

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLI

BARI, 10 GIUGNO 2010

N. 102



Sede Presidenza Giunta Regionale

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali*

*Concorsi
Avvisi*

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2010, n. 1333

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII. Procedura negoziata. Approvazione criteri di selezione.

Pag. 17668

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2010, n. 681

Rettifica D.P.G.R. n. 459 del 27 aprile 2010.

Pag. 17676

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA 7 giugno 2010, n. 448

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I-Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera.

Pag. 17676

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 7 giugno 2010, n. 173

D.D. n. 138 del 11/5/2010 - Aggiornamento dell'elenco dei candidati idonei per titoli alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR di cui all'art. 24, co. 1, L.R. 4/2010. Scioglimento riserve e rettifica.

Pag. 17836

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 3 giugno 2010, n. 207

PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 - Avvisi pubblici per la selezione di progetti riguardanti le prime azioni di “Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa” e “Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici” - Proroga al 28 Giugno 2010 dei termini per la presentazione dei progetti.

Pag. 17853

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 maggio 2010, n. 125

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,040 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) denominato “Mastropietro”, ai sensi del comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Solar AS1 S.r.l., con sede legale in Milano Via Arco, 2.

Pag. 17855

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 maggio 2010, n. 126

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 14,20 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi località “Tuturano” (BR), ai sensi del comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Tuturano S.r.l., con sede legale in Milano Via Arco, 2.

Pag. 17861

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE 19 maggio 2010, n. 160

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Reg. CE 1698/05) - Misura 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2010 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 e/o ex Reg. CEE 2080/92) - Forestazione. Proroga presentazione domande al 30 giugno 2010.

Pag. 17871

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE ORGANIZZAZIONE 4 giugno 2010, n. 1192

Art. 11 comma 6 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75:funzioni “ex U.M.A. svolte dagli UU.AA.ZZ..

Pag. 17873

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE ORGANIZZAZIONE 4 giugno 2010, n. 1193

Art. 11 comma 6 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio, n. 178 -Funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico.

Pag. 17883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE ORGANIZZAZIONE 4 giugno 2010, n. 1194

Art. 11 comma 6 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio, n. 177 - Funzioni inerenti l'edilizia sismica.

Pag. 17889

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ 31 maggio 2010, n. 548 **Fondazione "SIRCOM" con sede in Bari - Riconoscimento personalità giuridica ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2001.**

Pag. 17896

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ 31 maggio 2010, n. 549 **PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - Determinazione n. 63 del 04/02/10 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione". Integrazione Modulistica.**

Pag. 17897

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ 1 giugno 2010, n. 566 **PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. Azione 6.1.4 - Det. n. 192 del 10/04/09 e Det. n. 1000 del 24/11/2009 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese" - Modifica Avviso.**

Pag. 17900

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAPURSO
DECRETO 27 maggio 2010, n. 2
Occupazione d'urgenza.

Pag. 17901

COMUNE DI GIOVINAZZO
DELIBERA 30 aprile 2010, n. 13
Avviso di deposito variante P.R.G.C..

Pag. 17902

COMUNE DI GIOVINAZZO
DELIBERA 13 maggio 2010, n. 24
Avviso di deposito variante P.R.G.C..

Pag. 17903

COMUNE DI MARUGGIO
DECRETO 31 maggio 2010, n. 1
Indennità d'esproprio e occupazione anticipata d'urgenza.

Pag. 17903

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso di sorteggio componenti regionali commissioni concorso pubblico Farmacista Dirigente - ASL TA di Taranto.

Pag. 17904

ASL BA BARI
Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente medico disciplina cardiologia.

Pag. 17904

ASL BA BARI
Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente medico disciplina pediatria.

Pag. 17911

ASL BR BRINDISI
Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente avvocato.

Pag. 17916

ASL LE LECCE
Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 12 posti di Collaboratore sanitario infermiere c/o la casa circondariale di Lecce.

Pag. 17917

ASL TA TARANTO
Avviso di mobilità volontaria regione e interregionale per n. 43 posti di C.P.S. infermieri. Graduatoria.

Pag. 17921

ASL TA TARANTO
Avviso di selezione pubblica per la stabilizzazione del personale precario della Dirigenza medica.

Pag. 17929

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per il conferimento di incarico temporaneo e per eventuale sostituzione di Dirigente medico disciplina nefrologia.

Pag. 17934

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico temporaneo e per eventuale sostituzione di Dirigente medico disciplina neurologia.

Pag. 17936

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BAT
Determina Dirigenziale 24 maggio 2010 n. 168

Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 17938

DITTA DIVELLA

Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 17939

SOCIETA' ALBAS

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 17940

SOCIETA' APULIA SOLAR CAPITAL

Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 17940

SOCIETA' ENERGIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 17941

SOCIETA' EN.IT

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 17942

SOCIETA' ERG EOLICA ITALIA

Avviso di deposito studio verifica assoggettabilità a V.I.A..

Pag. 17943

SOCIETA' PUGLIA ENERGY

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 17943

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 giugno 2010, n. 1333

P.O. FESR 2007-2013 - Asse VII. Procedura negoziata. Approvazione criteri di selezione.

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue l'Ass. Pelillo:

Premessa

il Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 febbraio 2008 ha approvato i criteri di selezione per le linee di intervento del PO FESR 2007-2013, previsti dall'art. 65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;

con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, è stata approvata la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13";

con DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2009, n. 1445 è stato approvato il Programma Pluriennale 2007/2010 per l'Asse VII;

con Determinazione del 15 luglio 2009 il Direttore dell'area Programmazione e Finanza ha approvato la graduatoria definita ai fini dell'ulteriore possibile finanziamento a valere sulle risorse dell'Asse VII P.O. FESR 2007/2013, dei 98 PIRP pervenuti alla Regione nell'ambito del bando di cui alla DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 870/2006 e non finanziabili secondo i criteri lì stabiliti;

il PPA citato stabilisce che all'interno delle azioni 7.1.2 e 7.2.2. saranno contenuti gli interventi proposti dalle Aree Vaste a seguito della dotazione finanziaria di euro 50.000.000 per la definizione del Programma Stralcio assegnata dalla DELIBERAZIONE della GIUNTA REGIONALE 917/2009 per l'Asse VII;

Con Delibera di Giunta Regionale n. 917 del 26 maggio 2009 "Pianificazione strategica di Area Vasta. Adempimenti per la definizione del Programma stralcio di interventi di Area Vasta" si è stabilito, in fase di prima attuazione dei Piani Strategici, di attivare con le sole risorse FESR un Programma di Interventi di Area Vasta da definire e realizzare nel rispetto dei requisiti di accesso e dei criteri di selezione già approvati nella seduta del 22.2.2008 del Comitato di Sorveglianza del Programma e di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 17.02.2009, che risultino significativi rispetto agli obiettivi dei Piani strategici e che presentino un livello avanzato di progettazione, così come già indicato in Giunta Regionale in data 3.2.2009 -comunicazione n. 2;

con Delibere di Giunta Regionale n. 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692 del 28 dicembre 2009 sono stati approvati i Programmi Stralcio di Interventi di Area Vasta, pubblicate sul BURP del 03.02.2010. In base a tali deliberazioni risultano inseriti nel Programma stralcio interventi per un ammontare complessivo pari a 50.000.000,00 di euro.

Considerato che:

con DGR n. 165 del 17 febbraio 2009, è stata approvata la "Presenza d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e la approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-13"; in particolare per l'Asse VII si definiscono:

7.1 Piani integrati di sviluppo urbano -Obiettivo operativo è la rigenerazione urbana attraverso piani integrati fortemente caratterizzati da azioni volte alla sostenibilità ambientale e, in particolare, alla riqualificazione della città esistente e al contenimento dell'espansione urbana, destinati alle città medie o alle aree delle grandi città dove si concentrano problemi di natura fisica, sociale, economica;

7.2 Piani integrati di sviluppo territoriale -Obiettivo operativo è la rigenerazione territoriale attraverso piani integrati di sviluppo territoriale volti al rafforzamento, riqualificazione, razionalizzazione e, dove necessario, disegno delle reti funzionali e delle trame di relazione che connet-

tono i sistemi di centri urbani minori con particolare riguardo a quelli fortemente connessi (o con elevato potenziale di connessione) dal punto di vista naturalistico e storico-culturale.

la Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana" promuove la rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali e intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani e mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati; all'art. 2 prevede programmi integrati di rigenerazione urbana quali strumenti volti a promuovere la riqualificazione di parti significative di città e sistemi urbani mediante interventi organici di interesse pubblico. I programmi si fondano su un'ideaguida di rigenerazione legata ai caratteri ambientali e storico-culturali dell'ambito territoriale interessato, alla sua identità e ai bisogni e alle istanze degli abitanti.

Ai sensi della LR 21/2008 art. 3 il "DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA" individua parti significative di città o sistemi urbani che richiedono interventi prioritari di riqualificazione urbana, definendo:

- gli obiettivi di riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale da perseguire a livello comunale o intercomunale e le politiche atte a perseguirli;
- le iniziative per assicurare la partecipazione civica e il coinvolgimento di altri enti e delle forze sociali, economiche e culturali alla elaborazione e attuazione dei programmi;
- i criteri per valutare la fattibilità dei programmi;
- i soggetti pubblici che si ritiene utile coinvolgere nella elaborazione, attuazione e gestione dei programmi e le modalità di selezione dei soggetti privati.

Obiettivi e finalità individuate nel PPA dell'Asse VII e nei Criteri di cui sopra coincidono con quanto previsto dalla Legge Regionale 21/2008;

il PPA ha previsto tra le modalità di attuazione e finanziamento degli interventi le procedure negoziali con gli enti locali;

con nota prot. 091 n.634 del 2.2.2010 dell'Autorità di gestione del PO FESR 2007-2013, al fine di perseguire gli specifici livelli di spesa connessi alle annualità dei PO (regola N+2) "segnala l'opportunità (...) di attivare tutte le ulteriori possibili iniziative di titolarità regionale ovvero di promuovere procedure di programmazione negoziata ..."

con determinazione n. 13 del 15.02.2010 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio sono state promosse "procedure di programmazione negoziata con Aree Vaste ed enti locali per attivare interventi coerenti con il PPA e con i Criteri di cui alla DGR n. 165 del 17 febbraio 2009" e che con nota prot. n. AOO145/595 del 16.03.2010 ne è stata data comunicazione ad Aree Vaste ed Enti locali;

Considerato inoltre che

Sono pervenute diverse proposte da parte di Comuni, singoli o associati, anche per il tramite di Aree Vaste, così come richiesto con la nota prima citata;

A seguito della sottoscrizione degli Accordi di programma e di una verifica dell'attuale stato di avanzamento delle Linee 7.1 e 7.2 per il triennio 2007/2010 risultano fondi residui dalla dotazione finanziaria complessiva dell'Asse VII pari a circa 32 milioni di euro

Si rende necessario

- Individuare i termini per la chiusura della prima fase della procedura negoziata;
- effettuare una ricognizione delle proposte pervenute e individuare quelle che accedono alla seconda fase;
- rendere noti i criteri con cui si procederà alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento fra le proposte ammesse alla seconda fase (Tabelle allegate)
- chiedere ai soggetti proponenti che accedono alla seconda fase, la presentazione di Schede-Progetto, (eventualmente corredate da Progetti preliminari o definitivi) coerenti con i Documenti di Rigenerazione approvati dai rispettivi Consigli Comunali;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm. e ii. la presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa

non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 del D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- che le somme residue pari a circa 32 milioni di euro rivenienti dalla dotazione finanziaria complessiva dell'Asse VII del P.O. FESR, per il triennio 2007/2010, verranno assegnate alle azioni 7.1.1. Piani integrati di sviluppo urbano di città medio/grandi e 7.2.1 Piani integrati di sviluppo territoriale;
- di considerare chiusa la prima fase della procedura negoziata a dieci giorni dalla pubblicazione sul Burp della presente Deliberazione;
- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Assetto del Territorio in qualità di Responsabile

delle Linee 7.1 e 7.2 di effettuare una ricognizione delle proposte pervenute a quella data e di individuare quelle che accedono alla seconda fase solo se dotate di Documento di rigenerazione Urbana ovvero di Programma Integrato di Rigenerazione Urbana approvati ai sensi e con le modalità previste dalla LR 21/2008 e se coerenti con la pianificazione di Area Vasta;

- rendere noti i criteri con cui si procederà alla selezione degli interventi da ammettere a finanziamento fra le proposte che accedono alla seconda fase
- chiedere ai soggetti proponenti che accedono alla seconda fase, la presentazione entro 30gg di Schede-Progetto (v. Allegato 2 costituente parte integrante del presente provvedimento) coerenti con i Documenti di Rigenerazione approvati dai rispettivi Consigli Comunali; eventualmente corredate da Progetti preliminari, definitivi o esecutivi;
- di precisare che, in coerenza con quanto stabilito dal PPA sarà valutato positivamente il grado di partecipazione finanziaria degli enti locali al finanziamento degli interventi;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Programmazione e Finanza, Autorità di Gestione del PO Fesr, per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Avv. Loredana Capone

Allegato 1

	Criteri di selezione per Azione 7.1 - Piani integrati di sviluppo urbano	
1.	Priorità per le aree di città medio-grandi ad elevato rischio di crisi ambientale e sociale, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta	Si/no
2.	Priorità per le parti di città medio-grandi interessate da concentrazione di problemi dell'ambiente fisico, sociale, economico dovuti alla perdita delle tradizionali funzioni e all'abbandono da parte degli abitanti, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta	Si/no
3.	Idee guida efficaci e coerenti con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali	Si/no
4.	Grado di integrazione e complementarità con gli interventi nel campo ambientale e della valorizzazione culturale, turistica, sociale ed economica	Si/no
5. 5	Inserimento di aree verdi attrezzate e servizi per il supporto alle famiglie	Si/no
6.	Progettazione di interventi che prevedano il superamento delle barriere architettoniche	si/no
7.	Riuso e riqualificazione di strutture esistenti per servizi all'infanzia e/o popolazione in età scolare localizzata in aree urbane	si/no
8.	Esecutività e cantierabilità degli interventi di tipo infrastrutturale (da documentare attraverso attestazioni riguardanti per es. la disponibilità degli immobili oggetto di intervento nel caso di ristrutturazione di immobili, l'avvio di procedure di autorizzazione se necessarie, ecc., stato di avanzamento del progetto)	Si/no
9.	grado di completezza dei piani di gestione per i servizi che si intendono attivare	Si/no
10. 0.	grado di completamento e rifunionalizzazione di opere ed infrastrutture esistenti che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane	Si/no
11. 1.	premialità per i piani che includano interventi in grado di connettere significativamente le aree urbane alla rete ecologica	si/no
12. .	premialità per i piani che prevedano il miglioramento dell'accessibilità alle aree urbane mediante sistemi di mobilità sostenibile	si/no
13. .	premialità per il riuso delle aree dismesse coerenti con l'obiettivo di sviluppare occupazione stabile e qualificata per i piani che includano iniziative a forte contenuto innovativo e con significative ricadute occupazionali, specie nel settore dei servizi, oppure coerenti con l'obiettivo della promozione dell'occupazione giovanile per i piani che prevedano il consolidamento di reti di Laboratori Urbani per i giovani in continuità con il Programma Bollenti Spiriti della Giunta Regionale finanziato dalla delibera CIPE 35/2005; coerenti con l'obiettivo del risanamento ambientale per i piani che includano la bonifica di siti inquinati.	si/no
14. .	Premialità per la riqualificazione dei detrattori di paesaggio e una specifica attenzione progettuale all'inserimento e alla valorizzazione paesaggistica degli interventi previsti.	si/no
15. .	Premialità per interventi che prevedono il recupero e l'adeguamento tecnologico e strutturale delle sale cinematografiche tradizionali.	si/no

	Criteri di selezione per Azione 7.2 - Piani integrati di sviluppo territoriale	
1.	Priorità per i territori interessati da processi di abbandono, tenendo conto delle analisi di contesto dei piani strategici di area vasta	Si/no
2.	Idee guida efficaci e coerenti con l'analisi dei bisogni e delle risorse storico-culturali e ambientali nonché con la valorizzazione o riqualificazione paesaggistica	Si/no
3.	Priorità per i centri che abbiano avviato processi di pianificazione anche di settore (zonizzazione acustica, mobilità, ecc.) intercomunali	Si/no
4.	Priorità per gli interventi che prevedano la realizzazione di sistemi di connessione materiale (in particolare reti ecologiche ad es. in forma di infrastrutture verdi e blu orientate soprattutto alla rinaturalizzazione di parti di territori; parchi agricoli periurbani multifunzionali; reti infrastrutturali per la mobilità lenta e sostenibile; reti infrastrutturali per la connessione internet; reti di biblioteche e beni culturali; sentieri turistici, didattici e museali ad es. in forma di ecomusei; reti di rilevamento di parametri ambientali)	Si/no
5.	Interventi in grado di attivare la promozione dell'occupazione giovanile e che prevedono il consolidamento di reti di Laboratori urbani per i giovani.	Si/no
6.	Piani che prevedano la realizzazione di sistemi di connessione immateriali (in particolare, reti di servizi sociali con riferimento ai Piani di Zona; programmi comuni per il superamento di disagi sociali quali l'abbandono scolastico, la difficoltà di accesso ai luoghi pubblici ecc.; reti di servizi culturali quali biblioteche, mediateche, sale cinematografiche storiche, ecc.; reti di informazioni e servizi dialoganti quali Sistemi Informativi Territoriali, informazioni turistiche, sportelli informativi e Sportelli unici per le attività produttive ecc., centri in rete di accesso pubblico ai servizi digitali avanzati; programmi di trasporto sostenibile congiunto che prevedono mezzi pubblici o reti ciclopedonali;	Si/no
7.	Programmi di trasporto sostenibile congiunto che prevedano mezzi pubblici o reti ciclopedonali;	Si/no
8.	Integrazione e complementarietà con gli interventi nel campo ambientale e della valorizzazione culturale, turistica, sociale ed economica	Si/no
9.	Inserimento di aree verdi attrezzate e servizi per il supporto alle famiglie	Si/no
10.	Interventi che prevedano il superamento delle barriere architettoniche	Si/no
11.	Riuso e riqualificazione di strutture esistenti per servizi all'infanzia e/o popolazione in età scolare localizzata in aree urbane	Si/no
12.	Esecutività e cantierabilità degli interventi di tipo infrastrutturale (da documentare attraverso attestazioni riguardanti per es. la disponibilità degli immobili oggetto di intervento nel caso di ristrutturazione di immobili, l'avvio di procedure di autorizzazione se necessarie, ecc., stato di avanzamento del progetto)	Si/no
13.	Piani di gestione per i servizi che si intendono attivare	Si/no
14.	Completamento e rifunzionalizzazione di opere ed infrastrutture esistenti che abbiano già dimostrato il raggiungimento di risultati rilevanti nei singoli territori o aree urbane	Si/no

**REGIONE PUGLIA –
Servizio Assetto del Territorio**

ALLEGATO 2

**P.O. FESR 2007-2013 – ASSE VII
PROCEDURA NEGOZIATA**

SCHEMA PROGETTO

DENOMINAZIONE PROGETTO		
SOGGETTO PROPONENTE		
DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE (indirizzo, telefono, email, legale rappresentante)		
DOCUMENTO DI RIGENERAZIONE URBANA (L.R. 21/2008) O PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA	Dati di approvazione	Verifica di coerenza del Progetto con i contenuti del Documento Programmatico o del Programma integrato
LOCALIZZAZIONE (Comune, località, particelle)		
TIPIZZAZIONE URBANISTICA DELL'AREA		
BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO		
LINEA DI INTERVENTO E AZIONE SU CUI SI CANDIDA (7.1 o 7.2)		
IMPORTO	Quota PO-FESR 2007-2013 (€)	
	Cofinanziamento a cura	

PROGETTI	dell'ente proponente (€)	
	Totale (€)	
STATO DELLA PROGETTAZIONE (Preliminare, Definitivo, Esecutivo)		Atto di approvazione

AUTORIZZAZIONI E PARERI SE NECESSARI	Tipologia	Soggetto responsabile della tutela
DISPONIBILITÀ DEL BENE (proprietà pubblica, da acquisire, in concessione, ecc.)		

COMPLETAMENTO O INTEGRAZIONE DI OPERE E INFRASTRUTTURE GIÀ REALIZZATE CON FINANZIAMENTO PUBBLICO	SI	NO
<i>In caso affermativo:</i>		
Breve descrizione dell'opera e dell'infrastruttura già realizzata		
Localizzazione dell'opera e dell'infrastruttura		
Tipologia di finanziamento		
Ammontare del finanziamento pubblico		

COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE LOCALE E REGIONALE	SI	NO
Documento regionale Assetto Generale (DRAG)		
PUTT/P		
Piano Urbanistica Generale (PUG)		
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)		
Altro (Piano del parco, di bacino, Piano di gestione siti Rete Natura 2000, ecc.)		
Elenco annuale opere pubbliche		

CRONOPROGRAMMA (entro 15 ottobre avvio della gara di aggiudicazione)	
---	--

Se il progetto è candidato per linea 7.1: Fornire indicazioni sintetiche ma puntuali che consentano di valutare la rispondenza del progetto a ciascuno dei Criteri di cui alla Tabella 1.

Se il progetto è candidato per linea 7.2 : Fornire indicazioni sintetiche ma puntuali che consentano di valutare la rispondenza del progetto a ciascuno dei Criteri di cui alla Tabella 2.

Data

Responsabile Unico del Progetto, se nominato, o Dirigente tecnico dell'Ente proponente

Nome _____ Cognome _____ FIRMA _____

SINDACO PRO-TEMPORE (in qualità di Rappresentate legale dell'Ente proponente)

Nome _____ Cognome _____ FIRMA _____

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 giugno 2010, n. 681

Rettifica D.P.G.R. n. 459 del 27 aprile 2010.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI gli artt. 41 e segg. dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n.7);

VISTI i propri precedenti decreti nn. 459 del 27 aprile 2010 e 462 del 28 aprile 2010;

CONSIDERATA l'affinità e la riconducibilità *ratione materiae* dei compiti propri dell'Ufficio Beni Librari, Musei e Archivi con le competenze del Servizio Beni Culturali;

CONSIDERATA l'affinità e la riconducibilità *ratione materiae* dei compiti propri dell'Ufficio Demanio Marittimo con le competenze del Servizio Demanio e Patrimonio;

RITENUTA l'opportunità di procedere ad una migliore distribuzione e razionalizzazione delle deleghe assessorili ai fini di una più efficiente organizzazione amministrativa;

SENTITI gli assessori interessati;

SENTITA la Conferenza di Direzione istituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del DPGR n. 161 del 22.02.2008 e ss.mm. e ii.;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, di rettificare il D.P.G.R. n. 459 del 27 aprile 2010 nelle parti e nei termini che seguono:

- Con riferimento alla delega MEDITERRANEO, CULTURA, TURISMO, conferita all'Assessore Prof. Silvia GODELLI, sono soppresse le parole Biblioteche, Musei e Archivi;
- Con riferimento alla delega QUALITA' DELL'AMBIENTE conferita all'Assessore Dott.

Lorenzo NICASTRO sono soppresse le parole Demanio Marittimo;

Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 4 giugno 2010

Vendola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA 7 giugno 2010, n. 448

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Asse I- Miglioramento della competitività nel settore agricolo e forestale. Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera.

L'anno 2010, il giorno 07 del mese di giugno, presso il Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 363/2009 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvate dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTE le schede delle Misure 111, 114, 121, 122,123,124,132 e 133 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, inserite nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicata sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 2928 del 23/12/2009, pubblicata sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, con la quale sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Avviso pubblico e stabilito il nuovo termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 134 del 22/02/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010, con la quale sono state approvate ulteriori specificazioni e stabilita ulteriore e definitiva proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande;

VISTA la determinazione del dirigente del Servizio Agricoltura n. 177 del 05/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 47 dell'11/03/2010, con la quale sono stati approvati ulteriori chiarimenti relativi ai paragrafi 6 - "Beneficiari" e 7 - "Procedure e modalità di accesso";

CONSIDERATO che:

- con il suddetto Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 (successivamente integrato con provvedimenti pubblicati sui B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, n. 37 del 25/02/2010 e n. 47 dell'11/03/2010) è stata attivata la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF) e che detta fase si è conclusa in data 19/03/2010;
- a seguito del predetto avviso sono pervenute, nell'ambito delle diverse filiere agroalimentari individuate nello stesso avviso, n. 67 candidature da parte dei legali rappresentanti dei PIF all'uopo costituiti.

CONSIDERATO necessario avviare la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera con la pubblicazione di Avviso pubblico riservato esclusivamente:

- ai Progetti Integrati di Filiera che hanno presentato la propria candidatura a seguito dell'Avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i. e le cui domande sono state dichiarate ricevibili dalla Commissione istituita con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29.03.2010;
- ai soggetti che hanno già sottoscritto l'atto costitutivo e il relativo accordo nell'ambito dei precitati PIF;

CONSIDERATO che la seconda fase di selezione prevede principalmente la presentazione da parte dei singoli soggetti aderenti ai predetti PIF delle domande di aiuto a valere sulle Misure inserite nell'ambito dei PIF;

CONSIDERATA la complessità delle procedure da porre in essere per la definitiva selezione dei PIF e delle specifiche disposizioni per l'avvio di ciascuna Misura inserita nei PIF (n. 8 Misure) si è ritenuto opportuno articolare il presente Avviso pubblico in dieci Allegati, indicati come segue:

- Allegato 1 - "Procedure generali";

- Allegato 2 - “Procedure comuni a tutte le Misure comprese nei PIF”;
- Allegato 3 - “Disposizioni specifiche Misura 111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione - Azione 1 Formazione”;
- Allegato 4 - “Disposizioni specifiche Misura 114 - Utilizzo dei servizi di consulenza”;
- Allegato 5 - “Disposizioni specifiche Misura 121- Ammodernamento delle aziende agricole”;
- Allegato 6 - “Disposizioni specifiche Misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste”;
- Allegato 7 - “Disposizioni specifiche Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”;
- Allegato 8 - “Disposizioni specifiche Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”;
- Allegato 9 - “Disposizioni specifiche Misura 132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare”;
- Allegato 10 - “Disposizioni specifiche Misura 133- Attività di informazione e promozione”;

CONSIDERATO che ciascun Allegato di Misura è stato preliminarmente condiviso dal Responsabile della Misura;

CONSIDERATO che nel corso della riunione convocata dall’Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, svoltasi in data 3/06/2010, è stata definitivamente condivisa sia l’articolazione del presente Avviso che i contenuti di ciascun Allegato da parte dei Responsabili delle Misure interessate e degli altri soggetti partecipanti alla riunione;

CONSIDERATO che il predetto Avviso pubblico definisce in particolare:

- nell’Allegato 1 le procedure generali per la partecipazione alla seconda fase di selezione del PIF (presentazione della domanda di adesione alla seconda fase di selezione da parte del PIF e relativa documentazione a corredo);
- nell’Allegato 2 le procedure comuni a tutte le Misure inserite nel PIF in merito alla presentazione della domanda di aiuto, delle domande di pagamento dell’aiuto concesso, alle norme di

carattere generale che costituiscono requisiti di accesso, agli impegni del beneficiario ed alle riduzioni, esclusioni, sanzioni, revoche e recuperi;

- negli Allegati dal 3 a 10 le procedure, le disposizioni e la documentazione attinenti le specifiche Misure;

RITENUTO, pertanto, necessario approvare l’Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF), costituito dai suddetti Allegati, numerati da 1 a 10, parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO infine, onde garantire la necessaria pubblicità dell’iniziativa, di dare diffusione al suddetto avviso attraverso la pubblicazione sul Bollettino ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia e sul sito www.pma.regione.puglia.it;

Per quanto sopra riportato, propone:

- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF), costituito da dieci Allegati, numerati da 1 a 10, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che il termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase di selezione di PIF - con le modalità di cui al paragrafo 6 dell’Allegato 1 dell’Avviso - è fissato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16/07/2010;
- di incaricare il Dirigente dell’Ufficio “Sviluppo filiere agroalimentari” a provvedere all’invio di copia del presente atto:
 - all’Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell’art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all’AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun

mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente del Servizio Agricoltura - Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile dell'ASSE I del PSR Puglia
Dott. Mauro De Lucia

Il Dirigente dell'Ufficio
"Sviluppo filiere agroalimentari"
Dott. Giuseppe D'Onghia

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" e del Responsabile dell'Asse I del PSR 2007-2013;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari", che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF), costituito da dieci Allegati, numerati da 1 a 10, parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che il termine per la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase di selezione di PIF - con le modalità di cui al paragrafo 6 dell'Allegato 1 dell'Avviso - è fissato entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16/07/2010;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio "Sviluppo filiere agroalimentari" a provvedere all'invio di copia del presente atto:
 - all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 lett. g) della L.R.13/94;
 - al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi;
 - all'AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;
 - a InnovaPuglia S.p.A. per la pubblicazione nel sito www.pma.regione.puglia.it.
- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;
- di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di n. 5 facciate e da n. 10 Allegati - rispettivamente costituiti da n. 14 facciate l'Allegato 1, n. 15 facciate l'Allegato 2, n. 9 facciate l'Allegato 3, n. 11 facciate l'Allegato 4, n. 29 facciate l'Allegato 5, n. 17 facciate l'Allegato 6, n. 26 facciate l'Allegato 7, n. 11 facciate l'Allegato 8, n. 13 facciate l'Allegato 9, n. 13 facciate l'Allegato 10 - è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato Generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'Ufficio proponente. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Agricoltura.

Il Dirigente ad interim
del Servizio Agricoltura
dott. Giuseppe Mauro Ferro

Allegato 1

UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Reg. (CE) 1698/05 e s.m.i.

Reg. CE 1974/06 e s.m.i.

**Avviso pubblico relativo alla seconda fase di
selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF)**

Procedure generali

INDICE

1. PREMESSA.....	17682
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	17682
3. OGGETTO DELL'AVVISO	17684
4. SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO.....	17684
5. DOMANDA DI ADESIONE ALLA SECONDA FASE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL PIF E DOCUMENTAZIONE A CORREDO	17685
6. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL "PLICO UNICO PIF"	17686
7. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL PIF.....	17686
8. PROCEDURE SECONDA FASE DI SELEZIONE	17687
9. MODIFICHE DEI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA	17692
10. IMPEGNI DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL PIF E DEI SINGOLI BENEFICIARI E REVOCHE DEGLI AIUTI.....	17692
11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	17692
12. DISPOSIZIONI FINALI	17693

1. PREMESSA

La Regione Puglia con Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 (successivamente integrato con provvedimenti pubblicati sui B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, n. 37 del 25/02/2010 e n. 47 dell'11/03/2010) ha attivato la prima fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF) che si è conclusa il 19/03/2010. A seguito dell'avviso sono pervenute, nell'ambito delle diverse filiere agroalimentari individuate, n. 67 candidature da parte dei legali rappresentanti dei PIF all'uopo costituiti. Il presente avviso disciplina ed attiva la seconda fase di selezione dei PIF le cui istanze sono risultate ricevibili.

In particolare le 67 candidature pervenute risultano raggruppate per filiera come indicato nella seguente tabella:

Filiera	n. candidature
Cerealicola	11
Olivicola da olio	7
Ortoflorofrutticola	19
Vitivinicola	11
Lattiero-casearia	9
Zootecnica da carne	6
Silvicola	4
TOTALE:	67

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Reg. (CE) n. 1698/2005** relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- **Reg. (CE) n. 1974/2006** relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e s.m.i.;
- **Reg. (CE) n. 74/2009** che modifica il Regolamento (CE)1698/2005;
- **Reg. (CE) 363/2009 e s.m.i.** che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- **Reg. (UE) n. 108/2010** che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006.
- **Reg. (CE) n. 1975/2006 e s.m.i.** che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e D.G.R. n. 2264 del 29/12/2007;

- **Decisione (CE) della Commissione C(2008)737** del 18 febbraio 2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008, n. 148**, di approvazione del “Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013”, approvato con decisione della Commissione C(2008)737, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008;
- **Decisione (CE) della Commissione C(2010)1311** del 05 Marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e modifica la decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;
- **Deliberazione della Giunta Regionale del 26 aprile 2010 n.1105**, di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18 febbraio 2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26 maggio 2010;
- **Reg. (CE) 146/2010** del 23/02/2010 recante modifica del regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- **Reg. (CE) 73/09** del Consiglio del 19/01/2009, che stabilisce le norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i Reg. CE 1290/2005, 247 del 2006, 378/2007 e abroga il Reg. CE 1782/03;
- **D.P.R. 503/99** “Regolamento recante norme per l’istituzione della Carta dell’agricoltore e del pescatore e dell’anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell’articolo 14, comma 3, del D.L. 30 aprile 1998 n. 173;
- **Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28** “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009** contenente la disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- **D.G.R. n. 525 del 23/02/10** Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/09 relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” Revoca della Deliberazione di Giunta Regionale 16 dicembre 2008, n. 2460.
- **Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura della Regione Puglia di n. 2462 del 9 ottobre 2009** – e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.) - di approvazione dell’Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF).

3. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Puglia, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nelle singole schede di Misura, rende note le modalità e le procedure relative alla seconda fase per la selezione di Progetti Integrati di Filiera (PIF).

In particolare, il presente avviso pubblico definisce:

- l'articolazione delle procedure relative alla seconda fase di selezione dei PIF consistenti: nella validazione del punteggio attribuito a ciascun PIF nelle graduatorie provvisorie previste alla conclusione della prima fase; nell'istruttoria e valutazione complessiva dei PIF con formulazione e approvazione delle graduatorie di filiera; nella individuazione dei PIF ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa in relazione alle risorse finanziarie disponibili; nell'espletamento dell'istruttoria tecnico amministrativa delle domande di aiuto ricevibili, presentate dai soggetti aderenti al PIF sulle diverse Misure; nell'individuazione dei PIF ammissibili a finanziamento in relazione alle risorse finanziarie disponibili e a quanto stabilito specificatamente nell'Avviso della prima fase di selezione dei PIF; nella concessione del finanziamento ai soggetti aderenti al PIF ammesso a finanziamento, a valere sulle Misure richieste e istruite con esito favorevole.
- le procedure per la partecipazione alla seconda fase di selezione del PIF (presentazione della domanda di adesione alla seconda fase di selezione da parte del PIF e relativa documentazione a corredo);
- le procedure per la presentazione, istruttoria, valutazione e ammissibilità a finanziamento delle domande di aiuto dei soggetti che hanno aderito ai PIF che hanno partecipato all'Avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009.

Le domande di aiuto da parte dei soggetti aderenti ai PIF potranno riguardare le Misure sotto elencate:

111 - Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione – Azione 1 Formazione, 114- Utilizzo dei servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali, 121- Ammodernamento delle aziende agricole, 122- Accrescimento del valore economico delle foreste, 123- Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali, 124- Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore alimentare, 132- Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare e 133- Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che riguardano i sistemi di qualità alimentare del PSR.

4. SOGGETTI DESTINATARI DELL'AVVISO

L'avviso è riservato esclusivamente:

- ai legali rappresentanti dei PIF - che hanno presentato la propria candidatura a seguito dell'avviso di cui al provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462/09 pubblicato nel B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i. - le cui domande sono state dichiarate ricevibili dalla Commissione istituita con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 236 del 29.03.2010; tale ricevibilità è stata comunicata con nota n. AOO/030/0041876 del 11/05/2010 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013.

- ai soggetti che hanno già sottoscritto l'atto costitutivo e il relativo accordo nell'ambito dei precitati PIF; tali soggetti potranno presentare domande di aiuto esclusivamente per le Misure indicate, con riferimento agli stessi, nel "Master plan" trasmesso dal PIF alla Regione a conclusione della prima fase di selezione.

5. DOMANDA DI ADESIONE ALLA SECONDA FASE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL PIF E DOCUMENTAZIONE A CORREDO

I PIF risultati ricevibili e che intendano partecipare alla seconda fase di selezione dovranno presentare nel termine e con le modalità stabilite al successivo paragrafo 6 domanda di adesione alla seconda fase. Al fine di completare/integrare la documentazione già inviata nella prima fase di selezione e di comprovare alcuni punteggi attribuiti in relazione agli elementi dichiarati nei Master plan presentati, dovranno produrre, a corredo della domanda di cui alla successiva lettera a) la seguente documentazione:

- a) domanda di adesione alla seconda fase di selezione (redatta su apposita modulistica che sarà disponibile sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it sottoscritta dal legale rappresentante del PIF ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.;
- b) copia dei bilanci degli anni 2006, 2007 e 2008 necessari a comprovare le informazioni rese nel *Master plan* trasmesso, relative al valore della produzione trasformata/lavorata media del triennio 2006/2008 dalle Unità Locali regionali delle imprese beneficiarie del PIF o dichiarazione, per le imprese di nuova costituzione, di non attività delle stesse nell'intero periodo di riferimento;
- c) copia della documentazione comprovante le informazioni rese in *Master plan* relative alla commercializzazione mediante accordi con la GDO e altri canali di distribuzione e/o vendita/somministrazione diretta e/o indiretta dei prodotti agricoli e agroalimentari, anche attraverso ristorazione collettiva, rete di vendita, commercio e utilizzo locale delle produzioni, mercati degli agricoltori, gruppi di acquisto solidale e altri;
- d) copia dei titoli abilitativi (autorizzazioni, permesso di costruire/d.i.a. esecutiva, valutazioni ambientali, pareri, ecc.) riportati nella dichiarazione del tecnico abilitato prodotta nella prima fase dell'Avviso;
- e) protocollo di intesa sottoscritto dai produttori di base soci di cooperativa di trasformazione e commercializzazione, con il quale gli stessi hanno dato mandato al legale rappresentante della cooperativa a rappresentarli nell'ambito dell'accordo formale del PIF (*ove pertinente*);
- f) attestazione della sostenibilità finanziaria rilasciata da Istituto di Credito per ciascun soggetto che presenti un progetto, a valere sulle Misure 121 e 123, con un volume di investimenti superiore a 100.000,00 Euro (*ove non presentata nella prima fase di selezione*).

La precitata documentazione, ad eccezione della domanda di adesione di cui al punto a), dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante all'esterno le seguenti informazioni:

- **"P.S.R. Puglia 2007 – 2013: Avviso per la seconda fase di selezione di progetti integrati di filiera - PLICO A - NON APRIRE";**
- la denominazione del PIF;
- il nominativo del legale rappresentate del PIF e il recapito postale a cui devono essere indirizzate le comunicazioni attinenti al PIF;

Il legale rappresentante del PIF avrà cura, inoltre, di raggruppare tutte le domande di aiuto dei soggetti aderenti al PIF (ovvero tutti i plichi contrassegnati con la lettera "B"), secondo quanto disposto al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente Avviso, al fine del loro invio alla Regione Puglia - Servizio Agricoltura – in un "**plico unico PIF**" contenente anche il "plico A".

6. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEL "PLICO UNICO PIF"

Il predetto "**plico unico PIF**" dovrà essere chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura e riportare all'esterno le seguenti informazioni:

- "**P.S.R. Puglia 2007 – 2013: Avviso per la seconda fase di selezione di progetti integrati di filiera - PLICO UNICO PIF (NON APRIRE)**";
- la denominazione del PIF;
- il nominativo del legale rappresentate del PIF e il recapito postale a cui devono essere indirizzate le comunicazioni attinenti al PIF ;

Il **plico unico PIF** deve essere indirizzato alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 BARI e deve essere accompagnato esternamente dalla domanda di adesione alla seconda fase di selezione nella quale deve essere obbligatoriamente indicato il numero dei plichi (plico "A" + "n.." plichi "B") contenuti all'interno del **plico unico PIF** e l'elenco dei nominativi corrispondenti a ciascun "plico B".

Il predetto plico **dovrà pervenire, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16/07/2010**, al protocollo del Servizio Agricoltura dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare Nazario Sauro 45/47.

L'apertura del plico unico PIF sarà effettuata in presenza del Legale Rappresentante del PIF o di un suo delegato, previa convocazione.

Costituiscono motivi di irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione di PIF e di tutte le domande di aiuto ad esso collegate:

- la presentazione della domanda di adesione alla seconda fase di selezione di PIF e/o del "**plico unico PIF**" oltre il termine di scadenza stabilito;
- la mancata sottoscrizione della domanda di adesione da parte del legale rappresentante del PIF;

7. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL PIF

I PIF che risulteranno collocati nelle graduatorie definitive di filiera dovranno far pervenire alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 BARI, entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione delle graduatorie nel B.U.R.P. (il calcolo decorre a partire dal giorno successivo alla pubblicazione), la seguente documentazione:

1. documentazione probante la forma di garanzia reciproca relativamente all'attuazione del PIF e alle eventuali revoche dei finanziamenti concessi, di cui al paragrafo 10 dell'avviso pubblico relativo alla prima fase di selezione dei PIF;
2. copia dei titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/dia esecutiva, ecc.) atti a dimostrare la piena cantierabilità dei progetti a valere sulle Misure 121 e 123, allo scopo di soddisfare quanto stabilito all'ultimo capoverso del paragrafo 8 "Istruttoria e valutazione dei PIF" dell'avviso prima fase di selezione (cantierabilità di almeno il 60% degli investimenti complessivi previsti nell'intero PIF sulle Misure 121 e 123).
3. copia dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS sotto forma di scrittura privata autenticata da notaio e registrata presso il competente Ufficio del registro atti privati o di atto pubblico (documentazione richiesta ai PIF che hanno prodotto nella prima fase di selezione atto costitutivo dell'ATI/ATS sotto forma di scrittura privata sottoscritta dai soggetti aderenti ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, registrata presso il competente Ufficio del registro atti privati).

Come stabilito nell'avviso pubblico prima fase di selezione dei PIF costituisce motivo di esclusione del PIF dalla graduatoria e di non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso, la mancata dimostrazione a conclusione della seconda fase di selezione, fissata con il presente Avviso alle ore 12,00 del trentesimo giorno a partire dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul BURP, dell'effettiva cantierabilità di almeno il 60% degli investimenti complessivi previsti nell'intero PIF sulle Misure 121 e 123.

Inoltre, come stabilito nell'avviso pubblico prima fase di selezione di PIF, la mancata presentazione della documentazione di cui al precedente punto 3 costituisce motivo di irricevibilità del PIF. Conseguentemente la mancata presentazione dell'atto costitutivo del PIF nella forma richiesta, nel termine specificato al capoverso precedente, e/o la non conformità dello stesso determinerà l'esclusione dalla graduatoria del PIF e la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso.

Costituisce ulteriore motivo di esclusione del PIF dalla graduatoria e di non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso la mancata presentazione della documentazione probante la forma di garanzia reciproca di cui al punto 1.

8. PROCEDURE SECONDA FASE DI SELEZIONE

Le procedure di istruttoria e valutazione relative alla seconda fase di selezione dei PIF e disciplinate dal presente avviso si articolano nelle fasi sequenziali di seguito indicate e descritte:

1) ***Prima verifica del rispetto dei "valori minimi e massimi dell'importo totale di spesa pubblica per PIF" e dei "limiti minimi e massimi di ripartizione delle risorse pubbliche per PIF"***

Sulla base delle informazioni rese attraverso gli elaborati tecnico-informatici allegati a ciascuna domanda di aiuto presentata a seguito della seconda fase di selezione, sarà operata una verifica per ciascun PIF del rispetto di quanto stabilito nelle tabelle 3 e 4 riportate nel provvedimento pubblicato sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009 e successivamente integrate con provvedimento pubblicato sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010.

Si riportano di seguito le tabelle di che trattasi nella versione integrata:

Tab. 3 – Limiti minimi e massimi di ripartizione delle risorse pubbliche per PIF.

Misure	Quota % minima del totale	Quota % massima del totale
Misura 111		2%
Misura 114		2%
Misura 121	25% (1)	
Misura 123		70% (2)

(1) Per la filiera vitivinicola il valore è ridotto al 15%

(2) Per la filiera lattiero-casearia il valore è ridotto al 50%.

Tab. 4 – Valori minimi e massimi dell'importo totale di spesa pubblica per PIF (euro)

Filiere	TOTALE	10%	50%
Cerealicola	8.500.000	850.000	4.250.000
Olivicola da olio	25.500.000	2.550.000	12.750.000
Ortoflorofrutticola	23.000.000	2.300.000	11.500.000
Vitivinicola	25.000.000	2.500.000	12.500.000
Lattiero-casearia	13.110.900	1.311.090	6.555.450
Zootecnica da carne	7.000.000	700.000	3.500.000
Silvicola	954.000	95.400	477.000

I PIF che non rispettino le condizioni su esposte saranno ritenuti non ammissibili alla seconda fase di selezione e non saranno inclusi nella graduatoria definitiva di filiera. L'eventuale verificarsi di tale circostanza sarà comunicata ai PIF interessati.

2) **Ricevibilità delle domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti al PIF.**

In relazione alla documentazione contenuta nel "plico B" e a quanto stabilito nei dispositivi specifici di Misura in merito alla ricevibilità delle domande di aiuto, di cui agli Allegati da 3 a 10 del presente Avviso, sarà effettuata la verifica di ricevibilità di tutte le domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti al PIF.

L'eventuale esito negativo della verifica compiuta sarà comunicata ai soggetti richiedenti e al legale rappresentante del PIF.

3) Seconda verifica del rispetto dei "valori minimi e massimi dell'importo totale di spesa pubblica per PIF" e dei "limiti minimi e massimi di ripartizione delle risorse pubbliche per PIF"

A seguito della verifica di ricevibilità di cui al precedente punto 2), sarà espletata, per ciascun PIF, una seconda verifica del rispetto di quanto stabilito nelle tabelle 3 e 4 riportate nel provvedimento pubblicato sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009 e successivamente integrate con provvedimento pubblicato sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010.

I PIF che non rispettino le condizioni su esposte non saranno inclusi nella graduatoria definitiva di filiera. L'eventuale verificarsi di tale circostanza sarà comunicata ai PIF interessati.

4) Rideterminazione dei punteggi attribuiti nella graduatoria provvisoria prima fase.

Con riferimento alla documentazione presentata nel "plico A" ed indicata alle lettere b), c) e d) del precedente paragrafo 5 del presente Avviso saranno confermati o rideterminati in diminuzione i punteggi attribuiti nella graduatoria provvisoria di filiera in relazione ai criteri di selezione dei PIF di cui ai numeri 1, 6 e 8 dell'Avviso prima fase. Inoltre, in relazione ai criteri di selezione di cui ai numeri 3), 4), 5), 7), 10) e 12) si provvederà, successivamente alla verifica di ricevibilità di cui al punto 2), alla rideterminazione dei punteggi attribuiti ai PIF nella graduatoria provvisoria prima fase, in funzione di eventuali variazioni avvenute sulla base di quanto prodotto nella seconda fase e dell'esito della verifica di ricevibilità.

5) Attribuzione dei punteggi alle singole domande di aiuto.

Sulla base degli specifici criteri di selezione delle Misure, saranno attribuiti – secondo quanto stabilito nei dispositivi specifici delle Misure di cui agli Allegati da 3) a 10) del presente Avviso – i punteggi alle singole domande di aiuto ricevibili presentate nell'ambito dei PIF che hanno superato la seconda verifica di cui al precedente punto 3).

6) Determinazione del punteggio complessivo di ciascun PIF e formulazione delle graduatorie definitive per filiera

Sulla scorta dei punteggi rideterminati per i PIF, come indicato al precedente punto 4) e dei punteggi attribuiti alle singole domande di aiuto di cui al precedente punto 5), sarà formulata la graduatoria definitiva dei PIF per ogni filiera.

Per la determinazione del punteggio complessivo da attribuire a ciascun PIF si procederà come segue:

- la somma dei punteggi rideterminati come al punto 4), sarà rapportata percentualmente al punteggio massimo ottenibile in graduatoria provvisoria dal PIF (max punti 55,5) e successivamente moltiplicata per 0,3 (fattore di ponderazione di cui all'Avviso prima fase di selezione) determinando in tal modo l'addendo denominato "α";
- nell'ambito di ciascun PIF, i punteggi ottenuti dalle singole domande di aiuto a valere su ciascuna Misura saranno rapportati percentualmente al punteggio massimo ottenibile secondo gli specifici criteri di selezione delle misure/azioni. Successivamente saranno

ponderati tra di loro in funzione dell'entità del costo totale. Il valore conseguente sarà moltiplicato per 0,7 (fattore di ponderazione di cui all'Avviso prima fase di selezione) determinando in tal modo l'addendo denominato "β".

La somma degli addendi α e β determinerà il punteggio complessivo del PIF e la conseguente collocazione dello stesso nella graduatoria definitiva per filiera.

Le graduatorie definitive di filiera saranno approvate con provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura che sarà pubblicato nel BURP.

7) Individuazione del primo gruppo di PIF ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa

Nel rispetto delle graduatorie di filiera sarà operata la prima individuazione dei PIF ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa in relazione alle "risorse riservate" a ciascuna filiera (di cui alla tabella 2 del paragrafo 3 dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF) e alle "risorse non riservate" attribuibili ai PIF che risulteranno parzialmente finanziati con le risorse riservate (nel rispetto di quanto stabilito al penultimo capoverso del paragrafo 3 dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF).

8) Istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti ai PIF ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa

Le domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa a seguito della individuazione di cui al precedente punto 7) saranno oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa, che sarà espletata a partire da quelle presentate nell'ambito dei PIF collocati alla prima posizione di ciascuna graduatoria definitiva di filiera.

L'eventuale esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà comunicato ai soggetti interessati e al legale rappresentante del PIF.

9) Terza verifica del rispetto dei "valori minimi e massimi dell'importo totale di spesa pubblica per PIF" e dei "limiti minimi e massimi di ripartizione delle risorse pubbliche per PIF"

A seguito della istruttoria di cui al punto 8), sarà operata una terza ed ultima verifica del rispetto di quanto stabilito nelle tabelle 3 e 4 riportate nel provvedimento pubblicato sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009 e successivamente integrate con provvedimento pubblicato sul B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010.

I PIF che non rispettino le condizioni su esposte saranno esclusi dalla graduatoria definitiva e ritenuti non ammissibili. L'eventuale verificarsi di tale circostanza sarà comunicata ai PIF interessati.

Le risorse rese così disponibili saranno utilizzate per la medesima filiera del PIF escluso dalla graduatoria definitiva e a favore del primo PIF collocato nella medesima graduatoria e non ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Nel caso in cui la specifica graduatoria di filiera risultasse già esaurita, le risorse rese disponibili saranno aggiunte a quelle "non riservate" di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 3 dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF.

10) *Verifica relativa alla documentazione di cui al precedente paragrafo 7 (forme di garanzia reciproca, titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti, atto costitutivo del PIF)*

Qualora entro i termini e secondo le modalità stabilite al precedente paragrafo 7 del presente Allegato, i PIF collocati nelle graduatorie definitive di filiera non abbiano prodotto la documentazione elencata al medesimo paragrafo o la stessa non risulti conforme a quanto richiesto si procederà all'esclusione del PIF dalla graduatoria di appartenenza e ciò determinerà anche la non ammissibilità agli aiuti di tutti i soggetti aderenti allo stesso. L'eventuale verificarsi di tale circostanza sarà comunicato ai PIF interessati.

Le risorse così rese disponibili saranno utilizzate per la medesima filiera del PIF escluso dalla graduatoria definitiva e a favore del primo PIF collocato nella medesima graduatoria e non ammesso all'istruttoria tecnico-amministrativa.

Nel caso in cui la specifica graduatoria di filiera risultasse già esaurita, le risorse rese disponibili saranno aggiunte a quelle "non riservate" di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 3 dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF.

11) *Ammissione a finanziamento dei PIF e dei soggetti aderenti*

A conclusione delle attività previste dalle precedenti fasi si determinerà la definitiva ammissibilità a finanziamento del PIF; successivamente si procederà, con specifici provvedimenti di concessione, ad ammettere ai benefici le domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti al PIF, a valere sulle diverse Misure.

12) *Individuazione del secondo gruppo di PIF ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa*

Nel rispetto delle graduatorie definitive di filiera sarà effettuata la seconda individuazione dei PIF ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa in relazione alle residue "risorse non riservate" di cui all'ultimo capoverso del paragrafo 3 dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF.

13) *Istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti al secondo gruppo di PIF*

Le domande di aiuto dei soggetti aderenti ai PIF ammissibili a finanziamento a seguito della individuazione di cui al precedente punto 12) saranno oggetto di istruttoria tecnico-amministrativa.

L'eventuale esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa sarà comunicato ai soggetti interessati e al legale rappresentante del PIF.

14) *Verifiche di cui ai precedenti punti 9) e 10)*

I PIF del secondo gruppo saranno sottoposti alle verifiche di cui ai precedenti punti 9) e 10) e in caso di esito negativo delle stesse, saranno oggetto di esclusione dalla graduatoria di appartenenza.

15) Ammissione a finanziamento del secondo gruppo di PIF e dei soggetti aderenti

A conclusione delle attività previste dalle precedenti fasi si determinerà la definitiva ammissibilità a finanziamento del PIF; successivamente si procederà, con specifici provvedimenti di concessione, ad ammettere ai benefici le domande di aiuto presentate dai soggetti aderenti al PIF, a valere sulle diverse Misure.

9. MODIFICHE DEI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA

Durante il periodo di realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del PIF il legale rappresentante del PIF deve segnalare alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura:

- le eventuali varianti progettuali riguardanti le singole iniziative;
- le eventuali rinunce da parte dei singoli soggetti ammessi ai benefici.

Qualora le modifiche progettuali o le rinunce compromettano i requisiti di ammissibilità e/o le condizioni stabilite dal presente Avviso e/o determinino la diminuzione di oltre il 30% del volume complessivo degli investimenti originariamente ammesso a finanziamento per l'intero PIF, la Regione Puglia – Servizio Agricoltura procederà alla revoca del contributo concesso a tutti i beneficiari aderenti al PIF e sarà attivata nei confronti degli stessi la procedura per il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

10. IMPEGNI DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL PIF E DEI SINGOLI BENEFICIARI E REVOCHE DEGLI AIUTI

Si rimanda a quanto già stabilito al paragrafo 10 dell'Avviso prima fase di selezione dei PIF e al precedente paragrafo 9 del presente Allegato.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati previsti dalle disposizioni attuative devono essere forniti obbligatoriamente dagli interessati, pena l'esclusione del richiedente dai benefici previsti, al fine di consentire l'espletamento delle diverse fasi procedurali della domanda di finanziamento.

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007- 2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

Il beneficiario ha l'obbligo di informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso azioni specifiche correlate alla natura e all'entità dell'intervento finanziato.

Per quanto riguarda le azioni specifiche da attuare, si rimanda al documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali".

12. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 1 si rimanda a quanto stabilito nell'AVVISO prima fase di selezione di PIF pubblicato nel BURP 162/2009 (successivamente integrato con provvedimenti pubblicati sui B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, n. 37 del 25/02/2010 e n. 47 dell'11/03/2010) e alle specifiche schede di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Allegato 2

UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Servizio Agricoltura

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Procedure comuni a tutte le Misure comprese nei Progetti Integrati di Filiera:

- Misura 111- Azione 1 - "Formazione";
- Misura 114 "Utilizzo di servizi di consulenza";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste;
- Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
- Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale;
- Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare;
- Misura 133 "Attività di informazione e promozione".

INDICE

1.	PREMESSA.....	17696
2.	MODALITA' DI ACCESSO AL PORTALE SIAN E AGLI APPLICATIVI INFORMATICI REGIONALI ...	17697
2.1	Fascicolo aziendale	176987
2.2	Modalità di accesso ai sistemi informatici	17697
2.3	Accesso al portale SIAN	17697
2.4	Accesso agli applicativi informatici del portale regionale.....	17697
3.	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	17698
4.	REQUISITI DI ACCESSO COMUNI A TUTTE LE MISURE.....	17699
5.	ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PUBBLICO.....	17700
5.1	Titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi.....	17700
5.2	Conto corrente dedicato	17700
5.3	Volume di investimento, ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento da parte dei beneficiari.....	17700
5.4	Termine per l'ultimazione degli interventi/operazioni.....	17701
5.5	Presentazione delle domande di pagamento	17701
5.6	Domanda di pagamento dell'anticipo.....	17702
5.7	Domanda di Pagamento dell'acconto	17702
5.8	Domanda di Pagamento del saldo	17703
6.	CONTROLLI SULLA DOMANDA DI PAGAMENTO.....	17704
7.	IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	17704
8.	DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE.....	17705
9.	RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI.....	17706
10.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	17707
11.	DISPOSIZIONI FINALI.....	17707

1. PREMESSA

Il presente avviso è riservato esclusivamente ai soggetti che hanno aderito, con sottoscrizione dell'atto costitutivo, ai Progetti Integrati di Filiera che hanno partecipato all'Avviso pubblicato sul B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 (successivamente integrato con provvedimenti pubblicati sul B.U.R.P. n. 210 del 31/12/2009, B.U.R.P. n. 37 del 25/02/2010 e n. 47 dell'11/03/2010).

Con il presente avviso vengono attivate le seguenti Misure del PSR Puglia 2007-2013, inserite nei Progetti Integrati di Filiera:

- Misura 111- Azione 1 - "Formazione";
- Misura 114 "Utilizzo di servizi di consulenza";
- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste;
- Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;
- Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale;
- Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare;
- Misura 133 "Attività di informazione e promozione".

Il presente Allegato contiene le disposizioni comuni a tutte le precitate Misure; le specifiche disposizioni per l'adesione a ciascuna Misura sono riportate negli Allegati da 3 a 10 del presente Avviso.

2. MODALITA' DI ACCESSO AL PORTALE SIAN E AGLI APPLICATIVI INFORMATICI REGIONALI

La partecipazione al presente avviso è subordinata alla presentazione di una domanda di aiuto (monomisura o plurimisura) da parte di ciascun soggetto richiedente, in possesso dei requisiti riportati nelle disposizioni specifiche di ciascuna Misura, che ha aderito al PIF già nella prima fase.

2.1 Fascicolo aziendale

La costituzione di un "fascicolo aziendale" è propedeutica alla presentazione delle domande di aiuto ai sensi delle misure attivate con il presente Avviso.

Pertanto, ciascun richiedente, preliminarmente alla compilazione della domanda di aiuto deve:

- costituire un fascicolo aziendale;
- aggiornare e validare il fascicolo aziendale ove già costituito.

Si specifica, infatti, che la corretta compilazione della domanda di aiuto (sul portale SIAN) e degli elaborati tecnico-informatici a corredo della stessa (sul portale regionale) è subordinata all'aggiornamento del fascicolo aziendale del richiedente.

2.2 Modalità di accesso ai sistemi informatici

Preliminarmente alla compilazione della domanda di aiuto e degli elaborati tecnico informatici, è necessario che i soggetti interessati acquisiscano le autorizzazioni necessarie ad operare sui seguenti portali:

- Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN - www.sian.it
- Portale regionale - www.pma.regione.puglia.it

2.3 Accesso al portale SIAN

La presentazione della domanda di aiuto a valere sulle Misure attivate dal presente avviso avviene tramite il portale SIAN.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Avviso per le misure inserite nei PIF sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il modello disponibile sul portale regionale (indirizzo internet: www.pma.regione.puglia.it), da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica n.cava@regione.puglia.it.

2.4 Accesso agli applicativi informatici del portale regionale

L'accesso al portale regionale è funzionale alla compilazione degli elaborati tecnico-informatici (ad esempio il piano di sviluppo aziendale, applicativo per l'attribuzione dei punteggi, ecc.) richiesti a corredo delle domande di aiuto delle Misure: 111 - 114 - 121 - 122 - 123 -124 - 132 - 133.

Tali elaborati sono finalizzati, tra l'altro, all'attribuzione dei punteggi alle domande di aiuto presentate per ciascuna Misura, con riferimento agli specifici criteri di selezione, e contengono

una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, il richiedente gli aiuti, attesta la veridicità dei dati riportati nello stesso e l'effettivo possesso delle condizioni soggettive e oggettive.

Al fine di poter utilizzare gli elaborati tecnico-informatici è necessario che i soggetti incaricati dalle ditte richiedenti presentino una specifica richiesta (il cui modello è disponibile all'indirizzo internet: www.pma.regione.puglia.it), da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica: selezionepifdue@innova.puglia.it. Si specifica che l'accesso all'applicativo informatico "Piano di Sviluppo Aziendale" della Misura 121 è consentito solo a tecnici agricoli abilitati. In ogni caso la richiesta deve essere corredata anche dalla specifica autorizzazione con la quale il richiedente gli aiuti consente al tecnico l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed alla compilazione della domanda di aiuto.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

Per accedere ai benefici ciascun richiedente deve presentare una domanda di aiuto sul portale SIAN (indirizzo web: www.sian.it), secondo le modalità di seguito indicate.

La domanda di aiuto, il cui modello è disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata nello stesso portale, secondo le modalità descritte nell'apposito manuale Agea (disponibile nell'area download del sito www.sian.it alla sezione manuali sviluppo rurale). La domanda deve essere compilata in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dal SIAN.

Il modello di domanda di aiuto consente di presentare domanda per una misura o contestualmente per più misure. Pertanto, nel caso in cui lo stesso soggetto intenda richiedere i benefici a valere su più misure inserite nel presente avviso, deve essere utilizzato lo stesso modello disponibile sul Portale SIAN che consente di presentare **un'unica domanda di aiuto plurimisura**. Qualora lo stesso soggetto abbia aderito a più PIF di filiere diverse è necessario che presenti una domanda di aiuto (mono o plurimisura) per ciascun PIF.

Il termine iniziale di accesso al portale SIAN per la compilazione ed il rilascio delle domande di aiuto è stabilito alla data del 14/06/2010, mentre il termine ultimo per il rilascio è fissato alla data del 14/07/2010. Oltre tale data non sarà consentito il rilascio delle domande di aiuto.

Il portale regionale (www.pma.regione.puglia.it), sul quale saranno disponibili gli elaborati tecnico-informatici richiesti a corredo delle specifiche domande di aiuto, sarà operativo a partire dal 14/06/2010 e fino 14/07/2010. Oltre tale data si potrà accedere al portale unicamente per la stampa degli elaborati inviati telematicamente entro il 14/07/2010.

Copia cartacea della **domanda di aiuto** rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/00, **unitamente alla documentazione richiesta a corredo della stessa e riportata in dettaglio negli specifici dispositivi di misura** (di cui agli Allegati da 3 a 10) dovrà essere inserita in **plico chiuso**, riportante all'esterno le seguenti informazioni:

- "P.S.R. Puglia 2007 – 2013: Avviso per la seconda fase di selezione di progetti integrati di filiera - **PLICO B (NON APRIRE)**";

- la denominazione del PIF di appartenenza;
- il nominativo/ragione sociale e il recapito postale del richiedente;
- la/e Misura/e a cui si intende aderire;

Il **plico "B"** dovrà essere consegnato dal richiedente i benefici al legale rappresentante del PIF di appartenenza, il quale avrà cura di raggruppare tutti i plichi contrassegnati dalla lettera "B" appartenenti ai soggetti che hanno aderito al PIF, in un **"plico unico PIF"** da recapitare alla Regione Puglia - Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – nel termine stabilito al paragrafo 6 dell'Allegato 1 al presente Avviso (ovvero entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16/07/2010) e con le modalità indicate allo stesso paragrafo.

Si precisa, pertanto, che il **plico "B"** non deve essere inviato alla Regione Puglia direttamente da ciascun richiedente aderente al PIF, ma deve essere trasmesso a cura e sotto la responsabilità del legale rappresentante del PIF di appartenenza, unitamente al plico "A" (relativo alla documentazione generale del PIF) e agli altri plichi "B" (relativi a tutti i soggetti aderenti al PIF).

La Regione Puglia non assume alcuna responsabilità per la mancanza di uno o più plichi B i quali, ancorché consegnati al legale rappresentante del PIF e/o elencati nella domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, non dovessero risultare presenti all'interno del **"plico unico PIF"**.

4. REQUISITI DI ACCESSO COMUNI A TUTTE LE MISURE

Costituiscono requisiti di accesso comuni a tutte le misure attivate dal presente Avviso, il rispetto della normativa di seguito elencata:

- Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.
- Regime di Condizionalità ai sensi del Reg. CE n. 73/2009 e s.m.i. (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010) nonché di altre norme in materia di tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e del paesaggio;
- Norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i;
- Affidabilità del richiedente i benefici, ai sensi della lettera e), comma 2, dell'articolo 26 del Reg. CE n. 1975/2006;

nonché la regolarità contributiva del richiedente i benefici.

I precitati requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto e mantenuti per tutta la durata degli impegni e/o obblighi previsti da ciascuna Misura e dal presente Avviso.

Si precisa che, in applicazione dell'articolo 26 comma 2 lettera e) del regolamento n. 1975/2006, sono ritenuti "non affidabili" e, pertanto, esclusi dagli aiuti i soggetti richiedenti che hanno percepito aiuti pubblici cofinanziati dalla UE a partire dall'anno 2000 e per i quali è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale o parziale con revoca totale/parziale degli aiuti

concessi con recupero delle somme indebitamente percepite, senza che sia intervenuta la completa restituzione delle stesse.

5. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DELL'AIUTO PUBBLICO

5.1 Titoli abilitativi per la realizzazione degli interventi

Preliminarmente alla realizzazione degli interventi previsti dalle Misure attivate dal presente Avviso, dovranno essere obbligatoriamente acquisiti dal soggetto richiedente gli aiuti tutti i titoli abilitativi necessari per l'esecuzione degli investimenti/interventi (permesso di costruire/D.I.A. esecutiva, autorizzazioni, valutazioni di incidenza/impatto ambientale, nulla osta/pareri collegati a vincoli di natura urbanistica, paesaggistica, archeologica, idrogeologica, ecc.).

5.2 Conto corrente dedicato

Il richiedente/beneficiario, preliminarmente alla realizzazione degli investimenti/operazioni connessi alle Misure 121, 122, 123, 124 e 133 e/o alla compilazione della prima domanda di pagamento dell'aiuto (anticipo/primo acconto), dovrà aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento, necessarie per la realizzazione dell'investimento/operazione, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata di attuazione del programma di investimento/operazione e sullo stesso non potranno risultare operazioni non riferibili agli investimenti/operazioni ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato da Agea, dai mezzi propri immessi dall'imprenditore e da eventuale finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi/operazioni ammesse ai benefici. I beneficiari degli aiuti, unitamente all'ordine di pagamento, dovranno presentare il relativo documento giustificativo di spesa (fattura, busta paga per la manodopera utilizzata, ecc.). Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

Nel caso di aiuto concesso ai sensi delle Misure 111, 114 e 132, al fine di dimostrare la tracciabilità dei pagamenti effettuati il beneficiario potrà utilizzare un conto corrente "non dedicato."

5.3 Volume di investimento, ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento da parte dei beneficiari.

Ciascuna domanda di aiuto a valere sulle Misure 121, 122, 123, 124 e 133 dovrà riportare un volume massimo di investimenti/operazioni non superiore a quello già indicato da ciascun richiedente nel "Master Plan" inviato a conclusione della prima fase di selezione dei PIF.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II (che saranno pubblicate, nella versione attualmente

vigente, sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it), fatte salve eventuali specifiche disposizioni e limitazioni riportate nei dispositivi di ciascuna Misura di cui agli allegati da 3 a 10 del presente Avviso.

La data di eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari degli aiuti per la realizzazione degli investimenti e/o operazioni è riportata nei dispositivi specifici delle Misure di cui agli allegati da n.3 a n.10 del presente Avviso.

I beneficiari devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per la realizzazione degli investimenti/operazioni, fatture - fiscalmente in regola, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice - o altri documenti aventi valore probatorio equivalente.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario deve utilizzare esclusivamente l'apposito conto dedicato, di cui al precedente paragrafo 5.2, per tutti i pagamenti.

Gli atti di pagamento devono essere emessi obbligatoriamente a favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi intestatarie dei documenti giustificativi di spesa ed effettuati con le seguenti modalità:

- Bonifico
- Assegno circolare

L'assegno deve essere emesso con la dicitura "non trasferibile".

Non sono consentiti pagamenti in contanti.

5.4 Termine per l'ultimazione degli interventi/operazioni

Il termine entro il quale devono essere conclusi gli interventi o le operazioni ammesse ai benefici e quello per la presentazione della richiesta di verifica finale di regolare esecuzione degli stessi, sono fissati nei dispositivi specifici delle Misure di cui agli allegati da n.3 a n.10 del presente Avviso e, comunque, saranno stabiliti nel provvedimento di concessione dell'aiuto pubblico.

5.5 Presentazione delle domande di pagamento

Per tutte le Misure attivate con il presente Avviso l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (Agea). I beneficiari di ciascuna Misura dovranno presentare una Domanda di Pagamento su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita nel manuale Agea e nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

In relazione alle specifiche misure l'erogazione dell'aiuto potrà avvenire in diverse fasi (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) o in unica soluzione e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo finale.

Nel caso in cui il contributo concesso superi l'importo di 154.937,07 Euro è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia, preliminarmente a ciascun pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale).

5.6 Domanda di pagamento dell'anticipo

Le Misure attivate con il presente Avviso per le quali è possibile concedere il pagamento di un anticipo sono le seguenti:

- Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
- Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste;
- Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali;

Per l'erogazione dell'anticipo dell'aiuto concesso, il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento, da compilare sul portale SIAN, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sullo stesso. La procedura informatizzata per la presentazione della domanda di pagamento e per la produzione, in automatico, dello schema di garanzia è riportata nella Circolare AGEA n. 18 – prot. N. 697 del 19/03/2009 e s.m.i., che sarà disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it).

Lo schema di garanzia da utilizzare è quello previsto per il "Settore dello Sviluppo Rurale", di cui all'allegato 1 della predetta Circolare.

L'importo dell'anticipo è limitato al 20% dell'aiuto pubblico concesso per gli investimenti ammessi ai benefici e - per gli investimenti per i quali la decisione di concessione del sostegno è adottata entro la fine del 2010 - può essere elevato fino al 50% dell'aiuto pubblico concesso. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia (fidejussione bancaria o polizza fideiussoria) corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell' Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

Il costo della garanzia fideiussoria rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

Eventuali ulteriori specificazioni relative alle modalità di presentazione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura - della copia cartacea della domanda di pagamento dell'anticipo e ad ulteriore specifica documentazione da allegare alla stessa saranno stabilite nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

5.7 Domanda di Pagamento dell'acconto

Le Misure attivate con il presente Avviso per le quali è possibile concedere il pagamento di un acconto su stato di avanzamento lavori (SAL), giustificato da fatture - fiscalmente in regola, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice - o altri documenti aventi valore probatorio equivalente, sono le seguenti:

- Misura 114 “Utilizzo di servizi di consulenza”;
- Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”;
- Misura 122 “Accrescimento del valore economico delle foreste”;
- Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”;
- Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”;
- Misura 132 “ Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare”;
- Misura 133 “Attività di informazione e promozione”.

La domanda di pagamento di acconto su SAL deve essere presentata su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN e compilata nello stesso portale nel rispetto della procedura stabilita nel manuale Agea.

Nel caso di contributo concesso ai sensi delle Misure 121, 122, 123, per il quale sia stata erogata un’anticipazione sullo stesso ai sensi di quanto stabilito al precedente paragrafo 5.6, i beneficiari potranno presentare ulteriori due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL), fino a un importo non superiore al 90% dell’importo totale dell’aiuto concesso.

Nel caso in cui non sia stata erogata alcuna anticipazione sul contributo concesso potranno essere presentate due domande di pagamento di acconto su SAL. La prima domanda di pagamento dell’acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso, mentre la seconda non potrà essere superiore al 90% del contributo totale concesso.

In tutti i casi dovrà essere prodotta unitamente alla domanda di pagamento dell’acconto la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l’erogazione dell’ acconto richiesto, unitamente alla relativa documentazione giustificativa di spesa (fatture - fiscalmente in regola, quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta fornitrice - o altri documenti avente valore probatorio equivalente).

Si specifica che per la Misura 114 è consentita la richiesta di un solo acconto.

Eventuali ulteriori specificazioni relative alle modalità di presentazione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura - della copia cartacea della domanda di pagamento dell’acconto e ad ulteriore specifica documentazione da allegare alla stessa saranno stabilite nel provvedimento di concessione dell’aiuto.

5.8 Domanda di pagamento del saldo

Per l’erogazione del saldo del contributo o nel caso della Misura 111 dell’intero aiuto in unica soluzione, il beneficiario dovrà presentare una domanda di pagamento su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN e compilata nello stesso portale nel rispetto della procedura stabilita nel manuale Agea.

Eventuali ulteriori specificazioni relative alle modalità di presentazione della copia cartacea alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura - della domanda di pagamento ed alla specifica documentazione da allegare alla stessa saranno stabilite nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

L'investimento/operazione si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente - saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario degli aiuti, come risultante da estratto del conto corrente dedicato.

6. CONTROLLI SULLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento saranno sottoposte ai controlli previsti dagli artt. 26, 27 e 30 del Reg. CE 1975/2006 della Commissione e, in particolare, saranno effettuati i seguenti controlli:

- amministrativi;
- in loco;
- ex post, su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Reg. CE n. 1698/2005 e del presente avviso.

7. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

I soggetti ammessi ai benefici delle Misure attivate dal presente Avviso devono impegnarsi:

- a consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione lavori;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006;
- a rispettare le norme:
 - sul regime di condizionalità ai sensi del Reg. CE n° 73/2009 e s.m.i. (Decreto Mi.P.A.A.F. n. 30125 del 22/12/2009 e D.G.R. n. 525 del 23/02/2010) nonché di

- altre norme in materia di tutela dell'ambiente, delle risorse naturali e del paesaggio;
 - sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i;
 - previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- a restituire le somme percepite, nella misura prevista dalla normativa di riferimento, maggiorate degli interessi legali in caso di non mantenimento degli impegni assunti o di altri inadempimenti.

8. DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

In applicazione della legge regionale 28/2006 - "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" si riporta quanto previsto dall'art. 2 – Norme in materia di benefici pubblici - del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009:

Comma 1... "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Comma 2... "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della LR 26 ottobre 2006, n. 28".

9. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi contenuti nel presente avviso oltreché nei provvedimenti regionali di concessione dei contributi e nelle procedure tecniche e amministrative di attuazione del P.S.R. Puglia 2007 - 2013, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di violazioni, riduzioni e sanzioni si rimanda a quanto stabilito nei seguenti provvedimenti:

- D.M. n. 30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Legge n. 898 del 23/12/1986 "Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo";

- Reg. (CE) N.1975/2006 “Modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l’attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale”;
- Reg. (CE) n.796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui ai Regolamenti del Consiglio n.1782/2003 e CE n.73/2009, nonché modalità di applicazione della condizionalità di cui al Reg. 479/2008 del Consiglio.

10. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore:

1. L’esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell’azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell’assunzione dell’impegno, comprovato da provvedimento dell’autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l’esproprio o l’occupazione indicando le particelle catastali interessate;
2. Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell’azienda, comprovato da provvedimento dell’autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
3. Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all’allevamento, comprovata da denuncia alle forze dell’ordine;
4. Epizoozia che colpisca la totalità o una parte del patrimonio zootecnico del Beneficiario, comprovata da certificato dall’autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 22 maggio 1999, che attestano la presenza dell’epizoozia;
5. Il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
6. L’incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

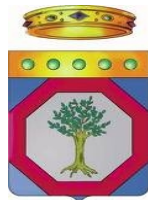
La documentazione probante deve essere notificata dal Beneficiario finale, o in caso di decesso da un suo congiunto, al Responsabile di Misura, e per conoscenza all’Organismo Pagatore, entro 15 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui lo stesso è messo nella condizione di provvedervi.

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 2 dell’Avviso si rimanda alle specifiche schede di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 - *modificato in seguito all’implementazione dell’Health Check e Recovery Plan* e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 – e all’Avviso prima fase di selezione di PIF, pubblicato nel BURP n. 162/2009 e seguenti, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Allegato 3

UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Art. 20 (a) (i) e 21 del Reg. (CE) 1698/05
Allegato II, punto 5.3.1.1.1 del Reg. CE 1974/06

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Disposizioni specifiche:

**Misura 111 “Azioni nel campo della formazione
professionale e dell’informazione”**

AZIONE 1 – Formazione

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITA'	17710
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE.....	17710
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	17711
4. SOGGETTI BENEFICIARI	17711
5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	17711
6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO.....	17712
6.1 Presentazione della domanda di aiuto	17712
6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto	17712
7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	17713
7.1 Verifica di ricevibilità.....	17713
7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi.....	17713
7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa.....	17714
7.4 Concessione del finanziamento	17715
7.5 Ricorsi.....	17715
7.6 Termine di ultimazione degli interventi/attività	17715
7.7 Erogazione dell'aiuto (voucher formativo).....	17715
8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	17715
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17715
10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'	17716
11. DISPOSIZIONI FINALI	17716

1. OBIETTIVI E FINALITA'

La Misura 111 - "Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione" - Azione 1 "Formazione" persegue l'obiettivo di elevare il livello di capacità professionale degli addetti del settore agricolo e forestale e migliorare le conoscenze e competenze sul rispetto dei requisiti ambientali e di sicurezza sul lavoro prescritti dalle norme comunitarie. In questo ambito, l'Azione 1 riguarda la formazione degli imprenditori, dei dipendenti del settore agricolo, agroalimentare, forestale e dei detentori di aree forestali e persegue i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere lo sviluppo del potenziale umano attraverso iniziative di formazione e di aggiornamento professionale, e di informazione, inclusa la diffusione delle conoscenze scientifiche e delle pratiche innovative;
- sostenere lo sviluppo della competitività nei settori agricolo, agroalimentare e forestale, nel rispetto dei principi di complementarità e coerenza.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE

L'azione prevede l'erogazione di un sostegno ai beneficiari finali per la partecipazione ad **attività di formazione e di aggiornamento** in aula, in campo e a distanza, compresi percorsi di formazione individuali, seminari, stages, workshop, e-learning, finalizzate a favorire:

- il rispetto della normativa in materia di condizionalità (ottemperanza ai criteri di gestione obbligatori e alle buone condizioni agronomiche e ambientali), di benessere degli animali; di sanità pubblica, di sicurezza sul lavoro;
- il rispetto della normativa in materia di tutela dell'ambiente;
- la crescita delle capacità gestionali e manageriali degli imprenditori del settore agricolo, agroalimentare e forestale e delle capacità professionali dei dipendenti dei medesimi settori, in materia di gestione tecnica, organizzativa ed economica dell'impresa (aspetti gestionali, finanziari ed economici; marketing e tecniche di collocazione del prodotto sul mercato; sviluppo di integrazioni orizzontali - cooperazione e associazionismo - e verticali - contratti di coltivazione; introduzione di tecniche innovative di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti; risparmio energetico e produzione di energia in azienda; integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli.

Le iniziative formative saranno unicamente quelle incluse in un "Catalogo regionale dell'offerta formativa per la Misura 111/Azione 1 "Formazione" del PSR 2007-2013" (di seguito "Catalogo di offerta formativa"). Il "Catalogo di offerta formativa" sarà pubblicato dalla Regione a conclusione della procedura di riconoscimento dei Soggetti erogatori delle attività formative (di seguito "Soggetti erogatori") e delle proposte progettuali delle attività formative da questi Soggetti presentate.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio regionale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono accedere ai benefici di questa Azione gli imprenditori singoli o associati e i dipendenti delle aziende del settore agricolo, agroalimentare e forestale, e i detentori di aree forestali, con priorità agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e alle donne, definite con l'attribuzione di specifici punteggi nei criteri di selezione di cui al paragrafo 7.2.

In particolare i soggetti che possono partecipare alle attività formative risultano i seguenti:

- A. per gli imprenditori singoli o associati:
 - il titolare di ditta individuale/contitolari di società di persone;
 - amministratore/legale rappresentante di società di capitale;
 - presidente/soci di cooperative di conduzione;
- B. i lavoratori delle aziende del settore agricolo, agroalimentare e forestale;
- C. i detentori di aree forestali.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria di risorse pubbliche messe a disposizione della Misura 111 - Azione 1 Formazione per il presente Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) è pari a **Euro 4.198.530,00**.

L'aiuto è concesso attraverso un "voucher formativo", a favore di ciascun beneficiario, a copertura del 100% delle spese sostenute per la partecipazione al corso di formazione, fino all'importo massimo sotto stabilito.

L'importo del voucher è correlato alle spese sostenute e documentate per la partecipazione al corso di formazione sino ad un massimo definito, in relazione alla durata dell'attività formativa prescelta, come segue:

- Corso di durata breve (sino a 40 ore): importo massimo del voucher 1.000,00 euro;
- Corso di durata media (sino a 80 ore): importo massimo del voucher 1.800,00 euro;
- Corso di durata lunga (150 ore): importo massimo del voucher 3.000,00 euro.

Il voucher potrà essere utilizzato:

- per partecipare ad una iniziativa inclusa nel catalogo di offerta formativa;

- per partecipare ad un corso di formazione o di aggiornamento realizzato al di fuori del territorio regionale da un soggetto diverso rispetto a quelli indicati nel catalogo di offerta formativa.

6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

6.1 Presentazione della domanda di aiuto

Si rinvia a quanto stabilito al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura, da allegare alla domanda di aiuto di cui al successivo punto 1, è la seguente:

1. Copia della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal richiedente gli aiuti ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante:
 - il possesso dei requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Misura 111 – Azione 1 per la quale si richiedono i benefici;
 - l'affidabilità del richiedente, in applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006;
 - il rispetto della normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale 28/2006 e nel relativo regolamento di attuazione;
 - Il rispetto della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008;
 - Il rispetto delle norme di condizionalità di cui al Reg. CE. 73/2009 e s.m.i.;
 - di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
 - che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali;
 - la ragione sociale e gli elementi identificativi dell'impresa presso la quale il lavoratore svolge la propria attività lavorativa e la tipologia di rapporto di lavoro, (solo nel caso di richiedente di cui alla lettera B del paragrafo 4).
3. Copia dell'elaborato redatto on-line su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - finalizzato all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura - con relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante

l'effettivo possesso delle condizioni soggettive e oggettive e la veridicità dei dati riportati nell'elaborato stesso;

4. Copia cartacea dell'attestazione di invio telematico dell'elaborato di cui al precedente punto 3;

La documentazione sopra elencata dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, contrassegnato dalla lettera "B", da consegnare al legale Rappresentante del PIF al fine della successiva trasmissione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - secondo la procedura definita al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

7.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal legale rappresentante del PIF (in relazione a quanto stabilito al paragrafo 6 dell'allegato 1 del presente Avviso).

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 111 - Azione 1 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del richiedente i benefici della copia cartacea della domanda di aiuto e/o dell'elaborato e della relativa dichiarazione di cui al punto 3 del precedente paragrafo 6.2;
2. mancanza della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 6.2;
3. mancata sottoscrizione della dichiarazione indicata al punto 2 del precedente paragrafo 6.2.

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Alle domande irricevibili non sarà attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorreranno alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera. Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda sarà decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009.

<i>Criteria di selezione</i>	<i>Punteggio</i>
IAP	4
Imprenditore agricolo/forestale di età inferiore ai 40 anni	5
Imprenditore agricolo/forestale di età superiore ai 40 anni	3
Dipendente di azienda del settore agricolo o agroalimentare o forestale di età inferiore ai 40 anni	2
Imprenditore agricolo donna, imprenditore forestale donna di età inferiore ai 40 anni	5
Imprenditore agricolo donna, imprenditore forestale donna di età superiore ai 40 anni	3
Dipendente donna di azienda del settore agricolo o agroalimentare o forestale di età inferiore ai 40 anni	3
Dipendente donna di azienda del settore agricolo o agroalimentare o forestale di età superiore ai 40 anni	1

Il massimo punteggio attribuibile è di 14 punti.

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 111 – Azione 1, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Tale punteggio non sarà utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrerà alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande ricevibili ed ammesse a tale istruttoria secondo quanto stabilito al punto 8 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Detta istruttoria è finalizzata a definire - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente avviso e nella scheda di misura - l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

In caso di istruttoria con esito positivo l'effettiva ammissione ai benefici è subordinata all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito delle verifiche post istruttoria tecnico-amministrativa di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso, risultasse escluso dalla graduatoria sarà comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determinerà l'archiviazione della domanda di aiuto.

7.4 Concessione del finanziamento

A seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procederà all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dai singoli soggetti aderenti al PIF. Nel provvedimento di concessione degli aiuti saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà comunicata ai soggetti interessati.

7.5 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

7.6 Termine di ultimazione delle attività

Il termine entro il quale si dovrà concludere l'attività formativa sarà indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

7.7 Erogazione dell'aiuto (voucher formativo)

L'aiuto pubblico sarà erogato in unica soluzione a seguito della presentazione della domanda di pagamento su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea) e di quanto riportato al paragrafi 5.5 e 5.8 dell' Allegato 2 al presente Avviso.

8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Gli impegni e gli obblighi che dovranno essere rispettati dal soggetto beneficiario degli aiuti saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti la Misura potranno essere richiesti al Responsabile della Misura 111 – Per. Agr. Carlo Celiberti presso il Servizio Agricoltura dell' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale; (tel./fax 0805405257 indirizzo mail: c.celiberti@regione.puglia.it).

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 3 dell'Avviso si rimanda alle specifica scheda di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 - *modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan* e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 - nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Allegato 4



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA **Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Art. 20 lettera a) punto iii e sottosezione 1

Art. 24 del Reg. (CE) 1698/05

Art. 15 e par. 5.3.1.1.4 Allegato II del Reg. CE 1974/06

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Disposizioni specifiche:

Misura 114 “Utilizzo di Servizi di Consulenza”

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITA'	17719
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA	17719
2.1 Condizioni per l'adesione al Sistema di Consulenza Aziendale	17720
2.2 Modalità di erogazione del servizio di consulenza aziendale	17721
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	17722
4. SOGGETTI BENEFICIARI	17722
5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	17722
5.1 Interventi non ammissibili e demarcazione	17723
6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO	17723
6.1 Presentazione della domanda di aiuto	17723
6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto	17724
7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO	17724
7.1 Verifica di ricevibilità	17724
7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi	17725
7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa	17726
7.4 Concessione del finanziamento	17726
7.5 Ricorsi	17726
7.6 Termine di ultimazione degli interventi/attività	17726
7.7 Erogazione dell'aiuto	17727
8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	17727
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17727
10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'	17727
11. DISPOSIZIONI FINALI	17727

1. OBIETTIVI E FINALITA'

L'obiettivo della misura è istituire un Sistema di Consulenza Aziendale (SCA) a favore degli imprenditori agricoli e forestali e dei detentori di aree forestali. Il Sistema si propone di fornire uno specifico sostegno ai soggetti su indicati a parziale rimborso dei costi sostenuti per il ricorso ai servizi di consulenza aziendale. Detti servizi hanno lo scopo di individuare le principali problematiche aziendali e i necessari adeguamenti per rispettare i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali e per migliorare il rendimento globale della loro azienda.

Più precisamente, la misura intende sostenere le imprese agricole e forestali nell'applicazione di sistemi e processi produttivi e gestionali sostenibili e comunque compatibili con le esigenze di tutela e salvaguardia dell'ambiente, della mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela della biodiversità, della sicurezza e della salute degli operatori, della sanità pubblica, della salute delle piante e degli animali, del benessere degli animali, nonché di manutenzione, conservazione e valorizzazione dei suoli e dei terreni, a garanzia delle buone condizioni agronomiche ed ambientali dei medesimi.

Inoltre, altri obiettivi sono finalizzati a valutare i risultati delle imprese agricole e forestali, individuare gli interventi e gli adeguamenti necessari a realizzare percorsi di sviluppo e di affiancamento delle imprese per migliorarne la competitività e l'efficienza gestionale.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

Per consulenza aziendale si intende l'insieme degli interventi e delle prestazioni fornite all'impresa per raggiungere gli obiettivi precedentemente elencati, riguardanti una o più specifiche tematiche, che devono interessare come minimo tutti i temi obbligatori previsti dal Reg. (CE) n. 73/2009 e dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 525 del 23/02/2010, dal Reg. (CE) n. 81/2008 e s.m.i in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, nonché i requisiti obbligatori riguardanti l'attività silvicola; i suddetti temi saranno definiti al momento della sottoscrizione di un contratto – denominato “protocollo di consulenza aziendale” - da parte del singolo imprenditore e del soggetto erogatore del servizio, denominato “organismo di consulenza”, riconosciuto da parte della Regione Puglia. Nel “protocollo” saranno individuate le criticità e le problematiche dell'azienda ed il conseguente percorso da attivare per l'adeguamento ai criteri della condizionalità e per il miglioramento del rendimento complessivo. La Regione Puglia si riserva di approvare, con successivo provvedimento, i contenuti del “protocollo di consulenza aziendale” che dovrà essere sottoscritto dalle parti, preliminarmente all'erogazione del servizio.

Gli ambiti di applicazione del Sistema di Consulenza Aziendale (SCA) sono riconducibili a:

A. Adeguamento ai criteri della condizionalità

Questo ambito prefigura un servizio di consulenza finalizzato al rispetto delle norme comunitarie obbligatorie in materia di:

a1)

- criteri di gestione obbligatori;
- buone condizioni agronomiche e ambientali;
- requisiti in materia di sicurezza sul lavoro.

a2)

- tutela e salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio agrario;
- tutela del consumatore;
- benessere degli animali;
- buone pratiche agricole e tecniche ecocompatibili;
- sistemi di certificazione.

B. Miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali

Questo ambito prefigura un servizio di consulenza finalizzato a stimolare e accrescere la competitività e il grado di innovazione delle aziende con un approccio globale, che tenga conto di tutte le dinamiche aziendali e non solo di quelle tecniche legate alle singole produzioni.

La consulenza aziendale dovrà, quindi, concentrarsi sui seguenti aspetti:

- gestionali, finanziari ed economici;
- indirizzi di marketing e assistenza volta a migliorare la collocazione del prodotto sul mercato;
- sviluppo di integrazioni orizzontali (cooperazione e associazionismo) e verticali (contratti di coltivazione);
- trasformazione e commercializzazione dei prodotti;
- introduzione di tecniche innovative di produzione;
- risparmio energetico e produzione di energia in azienda;
- integrazioni di reddito da produzioni di beni e servizi non agricoli;
- applicazione di nuove normative.

In funzione degli ambiti di applicazione, possono essere previsti **due livelli di consulenza:**

- **Consulenza di base:** tutti gli ambiti del gruppo **a1)**;
- **Consulenza avanzata:** tutti gli ambiti del gruppo **a1)** più uno o più ambiti del gruppo **a2)** e/o del gruppo **B)**.

I servizi di consulenza dovranno essere erogati esclusivamente da parte di organismi di consulenza riconosciuti dalla Regione Puglia.

2.1 Condizioni per l'adesione al Sistema di Consulenza Aziendale

La **consulenza di base** può essere ammessa a finanziamento solo nel caso in cui sia accertata la necessità di un intervento per il miglioramento delle condizioni di adeguamento finalizzato al rispetto degli atti e/o delle norme del regime di condizionalità e/o sicurezza sul lavoro, ai quali l'azienda è soggetta.

Le modalità di erogazione del servizio sono definite in base alle esigenze rilevate in azienda ed al contesto in cui la stessa è inserita (territoriale, produttivo, ambientale, ecc.).

La durata di tale ambito di consulenza è commisurata al numero ed alla complessità degli atti e delle norme oggetto del servizio, ma in ogni caso non può essere inferiore a 12 mesi.

Nel periodo di applicazione della misura è ammessa una sola consulenza del gruppo a1, salvo che non intervengano nuove norme comunitarie obbligatorie in materia di condizionalità e di sicurezza sul lavoro o l'azienda intraprenda nuovi processi produttivi che comportino il rispetto di ulteriori atti e/o norme obbligatori.

La **consulenza avanzata**, in quanto connessa a quella di base può, analogamente, essere ammessa a finanziamento solo nel caso in cui sia accertata la necessità di un intervento per il miglioramento delle condizioni di adeguamento finalizzato al rispetto degli atti e/o delle norme del regime di condizionalità e/o sicurezza sul lavoro, ai quali l'azienda è soggetta.

Le modalità di erogazione del servizio sono anch'esse definite in base alle esigenze rilevate in azienda, al contesto in cui la stessa è inserita (territoriale, produttivo, ambientale, istituzionale, di mercato, ecc.), ed alla sua situazione economico-finanziaria.

La durata di questa tipologia di consulenza deve essere coerente e funzionale alle problematiche da affrontare e alle soluzioni operative individuate. Tenendo conto che il servizio di consulenza in questione ha come ambito di intervento obbligatorio la condizionalità e la sicurezza sul lavoro ed attività aggiuntive finalizzate al miglioramento del rendimento complessivo delle imprese, la sua durata non può in ogni caso essere inferiore a 18 mesi.

2.2 Modalità di erogazione del servizio di consulenza aziendale

Il servizio di consulenza aziendale è costituito da un insieme di prestazioni tecnico professionali erogate dall'organismo di consulenza riconosciuto dalla Regione Puglia, mediante: visite aziendali, colloqui "a sportello", riunioni, contatti per via telematica, predisposizione di piani ed elaborati tecnici, ed ogni altro intervento ad esso funzionale.

La prestazione del servizio di consulenza implica la stipula di un **protocollo di consulenza** tra l'organismo di consulenza riconosciuto dalla Regione Puglia e l'azienda beneficiaria. Il protocollo dovrà esplicitare, almeno:

- gli obiettivi della consulenza aziendale, sulla base di una *check-list* iniziale della situazione aziendale rilevata ex-ante, finalizzata ad evidenziare le esigenze rilevate in azienda rispetto al contesto in cui la stessa è inserita nonché, nel caso della consulenza avanzata, rispetto alla sua situazione economico-finanziaria;
- il contenuto del servizio erogato, ossia gli ambiti di applicazione tra quelli indicati al paragrafo 2, su cui verte la consulenza. A titolo esemplificativo, qualora sia prevista l'introduzione ai sistemi di qualità riconosciuti nel caso di ambiti di applicazione di cui al punto B., il servizio dovrà comprendere anche il programma di avviamento a tale sistema;
- i risultati minimi attesi, al di sotto delle quali non si ritengono raggiunti gli obiettivi della consulenza;
- i principali indicatori di monitoraggio e controllo;
- gli obblighi tra le Parti.

Il servizio erogato dall'organismo di consulenza aziendale riconosciuto, deve prevedere l'esecuzione, da parte di quest'ultimo, delle seguenti **prestazioni minime obbligatorie**:

a) "verifica d'ingresso" presso l'azienda del beneficiario e compilazione della lista di controllo (*check-list*) illustrativa della situazione iniziale dell'azienda in riferimento alle azioni per il miglioramento delle condizioni di adeguamento finalizzato al rispetto degli atti e/o delle norme del regime di condizionalità e/o sicurezza sul lavoro;

b) contatti personali (visite aziendali, colloqui personali presso le sedi operative degli organismi di consulenza, interviste al beneficiario, documentazione tecnica da inviare per via posta elettronica o di area riservata di siti internet, ecc.); i contatti personali devono essere almeno due per ciascuna consulenza, ad eccezione delle verifiche intermedie. Nel caso di beneficiari interessati da problematiche analoghe, sono ammessi ulteriori contatti, "in gruppo ristretto", composto da un numero massimo 6-8 beneficiari, da tenersi presso l'azienda di uno dei beneficiari ovvero presso la sede operativa dell'organismo di consulenza.

c) consegna al beneficiario di almeno un documento informativo ed un elaborato tecnico personalizzato;

d) almeno una verifica intermedia in azienda per la consulenza di base (prevista a sei mesi dall'avvio del servizio) ed almeno due per la consulenza avanzata (la prima delle quali prevista a sei mesi dall'avvio del servizio, la seconda a dodici mesi), allo scopo di monitorare e controllare, sulla base degli indicatori del protocollo di consulenza, lo stato dei risultati attesi. A seguito di ciascuna verifica intermedia sarà predisposto apposito verbale descrittivo dell'attività svolta e dei servizi erogati;

e) "verifica finale" presso l'azienda del beneficiario finalizzata a redigere una relazione di analisi della situazione aziendale rilevabile ex-post, da confrontarsi con la situazione aziendale rilevata ex-ante, in modo che sia possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi della consulenza, nonché a redigere la relativa lista di controllo.

L'organismo di consulenza è tenuto a registrare in archivi informatizzati tutte le notizie contenute nelle schede delle aziende alle quali è stato erogato il servizio e a trasmettere i dati necessari per l'attività di monitoraggio della misura, nei tempi e con le modalità che saranno successivamente comunicate.

Sia la relazione finale che la lista di controllo devono essere sottoscritte da parte del beneficiario e del consulente e devono essere conservate presso l'azienda del beneficiario per gli eventuali controlli.

Gli organismi di consulenza e ciascun operatore impiegato nell'attività di consulenza devono garantire la riservatezza delle informazioni acquisite durante l'erogazione del servizio riguardanti le aziende beneficiarie; particolare attenzione deve essere prestata alla progettazione e gestione dei sistemi di archiviazione dei dati e agli strumenti e modalità di esecuzione delle attività oggetto del servizio.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio regionale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli, imprenditori forestali ai sensi del D.Lgs 227/2001 e detentori di aree forestali.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria di risorse pubbliche messe a disposizione della Misura 114 dall'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) è pari a **4.198.530,00 Euro**.

L'aiuto non può superare l'80% del costo totale eleggibile, per un importo massimo per servizio di consulenza così differenziato:

- Consulenza di base.
L'aiuto è pari all' 80% del costo totale eleggibile, per un importo massimo di € 800,00 per consulenza, a fronte di una spesa ammissibile non inferiore a € 1.000,00 sostenuta per una consulenza della durata minima di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del protocollo di consulenza.
- Consulenza avanzata.
L'aiuto è pari all'80% della spesa ammissibile con un importo massimo di € 1.500,00 per consulenza, a fronte di una spesa ammissibile non inferiore a € 1.875,00 sostenuta per una consulenza della durata minima di 18 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del protocollo di consulenza.

Relativamente alle imprese del settore silvicolo, l'aiuto è concesso in applicazione del regolamento CE *de minimis* n. 1998/2006.

5.1 Interventi non ammissibili e demarcazione

Non sono finanziabili:

- le consulenze tecnico-finanziarie finalizzate all'accesso alle altre misure del PSR Puglia 2007-2013, ad altri aiuti pubblici e all'assistenza fiscale e tributaria;
- l'assistenza e la consulenza fornita dai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) e dai Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA);
- le consulenze e le attività routinarie e manuali collegate ad interventi aziendali specifici (interventi di medicina veterinaria, trattamenti fitosanitari, lavorazioni, concimazioni, ecc.);

Nei costi dei servizi di consulenza non potranno essere computati quelli presi in conto nell'ambito dei premi agroambientali per l'agricoltura biologica (misura 214) o nell'ambito della partecipazione ai sistemi di qualità (misura 132).

Si specifica che, al fine di evitare che si possano sostenere interventi già supportati nell'ambito delle OCM Ortofrutta e Olio di oliva, gli imprenditori soci di Organizzazioni di Produttori riconosciute non potranno accedere agli aiuti previsti dal presente avviso nei casi in cui sussistano entrambe le seguenti condizioni:

- i Programmi Operativi delle OP di appartenenza prevedano l'erogazione di servizi negli stessi ambiti di applicazione del SCA;
- i servizi delle OP di appartenenza siano resi con le stesse modalità di erogazione.

In ogni caso tutte le operazioni finanziabili devono essere conformi a quanto stabilito nel paragrafo 9 della scheda di Misura 114 del PSR Puglia 2007-2013.

6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

6.1 Presentazione della domanda di aiuto

Si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura, da allegare alla domanda di aiuto di cui al successivo punto 1, è la seguente:

1. Copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante:
 - il possesso dei requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Misura per la quale si richiedono i benefici;
 - l'affidabilità del richiedente, in applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006;
 - il rispetto della normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale 28/2006 e nel relativo regolamento di attuazione;
 - Il rispetto della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008;
 - Il rispetto delle norme di condizionalità di cui al Reg. CEE. 73/2009 e s.m.i.;
 - di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali;
 - che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali;
 - di non essere socio di Organizzazioni dei Produttori di cui agli OCM Ortofrutta e Olio di oliva, ovvero
 - di essere socio di Organizzazioni dei Produttori di cui agli OCM Ortofrutta e Olio di oliva (specificare l'OP e l'OCM di riferimento) e di non trovarsi nelle condizioni di inammissibilità all'aiuto previsto dalla misura 114 elencate al penultimo capoverso del paragrafo 5.1 dell'allegato 4 dell'avviso.
3. Copia dell'elaborato redatto on-line su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - finalizzato all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura - con relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'effettivo possesso delle condizioni soggettive e oggettive e la veridicità dei dati riportati nell'elaborato stesso;
4. Copia cartacea dell'attestato di invio telematico dell'elaborato di cui al precedente punto 3;
5. Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello statuto con relativa copia conforme del verbale dell'organo societario che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 114 e a riscuotere il contributo in conto capitale (nel caso in cui il soggetto richiedente sia in forma societaria).

La documentazione sopra elencata dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, contrassegnato dalla lettera "B", da consegnare al legale Rappresentante del PIF al fine della successiva trasmissione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - secondo la procedura definita al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

7.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal

legale rappresentante del PIF (in relazione a quanto stabilito al paragrafo 6 dell'allegato 1 del presente Avviso).

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 114 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del richiedente i benefici della copia cartacea della domanda di aiuto e/o dell'elaborato e della relativa dichiarazione di cui al punto 3 del precedente paragrafo 6.2;
2. mancata sottoscrizione della dichiarazione indicata al punto 2 del precedente paragrafo 6.2;
3. mancanza della copia cartacea della domanda e/o di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 6.2 (ad esclusione di quelli non pertinenti).

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Alle domande irricevibili non sarà attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorreranno alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera. Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda sarà decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009.

Criteri di Selezione	Punteggio
Imprenditori agricoli/forestali di età inferiore ai 40 anni	10
Imprenditori che richiedono contributo finanziario a valere sulle misure del PSR non comprese nel pacchetto multi misura	2
Imprenditori che percepiscono aiuti diretti di entità superiore a euro 15.000,00	1
Imprenditori di aziende che richiedono contributo finanziario nell'ambito di un pacchetto multimisura	6
Aziende che aderiscono in forma aggregata, tematica e/o territoriale (minimo 5 aziende)	3
Aziende di dimensione economica superiore a 4 UDE (Unità di Dimensione Economica)	3
Imprenditori di aziende situate in aree Rete Natura 2000 (Zone di Protezione Speciale e Siti di Importanza Comunitaria individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE) e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L.R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	8

Il massimo punteggio attribuibile è di 31 punti.

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 114, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Tale punteggio non sarà utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrerà alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande ricevibili ed ammesse a tale istruttoria secondo quanto stabilito al punto 8 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Detta istruttoria è finalizzata a definire - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente avviso e nella scheda di misura - l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

In caso di istruttoria con esito positivo l'effettiva ammissione ai benefici è subordinata all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito delle verifiche post istruttoria tecnico-amministrativa di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso, risultasse escluso dalla graduatoria sarà comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determinerà l'archiviazione della domanda di aiuto.

7.4 Concessione del finanziamento

A seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procederà all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dai singoli soggetti aderenti al PIF. Nel provvedimento di concessione degli aiuti saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà comunicata ai soggetti interessati.

7.5 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

7.6 Termine di ultimazione degli interventi/attività

Il termine entro il quale si dovrà concludere l'attività di consulenza sarà indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

7.7 Erogazione dell'aiuto

L'aiuto pubblico sarà erogato a seguito della presentazione delle domande di pagamento compilate su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea) e di quanto riportato ai paragrafi 5.5, 5.7 e 5.8 dell' Allegato 2 al presente Avviso.

8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Gli impegni e gli obblighi che dovranno essere rispettati dal soggetto beneficiario degli aiuti saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti la Misura potranno essere richiesti al Responsabile della Misura 114 – Per. Agr. Giuseppe Sisto presso il Servizio Agricoltura dell' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (tel. 0805405174; fax: 0805405224; indirizzo mail: giu.sisto@regione.puglia.it).

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 4 dell'Avviso si rimanda alla specifica scheda di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Allegato 5

UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Articolo 20 lettera b) punto i e sottosezione 2,
Articolo 26 del Regolamento CE 1698/05.
Articolo 17 e paragrafo 5.3.1.2.1 dell'Allegato II del Regolamento CE 1974/2006.

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Disposizioni specifiche:

Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"

INDICE

1.	OBIETTIVI E FINALITA'	17730
2.	DESCRIZIONE DELLA MISURA	17730
3.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	17730
4.	SOGGETTI BENEFICIARI.....	17731
4.1	Requisiti oggettivi per l'accesso agli aiuti.....	17731
5.	TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI.....	17732
6.	RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	17734
7.	TIPOLOGIA DEGLI AIUTI	17735
8.	MASSIMALI DI INVESTIMENTO	17736
9.	DETERMINAZIONE DEI COSTI	17736
10.	PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO	17737
10.1	Presentazione della domanda di aiuto.....	17737
10.2	Documentazione a corredo della domanda di aiuto.....	17737
11.	PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO	17738
11.1	Verifica di ricevibilità	17738
11.2	Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi	17739
11.3	Istruttoria tecnico-amministrativa	17754
11.4	Concessione del finanziamento.....	17754
11.5	Verifiche a campione	17754
11.6	Ricorsi	17755
11.7	Varianti	17755
11.8	Termine di ultimazione degli interventi	17756
11.9	Erogazione dell'aiuto	17756
12.	IMPEGNI DEL BENEFICIARIO DEGLI AIUTI.....	17756
13.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17756
14.	INFORMAZIONI E PUBBLICITA'	17756
15.	DISPOSIZIONI FINALI.....	17756

1. OBIETTIVI E FINALITA'

Il sistema delle imprese agricole pugliesi è caratterizzato da forti potenzialità non pienamente espresse per una serie di molteplici cause, tra le quali processi di ammodernamento in divenire, elevati costi di produzione, modesta diversificazione produttiva, livello qualitativo delle produzioni da elevare, modesta aggregazione orizzontale e verticale. A tutto ciò si aggiunge un ruolo, anch'esso potenziale, di tutela del patrimonio naturale esercitabile dal sistema delle stesse imprese.

In tale contesto la misura persegue i seguenti obiettivi specifici del PSR:

- valorizzazione dei prodotti agricoli, miglioramento dei processi produttivi, aggregazione delle imprese e dell'offerta anche in contesto di filiera, con particolare riferimento agli allevamenti bovini da latte, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;
- sostenere gli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura prevede interventi nei seguenti ambiti:

- innovazione tecnologica, in particolare quella relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione;
- riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali;
- riconversione delle imprese tabacchicole, attraverso l'utilizzo combinato degli investimenti previsti dalla presente misura con interventi di altre misure previste nel Pacchetto aree di riconversione tabacco;
- realizzazione di interventi mirati al risparmio energetico – aventi quale obiettivo prioritario la cogenerazione - e al risparmio idrico e alla riduzione dell'impatto ambientale;
- incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale e verticale;
- organizzazione delle risorse e delle imprese di filiera dei comparti alimentari in presenza di programmi condivisi ed integrati che mirino a valorizzare e potenziare i singoli comparti, al fine di aumentare la massa critica dell'offerta delle produzioni alimentari;
- adeguamento strutturale degli allevamenti bovini da latte funzionale all'abbattimento dei costi di produzione, al miglioramento della qualità delle produzioni in opportuno collegamento con la fase della trasformazione, utilizzando significativamente alimenti di produzione aziendale.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

La presente Misura è applicabile sull'intero territorio regionale con le esclusioni o limitazioni previste nei singoli comparti, riportate in dettaglio nella scheda di Misura del PSR pubblicato nel BURP n. 93 del 26/05/2010.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti beneficiari degli aiuti ai sensi del presente avviso sono gli imprenditori agricoli singoli o associati - titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della CCIAA - con priorità ai soggetti IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) come definiti ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art.1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005. La priorità a favore dei soggetti IAP è stata definita nell'ambito dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza mediante una maggiorazione del 20% del punteggio conseguito in applicazione degli altri criteri selettivi.

Sono esclusi gli imprenditori titolari di pensione di vecchiaia e, comunque, di età superiore a 65 anni, alla data di presentazione della domanda di aiuto. In particolare, nel caso di conduzione dell'azienda in forma societaria, saranno escluse le società di persone la cui compagine sociale a tale data è costituita esclusivamente da soggetti titolari di pensione di vecchiaia o con età superiore a 65 anni e le società di capitali amministrate da soggetti con età superiore a 65 anni o titolari di pensione di vecchiaia.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari degli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (vedasi comunicazione della Commissione GUCE C 244/2 del 01.10.2004).

Nel caso di richiedenti costituiti in società di persone, società di capitali o cooperative agricole di conduzione, ai fini dell'accesso ai benefici le stesse dovranno avere come oggetto sociale l'esercizio esclusivo di attività agricola.

4.1 Requisiti oggettivi per l'accesso agli aiuti

I soggetti richiedenti i benefici dovranno essere in possesso, al momento della presentazione della domanda di aiuto, dei requisiti generali di accesso, comuni a tutte le misure del PSR, indicati al paragrafo 4 dell'allegato 2 al presente avviso; inoltre dovranno dimostrare il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola attraverso la presentazione di un Piano di Sviluppo Aziendale.

Il Piano di sviluppo aziendale (PSA) deve essere compilato su apposito applicativo informatico disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) e deve essere redatto da tecnico agricolo abilitato. Tale Piano deve contenere la descrizione dettagliata degli investimenti idonei a conseguire il miglioramento del rendimento globale dell'azienda agricola anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie, il perseguimento della qualità e la diversificazione intraziendale. Il Piano dovrà evidenziare anche il miglioramento delle "prestazioni ambientali" (effetti sulla risorsa suolo, acqua, atmosfera, biodiversità, ambiente e paesaggio, ecc.) e il rispetto della normativa sulla sicurezza sul lavoro e sull'igiene e benessere degli animali.

Il miglioramento del rendimento globale, pertanto, sarà valutato in base ai seguenti parametri:

- il miglioramento del rendimento economico dell'impresa;
- la stabilizzazione o incremento della forza lavoro;
- il miglioramento delle performance ambientali e/o delle condizioni di igiene e benessere degli animali;
- il miglioramento delle relazioni commerciali.

Nel caso in cui un imprenditore agricolo abbia aderito a più PIF, relativi a filiere diverse, è necessario presentare per la stessa azienda un Piano di Sviluppo Aziendale e una domanda di aiuto per ogni filiera.

Nell'ambito della stessa filiera è consentito presentare un solo Piano di Sviluppo Aziendale ed una sola domanda di aiuto.

5. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Gli imprenditori agricoli aderenti ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) potranno proporre, nell'ambito del PSA, esclusivamente investimenti che riguardano la filiera e i prodotti dello specifico PIF di appartenenza.

Investimenti materiali

Le tipologie degli **investimenti materiali** ammissibili - con l'indicazione dei relativi fabbisogni prioritari, delle priorità territoriali e delle eventuali limitazioni o esclusioni settoriali - sono descritte in dettaglio per comparto di intervento al paragrafo **6) Campo d'azione** e al sottoparagrafo **8.a) Investimenti materiali** - della scheda di Misura del PSR 2007/2013 (pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 e sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it).

Nel caso di investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per gli investimenti finalizzati ai requisiti comunitari di nuova introduzione. In tal caso, all'azienda agricola può essere accordata una proroga non superiore a 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario affinché possa conformarsi ad esso.

In particolare si evidenzia che per gli allevamenti bovini da latte sono stati individuati, nell'ambito delle risorse Health Check, degli specifici interventi di "ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte" finalizzati a contrastare l'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte. Nello specifico dette risorse, quantificate al successivo paragrafo 6), dovranno essere utilizzate esclusivamente nel comparto "Zootecnia-Allevamenti bovini da latte" e per interventi di adeguamento delle strutture aziendali finalizzati all'abbattimento dei costi di produzione, al miglioramento della qualità e dell'efficienza aziendale per la produzione di latte da destinarsi esclusivamente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità (da dimostrarsi con accordi formali sottoscritti con le imprese di trasformazione o da sussistenza di filiera corta aziendale). Le aziende zootecniche interessate dovranno dimostrare che, per la produzione aziendale di latte bovino, utilizzano in modo significativo foraggi prodotti in azienda.

Investimenti immateriali

Congiuntamente alle spese per investimenti materiali, sono ammissibili le spese per **investimenti immateriali**, cosiddette spese generali, entro il limite del 12% della spesa ammessa a contributo. Le spese generali devono essere direttamente collegate agli investimenti materiali (costi relativi alla progettazione, direzione dei lavori, consulenza tecnico-finanziaria, ecc.).

Detti investimenti sono descritti al sottoparagrafo **8.b) Investimenti immateriali** - della scheda di Misura del PSR 2007/2013 (pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 e sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it)

Ammissibilità delle spese

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese si rimanda a quanto specificato al paragrafo 5.3 dell'allegato 2 del presente Avviso.

Tali spese saranno ammesse ai benefici se sostenute per interventi ammissibili ai sensi della presente misura ed in conformità a quanto stabilito nel presente Avviso e nelle linee guida di cui al precitato paragrafo 5.3 dell'allegato 2.

L'eleggibilità delle spese, sia per gli investimenti materiali che per quelli immateriali, decorre per il presente Avviso dalla data del 01/01/2009. Eventuali spese sostenute a partire dal 01/01/2009 e fino alla data di pubblicazione nel BURP del presente Avviso, relativo alla seconda fase di selezione dei PIF, non saranno ammissibili a finanziamento in assenza di tracciabilità dei relativi pagamenti. Gli investimenti fissi saranno ritenuti ammissibili agli aiuti a condizione che siano realizzati su superfici condotte dal richiedente in proprietà o in affitto e, in quest'ultimo caso, sarà necessario acquisire l'autorizzazione del proprietario alla realizzazione degli interventi richiesti e la durata residua del contratto di affitto dovrà essere superiore alla durata degli impegni previsti a carico del beneficiario dalla presente Misura.

Nel caso di realizzazione di nuovi impianti di oliveti e/o interventi di filiera corta nel comparto dell'olivicoltura da olio nonché nel caso di acquisto di macchine operatrici innovative e/o interventi di filiera corta nel comparto vitivinicolo, l'ammissibilità agli aiuti è consentita esclusivamente se tali interventi riguardano produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare.

Inoltre, considerato che il presente Avviso è rivolto esclusivamente ai soggetti aderenti ai Progetti Integrati di Filiera, si stabilisce che gli interventi che costituiscono "introduzione di filiera corta in azienda" a valere sulla Misura 121 (ovvero realizzazione di nuovi oleifici/cantine/caseifici aziendali) saranno ritenuti ammissibili agli aiuti se, nell'ambito del PIF di appartenenza, il volume complessivo di tali interventi risulti inferiore al 50% del volume complessivo degli interventi a valere sulla Misura 123. Qualora a seguito delle verifiche su quanto innanzi - da effettuarsi contestualmente alla verifica di cui al punto 1 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente Avviso - risulti il mancato rispetto della predetta condizione sarà data comunicazione al legale rappresentante del PIF e a tutti i soggetti interessati agli interventi di "introduzione di filiera corta in azienda" per le successive determinazioni collegate alla rimodulazione

Si evidenzia che l'inserimento degli interventi proposti (ad es. l'acquisto di macchine, attrezzature, impianti tecnologici o impianti arborei con specifiche indicazioni varietali) nell'applicativo informatico disponibile sul portale regionale, utilizzato per la compilazione del Piano di Sviluppo Aziendale, non costituisce "automatica ammissibilità" degli stessi agli aiuti.

Spese non ammissibili

Sono comunque esclusi dal sostegno:

- l'acquisto e messa a dimora di piante annuali;
- l'acquisto di animali;
- l'acquisto di diritti di produzione e di diritti di reimpianto vigneti;
- l'acquisto di dotazioni usate;
- la realizzazione o l'ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- l'acquisto di fabbricati rurali e manufatti di qualsiasi tipo;
- la realizzazione di serre nei comparti orticolo e floricolo con l'utilizzo di materie plastiche a durata non poliennale;
- gli investimenti funzionali all'adeguamento a norme in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali il cui rispetto deve essere già assolto al momento di presentazione della domanda di aiuto.

- gli "interventi di mera sostituzione" - di cui all'art.2, comma 17, del Reg. CE n.1857/2006 - ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene (macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, ecc.) con altro bene (macchine o fabbricati nuovi, ecc.) senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata e senza superiori caratteristiche innovative, di riduzione dei costi d'uso e di impatto ambientale. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo (totale ristrutturazione) dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50% almeno del valore del nuovo fabbricato.

Sono inoltre considerati interventi di mera sostituzione i nuovi impianti di specie arboree realizzati a dismissione di medesimo impianto a fine ciclo produttivo.

Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U. E.

Al fine di evitare che con la presente Misura si possano sostenere interventi già supportati nell'ambito delle OCM ortofrutta e frutta in guscio, conformemente a quanto stabilito nel capitolo 10 del PSR Puglia 2007-2013, le imprese agricole socie di Organizzazioni di Produttori (O.P.) riconosciute potranno accedere agli aiuti previsti dal presente Avviso nel caso in cui i progetti proposti dalle stesse prevedano investimenti di importo superiore ad € 50.000,00, mentre le imprese agricole in forma cooperativa o in "altre forme giuridiche associate" socie di O.P., nonché le Organizzazioni di Produttori potranno accedere agli aiuti previsti dal presente Avviso nel caso in cui i progetti proposti dalle stesse prevedano investimenti di importo superiore ad € 250.000,00; per progetti di importo inferiore o pari rispettivamente ad € 50.000,00 e ad € 250.000,00 sono obbligati ad accedere ai finanziamenti previsti nell'ambito dell'OCM ortofrutta e frutta in guscio della O.P. di appartenenza.

Si precisa inoltre che restano valide le disposizioni fissate al medesimo capitolo 10 del PSR Puglia 2007-2013 per la Misura 121 relativamente alle altre OCM.

6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

L'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) ha una disponibilità di risorse pubbliche a valere sulla Misura 121 pari a **56.616.284,00 Euro**.

Per la stessa Misura sono disponibili ulteriori risorse finanziarie rivenienti dall'Health Check, pari a **7.410.900,00 Euro**. Tali risorse sono riservate esclusivamente agli interventi di ristrutturazione degli allevamenti bovini da latte finalizzati a contrastare l'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del sistema delle quote latte.

Entità degli aiuti

Per tutti gli interventi ammissibili agli aiuti l'intensità del contributo pubblico è differenziato come segue:

- | | |
|--|-----|
| - giovani con aziende in zone svantaggiate | 60% |
| - giovani con aziende in altre zone | 50% |
| - altri agricoltori con aziende in zone svantaggiate | 50% |
| - altri agricoltori con aziende in altre zone | 40% |

Per gli interventi relativi all'acquisto di terreni l'intensità del contributo pubblico è differenziato come segue:

- | | |
|--------------------------------|-----|
| - aziende in zone svantaggiate | 40% |
| - aziende in altre zone | 30% |

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per i giovani è determinata dal possesso del requisito di "giovane agricoltore" (età inferiore a 40 anni) che deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP.

In particolare detto requisito deve essere posseduto:

- per le ditte individuali dal titolare;
- per le società di persone da almeno i due terzi dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice);
- per le società cooperative da almeno i due terzi dei soci;
- per le società di capitale dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa.

L'attribuzione dell'aliquota contributiva prevista per le zone svantaggiate è correlata alla prevalenza della superficie aziendale in zona svantaggiata (oltre il 50%) rispetto alla SAT aziendale.

Nel caso di investimenti che prevedano la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si rimanda a quanto stabilito dai D.M. 18.12.2008 e D.M. 19.02.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico ed alle vigenti norme nazionali.

In particolare, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del D.M. 18.12.2008 e dall'art. 9 del D.M. 19.02.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per i quali venga richiesto un aiuto pubblico in aggiunta ai benefici previsti dal "conto energia", tale aiuto non può eccedere il 40% del costo dell'investimento nel caso di impianti per la produzione di energia da biomasse ed il 20% nel caso di impianti fotovoltaici.

7. TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse.

Nel caso di aiuto in conto capitale l'erogazione potrà avvenire con le modalità descritte ai paragrafi da 5.5 a 5.8 dell'allegato 2 del presente Avviso.

Nel caso di aiuto in conto interesse, l'aiuto è concesso con riferimento a finanziamento bancario (mutuo agrario di miglioramento) con ammortamento non superiore a quindici anni e preammortamento massimo di due anni. Il tasso di interesse che regolerà il mutuo sarà quello di riferimento per i mutui di miglioramento fondiario. Sarà corrisposto il concorso nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento e ammortamento) quale differenza tra il tasso di riferimento stabilito nel contratto definitivo di mutuo ed il tasso minimo previsto a carico del beneficiario, pari allo 0,5 per cento.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà erogato con le modalità stabilite dall'Organismo pagatore (Agea) e definite in un'apposita convenzione che l'istituto bancario dovrà stipulare direttamente con Agea.

In ogni caso il valore del concorso sugli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per le opere oggetto di aiuto.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi o di accesso al credito per la quota privata degli investimenti ammessi (finanziamento bancario integrativo), il relativo finanziamento potrà essere assistito da operazioni di ingegneria finanziaria conformemente a quanto disposto dagli artt. da 50 a 52 del Reg. CE 1974/06.

8. MASSIMALI DI INVESTIMENTO

Il volume minimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 30.000,00 Euro. Tale valore costituisce limite minimo di investimento per ogni domanda di aiuto e, pertanto, nel caso di presentazione da parte della stessa azienda di due o più domande di aiuto, afferenti a due o più PIF, non è consentito il cumulo degli investimenti delle singole domande al fine di dimostrare il raggiungimento del volume minimo.

Il volume massimo di investimento ammissibile a finanziamento è pari a 2.000.000,00 Euro per azienda, nell'intero periodo di attuazione del PSR 2007/2013.

In ogni caso, si precisa che per ciascuna domanda di aiuto il volume massimo di investimento per il quale potranno essere richiesti gli aiuti a valere sulla presente Misura non potrà essere superiore a quello già indicato da ciascun richiedente nel "Master Plan", inviato a conclusione della prima fase di selezione dei PIF.

Qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

9. DETERMINAZIONE DEI COSTI

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel prezzario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di serre, di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi analitici forniti da ditte concorrenti, procedendo alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, venga ritenuto il più idoneo. A tale scopo il richiedente deve fornire una breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.

In caso di impianto di specie arboree riportate all'allegato 2 "Spese ammissibili" del CdP del POR Puglia pubblicato nel BURP N. 151 del 29/9/2008, il costo totale ammissibile per ettaro non potrà essere superiore a quello riportato nelle relative tabelle. Per gli impianti arborei con specie e/o con caratteristiche di impianto (sesto) non comprese nel precitato allegato 2, dovrà essere redatto da tecnico agricolo abilitato un computo analitico per la determinazione del costo di impianto ad ettaro. Detto costo deve derivare dal "costo unitario di impianto per pianta" risultante dal confronto di tre preventivi forniti da imprese vivaistiche concorrenti e dal costo unitario delle

operazioni di messa a dimora della stessa (squadatura, scavo buca, palo tutore, ecc.). Tale costo unitario deve essere rapportato alla superficie oggetto d'impianto e al sesto d'impianto e potrà essere incrementato di eventuali altre spese previste per la realizzazione di strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni e di impianto di irrigazione esclusivamente per microaspersione (risultanti rispettivamente dal confronto di tre preventivi forniti da ditte concorrenti).

Si precisa che per il montaggio delle serre, degli impianti irrigui, delle strutture di sostegno e/o di protezione delle produzioni le relative spese non potranno superare il 20% delle spese sostenute per l'acquisto del materiale da montare.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

10. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

10.1 Presentazione della domanda di aiuto

Si rinvia a quanto stabilito al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

10.2 Documentazione a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura 121, da allegare alla domanda di aiuto di cui al successivo punto 1 è la seguente:

1. **Copia della domanda di aiuto** rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;
2. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal richiedente i benefici, di cui allo schema (modello 1 – Misura 121) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
3. **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da tecnico abilitato e incaricato dalla ditta richiedente i benefici, di cui allo schema (modello 2 – Misura 121) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
4. **Copia del Piano di sviluppo aziendale (PSA)** a firma di tecnico agricolo abilitato e della ditta richiedente, redatto on-line su apposito applicativo disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) finalizzato anche all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura 121 e dell'**attestazione di invio telematico** dello stesso;
5. **Quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, con timbro e firma di tecnico abilitato, corredato da: **computo metrico estimativo analitico**, nel caso di opere edili, con timbro e firma di tecnico abilitato; **preventivi di spesa in forma analitica** forniti da almeno tre ditte concorrenti, nel caso di acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), nonché di serre, macchine e attrezzature, impianti arborei non parametrati; **relazione**

giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici; **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** di cui allo schema (modello 3 – Misura 121) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal/i tecnico/i abilitato che ha/hanno redatto il “Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo” - attestante la conformità dei predetti elaborati con quanto stabilito al precedente paragrafo 9. - Determinazione dei costi (utilizzo dei prezzi unitari del vigente prezzario, corretta acquisizione dei preventivi di confronto, applicazione della procedura di selezione dei preventivi, ecc.);

6. **Attestazione rilasciata da Istituto di Credito di sostenibilità finanziaria** del Piano degli investimenti proposto nel PSA, nel caso di interventi con un volume di investimenti superiore a euro 100.000,00;
7. **Elaborati grafici** consistenti in: planimetria con l'ubicazione degli interventi a farsi; piante, sezioni, prospetti, etc. adeguatamente quotati nel caso di interventi su fabbricati rurali e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
8. Copia conforme all'originale dell'**Atto costitutivo e dello statuto**, nel caso in cui il soggetto richiedente sia in forma societaria, con relativa copia conforme del **verbale dell'organo societario** che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 121, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare il contratto di finanziamento bancario.

Ulteriore documentazione, se ritenuta necessaria, potrà essere richiesta in fase di istruttoria tecnica-amministrativa.

La documentazione sopra elencata dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, contrassegnato dalla lettera “B”, da consegnare al legale Rappresentante del PIF al fine della successiva trasmissione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - secondo la procedura definita al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

11. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal legale rappresentante del PIF (in relazione a quanto stabilito al paragrafo 6 dell'allegato 1 del presente Avviso).

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 121 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del richiedente i benefici della copia della domanda di aiuto e/o della copia del Piano di Sviluppo Aziendale e/o della dichiarazione di cui al punto 2 del precedente paragrafo 10.2;
2. mancata sottoscrizione da parte del tecnico agricolo abilitato della copia del Piano di Sviluppo Aziendale e/o della dichiarazione di cui al punto 3 del precedente paragrafo 10.2

3. mancanza della copia della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 10.2 dal punto 2 al punto 4;
4. mancanza del quadro economico riepilogativo e/o di uno degli elaborati a corredo dello stesso e/o della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, elencati al punto 5 del paragrafo 10.2, sottoscritti e timbrati dai tecnici interessati;
5. mancanza, ove pertinente, di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 10.2 dal punto 6 al punto 8.

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Alle domande irricevibili non sarà attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorreranno alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera. Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda sarà decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

11.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta del 30 Giugno 2009 come di seguito riportati:

- 1) Investimenti individuati nella relativa scheda di Misura con specifica priorità territoriale in alcune aree rurali del PSR;

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento realizzato nei territori indicati alla voce <i>priorità territoriale</i>	6
Investimento realizzato in territori non indicati alla voce <i>priorità territoriale</i>	0

La priorità territoriale degli interventi è definita, per ogni investimento prioritario relativo a ciascun comparto, nella colonna "Priorità territoriale" della tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura; detta tabella è stata utilizzata per la formulazione dell'analoga tabella riportata nei criteri di selezione della Misura 121.

- 2) Investimenti per tipologia con "grado di priorità specifico" definito nella colonna "grado di priorità" della tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura; detta tabella è stata utilizzata per la formulazione dell'analoga tabella riportata nei criteri di selezione della Misura 121.

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento indicato a <i>Grado di priorità alto</i>	10
Investimento indicato a <i>Grado di priorità medio</i>	6

Investimento indicato a <i>Grado di priorità basso</i>	2
Investimento compreso tra <i>Altri investimenti ammissibili</i>	2

3) Modifica della situazione strutturale aziendale ex ante in seguito all'investimento

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore dello 0% e inferiore/uguale al 25%	1
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 25% e inferiore/uguale al 50%	2
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 50% e inferiore/uguale al 75%	3
Investimento modificativo della omologa situazione ex ante per un valore maggiore del 75%	4

4) Investimenti distinti in base al grado di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali. **Il valore attribuito è usato per ponderare il punteggio del criterio di selezione al punto 3)**

Valori per ponderazione

Investimento totalmente in grado di generare effetti ambientali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti ambientali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti ambientali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti occupazionali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti occupazionali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti occupazionali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sul rendimento economico	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	1

Investimento parzialmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0

La capacità di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali è stata indicata nella colonna "Capacità di generare effetti su" della tabella relativa ai criteri di selezione della Misura 121 con le lettere **T, P ed N**, in relazione alla capacità dello specifico investimento di generare totalmente (T), parzialmente (P) o di non generare (N) effetti sulle quattro componenti precedentemente citate.

5) Qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP).

Punteggi ad attribuzione diretta

Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 20%.

La qualifica di IAP (ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art.1 del Decreto Legislativo 99/2004, modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 27 maggio 2005) da parte del soggetto richiedente deve essere posseduta alla data di presentazione della domanda di aiuto.

6) Imprese agricole che conducono terreni sottratti alla mafia.

Punteggi ad attribuzione diretta

Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2), 3) del 10%.

Qualora gli investimenti fossero riferiti a differenti comparti/tipologie/area di intervento, i punteggi ottenuti per ognuno dei comparti/tipologie/area di intervento saranno ponderati in base alla entità delle risorse finanziarie dei singoli investimenti.

Si riportano di seguito le tabelle di cui ai criteri di selezione della Misura 121 come approvate dal Comitato di Sorveglianza. Tali tabelle sono state implementate degli interventi inseriti nella tabella di cui al punto 6) – Campo di azione - della scheda di Misura a seguito delle modifiche apportate al PSR 2007/2013, approvate dalla Commissione europea e dalla Giunta regionale e pubblicate sul BURP n. 93 del 26/05/2010.

Criteri di Selezione - Misura 121

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Capacità di generare effetti su			
					Ambiente	Occupazione	Rendimento economico	Relazioni commerciali
Cerealicolo	Ottimizzazione dei processi di produzione	BASSA	Acquisto macchine e attrezzature innovative per l'abbattimento dei costi di produzione e la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	T
Cerealicolo	Utilizzo dei sottoprodotti	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali (sottoprodotti) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Olivicolo da olio	Creazione di una base produttiva competitiva e di qualità, aderente alle tipicità varietali regionali	MEDIA	Realizzazione di nuovi impianti con utilizzo di cultivar locali e forme di allevamento intensive e specializzate per l'abbattimento dei costi di produzione attraverso una intensa meccanizzazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	N
Olivicolo da olio	Miglioramento della qualità del prodotto collegata alla	ALTA	Acquisto macchine e attrezzature innovative principalmente per la	Aree rurali intermedie Aree rurali ad	T	N	T	N

	introduzione o razionalizzazione della meccanizzazione delle operazioni colturali		raccolta del prodotto a maggiore efficienza energetica e a ridotte emissioni in atmosfera	agricoltura specializzata					
Olivicolo da olio	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione dell'olio di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	P	T	T	T
Olivicolo da olio	Riduzione dei consumi energetici e idrici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	T	N
Olivicolo da olio	Riduzione dei consumi energetici e idrici	ALTA	Interventi sulle reti irrigue aziendali alla razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	T	N
Olivicolo da olio	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	P	T	T	N

Olivicolo da olio	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Orticolo	Introduzione di processi produttivi ad elevata tecnologia funzionali anche alla destagionalizzazione delle produzioni	ALTA	Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi, anche in serra, ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Orticolo	Adozione di processi produttivi a ridotto impatto ambientale	ALTA	Acquisto macchine e attrezzature innovative per la diminuzione degli effetti negativi sull'ambiente	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	N	N
Orticolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici e di accumulo della risorsa	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Orticolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di	Aree rurali intermedie	T	P	T	N

			biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali ad agricoltura specializzata			
Orticolo	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento di serre esistenti e realizzazione di nuove serre esclusivamente ad elevata performance ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, di impianti di conservazione e di prima lavorazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T P
Frutticolo	Riconversione varietale uva da tavola	MEDIA	Reimpianti di vigneti di uva da tavola con esclusivo utilizzo di cultivar apirene Nuovi impianti di vigneti di uva da tavola esclusivamente con cultivar apirene che consentono di allungare il periodo di commercializzazione e di evitare una concentrazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T T

qualità delle produzioni (macchine per la potatura verde), il controllo meccanico delle infestanti e la riduzione del volume di antiparassitari usati di almeno un terzo	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione, confezionamento e commercializzazione di vini di qualità, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale					Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	P	T			
Vitivinicolo	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA										
Vitivinicolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA				Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T			
Vitivinicolo	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA				Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T			

Vitivinicolo	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	N
Vitivinicolo	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Floricolo	Introduzione di processi produttivi innovativi ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale	ALTA	Acquisto e installazione impianti tecnologici, macchine ed attrezzature finalizzati a processi produttivi in serra ad elevata tecnologia e a ridotto impatto ambientale (impianti fuori suolo a ciclo chiuso)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Floricolo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N
Floricolo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per	Aree rurali intermedie Aree rurali ad	T	P	T	N

Floricolo	Altri investimenti	BASSA	la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale Ammodernamento di serre esistenti e realizzazione di nuove serre esclusivamente ad performance ambientale in termini di utilizzo di energia ed acqua e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, di impianti di conservazione e di prima lavorazione	agricoltura specializzata	T	N	T	N
Vivaismo	Ottimizzazione dei processi di produzione finalizzati anche al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche	ALTA	Acquisto e installazione di impianti tecnologici, macchine ed attrezzature innovativi ad elevata tecnologia finalizzati al miglioramento fitosanitario delle produzioni vivaistiche	aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	P	N	T	P
Vivaismo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	N	T	N

Vivaismo	Riduzione consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse residuali per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	T	P	T	N
Vivaismo	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture produttive finalizzate alla razionalizzazione della gestione del vivaio	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura specializzata	N	N	T	N
Zootecnia	Miglioramento della qualità delle produzioni e loro rintracciabilità	ALTA	Acquisto e installazione di impianti tecnologici, macchine e attrezzature innovative, in termini ambientali, di miglioramento della qualità e tecnologici, funzionali alle attività di allevamento e di controllo dei processi produttivi	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	T	T
Zootecnia	Ottimizzazione gestione dei residui dell'attività di allevamento	ALTA	Realizzazione ed adeguamento opere ed impianti per la gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	P	N

Zootecnia	Incremento del valore aggiunto in contesto di filiera corta	MEDIA	Acquisto e installazione macchine ed attrezzature per la trasformazione, il confezionamento e la commercializzazione delle produzioni zootecniche, finalizzati alla chiusura della filiera in contesto aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	P	P	T	T
Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Interventi di razionalizzazione dei consumi idrici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	N	T	N
Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (reflui zootecnici, sottoprodotti) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N
Zootecnia	Riduzione dei consumi idrici ed energetici	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N

Zootecnia	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture produttive funzionali al miglioramento delle tecniche di allevamento e della qualità delle produzioni	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	N	N	T	T
Zootecnia	Filiera corta	BASSA	Costruzione, ampliamento e/o ammodernamento di strutture con relativi impianti tecnologici	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	N	N	T	N
Zootecnia	Filiera corta	BASSA	Realizzazione di impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	T	P	T	N
Zootecnia allevamenti bovini da latte	Ristrutturazione degli allevamenti di bovini da latte per rispondere all'aggravarsi degli scenari competitivi conseguenti all'abbandono del	ALTA	Interventi di adeguamento delle strutture aziendali per l'abbattimento dei costi di produzione, compresi interventi di miglioramento delle qualità e di aumento	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	P	P	T	T

	sistema delle quote latte	dell'efficienza aziendale per la produzione di latte - con significativo utilizzo di foraggi aziendali - da destinarsi esclusivamente alla caseificazione in trasformati freschi a forte tipicità					
--	---------------------------	---	--	--	--	--	--

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 121, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Tale punteggio non sarà utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrerà alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

11.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande ricevibili ed ammesse a tale istruttoria secondo quanto stabilito al punto 8 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Detta istruttoria è finalizzata a definire - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente avviso e nella scheda di misura - l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

In caso di istruttoria con esito positivo l'effettiva ammissione ai benefici è subordinata all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito delle verifiche post istruttoria tecnico-amministrativa di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso, risultasse escluso dalla graduatoria sarà comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determinerà l'archiviazione della domanda di aiuto.

11.4 Concessione del finanziamento

A seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procederà all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dai singoli soggetti aderenti al PIF. Nel provvedimento di concessione degli aiuti saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà comunicata ai soggetti interessati.

11.5 Verifiche a campione

Le domande ammesse a finanziamento saranno oggetto di estrazione di un campione, pari almeno al 10% delle stesse, al fine di sottoporre le domande selezionate alle verifiche di seguito riportate:

- veridicità di quanto riportato nelle dichiarazioni e/o autocertificazioni prodotte a corredo della domanda di aiuto dalla ditta beneficiaria e dal tecnico libero professionista incaricato;
- conformità del tipo di conduzione dichiarata nel PSA (proprietà, affitto, ecc.) per la superficie aziendale condotta, rispetto ai titoli di possesso presenti nel fascicolo aziendale detenuto dal CAA e di riferimento per la compilazione del PSA e della domanda di aiuto;
- conformità della documentazione di cui al punto 5 del precedente paragrafo 10.2 con quanto stabilito nel presente avviso;

- corrispondenza dei dati strutturali dichiarati nel Piano aziendale e negli elaborati progettuali con riferimento allo stato dei luoghi anche attraverso eventuali accertamenti in loco.

In caso di esito negativo della verifica sarà comunicata alla ditta beneficiaria e al legale rappresentante del PIF la proposta di revoca dell'aiuto concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

11.6 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

11.7 Varianti

Di norma, le operazioni ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici e tecnici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento.

Le varianti ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", quali modesti adattamenti tecnici anche con limitate variazioni di costo, che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal beneficiario finale, dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che:

- riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari;
- sia mantenuto lo stesso livello tecnologico;
- la scelta del nuovo preventivo sia effettuata nel rispetto della procedura di selezione riportata al paragrafo 9 del presente allegato.

Tutte le variazioni apportate al progetto ascrivibili agli "adattamenti tecnici ed economici" dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo della domanda di pagamento (acconto, saldo) richiesta successivamente agli "adattamenti tecnici ed economici" verificatisi.

Le varianti relative agli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvate direttamente dal funzionario incaricato delle verifiche sulle domande di pagamento di acconto o saldo finale.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, modifichino sostanzialmente le opere ammesse e il relativo costo devono essere comunicate dal beneficiario, preliminarmente alla loro realizzazione, al Legale Rappresentante del PIF di appartenenza al fine della successiva trasmissione delle stesse al Responsabile di Misura che ne deve valutare l'ammissibilità. L'esito della valutazione sarà comunicato al soggetto beneficiario ed al Legale Rappresentante del PIF.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso. Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'operazione approvata, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto.

11.8 Termine di ultimazione degli interventi

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere ultimati entro 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

11.9 Erogazione dell'aiuto

L'aiuto pubblico sarà erogato a seguito di presentazione delle specifiche domande di pagamento su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN, nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea) e di quanto riportato ai paragrafi 5.5, 5.6, 5.7 e 5.8 dell' Allegato 2 al presente Avviso.

12. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO DEGLI AIUTI

Gli impegni e gli obblighi che dovranno essere rispettati dal singolo soggetto beneficiario e dagli altri soggetti aderenti al PIF di appartenenza e beneficiari delle diverse Misure, saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso con la comunicazione di ammissione ai benefici.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

14. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti la Misura potranno essere richiesti al Responsabile della Misura 121 – dr. Giovanni Ciaravolo presso il Servizio Agricoltura dell' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (tel. 0805405260; fax: 0805405260; indirizzo mail: g.ciaravolo@regione.puglia.it).

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 5 dell'Avviso si rimanda alle specifiche schede di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 - *modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan* e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 - nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Allegato 6



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA **Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Art. 20 (b) punto ii e sottosezione 2 e Art. 27 del Reg. (CE) 1698/05

Art. 18 e Allegato II, punto 5.3.1.2.2 del Reg. CE 1974/06

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Disposizioni specifiche:

**Misura 122 “ACCRESIMENTO DEL VALORE ECONOMICO
DELLE FORESTE”**

AZIONE 1 – MIGLIORAMENTO DEI BOSCHI ESISTENTI PRODUTTIVI

AZIONE 2 – INVESTIMENTI PER LA PRIMA LAVORAZIONE DEL LEGNAME

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI	17759
1. OBIETTIVI E FINALITA'	17759
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE, TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE AMMISSIBILI	17760
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	17765
4. SOGGETTI BENEFICIARI	17765
5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	17766
6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO.....	17766
6.1 Presentazione della domanda di aiuto	17766
6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto	17766
7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	17769
7.1 Verifica di ricevibilità	17769
7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi.....	17770
7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa	17771
7.4 Concessione del finanziamento.....	17771
7.5 Ricorsi	17772
7.6 Termine di ultimazione degli interventi	17772
7.7 Erogazione dell'aiuto	17772
8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	17772
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17772
10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'	17772
11. DISPOSIZIONI FINALI	17772

RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI

- **Legge n. 353/2000** “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”.
- **D.lgs n. 227/2001** “Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57”.
- **D.G.R. 1968/05** e successive proroghe “Piano Forestale Regionale – Linee Guida di Programmazione Forestale 2005-2007”
- **Regolamento Regionale n. 10/2009** sui “Tagli Boschivi”, e successive modifiche ed integrazioni.
- **Regolamento Regionale n. 15/2009** recante “istituzione dell'albo regionale delle imprese boschive” e successive modifiche ed integrazioni.
- **Determinazione del Dirigente Servizio Foreste n. 289 del 28/05/2009** “Prezziario dei lavori e delle opere forestali ed arboricoltura da legno”.

1. OBIETTIVI E FINALITA'

L'obiettivo della Misura è il potenziamento delle produzioni e del livello di competitività del sistema imprenditoriale forestale pugliese attraverso l'adozione di appropriate forme di gestione selvicolturale sostenibile, volte soprattutto alla rivalorizzazione economico-produttiva dei soprassuoli boscati esistenti. S'intende favorire processi di aggregazione gestionale basati su forme associative degli imprenditori forestali. Difatti, una delle chiavi di avvio virtuoso del processo economico è la promozione della gestione unitaria delle aree forestali che superi, di fatto, l'attuale elevata frammentazione fondiaria e consenta la riduzione dei costi derivante dalle economie di scala.

Con la presente misura, oltre a porre le basi per migliorare le condizioni strutturali dei boschi produttivi, si intende anche attivare un processo di aggregazione gestionale finalizzato a migliorare le dotazioni strumentali delle imprese forestali.

Gli obiettivi operativi della Misura sono:

- promuovere l'ammodernamento e l'innovazione delle imprese forestali;
- migliorare gli standard di sicurezza sul lavoro;
- innovare la struttura produttiva di settore, incentivando forme d'integrazione, cooperazione e associazionismo dei produttori forestali;
- avviare la gestione pianificata dei boschi produttivi;

- migliorare le dotazioni infrastrutturali, quali strade e piste forestali all'interno delle aziende forestali.

Gli interventi ammissibili devono garantire effetti positivi sulla produzione della massa legnosa dei boschi, devono essere conformi, oltre che ai criteri della gestione forestale sostenibile, certificata o meno, alle previsioni degli strumenti pianificatori forestali esistenti.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA/AZIONE, TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE AMMISSIBILI

L'azione prevede l'erogazione di un sostegno ai beneficiari finali per le azioni di seguito elencate:

Azione 1: Miglioramento boschi esistenti produttivi

a) Miglioramento delle condizioni strutturali e compositive dei boschi di latifoglie mediante interventi di diradamento selettivo, di tipo basso ad intensità moderata, di recupero dei cedui maturi e stramaturi in condizioni di abbandono colturale, di ricostituzione boschiva mediante tramarratura, riceppatura, rinfoltimenti con specie autoctone di latifoglie nobili (aceri, frassini, noce, ciliegio, ed altre) per accrescere il loro valore economico:

Codice intervento (*)	Descrizione sintetica dell'intervento
36	Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia di bosco ceduo di età di circa 1,5 turni;
37	Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo da effettuare almeno 10 anni dopo il taglio di preparazione
38	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione
39	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste con eliminazione di polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi
42	Intervento selvicolturali di ricostituzione boschiva in bosco ceduo degradato con tramarratura e succisione di ceppaie intristite e deperienti

(*) I codici riportati sono quelli del "Prezziario dei lavori e delle opere forestali ed arboricoltura da legno" – B.U.R.P. n. 84 dell'11/06/2009

b) Miglioramento delle condizioni strutturali e compositive dei boschi di conifere mediante interventi di sfollo e diradamento, nelle compagini più dense, e rinfoltimenti, con specie autoctone di latifoglie (leccio, roverella, cerro ed altre), tra l'altro meno suscettibili all'azione del fuoco, in quelle rade, per accrescere il loro valore economico e ridare adeguata densità alle compagini boschive:

Codice intervento (*)	Descrizione sintetica dell'intervento
35	Rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti dopo l'intervento di diradamento
40	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile con diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10 – 20;
41	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile con diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20 – 30;
44	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose;
50	Risarcimento con messa a dimora di piantine su precedente rinfoltimento con messa a dimora di piantine in contenitore

(*) I codici riportati sono quelli del "Prezziario dei lavori e delle opere forestali ed arboricoltura da legno" – B.U.R.P. n. 84 dell'11/06/2009

c) Realizzazione e ammodernamento, ove esistente, della viabilità forestale di servizio aziendale:

La creazione di strade forestali, di ridotte dimensioni e chiuse al pubblico, permetterà, oltre a una valorizzazione della biomassa forestale, una maggiore penetrabilità del popolamento anche ai fini antincendio. Al fine di evitare ripercussioni ambientali e/o di impatto negativo sugli habitat, nel caso di realizzazioni di strade forestali in zone Natura 2000, l'azienda dovrà presentare una valutazione d'incidenza ambientale. Per quanto attiene alla localizzazione della viabilità forestale sono ammissibili al finanziamento gli interventi che riguardano le tratte interne ad ogni singola azienda forestale.

Codice intervento (*)	Descrizione sintetica dell'intervento
56	Apertura di pista forestale di servizio a fondo naturale della larghezza di 2,5 – 3,0 m;
57	Ripristino di pista forestale di servizio a fondo naturale della larghezza di 2,5 – 3,0 m;
58	Apertura di stradello forestale (sentiero) della larghezza di 1 m;
59	Ripristino di stradello forestale (sentiero) della larghezza di 1 – 1,5 m;
60	Manutenzione sentiero consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati

(*) I codici riportati sono quelli del "Prezziario dei lavori e delle opere forestali ed arboricoltura da legno" – B.U.R.P. n. 84 dell'11/06/2009

Alle suddette operazioni principali è possibile associarne altre complementari previste da Prezziario dei Lavori ed Opere Forestali, purché coerenti con le finalità della Misura 122.

Tali interventi dovranno essere giustificati nella relazione tecnica e ne sarà valutata l'ammissibilità nell'istruttoria tecnico-amministrativa.

Azione 2: Investimenti per prima lavorazione del legname

L'azione finanzia l'acquisto di macchine ed attrezzature per interventi forestali, dal taglio all'allestimento ed all'esbosco e alla prima lavorazione dei prodotti legnosi; nonché l'acquisto di dispositivi di protezione individuali per l'adeguamento e il miglioramento della sicurezza sui luoghi di lavoro.

a) Acquisto di macchine ed attrezzature per le utilizzazioni forestali per operazioni quali taglio, allestimento, esbosco:

Categorie	Cod.	Descrizione sintetica delle Macchine ed Attrezzature
a.1 "Attrezzature leggere"	a.1.1	Verricelli indipendenti: <ul style="list-style-type: none"> - di tipo trasportabile manualmente o su navicella; - azionabili con motore di motosega; - dotati di sistema guidafune; - dotazione di brache per l'ancoraggio e della carrucola di rinvio.
	a.1.2	Verricelli per trattore (azionati tramite presa di potenza del trattore);
	a.1.3	Verricelli integrali su trattore;
	a.1.4	Verricelli a traliccio con doppio tamburo;
	a.1.5	Canalette in P.V.C. (da abbinare all'uso di un verricello indipendente, possibilmente a navicella) con dispositivi di attacco rapido;
	a.1.6	Motoseghe professionali;
	a.1.7	Altre macchine ed attrezzature forestali (escluso autovetture fuoristrada a trazione integrale);
a.2 "Macchine ed attrezzature pesanti"	a.2.1	Trattori forestali gommati: <ul style="list-style-type: none"> - trattori a 4 RM isodiametriche; - trattori a 4 RM isodiametriche e con telaio articolato; - trattori a 4 RM convenzionali.
	a.2.2	Trattori forestali cingolati (solo in alcuni casi giustificati da condizioni particolari del terreno);
	a.2.3	Gru a cavo tradizionali a stazione motrice semifissa;
	a.2.4	Teleferiche mobili;
	a.2.5	Scortecciatici: <ul style="list-style-type: none"> - di tipo leggero per paleria; - di tipo mobili o anche fisse per piazzali.
	a.2.6	Spaccalegna;
	a.2.7	Accessori per gru a cavo forestali;

a.2.8	Tralicci in acciaio o in lega leggera (smontabili in più pezzi, di altezza variabile per la realizzazione di cavalletti a puntone);
a.2.9	Gru a cavo a stazione motrice mobile di tipo leggero o medio: <ul style="list-style-type: none"> - portata da trattore; - su carrello.
a.2.10	Rimorchi forestali (con almeno un asse motore, mosso dalla presa di potenza del trattore);
a.2.11	Gru idrauliche caricatronchi;
a.2.12	Cippatrici e frantumatori: <ul style="list-style-type: none"> - di tipo portato o trainato dal trattore;
a.2.13	Minicingolato: <ul style="list-style-type: none"> - provvisto di cingoli in gomma, per trasporto in bosco e lungo i sentieri del materiale minuto;
a.2.14	Autocarri e mezzi promiscui forestali a trazione integrale per trasporto su piste e strade forestali del legname e del personale (<i>il costo di questa voce di spesa non deve superare il 10% del costo totale del progetto d'investimento</i>): <ul style="list-style-type: none"> - Piccoli autocarri per trasporto materiale; - Mezzi promiscui (tipo Pick up) a trazione integrale, max 3-5 posti a sedere, con cassone attrezzato per il trasporto della minuteria (non prioritari).
a.2.15	Processori combinati per la lavorazione in bosco di piante intere (sramatura, depezzatura, cippatura, etc.);
a.2.16	Altre macchine ed attrezzature forestali (escluso autovetture fuoristrada a trazione integrale).

Sono ammessi a contributo acquisti unicamente per macchine e attrezzature nuove di fabbrica.

Qualsiasi macchina o attrezzatura acquistata deve riportare il contrassegno "CE" ed essere conforme alla normativa prevista dalla Direttiva 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la Direttiva 95/16/CE o ad altre norme a livello europeo. Inoltre, tutte le macchine utilizzate nei lavori forestali devono essere adeguate agli standard di sicurezza previsti dalle relative norme (omologazioni, etc.).

b) Acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza, solo per attività *ex novo* (sono pertanto escluse sostituzioni di dispositivi già in dotazione ai beneficiari):

Categorie	Cod.	Descrizione sintetica dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) che vanno oltre gli standard obbligatori stabiliti dalla normativa vigente
b.1 "Dispositivi di protezione individuale e di sicurezza"	b.1.1	Cuffie e inserti antirumore; giacche; pantaloni, salopette e gambali; stivali e scarponi; caschi; visiere ed occhiali; guanti antitaglio; imbracature

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le sole spese sostenute dal beneficiario, relative agli investimenti espressamente previsti per ciascuna tipologia d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Vengono indicate di seguito le spese ammissibili con riferimento alle singole tipologie di intervento.

Per l'**Azione 1** sono ammissibili tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei singoli interventi sopra elencati, nei limiti indicati nel "Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno", approvato con Determinazione dirigenziale n. 289 del 28.05.2009 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 84 del 11 giugno 2009. Per opere non previste nel prezziario regionale di riferimento, dovrà essere prodotta dettagliata analisi dei costi.

Per l'**Azione 2** sono ammissibili tutti i costi sostenuti per l'acquisto di macchine ed attrezzature sulla base del preventivo scelto, corredato dal listino prezzi della ditta offerente. Ai fini della scelta è necessaria l'acquisizione di tre preventivi analitici - dello stesso bene - rilasciati da tre ditte concorrenti, con relazione giustificativa sulla scelta operata. In ogni caso la spesa ammissibile non potrà essere superiore al minore importo riportato nei preventivi.

Il costo per l'acquisto di macchine, attrezzature e piccoli impianti utili allo sviluppo delle utilizzazioni boschive deve essere proporzionato agli ettari di superficie boschiva oggetto d'intervento. Inoltre, la scelta delle attrezzature da applicare alle macchine forestali deve tener conto del lavoro da svolgere e delle caratteristiche della macchina a cui andranno applicate. Sono ammissibili le spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e di sicurezza per attività *ex novo* e non in sostituzione di attrezzature obsolete già in dotazione.

Le macchine ed attrezzature utili allo sviluppo delle utilizzazioni boschive acquistate devono essere nuove di fabbrica e conformi alle normative comunitarie vigenti.

Le **spese generali** potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 12% del costo totale degli investimenti al netto dell'I.V.A. Esclusivamente per le spese generali relative agli interventi dell'Azione 2, il limite massimo del 12% è ridotto al 6%. Per spese generali si intendono quelle sostenute per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, la redazione di elaborati progettuali specifici (ivi compresa la predisposizione del piano di gestione, la definizione delle aree di saggio e le attività tecniche connesse), le spese propedeutiche all'adesione a sistemi di certificazione forestale.

L'I.V.A. può costituire una spesa ammissibile solo se non recuperabile, cioè se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari finali diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta Direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

I lavori selvicolturali dovranno essere eseguiti da imprese boschive regolarmente iscritte all'Albo regionale delle imprese boschive istituito con L.R. 11 marzo 2009, n. 4 e regolamentata dal Regolamento regionale del 6 luglio 2009, n. 15.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- L'acquisto di terreni;
- L'acquisto di attrezzature e macchine usate;
- Le tipologie di intervento realizzate in una medesima area e già finanziate nei precedenti sette anni;
- Interventi in boschi percorsi da incendi negli ultimi cinque anni, ai sensi della Legge 353/2000.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

La presente Misura è applicabile sull'intero territorio forestale regionale con priorità alle seguenti aree:

- collinari e montane;
- boschi gestiti attraverso un piano di gestione forestale sostenibile o piano di coltura e conservazione vigente.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari della Misura sono:

- **Comuni o loro Associazioni** che operano con legittimo titolo di possesso su superfici forestali di proprietà di comuni o privati;
- **Privati o loro Associazioni** che operano con legittimo titolo di possesso su superfici forestali di proprietà di comuni o privati, con regolare iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio.

Ai fini dell'ammissibilità alla misura i soggetti beneficiari devono condurre una superficie boschiva così come definita dal P.S.R., ossia un terreno che si estende per una superficie superiore a 0,5 ettari con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%, o alberi in grado di raggiungere a maturità tali limiti in situ (art. 30, par. 2 e 3 del Reg. 1974/2006). Pertanto, al fine del contributo, si definiscono "bosco" e "foresta" i terreni con i suddetti parametri di riferimenti.

Per gli interventi su superfici superiori a 50 ettari, ridotti a 25 ettari nelle province di Brindisi e di Lecce, è necessario presentare un piano di gestione forestale sostenibile, secondo il Modello 3 – Misura 122 che sarà disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it).

Nel caso dell'Azione 1, gli interventi di realizzazione e ammodernamento, ove esistente, della viabilità forestale di servizio aziendale devono essere associati al miglioramento delle condizioni strutturali e compositive dei boschi di latifoglie e/o conifere.

Nel caso dell'Azione 2, le imprese boschive saranno ritenute ammissibili ai finanziamenti solo se iscritte in via definitiva nell'apposito Albo Regionale delle imprese boschive, istituito con Regolamento Regionale n.15 del 06/07/2009 e Regolamento Regionale n. 30 del 27/11/2009.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili per la specifica filiera ammontano a **Euro 743.600,00**.

Per la realizzazione degli interventi gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributo in conto capitale.

L'aiuto pubblico è limitato ai seguenti massimali:

- **60% della spesa ammissibile per investimenti realizzati in zone montane e in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modificazioni e integrazioni, nelle zone Natura 2000 e nelle zone individuate ai sensi della Direttiva 2000/60/CEE;**
- **50% della spesa ammissibile nelle altre zone.**

Ai fini del riconoscimento dell'aliquota di finanziamento del 60% si tiene conto della superficie forestale o boschiva oggetto di intervento, che ricade prevalentemente, oltre il 50%, nelle zone sopraindicate.

Gli investimenti proposti dovranno avere un volume di investimento compreso tra i seguenti valori:

- minimo € 50.000,00;
- massimo € 300.000,00.

6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

6.1 Presentazione della domanda di aiuto

Si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura, da allegare alla domanda di aiuto di cui al successivo punto 1, è la seguente:

1. Copia della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/00, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante:
 - il possesso dei requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Misura per la quale si richiedono i benefici;
 - l'affidabilità del richiedente, in applicazione dell'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006, ove pertinente;
 - il rispetto della normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale 28/2006 e nel relativo regolamento di attuazione, ove pertinente;
 - il rispetto della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
 - il rispetto delle norme di condizionalità di cui al Reg. CEE. 73/2009 e s.m.i., ove pertinente;
 - di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove pertinente;
 - che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali.
3. Copia dell'elaborato redatto on-line su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - finalizzato all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura - con relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'effettivo possesso delle condizioni soggettive e oggettive e la veridicità dei dati riportati nell'elaborato stesso;
4. Copia dell'attestato di invio telematico dell'elaborato di cui al precedente punto 3;
5. Progetto d'investimento, redatto e firmato da un dottore Agronomo o dottore Forestale regolarmente iscritto all'ordine di appartenenza, secondo il Modello 1 – Misura 122 e/o Modello 2 – Misura 122 che saranno disponibili sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it).

Inoltre, ai fini dell'adesione all'Azione 1 – Miglioramento dei boschi esistenti produttivi, sono richiesti:

Documentazione tecnica:

6. Piano di gestione forestale sostenibile (ove previsto) o piano di coltura e conservazione vigente, redatto secondo le indicazioni del Modello 3 – Misura 122 che sarà disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it).

7. Valutazione di Incidenza Ambientale con copia della richiesta di parere, inviata alle Autorità competenti, se gli interventi previsti nel progetto di investimento ricadono totalmente o in parte in aree della Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS);
8. Piano di sicurezza e di coordinamento ai sensi della D.Lvo n. 81/2008;
9. Estratto di mappa e visure catastali delle particelle oggetto d'intervento.

Documentazione amministrativa:

10. Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali ricade il bosco oggetto d'intervento;
(titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di presentazione della domanda; sono esclusi i comodati d'uso);
11. Copia del consenso del proprietario/comproprietario, nei casi di affitto/comproprietà, alla realizzazione degli interventi;

Inoltre, nel caso di Comuni:

12. Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto di investimento e della relativa previsione di spesa, con l'indicazione della persona incaricata alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Nel caso di Privati:

13. Fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, se presente, del responsabile tecnico dell'azienda.

Inoltre, ai fini dell'adesione all'Azione 2 – Investimenti per la prima lavorazione del legname, sono richiesti:

Documentazione tecnica:

14. Documentazione attestante le caratteristiche Hi-Tech o a basso impatto ambientale delle macchine forestali (secondo la classificazione riportata al paragrafo 2 del presente Allegato, punto "a" e sue articolazioni "a.1" e "a.2") per l'acquisto delle quali si richiede il finanziamento;
15. Scheda tecnica attestante il superamento degli standard di sicurezza obbligatori dell'attrezzatura (secondo la classificazione riportata al paragrafo 2 del presente Allegato, punto "b") per l'acquisto della quale si richiede il finanziamento.

Documentazione amministrativa:

16. Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali ricade il bosco oggetto d'intervento (titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di presentazione della domanda; sono esclusi i comodati d'uso);

17. Copia del consenso del proprietario/comproprietario, nei casi di affitto/comproprietà, alla realizzazione degli interventi.

Inoltre, nel caso di Comuni:

18. Delibera di approvazione del progetto d'investimento e della relativa previsione di spesa, con l'indicazione della persona incaricata alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Nel caso di Privati:

19. Preventivi confrontabili di almeno tre ditte fornitrici da queste emessi da non più di tre mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza, con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni proposti. Le ditte offerenti dovranno allegare al preventivo copia del proprio listino prezzi. I preventivi dovranno essere redatti in modo da consentire il rapido ed univoco riscontro delle macchine e/o attrezzature offerte con quelle indicate nei listini e dovranno riportare assieme ai prezzi praticati l'eventuale sconto totale offerto;
20. Relazione giustificativa del preventivo scelto a firma del tecnico progettista;
21. Fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, se presente, del responsabile tecnico dell'azienda.

La documentazione sopra elencata dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, contrassegnato dalla lettera "B", da consegnare al legale Rappresentante del PIF al fine della successiva trasmissione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - secondo la procedura definita al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

7.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal legale rappresentante del PIF (in relazione a quanto stabilito al paragrafo 6 dell'allegato 1 del presente Avviso).

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 122 - Azioni 1 e 2 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del richiedente i benefici della copia cartacea della domanda di aiuto e/o dell'elaborato e della dichiarazione di cui al punto 3 del precedente paragrafo 6.2;
2. mancanza di copia cartacea della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 6.2 (ad esclusione di quelli non pertinenti);
3. mancata sottoscrizione della dichiarazione indicata al punto 2 del precedente paragrafo 6.2;

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Alle domande irricevibili non sarà attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorreranno alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera. Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda sarà decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, riportati nelle seguenti tabelle, sono stati approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009.

Azione 1

Criteri di selezione	Punteggio
Interventi in aree collinari e montane secondo la classificazione ISTAT relativa alla zona altimetrica di afferenza dei territori comunali	3
Interventi in zone Svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE non ricadenti in aree collinari e nelle Zone ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	1
Miglioramenti di boschi ubicati in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della Regione Puglia" e s.m.i.	2
Predisposizione di piano di gestione forestale sostenibile in forma aggregata	2
Interventi che migliorano le condizioni di lavoro oltre agli standard di sicurezza obbligatori	2
Miglioramenti delle condizioni strutturali e compositive dei boschi di latifoglie	1
Contemporanea adesione alla Misura 122 - azione 2 "Investimenti per prima lavorazione"	1

Il punteggio massimo attribuibile all'Azione 1 è pari a 11.

Azione 2

Criteri di selezione	Punteggio
Interventi in aree collinari e montane secondo la classificazione ISTAT relativa alla zona altimetrica di afferenza dei territori comunali	3
Interventi in zone Svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE non ricadenti in aree collinari e nelle Zone ai sensi della Direttiva 2000/60/CE	1
Interventi in aziende ubicate in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la	2

gestione delle aree protette della Regione Puglia” e s.m.i.	
Acquisto di macchine innovative e a basso impatto ambientale per interventi forestali	2
Contemporanea adesione alla Misura 122 - azione 1 “Miglioramento boschi esistenti produttivi”	1
Acquisto da parte di pluralità di beneficiari di macchine ad uso collettivo	2
Interventi che migliorano le condizioni di lavoro oltre gli standard di sicurezza obbligatori	2

Il punteggio massimo attribuibile all’Azione 2 è pari a 12.

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 122 – Azioni 1 e 2, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Tale punteggio non sarà utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrerà alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L’istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande ricevibili ed ammesse a tale istruttoria secondo quanto stabilito al punto 8 del paragrafo 8 dell’Allegato 1 del presente avviso. Detta istruttoria è finalizzata a definire - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente avviso e nella scheda di misura - l’ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

In caso di istruttoria con esito positivo l’effettiva ammissione ai benefici è subordinata all’ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell’Allegato 1 del presente avviso. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito delle verifiche post istruttoria tecnico-amministrativa di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell’Allegato 1 del presente avviso, risultasse escluso dalla graduatoria sarà comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determinerà l’archiviazione della domanda di aiuto.

7.4 Concessione del finanziamento

A seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procederà all’ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dai singoli soggetti aderenti al PIF. Nel provvedimento di concessione degli aiuti saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L’avvenuta ammissione a finanziamento sarà comunicata ai soggetti interessati.

7.5 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

7.6 Termine di ultimazione degli interventi

Gli interventi ammessi dovranno concludersi entro i termini indicati nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

7.7 Erogazione dell'aiuto

L'aiuto pubblico sarà erogato a seguito della presentazione delle domande di pagamento compilate su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea) e di quanto riportato ai paragrafi 5.5, 5.6 5.7 e 5.8 dell' Allegato 2 al presente Avviso.

8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Gli impegni e gli obblighi che dovranno essere rispettati dal soggetto beneficiario degli aiuti saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Chiarimenti, notizie, specificazioni, informazioni relative alla misura 122 potranno essere richieste ai referenti provinciali del Servizio Foreste di seguito elencati:

Responsabile di Misura

dott. Piero SICILIANO

tel. 080 / 5407575 Fax 080 / 5407690

e-mail p.siciliano@regione.puglia.it

Per il Servizio Foreste

dott. Domenico CAMPANILE

tel. 080 / 5405471 Fax 080 / 5407690

e-mail d.campanile@regione.puglia.it

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 6 dell'Avviso si rimanda alle specifica scheda di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 - *modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan* e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 - nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Allegato 7



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA **Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Articolo 20 lettera b) punto iii e sottosezione 2, Articolo 28
del Regolamento CE 1698/05.

Articolo 19 e paragrafo 5.3.1.2.3 dell'Allegato II
del Regolamento CE 1974/06

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Disposizioni specifiche:

**Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei
prodotti agricoli e forestali"**

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITA'	17775
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA.....	17775
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	17775
4. SOGGETTI BENEFICIARI	17775
4.1 Requisiti per l'accesso agli aiuti	17776
5. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI E LINEE DI DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELLA U. E.	17776
6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	17778
6.1 Entità degli aiuti	17778
7. TIPOLOGIA DEGLI AIUTI	17779
8. MASSIMALI DI INVESTIMENTO	17779
9. DETERMINAZIONE DEI COSTI.....	17780
10. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO.....	17780
10.1 Presentazione della domanda di aiuto	17780
10.2 Documentazione a corredo della domanda di aiuto	17780
11. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	17782
11.1 Verifica di ricevibilità.....	17782
11.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi.....	17783
11.3 Contratti di fornitura del prodotto agricolo di base	17795
11.4 Istruttoria tecnico-amministrativa.....	17796
11.5 Concessione del finanziamento	17796
11.6 Verifiche a campione	17796
11.7 Ricorsi.....	17797
11.8 Varianti.....	17797
11.9 Termine di ultimazione degli interventi.....	17798
11.10 Erogazione dell'aiuto	17798
12. ULTERIORI IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	17798
13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	17798
14. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'	17798
15. DISPOSIZIONI FINALI	17798

1. OBIETTIVI E FINALITA'

I prodotti agricoli pugliesi presentano ancora oggi problematiche remunerative e di allocazione sui mercati soprattutto a causa di limitate e non pienamente qualificate capacità di trasformazione e commercializzazione.

Relativamente al settore forestale pugliese, si segnala che alle problematiche di una gestione sostenibile dei boschi si affianca una situazione di difficoltà operativa nel trasformare e commercializzare il prodotto legnoso.

Ne consegue che la misura persegue i seguenti obiettivi specifici del PSR:

- a) Valorizzare i prodotti agricoli, migliorare i processi produttivi, aggregare le imprese e l'offerta, anche in contesto di filiera, con particolare riferimento al settore lattiero - caseario, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;
- b) Valorizzare, a fini economico-produttivi, le formazioni forestali esistenti e ammodernare tecnologicamente le imprese forestali, nel rispetto della tutela delle risorse naturali e del paesaggio;
- c) sostenere gli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'aiuto viene concesso per incentivare la realizzazione di progetti che garantiscano l'attivazione di raccordi sinergici tra le fasi di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali primari. Inoltre, si mira ad organizzare e concentrare l'offerta di prodotti biologici e a promuoverne e potenziarne le relative filiere.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

La presente Misura è applicabile sull'intero territorio regionale con le esclusioni o limitazioni previste nei singoli comparti, riportate in dettaglio nella scheda di Misura del PSR pubblicato nel BURP n. 93 del 26/05/2010.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono aderire al presente avviso sono le micro, piccole e medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE, e che svolgono attività di trasformazione e/o di

commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato e della silvicoltura, esclusi i prodotti della pesca.

La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Relativamente ai prodotti della silvicoltura, i beneficiari sono solo le microimprese e l'aiuto è concesso in applicazione del regolamento CE de minimis 1998/2006.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (come previsti dalla COM (CE) n. 2009/C16/01 del 22/01/2009).

4.1 Requisiti per l'accesso agli aiuti

I soggetti richiedenti i benefici dovranno possedere al momento della presentazione della domanda di aiuto i requisiti di seguito indicati, oltre a quelli comuni a tutte le misure indicati al paragrafo 4 dell'allegato 2 del presente avviso.

Per aderire alla misura l'impresa deve rispettare i requisiti comunitari applicabili all'investimento richiesto (Reg. CE 1698/05, art. 28, comma 1, lettera c).

Inoltre, per aderire alla misura l'impresa deve presentare un "Business plan" contenente la descrizione dettagliata delle caratteristiche strutturali e dei risultati economici dell'impresa, nonché degli investimenti previsti idonei a conseguire il miglioramento del rendimento globale dell'impresa anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e il perseguimento della qualità. Il Business plan dovrà evidenziare anche il miglioramento delle "prestazioni ambientali" (effetti sulla risorsa suolo, acqua, atmosfera, biodiversità, ambiente e paesaggio, ecc.) e della sicurezza sul lavoro.

Il miglioramento del rendimento globale dell'impresa deve essere valutato in base ai seguenti parametri contenuti nel Business plan:

- Miglioramento del rendimento economico dell'impresa;
- Stabilizzazione o incremento della forza lavoro;
- Miglioramento delle performance ambientali;
- Miglioramento delle relazioni commerciali.

5. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI E LINEE DI DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELLA U. E.

I comparti della produzione primaria interessati dagli investimenti ammissibili a valere sulla presente Misura sono i seguenti:

1. Cerealicolo
2. Olivicolo da olio
3. Ortoflorofrutticolo
4. Vitivinicolo
5. Lattiero-caseario
6. Zootecnia da carne
7. Silvicolo

I richiedenti aderenti ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) potranno realizzare investimenti che riguardano esclusivamente il comparto produttivo del PIF di appartenenza ed i relativi prodotti di filiera.

Interventi materiali

Le tipologie degli **investimenti materiali** ammissibili, con l'indicazione dei relativi fabbisogni prioritari, delle priorità territoriali e delle eventuali limitazioni o esclusioni settoriali, sono descritte in dettaglio per comparto di intervento al paragrafo **9. Descrizione dei settori della produzione primaria interessati** e al sottoparagrafo **10.a) Interventi materiali** della scheda di Misura del PSR 2007/2013 (pubblicata nel BURP n. 93 del 26/05/2010 e sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it).

Interventi immateriali

Conseguentemente alle spese per interventi materiali, sono ammissibili le spese per interventi immateriali, cosiddette spese generali, entro il limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento. Le spese generali, che devono essere direttamente collegate agli interventi materiali, sono quelle descritte al sottoparagrafo **10.b) Interventi immateriali** della scheda di Misura del PSR 2007/2013 (pubblicata nel BURP n. 93 del 26/05/2010 e sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it).

Ammissibilità della spesa

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese si rimanda a quanto specificato al paragrafo 5.3 dell'allegato 2 del presente Avviso.

Tali spese saranno ammesse ai benefici se sostenute per interventi ammissibili ai sensi della presente misura ed in conformità a quanto stabilito nel presente Avviso e nelle linee guida di cui al precitato paragrafo 5.3 dell'allegato 2.

L'eleggibilità delle spese, sia per gli investimenti materiali che per quelli immateriali, decorre per il presente Avviso dalla data del 01/01/2009. Eventuali spese sostenute a partire dal 01/01/2009 e fino alla data di pubblicazione nel BURP del presente Avviso, relativo alla seconda fase di selezione dei PIF, non saranno riconosciute in assenza di tracciabilità dei relativi pagamenti.

Spese non ammissibili

Sono comunque esclusi dal sostegno:

- l'acquisto di dotazioni usate;
- la realizzazione o l'ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- gli interventi di mera sostituzione, di cui all'art.2, comma 17, del Reg. CE n.1857/2006, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene (macchinari, impianti o fabbricati esistenti o parte degli stessi, ecc.) con altro bene (macchine, impianti o fabbricati nuovi, ecc.) senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata e senza superiori caratteristiche innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo (totale ristrutturazione) dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50% almeno del valore del nuovo fabbricato.

Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U. E.

Al fine di evitare che con la presente Misura si possano sostenere interventi già supportati nell'ambito delle OCM ortofrutta e frutta in guscio, gli imprenditori soci di Organizzazioni di Produttori riconosciute e le stesse Organizzazioni di Produttori potranno accedere agli aiuti previsti dal presente Avviso nel caso in cui i progetti proposti dagli stessi prevedano investimenti di importo superiore ad € 1.000.000,00, conformemente a quanto stabilito nel capitolo 10 del PSR Puglia 2007-2013; per progetti di importo inferiore o pari ad € 1.000.000,00 sono obbligati ad accedere ai finanziamenti previsti nell'ambito dell'OCM ortofrutta e frutta in guscio della O.P. di appartenenza.

Si precisa, inoltre, che restano valide le disposizioni fissate al medesimo capitolo 10 del PSR Puglia 2007-2013 per la Misura 123 relativamente alle altre OCM.

6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

L'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) ha una disponibilità di risorse pubbliche a valere sulla Misura 123 pari ad € **108.477.100,00**.

6.1 Entità degli aiuti

Per la realizzazione degli interventi è previsto un aiuto pubblico pari al 50% del totale dell'investimento ritenuto ammissibile.

Relativamente ai prodotti della silvicoltura l'aiuto è concesso in applicazione del regolamento CE de minimis 1998/2006.

Nel caso di investimenti che prevedano la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si rimanda a quanto stabilito dai D.M. 18.12.2008 e D.M. 19.02.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico ed alle vigenti norme nazionali.

In particolare in base a quanto stabilito dall'art. 6 del D.M. 18.12.2008 e dall'art. 9 del D.M. 19.02.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per i quali venga richiesto un aiuto pubblico in aggiunta ai benefici previsti dal "conto energia", tale aiuto non può eccedere il 40% del costo dell'investimento nel caso di impianti per la produzione di energia da biomasse ed il 20% nel caso di impianti fotovoltaici.

7. TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse.

Nel caso di aiuto in conto capitale l'erogazione potrà avvenire con le modalità descritte ai paragrafi da 5.5 a 5.8 dell'allegato 2 del presente Avviso.

Nel caso di aiuto in conto interesse, l'aiuto è concesso con riferimento a mutuo con ammortamento non superiore a quindici anni e preammortamento massimo di due anni. Sarà corrisposto il concorso nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento e ammortamento) quale differenza tra il tasso di riferimento stabilito nel contratto definitivo di mutuo ed il tasso minimo previsto a carico del beneficiario, previsto pari allo 0,5 per cento.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà erogato con le modalità stabilite dall'Organismo pagatore (Agea) e definite in un'apposita convenzione che l'istituto bancario dovrà stipulare direttamente con Agea.

In ogni caso il valore del concorso sugli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per le opere oggetto di aiuto.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi o di accesso al credito per la quota privata degli investimenti ammessi (finanziamento bancario integrativo), il relativo finanziamento potrà essere assistito da operazioni di ingegneria finanziaria conformemente a quanto disposto dagli artt. da 50 a 52 del Reg. CE 1974/06.

8. MASSIMALI DI INVESTIMENTO

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi che prevedono un volume minimo di investimento di € 300.000,00 e un volume massimo di investimento di € 5.000.000,00. In deroga a quanto stabilito, per il settore lattiero-caseario sono ammissibili al finanziamento investimenti per un volume minimo di € 100.000,00 se realizzati da imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari freschi a forte tipicità.

In ogni caso, si precisa che per ciascuna domanda di aiuto il volume massimo di investimento per il quale potranno essere richiesti gli aiuti a valere sulla presente Misura non potrà essere superiore a quello già indicato da ciascun richiedente nel "Master Plan", inviato a conclusione della prima fase di selezione dei PIF.

Qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

9. DETERMINAZIONE DEI COSTI

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezziario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, l'acquisizione di tre preventivi analitici - dello stesso bene - rilasciati da tre ditte concorrenti, con relazione giustificativa sulla scelta operata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

10. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

10.1 Presentazione della domanda di aiuto

Si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

10.2 Documentazione a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura, da allegare alla domanda di aiuto di cui al successivo punto 1, è la seguente:

1. **Copia della domanda di aiuto** rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;

2. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal richiedente i benefici, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui allo schema (modello 1 - Misura 123) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
3. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal tecnico abilitato e incaricato dall'impresa richiedente i benefici, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui allo schema (modello 2 - Misura 123) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
4. **Business Plan**, redatto su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it), prodotto in originale, sottoscritto dal tecnico abilitato e corredato di CD ROM non riscrivibile contenente il file che ha prodotto le stampe;
5. **Quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, datato timbrato e firmato dal tecnico abilitato, corredato da: **computo metrico estimativo analitico**, debitamente datato timbrato e firmato dal tecnico abilitato comprensivo di quadro riepilogativo di spesa di tutti gli interventi proposti, incluse le spese generali; **preventivi di spesa in forma analitica**, anche nei riguardi dei prezzi, di prefabbricati e impianti fissi, quali elettrici, idrici, fognanti, depurativi, frigoriferi, nonché di macchinari e attrezzature per linee di lavorazione e per la movimentazione dei prodotti (tre preventivi, per ciascun acquisto, rilasciati da ditte concorrenti); **relazione giustificativa** della scelta operata sui preventivi con timbro e firma di tecnico abilitato e del richiedente i benefici. *I preventivi possono essere anche inferiori a tre solamente nel caso in cui si dimostri la esclusività e la unicità dei beni da acquistare, anche in presenza di specifici brevetti (la circostanza deve essere espressamente dichiarata dalla ditta costruttrice)*; **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** di cui allo schema (modello 3 - Misura 123) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal/i tecnico/i abilitato/i che ha/hanno redatto il "Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo" - attestante la conformità dei predetti elaborati con quanto stabilito al precedente paragrafo 9. - Determinazione dei costi (utilizzo dei prezzi unitari del vigente prezzario, corretta acquisizione dei preventivi di confronto, applicazione della procedura di selezione dei preventivi, ecc.);
6. **Attestazione rilasciata da Istituto di Credito di sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti;
7. **Copia dell'elaborato redatto on-line** su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - **finalizzato all'attribuzione dei punteggi** di cui ai criteri di selezione della Misura 123 e **dell'attestazione di invio telematico** dello stesso;
8. **Elaborati grafici** consistenti in: corografia in scala 1:25.000, planimetria con l'ubicazione degli interventi a farsi, piante, sezioni, prospetti, layout di progetto, etc., adeguatamente quotate nel caso di interventi su fabbricati e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
9. **Certificato camerale** vigente dei soggetti richiedenti il contributo pubblico, rilasciato dalla C.C.I.A.A., attestante l'iscrizione, la vigenza, le informazioni ai sensi della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni ("antimafia"), l'inesistenza dello stato di fallimento, di

liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e l'inesistenza di procedimenti che potrebbero determinare una delle predette procedure;

10. **Copia dei titoli attestanti il possesso** dei beni immobili oggetto di intervento aventi durata tale da rispettare il periodo di impegno previsto dai vincoli di destinazione;
11. Copia conforme all'originale **dell'Atto costitutivo** e dello **statuto**, nel caso in cui il soggetto richiedente sia in forma societaria, con relativa copia conforme del **verbale** dell'organo **societario** che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 123, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare il contratto di finanziamento bancario;
12. **Stima giurata**, ove pertinente, relativa ad eventuale acquisto di immobili - redatta da tecnico professionista qualificato ed indipendente - nella quale deve essere attestato, tra l'altro, che il prezzo non supera il valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale, in conformità della norma n. 6 del REG. CEE 448/2004 del 10.03.2004.

Ulteriore documentazione, se ritenuta necessaria, potrà essere richiesta in fase di istruttoria tecnica-amministrativa.

La documentazione sopra elencata dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, contrassegnato dalla lettera "B", da consegnare al legale Rappresentante del PIF al fine della successiva trasmissione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - secondo la procedura definita al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

11. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal legale rappresentante del PIF (in relazione a quanto stabilito al paragrafo 6 dell'allegato 1 del presente Avviso).

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 123 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del richiedente i benefici della copia della domanda di aiuto e/o della dichiarazione di cui al punto 2 del precedente paragrafo 10.2;
2. mancata sottoscrizione da parte del tecnico abilitato del Business Plan e/o della dichiarazione di cui al punto 3 del precedente paragrafo 10.2;

3. mancanza della copia della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati dal punto 2 al punto 10 del precedente paragrafo 10.2;
4. mancanza del quadro economico riepilogativo e/o di uno degli elaborati a corredo dello stesso e/o della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, elencati al punto 5 del paragrafo 10.2, sottoscritti, datati e timbrati dai tecnici incaricati;
5. mancanza di uno dei documenti elencati ai punti 11 e 12 del precedente paragrafo 10.2 (solo ove pertinenti);

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Alle domande irricevibili non sarà attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorreranno alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera. Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda sarà decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

11.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta del 30 Giugno 2009 come di seguito riportati:

- 1) Investimenti in aree rurali discriminati in base alle indicazioni contenute nella relativa scheda di misura

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento realizzato nei territori indicati alla voce priorità territoriale	6
Investimento realizzato in territori non indicati alla voce priorità territoriale	0

- 2) Investimenti per tipologia con grado di priorità specifico, sulla base di quanto indicato nella relativa scheda di misura.

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento indicato a Grado di priorità alto	10
Investimento indicato a Grado di priorità medio	6
Investimento indicato a Grado di priorità basso	2

Investimento compreso tra Altri investimenti ammissibili 2

NB: le "priorità territoriali" e il "grado di priorità" dell'investimento sono quelli indicati nella scheda di Misura 123 al punto 9. **Descrizione dei settori della produzione primaria interessati.**

3) Modifica della situazione strutturale aziendale ex ante in seguito all'investimento

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento modificativo della omologa situazione ex-ante per un valore maggiore dello 0% e inferiore/uguale al 25%	1
Investimento modificativo della omologa situazione ex-ante per un valore maggiore del 25% e inferiore/uguale al 50%	2
Investimento modificativo della omologa situazione ex-ante per un valore maggiore del 50% e inferiore/uguale al 75%	3
Investimento modificativo della omologa situazione ex-ante per un valore maggiore del 75%	4

4) Investimenti discriminati in base al grado di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali. Il valore attribuito è usato per ponderare il punteggio del punto 3.

Valori per ponderazione

Investimento totalmente in grado di generare effetti ambientali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti ambientali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti ambientali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti occupazionali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti occupazionali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti occupazionali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sul rendimento economico	0

Investimento totalmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0

La capacità di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali è stata indicata nella colonna "*Capacità di generare effetti su*" della tabella relativa ai criteri di selezione della Misura 123 con le lettere **T**, **P** ed **N**, in relazione alla capacità dello specifico investimento di generare totalmente (T), parzialmente (P) o di non generare (N) effetti sulle quattro componenti precedentemente citate.

- 5) Imprese che hanno in gestione beni sottratti alla mafia (L. 575/65 "Disposizioni contro la mafia" e L. 109/96 "disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati").

Punteggi ad attribuzione diretta:

Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2) e 3) del 10%.

Qualora gli investimenti fossero riferiti a differenti tipologie/area di intervento, i punteggi ottenuti per ognuno dei comparti/tipologie/area di intervento saranno ponderati in base alla entità delle risorse finanziarie dei singoli investimenti.

Si riportano di seguito le tabelle di cui ai criteri di selezione della Misura 123 come approvate dal Comitato di Sorveglianza. Tali tabelle sono state implementate degli interventi inseriti nella tabella di cui al punto 9) – Descrizione dei Settori della produzione primaria interessati - della scheda di Misura a seguito delle modifiche apportate al PSR 2007/2013, approvate dalla Commissione europea e dalla Giunta regionale e pubblicate sul BURP n. 93 del 26/05/2010.

Criteri di Selezione Misura 123

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Esclusioni o limitazioni specifiche	Capacità di generare effetti su			
						Ambiente	Occupazione	Rendimento economico	Relazioni commerciali
Cerealicolo	Miglioramento della qualità del prodotto stoccato	MEDIA	<p>Ammodernamento e ampliamento delle strutture di stoccaggio al fine di creare linee di lavorazione dedicate per produzioni differenziate e di qualità</p> <p>Impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)</p>	<p>Aree rurali intermedie</p> <p>Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata</p>	-	P	N	T	T
Cerealicolo	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di macchinari e attrezzature per migliorare la gestione degli stock	<p>Aree rurali intermedie</p> <p>Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata</p>		P	N	T	T
Olivicolo da olio	Miglioramento qualitativo delle produzioni	MEDIA	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature innovativi per la trasformazione e il confezionamento	<p>Aree rurali intermedie</p> <p>Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata</p>	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	P	N	T	T

Olivicolo da olio	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	T	P	T	N
Olivicolo da olio	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	T	P	T	N
Olivicolo da olio	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento e ampliamento di strutture di trasformazione, di confezionamento e di commercializzazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	P	T	T
Olivicolo da olio	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la commercializzazione, di macchine e attrezzature per la movimentazione interna della materia prima e del prodotto lavorato	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	P	T	T
Olivicolo da olio	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione di nuove strutture di trasformazione solo a seguito di dismissione di strutture obsolete, o ai fini della delocalizzazione e fusione di imprese	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		T	N	T	T

Olivicolo da olio	Altri investimenti	BASSA	Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità al fine della certificazione della qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	N	T	T
Ortoflorofrutticolo	Aumento e concentrazione della capacità di lavorazione per la realizzazione di prodotti rispondenti alle esigenze moderne della distribuzione e del consumatore	ALTA	Acquisto e installazione di linee di lavorazione e confezionamento, di impianti di termocostruzione dei prodotti	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	T	T	T
Ortoflorofrutticolo	Interventi finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della qualità e alla rintracciabilità del prodotto	MEDIA	Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	N	T	T
Ortoflorofrutticolo	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		T	P	T	N

Ortoflorofrutticolo	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		T	P	T	N
Ortoflorofrutticolo	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture di lavorazione e/o trasformazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti ortoflorofrutticoli	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	P	T	T
Ortoflorofrutticolo	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna della materia prima ed esterna (macchine isotermitiche coibentate) del prodotto lavorato	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	P	T	T
Vitivinicolo	Adeguaamenti strutturali finalizzati ad incrementare la quota di produzione di vini di qualità	ALTA	Acquisto e installazione di impianti, macchine ed attrezzature per la realizzazione di linee di lavorazione per i vini di qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	N	P	T	T
Vitivinicolo	Adeguaamenti strutturali finalizzati ad incrementare la quota di produzione di vini di qualità	ALTA	Ammodernamento e ampliamento di strutture per la produzione di vini di qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	N	P	T	T

Vitivinicolo	Diffusione dei sistemi di certificazione	ALTA	Acquisto ed installazione di macchine ad attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura al fine della certificazione della qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	N	N	T	T
Vitivinicolo	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	T	P	T	N
Vitivinicolo	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	T	P	T	N
Vitivinicolo	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento e ampliamento di strutture per la commercializzazione del prodotto	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	N	P	T	T
Vitivinicolo	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna della materia prima e del prodotto lavorato	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	N	P	T	T

Vitivinicolo	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione di nuove strutture di trasformazione solo a seguito di dismissione di strutture obsolete o ai fini della delocalizzazione e fusione di imprese	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	T	N	T	T
Lattiero-caseario	Innovazione e diversificazione delle produzioni lattiero-casearie (prodotti a ridotto contenuto lipidico, etc.) e adeguamento delle metodiche di confezionamento alle esigenze della distribuzione e dei consumatori	ALTA	Acquisto e installazione di impianti di lavorazione e di macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione e il confezionamento dei prodotti	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	P	N	T	T
Lattiero-caseario	Miglioramento della qualità delle produzioni lattiero-casearie	MEDIA	Innovazione delle strutture di trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	N	P	T	T
Lattiero-caseario	Diffusione di sistemi di certificazione della qualità e di rintracciabilità del prodotto	MEDIA	Acquisto ed installazione di macchine ad attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	N	N	T	T

Lattiero-caseario	Produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		T	P	T	N
Lattiero-caseario	Produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		T	P	T	N
Lattiero-caseario	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la commercializzazione dei prodotti	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		N	P	T	T
Lattiero-caseario	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione di nuove strutture di trasformazione solo a seguito di dismissione di strutture obsolete o ai fini della delocalizzazione e fusione di imprese	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		T	N	T	T
Zootecnia da carne	Introduzione di linee innovative di lavorazione e confezionamento a tecnologia avanzata, in funzione delle esigenze della distribuzione e dei consumatori	ALTA	Realizzazione e innovazione di strutture per la lavorazione delle carni	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	Investimenti legati alle attività di macellazione ad esclusione della macellazione degli avicunicoli	N	P	T	T

Zootecnia da carne	Introduzione di linee innovative di lavorazione e confezionamento a tecnologia avanzata, in funzione delle esigenze della distribuzione e dei consumatori	ALTA	Acquisto e installazione di linee innovative di lavorazione e di impianti di termocostruzione delle carni	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	Investimenti legati alle attività di macellazione	N	P	T	T
Zootecnia da carne	Adozione di sistemi di certificazione della qualità e di rintracciabilità del prodotto	ALTA	Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	Investimenti legati alle attività di macellazione	N	N	T	T
Zootecnia da carne	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	MEDIA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	Investimenti legati alle attività di macellazione	T	P	T	N
Zootecnia da carne	Altri investimenti	BASSA	Ampliamento di strutture di prima lavorazione e/o trasformazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione delle carni	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		N	P	T	T
Zootecnia da carne	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna della materia prima ed esterna (macchine isoterme coibentate) del prodotto lavorato	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		N	P	T	T

Silvicolo	Aumento della capacità produttiva complessiva del sistema delle imprese forestali pugliesi operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	ALTA	Costruzione, ristrutturazione ed acquisizione di beni immobili	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		N	P	T	N
Silvicolo	Aumento della capacità produttiva complessiva del sistema delle imprese forestali pugliesi operanti nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	ALTA	Acquisto ed installazione di nuove macchine, impianti ed attrezzature	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		P	N	T	T

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 123, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Tale punteggio non sarà utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrerà alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

11.3 Contratti di fornitura del prodotto agricolo di base

Principio caratterizzante gli interventi sulla trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli è che il processo agro-alimentare-forestale-industriale deve dimostrare i vantaggi economici per i produttori agricoli di base interessati, il cui coinvolgimento deve essere dimostrato attraverso vincoli contrattuali diretti tra i produttori stessi e il settore della trasformazione/commercializzazione.

Poiché la misura 123 è attivata esclusivamente nell'ambito dei PIF, il relativo "*accordo formale*" già contiene in se la sottoscrizione di impegni a conferire/cedere il prodotto di base da parte di imprenditori agricoli aderenti al PIF. Per cui, atteso che i sottoscrittori del formale accordo predetto si sono impegnati a conferire/cedere una quantità di prodotto agricolo di base nella percentuale riportata nell'"*accordo*" stesso, altri contratti di fornitura extra-PIF devono essere sottoscritti da imprenditori agricoli, non aderenti al PIF in modo che la sommatoria del prodotto di base oggetto di conferimento non risulti inferiore ad almeno il 75% dell'effettiva potenzialità lavorativa dell'impianto di trasformazione .

I contratti di fornitura predetti devono essere redatti sotto forma di scrittura privata autenticata a norma dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e di durata minima triennale a partire dall'entrata in funzione dell'impianto in caso di nuova realizzazione, e a partire dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione in caso di ammodernamento di impianti.

I contratti possono essere stipulati anche con validità di un anno, purché rinnovabili di anno in anno per almeno altri due anni.

Qualora la fornitura fosse effettuata da parte di un Organismo associativo, è necessario che siano individuati gli effettivi produttori del prodotto agricolo di base in apposito elenco, nel quale dovranno essere specificati l'agro, la tipologia dei prodotti e loro quantità.

Nel caso del comparto della "*zootecnia da carne*" i contratti di fornitura della carne macellata devono essere sottoscritti dagli imprenditori che allevano i capi da sottoporre alla macellazione.

Nel caso del comparto "*Oleario*" e di quello "*Vinicolo*", i contratti di fornitura di olio e di vino ai fini dell'affinazione, dell'imbottigliamento e confezionamento devono essere accompagnati dai nominativi dei corrispettivi produttori di prodotto di base (olive e uva).

I contratti di fornitura obbligano i titolari delle imprese di lavorazione/trasformazione a ritirare il prodotto agricolo di base alle migliori condizioni di mercato.

Entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazioni di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa del PIF, i soggetti aderenti al PIF medesimo, titolari delle domande di aiuto a valere sulla presente Misura, dovranno produrre i predetti contratti di fornitura al responsabile del Procedimento, per il tramite del Rappresentante Legale del PIF di appartenenza.

11.4 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande ricevibili e ammesse a tale istruttoria secondo quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente Avviso. Detta istruttoria è finalizzata a definire - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente avviso e nella scheda di misura - l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

In caso di istruttoria con esito positivo l'effettiva ammissione ai benefici è subordinata all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito della verifica post istruttoria tecnico-amministrativa di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso, risultasse escluso dalla graduatoria sarà comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determinerà l'archiviazione della domanda di aiuto.

11.5 Concessione del finanziamento

A seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procederà all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dai singoli soggetti aderenti al PIF. Nel provvedimento di concessione degli aiuti saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà comunicata ai soggetti interessati.

11.6 Verifiche a campione

Le domande ammesse a finanziamento saranno oggetto di estrazione di un campione, pari ad almeno il 10% delle stesse, al fine di sottoporle alle verifiche di seguito riportate:

- veridicità di quanto riportato nelle dichiarazioni e/o autocertificazioni prodotte a corredo della domanda di aiuto dall'impresa beneficiaria e dal tecnico libero professionista incaricato;
- conformità della documentazione di cui al punto 5 del precedente paragrafo 10.2 con quanto stabilito nel presente avviso;
- corrispondenza di quanto dichiarato nel Business plan rispetto all'effettiva situazione strutturale ed economica dell'impresa;
- corrispondenza di quanto riportato negli elaborati progettuali rispetto allo stato dei luoghi, anche attraverso eventuali accertamenti in loco.

In caso di esito negativo della verifica sarà comunicata all'impresa beneficiaria e al legale rappresentante del PIF la proposta di revoca dell'aiuto concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali .

11.7 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, come per legge, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

11.8 Varianti

Di norma, le operazioni ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici e tecnici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento.

Le varianti ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", quali modesti adattamenti tecnici anche con limitate variazioni di costo, che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal beneficiario finale, dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che:

- riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari;
- sia mantenuto lo stesso livello tecnologico;
- la scelta del nuovo preventivo sia effettuata nel rispetto della procedura di selezione riportata al paragrafo 9 del presente allegato.

Tutte le variazioni apportate al progetto ascrivibili agli "adattamenti tecnici ed economici" dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo della domanda di pagamento (acconto, saldo) richiesta successivamente agli "adattamenti tecnici ed economici" verificatisi.

Le varianti relative agli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvate direttamente dal funzionario incaricato delle verifiche sulle domande di pagamento di acconto o saldo finale.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, modifichino sostanzialmente le opere ammesse e il relativo costo devono essere comunicate dal beneficiario, preliminarmente alla loro realizzazione, al Legale Rappresentante del PIF di appartenenza al fine della successiva trasmissione delle stesse al Responsabile di Misura che ne deve valutare l'ammissibilità. L'esito della valutazione sarà comunicato al soggetto beneficiario ed al Legale Rappresentante del PIF.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'investimento originario ammesso ai benefici e l'ammontare del contributo pubblico concesso. Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'operazione approvata, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto.

11.9 Termine di ultimazione degli interventi

Gli interventi sovvenzionati attraverso il PIF dovranno essere ultimati entro 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

11.10 Erogazione dell'aiuto

L'aiuto pubblico sarà erogato a seguito di presentazione delle specifiche domande di pagamento su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN, nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea) e di quanto riportato ai paragrafi 5.5, 5.6, 5.7 e 5.8 dell' Allegato 2 al presente Avviso.

12. ULTERIORI IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Gli impegni e gli obblighi che dovranno essere rispettati dal singolo soggetto beneficiario e dagli altri soggetti aderenti al PIF di appartenenza e beneficiari delle diverse Misure, saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso con la comunicazione di ammissione ai benefici.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

14. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti la Misura potranno essere richiesti al Responsabile della Misura 123 - Geom. Cosimo Specchia - presso l' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - (tel/fax: 0805405259; indirizzo mail: c.specchia@regione.puglia.it).

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 7 dell'Avviso si rimanda alla specifica scheda di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 - *modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan*, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata nel BURP n. 93 del 26/05/2010 - nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Allegato 8



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA **Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Art. 20 lettera b punto iv ed art. 29 del Reg. (CE) 1698/05

Art. 20 ed allegato II, punto 5.3.1.2.4 del Reg. CE 1974/06

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Disposizioni specifiche:

**Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti,
processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in
quello forestale”**

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITA'	17801
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA.....	17801
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	17802
4. SOGGETTI BENEFICIARI	17802
5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	17803
6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO.....	17803
6.1 Presentazione della domanda di aiuto	17803
6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto.....	17804
7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO.....	17805
7.1 Verifica di ricevibilità	17805
7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi.....	17806
7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa.....	17806
7.4 Concessione del finanziamento.....	17807
7.5 Ricorsi.....	17807
7.6 Termine di ultimazione degli interventi/attività	17807
7.7 Erogazione dell'aiuto	17807
7.8 Spese ammissibili	17807
8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	17808
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17809
10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'	17809
11. DISPOSIZIONI FINALI	17809

1. OBIETTIVI E FINALITA'

La misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" persegue l'obiettivo specifico della valorizzazione dei prodotti agricoli e del miglioramento dei processi produttivi, con particolare riferimento alla zootecnia da latte, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socioeconomici locali.

La misura persegue i seguenti obiettivi operativi:

- promuovere lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- aumentare il livello di integrazione tra gli operatori della filiera;
- promuovere il miglioramento dei sistemi di gestione e di logistica precompetitivi della fase organizzativa-commerciale;
- promuovere le innovazioni tese alla migliore concentrazione del prodotto e della sua programmazione al fine di meglio rispondere alle richieste del mercato;
- promuovere le innovazioni tese a salvaguardare le risorse naturali, il paesaggio e a migliorare gli impatti ambientali.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

La Misura prevede la concessione di un sostegno per la cooperazione tra le imprese del settore agricolo, alimentare, forestale e delle bioenergie e soggetti terzi, non avviata prima della domanda di aiuto, che perseguono gli obiettivi operativi sopra indicati. Sono pertanto ammissibili al contributo progetti di cooperazione, ovvero progetti di sviluppo precompetitivo intendendo con ciò la concretizzazione dei risultati delle attività di ricerca in un piano, un progetto o un disegno relativo a nuovi prodotti, processi produttivi, modificati, migliorati, nella fase precedente alla immissione sul mercato, compresa la creazione di prototipi.

Sono interessati dai benefici del presente bando i seguenti settori:

A) Agricolo;

B) Alimentare;

C) Forestale;

D) Filiera Bioenergetica.

Per i progetti di cooperazione riguardanti il settore agricolo dovranno essere presi in considerazione i prodotti di cui all'allegato I del trattato CE.

Per i prodotti non rientranti nell'allegato I (altro settore alimentare, bioenergie e prodotti silvicoli), il sostegno sarà erogato a ciascuna impresa in applicazione del Reg. CE sul *de minimis* n. 1998/2006.

Per la realizzazione dei progetti di cooperazione riferiti ad una specifica filiera agricola, alimentare, forestale o bioenergetica, deve essere dimostrata l'integrazione tra i diversi soggetti e il ritorno economico per le aziende agricole aderenti, in termini di incremento di reddito, di razionalizzazione dei costi di produzione, dei servizi implementati, di garanzie di collocamento del prodotto compresa anche la definizione del prezzo di mercato, di valutazione dell'impatto ambientale dell'investimento.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio regionale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono soggetti beneficiari della presente misura:

- aziende che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti agricoli, alimentari e forestali;
- aziende che operano nella filiera bio-energetica;
- organismi e/o enti di ricerca;

che hanno già sottoscritto l'atto costitutivo e il relativo accordo nell'ambito di un Progetto Integrato di Filiera.

I predetti soggetti dovranno presentare progetti di cooperazione che interessano esclusivamente la filiera del PIF di appartenenza. Il Progetto di cooperazione deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa capofila e da tutti i soggetti aderenti all'ATI/ATS e deve essere predisposto secondo il format che sarà disponibile sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it.

Tali soggetti devono costituirsi in Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo (ATI/ATS) finalizzata alla realizzazione del progetto di cooperazione con specifico atto costitutivo stipulato sotto forma di scrittura privata autenticata da notaio e registrata presso il competente Ufficio del registro atti privati o di atto pubblico.

L'atto costitutivo dell'ATI/ATS dovrà riportare le modalità per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione, tutte le necessarie clausole contrattuali, comprese quelle riguardanti gli obblighi reciproci tra i soggetti.

Nello stesso atto dovrà essere riportata l'autorizzazione da parte di tutti i soggetti aderenti all'ATI/ATS al legale rappresentante dell'ATI/ATS:

- a presentare la domanda di aiuto ed il progetto di cooperazione;
- ad aprire, a seguito della comunicazione di concessione dell'aiuto, apposito conto corrente dedicato infruttifero presso istituto bancario, sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconti/saldo) ed i mezzi propri, di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS, necessari alla completa realizzazione del progetto di cooperazione;
- a monitorare l'avanzamento del progetto di cooperazione e delle relative spese, allo scopo di richiedere gli acconti sull'aiuto pubblico concesso con le modalità previste;
- a presentare le relative domande di pagamento dell'aiuto all' Agea;
- ad effettuare tutti i pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di cooperazione, attraverso il predetto conto corrente dedicato e a trasferire l'aiuto pubblico, a seguito delle erogazioni da parte di Agea, ai diversi soggetti beneficiari aderenti all'ATI/ATS, in relazione alle spese sostenute dagli stessi ed all'aliquota contributiva prevista per ognuno.

I produttori di base e gli organismi e/o enti di ricerca devono essere obbligatoriamente presenti nell'associazione. Capofila dell'ATI/ATS non potrà essere l'organismo e/o ente di ricerca.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria di risorse pubbliche messe a disposizione della Misura 124 dall'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) è pari a **7.340.822,00 Euro**.

Il sostegno è concesso in forma di aiuto in conto capitale su un investimento massimo ammissibile per ciascun progetto di cooperazione pari ad 1.000.000,00 di euro.

L'intensità del contributo pubblico è pari all'80% della spesa ammessa, per i costi sostenuti dalle aziende di cui al precedente paragrafo 4, e al 100% della spesa ammessa, per i costi sostenuti da organismi e/o enti di ricerca indicati al medesimo paragrafo.

Qualora il progetto di cooperazione riguardi prodotti non rientranti nell'Allegato I del Trattato (settore alimentare e filiera delle bioenergie) ed i prodotti silvicoli, l'aiuto sarà erogato in applicazione del Regolamento CE *de minimis* n. 1998/2006 (GUCE L 379 del 28/12/2006) e, pertanto, l'importo massimo di aiuto per singola azienda non potrà essere superiore ad euro 200.000,00 per un triennio.

6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

6.1 Presentazione della domanda di aiuto

Si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura, da allegare alla domanda di aiuto di cui al successivo punto 1, è la seguente:

1. Copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/00, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;
2. Copia conforme dell'atto costitutivo dell'ATI/ATS;
3. Progetto di cooperazione - redatto su apposito format disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS e da tutti i soggetti aderenti ad essa;
4. Copia dell'elaborato redatto on-line su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - finalizzato all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura - con relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS, attestante l'effettivo possesso delle condizioni soggettive e oggettive e la veridicità dei dati riportati nell'elaborato stesso;
5. Copia dell'attestato di invio telematico dell'elaborato di cui al precedente punto 4;
6. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, **da parte di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS**, resa ai sensi del D.P.R. 445/00, nella quale si dichiara:
 - l'assunzione degli impegni specificati nel progetto di cooperazione;
 - l'assunzione dell'impegno ad accreditare - sul conto corrente dedicato ed infruttifero acceso dal legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS per la realizzazione del progetto di cooperazione - secondo le modalità e gli accordi che saranno stabiliti nell'atto costitutivo, le somme di propria competenza che concorreranno alla realizzazione del progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
 - di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per le attività/interventi previsti nel progetto di cooperazione;
 - l'affidabilità, ai sensi di quanto previsto all'articolo 26 del regolamento n. 1975/2006 e nel presente avviso;
 - il rispetto della normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale 28/2006 e nel relativo regolamento di attuazione, ove pertinente;
 - il rispetto delle norme di condizionalità di cui al Reg. CEE. 73/2009 e s.m.i., ove pertinente;

- il rispetto della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
- di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove pertinente.

La documentazione sopra elencata dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, contrassegnato dalla lettera "B", da consegnare al legale Rappresentante del PIF al fine della successiva trasmissione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - secondo la procedura definita al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

7.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal legale rappresentante del PIF (in relazione a quanto stabilito al paragrafo 6 dell'allegato 1 del presente Avviso).

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 124 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ATI/ATS della domanda di aiuto e/o dell'elaborato e della relativa dichiarazione di cui al punto 4 del precedente paragrafo 6.2;
2. mancanza della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 6.2 elencati ai punti da 2 a 5;
3. mancanza della dichiarazione di cui al punto 6 del precedente paragrafo 6.2 e/o della relativa sottoscrizione anche da parte di un soggetto aderente all'ATI/ATS;

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Alle domande irricevibili non sarà attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorreranno alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera. Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda sarà decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009.

Criteri di Selezione	Punteggio
Coinvolgimento nel progetto di più di tre soggetti della filiera (di cui almeno 2 produttori di base)	3
Partecipazione di aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti ai sensi del Reg. CE 510/2006 e ai sensi del Reg. CE 1493/99 e collegati alla certificazione di prodotto.	3
Qualità del progetto di cooperazione (qualità tecnico-scientifica, approccio metodologico, formulazione e coerenza interna proposta, orientamento al raggiungimento degli obiettivi, competenze partecipanti, coinvolgimento fruitori intermedi o finali, adeguatezza risorse e congruità economica, valutazione costi-benefici, qualità nella gestione, compartecipazione finanziaria di altri privati interessati all'azione di ricerca, collegamento con il territorio, impatti dei risultati sul territorio, trasferibilità dei risultati, cantierabilità dell'innovazione)	Fino a 10
Progetti di cooperazione aventi per oggetto innovazioni tese alla salvaguardia delle risorse naturali e in materia di sostenibilità dei processi produttivi	2

Il massimo punteggio attribuibile è di 18 punti.

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 124, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Tale punteggio non sarà utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrerà alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande ricevibili secondo le modalità stabilite al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Tale istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente avviso e nella scheda di misura - e alla determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e del relativo aiuto pubblico.

In caso di istruttoria con esito positivo, l'effettiva ammissione ai benefici è subordinata all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito delle verifiche post istruttoria tecnico-amministrativa di cui al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso risultasse non ammissibile a

finanziamento sarà comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda, sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determinerà l'archiviazione della domanda di aiuto.

7.4 Concessione del finanziamento

A seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procederà all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dal/dai legale/i rappresentante/i dell'impresa capofila dell'ATI/ATS. Nel provvedimento di concessione degli aiuti saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà comunicata ai soggetti interessati.

7.5 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

7.6 Termine di ultimazione degli interventi/attività

Il termine entro il quale si dovrà concludere il progetto di cooperazione sarà indicato nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

7.7 Erogazione dell'aiuto

L'aiuto pubblico sarà erogato a seguito della presentazione delle domande di pagamento da parte del legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS, compilate su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea) e di quanto riportato ai paragrafi 5.5, 5.7 e 5.8 dell'Allegato 2 al presente Avviso.

7.8 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i costi previsti per la realizzazione del progetto di cooperazione, compresi gli studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di sviluppo sperimentale, ad esclusione di ogni attività di ricerca. Sono sostenute operazioni come progettazione, sviluppo e collaudo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nonché investimenti materiali e/o immateriali connessi alla cooperazione, precedenti all'uso commerciale dei nuovi prodotti, processi e tecnologie.

A fronte di ogni progetto di cooperazione possono essere riconosciute le seguenti voci di spesa:

- spese di costituzione dell'ATI/ATS, specificatamente costituita per l'attuazione del progetto di cooperazione;

- stipula di contratti;
- costi di progettazione per i nuovi prodotti e/o processi;
- costi relativi a studi preparatori, analisi di mercato e di fattibilità;
- spese di collaudo di nuovi prodotti/processi/tecnologie;
- spese per l'utilizzo di brevetti e ricerche;
- acquisizione di know how;
- acquisto di software;
- costi relativi a test e prove, compresi costi di materiale a perdere;
- costi inerenti la costruzione di prototipi.

8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Il richiedente, nella qualità legale rappresentante dell'ATI/ATS è obbligato:

- a presentare la domanda di aiuto ed il progetto di cooperazione;
- ad aprire, a seguito della comunicazione di concessione dell'aiuto, apposito conto corrente dedicato infruttifero presso istituto bancario, sul quale dovranno essere accreditate tutte le erogazioni del contributo concesso (acconti/saldo) ed i mezzi propri, di competenza di ciascun soggetto aderente all'ATI/ATS, necessari alla completa realizzazione del progetto di cooperazione;
- a monitorare l'avanzamento del progetto di cooperazione e delle relative spese, allo scopo di richiedere gli acconti sull'aiuto pubblico concesso con le modalità previste;
- a presentare le relative domande di pagamento dell'aiuto all'Agea;
- ad effettuare tutti i pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto di cooperazione, attraverso il predetto conto corrente dedicato e a trasferire l'aiuto pubblico, a seguito delle erogazioni da parte di Agea, ai diversi soggetti beneficiari aderenti all'ATI/ATS, in relazione alle spese sostenute dagli stessi ed all'aliquota contributiva prevista per ognuno.

I soggetti aderenti all'ATI/ATS (aziende e/o enti di ricerca) si impegnano:

- a non modificare la composizione del raggruppamento costituito per la realizzazione del progetto di cooperazione per tutta la durata del progetto, salvo cause di forza maggiore, da notificarsi alla Regione Puglia e al legale rappresentante del PIF;
- a realizzare tutte le attività/iniziativa previste dal progetto di cooperazione;

- ad accreditare - sul conto corrente dedicato ed infruttifero acceso dal legale rappresentante dell'impresa capofila dell'ATI/ATS per la realizzazione del progetto di cooperazione - secondo le modalità e gli accordi che saranno stabiliti nell'atto costitutivo, le somme di propria competenza che concorreranno alla realizzazione del progetto di cooperazione ammesso a finanziamento;
- a trasmettere, non appena nella loro disponibilità, la documentazione giustificativa delle spese sostenute (fatture o altro documento giustificativo) al legale rappresentante dell'ATI/ATS, affinché lo stesso proceda ad effettuare il relativo pagamento attraverso il conto corrente dedicato;

Ulteriori eventuali impegni ed obblighi saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti la Misura potranno essere richiesti al Responsabile della Misura 124 - dott. Francesco Maizza presso il Servizio Agricoltura dell' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale (tel./fax. 0805405238; indirizzo mail: f.maizza@regione.puglia.it).

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 8 dell'Avviso si rimanda alla specifica scheda di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Allegato 9

UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Art. 20 (c) punto ii e sottosezione 3, Art. 32 del Reg. (CE) 1698/05

Art. 22 e Allegato II, punto 5.3.1.3.2 del Reg. CE 1974/06

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Disposizioni specifiche:

**Misura 132 “Partecipazione degli agricoltori ai
Sistemi di Qualità’ alimentare”**

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI	17812
1. OBIETTIVI E FINALITA'	17812
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE	17813
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	17814
4. SOGGETTI BENEFICIARI	17814
4.1 Requisiti oggettivi per l'accesso agli aiuti	17814
4.2 Esclusioni, compatibilità e demarcazione.....	17815
5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	17815
5.1 Spese ammissibili	17816
5.2 Spese non ammissibili.....	17816
6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO	17817
6.1 Presentazione della domanda di aiuto	17817
6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto	17817
7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO	17818
7.1 Verifica di ricevibilità.....	17818
7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi.....	17819
7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa.....	17820
7.4 Concessione del finanziamento	17820
7.5 Ricorsi.....	17820
7.6 Termine di ultimazione degli interventi.....	17821
7.7 Erogazione dell'aiuto	17821
8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	17821
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17821
10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'	17822
11. DISPOSIZIONI FINALI	17822

RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI

- **Reg. (CE) N. 510/2006** del Consiglio del 20 marzo 2006 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari
- **Reg. (CE) N. 834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/1991
- **Reg. (CE) N. 889/2008** della Commissione del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli
- **Reg. (CE) N. 491/2009** del Consiglio del 25 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)
- **Reg. (CE) N. 607/2009** della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli
- **Reg. (CE) N. 1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM)
- **Decr. Min. Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 dicembre 2009**, recante le disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo.

1. OBIETTIVI E FINALITA'

Gli obiettivi specifici della Misura sono:

- Accrescere la produzione agricola tutelata dai sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità destinate al consumo umano;
- Migliorare la qualità e il livello di garanzia delle produzioni e garantire la tracciabilità della produzione primaria;
- Promuovere prodotti sani e di qualità elevata e metodi produttivi sostenibili dal punto di vista ambientale, incluse la produzione biologica.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE

La misura intende qualificare la produzione agricola ed agroalimentare regionale per renderla più competitiva limitando le quantità di produzioni agricole indifferenziate e sottraendola ad una allocazione mercantile con modesta remunerazione. Inoltre, la stessa si prefigge di garantire il consumatore sulle provenienze delle produzioni rendendo visibile e tracciato il processo produttivo.

Sono eleggibili al regime di aiuto i sistemi di qualità alimentare istituiti dai seguenti regolamenti comunitari e per i prodotti di seguito elencati:

a) Reg. (CE) 510/2006

FORMAGGI

Caciocavallo Silano (DOP)	Reg. CE n. 1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Canestrato Pugliese (DOP)	Reg. CE n. 1107/96 (GUCE L. 148/96 del 21.06.1996)

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI

La Bella della Daunia (DOP)	Reg. CE n. 1904/00 (GUCE L. 228/57 del 08.09.2000)
Clementine del Golfo di Taranto (IGP)	Reg. CE n. 1665/03 (GUCE L. 235 del 23.09.2003)
Limone Femminello del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 148/07 (GUCE L. 46 del 16.02.2007)

PRODOTTI DI PANETTERIA

Pane di Altamura (DOP)	Reg. CE n. 1291/03 (GUCE L. 181 del 19.07.2003)
------------------------	---

b) Reg. (CE) 834/2007

Sono interessati al sostegno i prodotti riconosciuti ai sensi del reg. CE n. 834/2007 e destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'agricoltura biologica.

c) Sezione I bis del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

I seguenti vini a denominazione d'origine per i quali il Consorzio di tutela - o un altro organismo - sia stato incaricato dal Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali all'effettuazione dell'attività di controllo prevista dal DM 29 maggio 2001 e venga applicato il Piano dei controlli della Denominazione:

Aleatico di Puglia	D.M. 09/02/83 (G.U. n. 264 del 26/09/83)
Alezio	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 214 del 20/08/73)
Brindisi	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 111 del 23/04/80)
Cacc'e Mitte di Lucera	D.M. 13/12/75 (G.U. n. 82 del 29/03/76)
Castel del Monte	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 188 del 26/07/71)

Copertino	D.M. 02/11/76 (G.U. n. 27 del 29/01/77)
Galatina	D.M. 21/04/97 (G.U. n. 104 del 07/05/97)
Gioia del Colle	D.M. 11/05/87 (G.U. n. 248 del 23/10/87)
Gravina	D.M. 04/06/83 (G.U. n. 23 del 24/01/84)
Leverano	D.M. 15/09/79 (G.U. n. 41 del 12/02/80)
Lizzano	D.M. 21/12/88 (G.U. n. 144 del 22/06/89)
Locorotondo	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Martina Franca	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Matino	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 187 del 24/07/71)
Moscato di Trani	D.M. 11/09/74 (G.U. n. 63 del 06/03/75)
Nardò	D.M. 06/04/87 (G.U. n. 226 del 28/09/87)
Orta Nova	D.M. 26/04/84 (G.U. n. 274 del 04/10/84)
Ostuni	D.M. 13/01/72 (G.U. n. 83 del 28/03/72)
Primitivo di Manduria	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 60 del 04/03/75)
Rosso Barletta	D.M. 01/06/77 (G.U. n. 278 del 12/10/77)
Rosso Canosa	D.M. 24/02/79 (G.U. n. 198 del 20/07/79)
Rosso Cerignola	D.P.R. 26/06/74 (G.U. n. 285 del 31/10/74)
Salice Salentino	D.M. 08/04/76 (G.U. n. 224 del 25/08/76)
San Severo	D.M. 19/04/68 (G.U. n. 138 del 01/06/68)
Squinzano	D.M. 06/07/76 (G.U. n. 230 del 31/08/76)

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio regionale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli, singoli o associati, titolari di impresa iscritta nel registro delle imprese agricole della CCIAA, che partecipano o che intendano partecipare per la prima volta ai sistemi di qualità indicati nel precedente paragrafo 2 del presente Allegato.

4.1 Requisiti oggettivi per l'accesso agli aiuti

Costituiscono requisiti di accesso agli aiuti:

- il possesso della certificazione delle produzioni, rilasciata dal competente Organismo di Controllo, al fine di dimostrare l'adesione e la partecipazione ai sistemi di qualità indicati al precedente paragrafo 2;

- il possesso di copia del contratto di certificazione con l'Organismo di Controllo, per i soggetti che intendono partecipare per la prima volta ad un sistema di qualità alimentare.

Detti requisiti dovranno essere posseduti alla data di presentazione della domanda di aiuto.

4.2 Esclusioni, compatibilità e demarcazione

Non possono beneficiare dell'aiuto le imprese agricole, che a seguito dell'attività di vigilanza da parte degli Enti competenti e di controllo, da parte dell'Organismo di Controllo, risultano essere sospese e/o revocate dal sistema di qualità alimentare specifico.

Non è ammissibile al sostegno la partecipazione a sistemi il cui unico scopo è fornire un controllo più severo del rispetto delle norme obbligatorie nell'ambito della normativa comunitaria nazionale.

Sono esclusi dai benefici della presente misura gli imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno della misura 214 azione 1.

I premi supplementari di cui all'art. 69 del Reg. CE 1782/2003 non sono compatibili con i premi relativi agli impegni per le produzioni previste dalla presente Misura.

Relativamente alla coerenza ed alla demarcazione con le OCM (art. 68 del Reg.(CE) n. 73/2009 e D.M. 29/07/2009), si precisa quanto segue:

- Sono escluse dai benefici della presente misura le aziende agricole che nell'ambito dell'OCM Ortofrutta aderiscono a sistemi di qualità finanziati dalle relative OP;
- Non possono beneficiare degli aiuti i detentori dei bovini oggetto dell'aiuto di cui all'art. 68 del Reg.(CE) n. 73/2009.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria di risorse pubbliche disponibili per i Progetti Integrati di Filiera è pari a **4.866.568,00 euro**.

Il sostegno complessivamente erogabile può essere concesso per un periodo massimo di 5 anni e per un importo massimo pari a **3.000,00 euro** per azienda.

L'aiuto sarà erogato nella misura del 100% delle spese ammissibili a condizione che la partecipazione ai sistemi di qualità sia assicurata per almeno tre anni consecutivi.

L'erogazione dell'aiuto viene effettuata annualmente a seguito della rendicontazione delle spese sostenute nell'anno di riferimento e, comunque, nel rispetto delle procedure e delle modalità stabilite dall' Organismo Pagatore (Agea).

L'importo dell'aiuto richiesto con la domanda di aiuto deve riferirsi all'intero periodo di impegno, secondo uno specifico piano finanziario.

5.1 Spese ammissibili

L'incentivo é erogato sotto forma di premio annuale il cui importo é determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi occasionati dalla partecipazione ai suddetti sistemi di qualità per un periodo minimo di 3 anni e massimo di 5 anni.

Per costi fissi si intendono i costi di iscrizione e il contributo annuo di partecipazione ad un sistema di qualità, incluse le eventuali spese per i controlli intesi a verificare il rispetto delle condizioni prescritte dal sistema.

Le spese ammissibili comprendono i seguenti costi:

- a. costi di iscrizione e contributo annuo di partecipazione ad un sistema di qualità alimentare sovvenzionato;
- b. spese per i controlli e le analisi intesi a verificare il rispetto delle condizioni prescritte dal sistema.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono ammesse, inoltre, le spese relative ai controlli derivanti dalla partecipazione contemporanea a più sistemi di qualità previsti dalla misura.

5.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese per l'adesione a sistemi la cui unica finalità sia quella di assicurare un più rigoroso controllo dell'osservanza dei requisiti obbligatori prescritti dalla normativa comunitaria o nazionale;
- i costi fissi derivanti dalla partecipazione al sistema di qualità alimentare delle produzioni biologiche, ai fini del calcolo dell'importo del sostegno nel quadro delle misure agro-ambientali per lo stesso prodotto;
- le spese per le analisi previste dall'attività di autocontrollo disciplinata dalla normativa vigente;
- le spese per ulteriori ispezioni e/o analisi effettuate a seguito di accertamento di irregolarità da parte dell'Ente di controllo;
- la quota associativa dovuta al Consorzio di tutela.

6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

6.1 Presentazione della domanda di aiuto

Si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura, da allegare alla domanda di aiuto di cui al successivo punto 1, è la seguente:

1. Copia della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante:
 - il possesso dei requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Misura per la quale si richiedono i benefici;
 - il rispetto della normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale 28/2006 e nel relativo regolamento di attuazione, ove pertinente;
 - il rispetto della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
 - il rispetto delle norme di condizionalità di cui al Reg. CEE. 73/2009 e s.m.i., ove pertinente;
 - di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove pertinente;
 - che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali.
3. Copia dell'elaborato redatto on-line su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - finalizzato all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura - con relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'effettivo possesso delle condizioni soggettive e oggettive e la veridicità dei dati riportati nell'elaborato stesso;
4. Copia dell'attestato di invio telematico dell'elaborato di cui al precedente punto 3;
5. Copia conforme all'originale dell'Atto costitutivo e dello Statuto, nel caso in cui il soggetto richiedente sia in forma societaria, con relativa copia conforme del verbale dell'organo

societario che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 132 e a riscuotere l'aiuto.

7. Autocertificazione, sottoscritta dal richiedente, secondo il Modello 1 –Misura 132 che sarà disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it).

Documentazione tecnica:

8. Certificazione delle produzioni, rilasciata dal competente Organismo di Controllo, al fine di dimostrare la partecipazione ai sistemi di qualità ammessi ai benefici della Misura, da produrre qualora il richiedente aderisca già ai sistemi di qualità;
9. Copia del contratto di certificazione con l'Organismo di Controllo, per i soggetti che intendono partecipare per la prima volta ad un sistema di qualità alimentare;
10. Piano finanziario previsionale (minimo 3 anni dall'anno solare di presentazione della domanda) dei costi con l'indicazione dell'organismo di certificazione e/o controllo autorizzato al quale è assoggettata o si intende assoggettare l'azienda, corredato da preventivi rilasciati dall'organismo di certificazione e/o controllo. I medesimi preventivi, in originale, dovranno documentare il costo di adesione al sistema di controllo (costo che viene sostenuto una sola volta al momento di ammissione al sistema di controllo); costo per la quota annua fissa per l'attività di certificazione (si tratta della quota annua di permanenza nel sistema di controllo); costo per la quota annua variabile per l'attività di certificazione (si tratta del costo sostenuto in misura proporzionale al quantitativo del prodotto certificato); costo per le analisi; costo per le verifiche ispettive aggiuntive. Detto piano dovrà essere sottoscritto dal richiedente gli aiuti e/o da tecnico abilitato;
11. Copia dell'ultima dichiarazione di raccolta uve e produzione vino, relativamente al settore vitivinicolo, ove pertinente.

La documentazione sopra elencata dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, contrassegnato dalla lettera "B", da consegnare al legale Rappresentante del PIF al fine della successiva trasmissione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - secondo la procedura definita al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

7.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal

legale rappresentante del PIF (in relazione a quanto stabilito al paragrafo 6 dell'allegato 1 del presente Avviso).

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 132 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del richiedente i benefici della copia cartacea della domanda di aiuto e/o dell'elaborato e della relativa dichiarazione di cui al punto 3 del precedente paragrafo 6.2;
2. mancanza della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 6.2 (ad esclusione di quelli non pertinenti);
3. mancata sottoscrizione della dichiarazione indicata al punto 2 e/o del Piano finanziario previsionale di cui al punto 10 del precedente paragrafo 6.2.

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Alle domande irricevibili non sarà attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorreranno alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera. Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda sarà decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009.

Criteri di Selezione	Punteggio
Prima adesione ai sistemi di qualità	2
Adesione a più di un sistema di qualità tra quelli riconosciuti ai sensi dei Regolamenti CE 510/2006, 479/2008 e 834/2007.	2
Biologico certificazione di prodotto (Reg. CE 834/2007)	2
DOC e DOP (Regg. CE 510/2006 e 479/2008)	3
Altri prodotti regolamentati da scheda di misura (Reg. CE 510/2006)	1
Impresa che aderisce ad altri sistemi di certificazione	1
IAP	1
Imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni	2
Imprenditore agricolo di sesso femminile	1

Il massimo punteggio attribuibile è di 12 punti.

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 132, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Tale punteggio non sarà utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrerà alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande ricevibili ed ammesse a tale istruttoria secondo quanto stabilito al punto 8 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Detta istruttoria è finalizzata a definire - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente avviso e nella scheda di misura - l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

In caso di istruttoria con esito positivo l'effettiva ammissione ai benefici è subordinata all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito delle verifiche post istruttoria tecnico-amministrativa di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso, risultasse escluso dalla graduatoria sarà comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determinerà l'archiviazione della domanda di aiuto.

7.4 Concessione del finanziamento

A seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procederà all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dai singoli soggetti aderenti al PIF. Nel provvedimento di concessione degli aiuti saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà comunicata ai soggetti interessati.

7.5 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

7.6 Termine di ultimazione degli interventi

Gli interventi ammessi dovranno concludersi entro i termini indicati nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

7.7 Erogazione dell'aiuto

L'aiuto pubblico sarà erogato a seguito della presentazione delle domande di pagamento compilate su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea) e di quanto riportato ai paragrafi 5.5, 5.7 e 5.8 dell' Allegato 2 al presente Avviso.

8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Oltre agli impegni comuni a più misure del PIF, di cui all'Allegato 2 del presente avviso, i richiedenti devono, inoltre, impegnarsi dall'anno di presentazione della domanda di aiuto:

- ad acquisire la certificazione, entro 3 anni dalla data di presentazione della domanda, impegnandosi a presentare la certificazione stessa entro 30 giorni dalla data del suo conseguimento, nel caso di nuova partecipazione ai sistemi di qualità;
- a partecipare ai sistemi di qualità, per almeno tre anni consecutivi a quello della prima domanda di aiuto presentata e per un periodo massimo di 5 anni;
- a presentare domanda di pagamento secondo le procedure stabilite dall'Organismo Pagatore (Agea);
- a non ridurre la percentuale del prodotto certificato commercializzato con il marchio di qualità rispetto alla produzione totale aziendale per tutto il periodo di tempo di richiesta degli aiuti, tranne causa di forza maggiore;
- a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo.

Eventuali ulteriori impegni ed obblighi che dovranno essere rispettati dal soggetto beneficiario degli aiuti saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari – Servizio Agricoltura – al Responsabile della Misura 132 Dott. Giuseppe Clemente (tel./fax 0805405218, e-mail: g.clemente@regione.puglia.it).

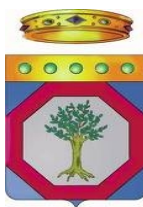
11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 9 dell'Avviso si rimanda alle specifica scheda di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 - *modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan* e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 - nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

Allegato 10



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA **Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Art. 20 (c) punto iii e sottosezione 3, Art. 33 del Reg. (CE) 1698/05

Art. 23 e Allegato II, punto 5.3.1.3.3 del Reg. CE 1974/06

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Disposizioni specifiche:

Misura 133 “Attività di Informazione e Promozione”

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI	17825
1. OBIETTIVI E FINALITA'	17825
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE	17826
2.1 Tipologia degli interventi ammissibili	17827
2.2 Tipologia degli interventi non ammissibili	17828
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	17828
4. SOGGETTI BENEFICIARI	17828
5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	17829
5.1 Spese ammissibili	17829
5.2 Spese non ammissibili	17831
6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO	17831
6.1 Presentazione della domanda di aiuto	17831
6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto	17831
7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO	17832
7.1 Verifica di ricevibilità	17832
7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi	17833
7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa	17834
7.4 Concessione del finanziamento	17834
7.5 Ricorsi	17835
7.6 Termine di ultimazione degli interventi	17835
7.7 Erogazione dell'aiuto	17835
8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO	17835
9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17835
10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'	17835
11. DISPOSIZIONI FINALI	17835

RIFERIMENTI NORMATIVI SPECIFICI

- **Reg. (CE) N. 510/2006** del Consiglio del 20 marzo 2006 , relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari.
- **Reg. (CE) N. 834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) 2092/1991.
- **Reg. (CE) N. 889/2008** della Commissione del 5 settembre 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli.
- **Reg. (CE) N. 491/2009** del Consiglio del 25 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM).
- **Reg. (CE) N. 607/2009** della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli.
- **Reg. (CE) N. 1234/2007** del Consiglio del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM).
- **Decr. Min. Politiche Agricole Alimentari e Forestali 23 dicembre 2009**, recante le disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e del regolamento applicativo (CE) n. 607/2009 della Commissione, per quanto concerne le DOP, le IGP, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti del settore vitivinicolo.

1. OBIETTIVI E FINALITA'

Gli obiettivi specifici della Misura sono:

- accrescere la produzione agricola tutelata dai sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione;
- promuovere azioni di informazione nei confronti dei consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali e i metodi di produzione impiegati, rispettosi della salute e dell'ambiente delle produzioni certificate;
- incentivare i produttori agricoli ad aderire ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla misura 132.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA E CAMPO D'AZIONE

La Misura partecipa, in modo coordinato e integrato con la Misura 132, al conseguimento dell'obiettivo di favorire la partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare, attraverso azioni di informazione dei consumatori e di promozione dei sistemi di qualità sostenuti dalla misura 132.

Ai fini dell'adesione alla misura è prevista l'attuazione delle seguenti attività:

- informazione ai consumatori sui processi produttivi e le tecniche agricole impiegate, nonché delle proprietà qualitative, nutrizionali, salutistiche ed organolettiche e la sicurezza alimentare, la rintracciabilità delle produzioni agricole legate ai sistemi di qualità alimentare interessati;
- promozione e pubblicità mirate alla diffusione della conoscenza delle produzioni di qualità presso i diversi soggetti del mercato, attraverso l'utilizzo dei diversi canali della comunicazione;
- partecipazione a manifestazioni, fiere, esposizioni ed eventi analoghi.

Sono sovvenzionabili unicamente le attività di informazione, promozione e pubblicità nel mercato interno comunitario per i prodotti sostenuti e che soddisfano le condizioni di ammissibilità definite per la Misura 132. In particolare sono eleggibili al regime di sostegno i sistemi di qualità alimentare istituiti dai seguenti regolamenti comunitari e dalle relative produzioni indicate:

a) Reg. (CE) 510/2006

FORMAGGI

Caciocavallo Silano (DOP)	Reg. CE n. 1263/96 (GUCE L. 163/96 del 02.07.1996)
Canestrato Pugliese (DOP)	Reg. CE n. 1107/96 (GUCE L. 148/96 del 21.06.1996)

ORTOFRUTTICOLI E CEREALI

La Bella della Daunia (DOP)	Reg. CE n. 1904/00 (GUCE L. 228/57 del 08.09.2000)
Clementine del Golfo di Taranto (IGP)	Reg. CE n. 1665/03 (GUCE L. 235 del 23.09.2003)
Limone Femminello del Gargano (IGP)	Reg. CE n. 148/07 (GUCE L. 46 del 16.02.2007)

PRODOTTI DI PANETTERIA

Pane di Altamura (DOP)	Reg. CE n. 1291/03 (GUCE L. 181 del 19.07.2003)
------------------------	---

b) Reg. (CE) 834/2007

Sono interessati al sostegno i prodotti riconosciuti ai sensi del reg. CE n. 834/2007 e destinati al consumo umano ottenuti e certificati applicando il metodo dell'agricoltura biologica.

c) Sezione I bis del Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

I seguenti vini a denominazione d'origine per i quali il Consorzio di tutela -o un altro organismo- sia stato incaricato dal Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali all'effettuazione dell'attività di controllo prevista dal DM 29 maggio 2001 e venga applicato il Piano dei controlli della Denominazione:

Aleatico di Puglia	D.M. 09/02/83 (G.U. n. 264 del 26/09/83)
Alezio	D.M. 29/05/73 (G.U. n. 214 del 20/08/73)
Brindisi	D.M. 22/11/79 (G.U. n. 111 del 23/04/80)
Cacc'e Mitte di Lucera	D.M. 13/12/75 (G.U. n. 82 del 29/03/76)
Castel del Monte	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 188 del 26/07/71)
Copertino	D.M. 02/11/76 (G.U. n. 27 del 29/01/77)
Galatina	D.M. 21/04/97 (G.U. n. 104 del 07/05/97)
Gioia del Colle	D.M. 11/05/87 (G.U. n. 248 del 23/10/87)
Gravina	D.M. 04/06/83 (G.U. n. 23 del 24/01/84)
Leverano	D.M. 15/09/79 (G.U. n. 41 del 12/02/80)
Lizzano	D.M. 21/12/88 (G.U. n. 144 del 22/06/89)
Locorotondo	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Martina Franca	D.M. 10/06/69 (G.U. n. 211 del 19/08/69)
Matino	D.M. 19/05/71 (G.U. n. 187 del 24/07/71)
Moscato di Trani	D.M. 11/09/74 (G.U. n. 63 del 06/03/75)
Nardò	D.M. 06/04/87 (G.U. n. 226 del 28/09/87)
Orta Nova	D.M. 26/04/84 (G.U. n. 274 del 04/10/84)
Ostuni	D.M. 13/01/72 (G.U. n. 83 del 28/03/72)
Primitivo di Manduria	D.M. 30/10/74 (G.U. n. 60 del 04/03/75)
Rosso Barletta	D.M. 01/06/77 (G.U. n. 278 del 12/10/77)
Rosso Canosa	D.M. 24/02/79 (G.U. n. 198 del 20/07/79)
Rosso Cerignola	D.P.R. 26/06/74 (G.U. n. 285 del 31/10/74)
Salice Salentino	D.M. 08/04/76 (G.U. n. 224 del 25/08/76)
San Severo	D.M. 19/04/68 (G.U. n. 138 del 01/06/68)
Squinzano	D.M. 06/07/76 (G.U. n. 230 del 31/08/76)

2.1 Tipologia degli interventi ammissibili

Ai fini dell'adesione alla Misura le tipologie di attività ammissibili a finanziamento sono:

- informazione sui sistemi comunitari di qualità, sostenuti dalla misura 132, relativi ai sistemi di tracciabilità e di etichettatura e simboli grafici;
- informazione ed orientamento al consumo dei suddetti prodotti presso le scuole;
- attività di promozione dei suddetti prodotti presso i consumatori attraverso l'utilizzo di mezzi di comunicazione;
- organizzazione e partecipazione a fiere ed esposizioni, ed analoghe iniziative nel settore delle relazioni pubbliche, a vantaggio dei produttori.

Tali attività potranno essere effettuate attraverso i diversi canali della comunicazione o anche direttamente presso i punti vendita e non potranno riguardare marchi commerciali.

Nel corso delle suddette attività, il riferimento all'origine del prodotto dovrà essere sempre secondario rispetto al messaggio principale con l'eccezione dei prodotti che rientrano nel sistema di qualità alimentare introdotto dal Regolamento CE 509/2006 (Formaggi) e per quei prodotti che rientrano nelle previsioni del Reg. CE 1234/2007.

Per pubblicità, ai sensi del sottocapitolo VI.D.1. degli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013 (Aiuti alla pubblicità dei prodotti agricoli), pubblicati nella GUCE del 27/12/2006, si intende qualsiasi operazione intesa a indurre gli operatori economici o i consumatori all'acquisto di un determinato prodotto. Essa comprende inoltre tutto il materiale distribuito direttamente ai consumatori allo stesso scopo, comprese le azioni pubblicitarie rivolte ai consumatori nei punti vendita. A tale scopo devono essere soddisfatte le condizioni del capitolo VI. D.2 degli orientamenti suddetti. In particolare, i riferimenti all'origine devono corrispondere esattamente a quelli registrati dalla Comunità.

Le misure pubblicitarie devono fare riferimento ai vini DOC ed alle DOP e IGP stesse e non ad altre etichette o logotipi, salvo qualora tutti i produttori siano autorizzati ad utilizzare l'etichetta o il logotipo in questione. Non deve essere eccessivamente enfatizzata l'origine nazionale o regionale delle DOC e delle DOP/ IGP, e non si deve affermare, neppure implicitamente che le DOC e le DOP/ IGP oggetto dell'azione siano intrinsecamente superiori a quelle di altri stati membri. Inoltre, non devono essere screditati i prodotti di altri paesi.

2.2 Tipologia degli interventi non ammissibili

Non sono sovvenzionabili campagne pubblicitarie rivolte a prodotti privi di denominazioni d'origine comunitaria o attività mirate alla promozione di una particolare marca commerciale.

Non sono ammissibili a finanziamento le attività di informazione e promozione inserite in progetti che riguardano prodotti DOP ed IGP in fase di riconoscimento, anche se hanno ottenuto la protezione transitoria a livello nazionale.

Sono escluse dal sostegno le attività che riguardano i marchi commerciali di impresa.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Intero territorio regionale.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono partecipare alla presente misura le associazioni di produttori, ossia organizzazioni di qualsiasi forma giuridica che raggruppano più operatori partecipanti attivamente ad uno dei sistemi di qualità ammessi dalla Misura 132 e riportati al precedente paragrafo 2 del presente Allegato.

In particolare potranno beneficiare degli aiuti, in funzione del tipo di prodotto e del sistema di qualità alimentare riconosciuto a livello comunitario o nazionale, i seguenti soggetti a carattere associativo:

- **organismi associativi** (associazioni ed organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi di prodotto operanti nel settore agricolo, cooperative agricole e loro consorzi) aventi sede nel territorio regionale, che raggruppano operatori partecipanti attivamente ai sistemi di qualità riconosciuti;
- **consorzi di tutela** dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuta ai sensi del regolamento CE n. 510/2006 (DOP, IGP e specialità tradizionali garantite), o equipollenti organismi ufficiali di riferimento della denominazione;
- **consorzi di tutela di vini** a denominazione riconosciuta ai sensi del Reg. CE n.1234/2007 e loro unioni regionali che rappresentino almeno il 75% dei consorzi stessi;
- **consorzi o associazioni di produttori biologici** ai sensi del Reg. CE n.834/2007, a condizione che rappresentino almeno il 25% degli operatori iscritti all'elenco regionale dei produttori biologici ai sensi del decreto legislativo 220/95.

Sono escluse dalla partecipazione le Organizzazioni Professionali e/o Interprofessionali ed i beneficiari fruitori di finanziamento concessi ai sensi del Reg. CE 2826/2000.

5. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

La dotazione finanziaria di risorse pubbliche disponibili per i Progetti Integrati di Filiera è pari a **4.866.568,00 Euro**.

La misura prevede la concessione di un contributo in conto capitale, nella misura massima del 70%, della spesa ammessa per l'attuazione di un piano di informazione, promozione e pubblicità dei sistemi di qualità rivolte al consumatore.

Le attività di informazione e promozione inserite in un "progetto di informazione e promozione" devono concludersi entro tre anni dalla data di comunicazione della concessione dell'aiuto.

5.1 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili a contributo le sole spese sostenute dal beneficiario, relative alle singole tipologie di attività precedentemente elencate al paragrafo 2.1 del presente Allegato.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Vengono indicate di seguito le spese ammissibili con riferimento alle singole tipologie di attività:

- a) Spese per la fornitura di beni e servizi necessari alla realizzazione delle attività di promozione previste dalla misura:
- progettazione iniziative di comunicazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi,

traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione supporti cartacei e multimediali;

- realizzazione siti Web;
- acquisti spazi pubblicitari su riviste e carta stampata;
- realizzazione cartellonistica;
- acquisto spazi e servizi a carattere radiotelevisivo;
- fornitura gadget e oggettistica, esclusa quella obbligatoria per la commercializzazione del prodotto.

b) Spese per la realizzazione di campagne promozionali e incontri con operatori:

- tutti i costi per i servizi necessari per la realizzazione di campagne promozionali, incluse quelle presso i punti vendita, incontri e workshop con operatori, ad eccezione dei costi interni di personale ed organizzativi;
- viaggio, vitto e alloggio, strettamente connessi all'attività. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio, l'indennità chilometrica ammessa è pari a 1/5 del prezzo del carburante per chilometro.

c) Spese connesse alla partecipazione a manifestazioni, fiere ed eventi:

- quota di iscrizione alla manifestazione, affitto, allestimento e manutenzione dell'area espositiva;
- trasporto ed assicurazione dei prodotti e dei materiali;
- personale a tempo determinato a supporto di manifestazioni fieristiche ed eventi nel limite massimo di spesa, per ogni giorno di durata della manifestazione, di:
 - euro 400,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) in territorio nazionale;
 - euro 500,00 (comprensive di IVA e/o ritenuta d'acconto) per l'estero;
- viaggio, vitto e alloggio limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand. Nel caso di utilizzo di mezzo proprio, l'indennità chilometrica ammessa è pari a 1/5 del prezzo del carburante per chilometro.

d) Spese generali: sono riconosciute, se regolarmente documentate - comprendendo anche le attività di coordinamento e organizzazione del progetto - nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile.

Nel caso di attività che prevedano la degustazione e/o l'assaggio di prodotti inseriti nelle azioni sopra indicate il costo dei prodotti, oggetto della attività di promozione e forniti dagli associati e/o dai partecipanti all'iniziativa, è ammesso fino ad un massimo del 10% dell'intero costo dell'iniziativa.

Tutti i materiali di informazione, promozione e pubblicità saranno controllati dalla Regione Puglia preventivamente all'ammissione al contributo al fine di verificare la coerenza con le attività supportate e la normativa comunitaria e nazionale.

Le attività d'informazione e promozione dei prodotti certificati dai marchi europei devono riportarne i loghi su tutti i materiali promozionali.

5.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

- Spese relative a materiali ed oggettistica costituenti dotazioni necessarie alla commercializzazione del prodotto;
- Spese ordinarie relative al personale dipendente e ai componenti degli organi statutari;
- Spese relative all'acquisto di attrezzature, anche informatiche, e di beni strumentali durevoli.

Relativamente alla coerenza e alla demarcazione con le OCM e l'art. 68 del Reg. (CE) n. 73/2009 si rimanda al capitolo 10 paragrafo 1 del PSR Puglia 2007-2013.

6. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

6.1 Presentazione della domanda di aiuto

Si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

6.2 Documentazione da presentare a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura, da allegare alla domanda di aiuto di cui al successivo punto 1, è la seguente:

1. Copia della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante:
 - il possesso dei requisiti di accesso agli aiuti previsti dalla Misura 133 per la quale si richiedono i benefici;
 - il rispetto della normativa e dei contratti collettivi nazionali di lavoro e delle norme stabilite nella legge regionale 28/2006 e nel relativo regolamento di attuazione, ove pertinente;
 - Il rispetto della normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/2008, ove pertinente;
 - Il rispetto delle norme di condizionalità di cui al Reg. CEE. 73/2009 e s.m.i., ove pertinente;
 - di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, ove pertinente;
 - che gli interventi per i quali si richiedono gli aiuti non hanno beneficiato e non beneficeranno di altri aiuti pubblici ai sensi di normative comunitarie, nazionali e regionali.

3. Copia dell'elaborato redatto on-line su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - finalizzato all'attribuzione dei punteggi di cui ai criteri di selezione della Misura - con relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante l'effettivo possesso delle condizioni soggettive e oggettive e la veridicità dei dati riportati nell'elaborato stesso;
4. Copia dell'attestato di invio telematico dell'elaborato di cui al precedente punto 3;
5. Statuto ed atto costitutivo, in copia conforme ed elenco dei soci del soggetto richiedente;
6. Copia autenticata e per estratto dai registri del verbale dell'organo sociale competente che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 133, a riscuotere il contributo;
7. Autocertificazione a firma del legale rappresentante dell'associazione redatta secondo il Modello 1 – Misura 133 che sarà disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
8. Progetto di informazione e promozione riportante l'elenco dettagliato di tutte le attività che si intendono realizzare con i rispettivi costi, la data d'inizio e il calendario di svolgimento delle attività nonché gli indirizzi completi di tutti i punti oggetto di promozione, redatto secondo il Modello 2– Misura 133 che sarà disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it). Detto progetto dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e/o da tecnico abilitato.
9. Tre preventivi (rilasciati da fornitori concorrenti) relativi alle attività proposte in progetto con allegato prospetto comparativo e relativa relazione tecnica giustificativa della scelta del fornitore.

La documentazione sopra elencata dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, contrassegnato dalla lettera "B", da consegnare al legale Rappresentante del PIF al fine della successiva trasmissione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - secondo la procedura definita al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

7.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal legale rappresentante del PIF (in relazione a quanto stabilito al paragrafo 6 dell'allegato 1 del presente Avviso).

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 133 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del richiedente i benefici della copia cartacea della domanda di aiuto e/o dell'elaborato e della relativa dichiarazione di cui al punto 3 del precedente paragrafo 6.2;
2. mancanza della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati al precedente paragrafo 6.2;
3. mancata sottoscrizione della dichiarazione indicata al punto 2 e/o del progetto di informazione e di promozione di cui al punto 8 del precedente paragrafo 6.2.

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Alle domande irricevibili non sarà attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorreranno alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera. Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda sarà decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

7.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, riportati nella seguente tabella, sono stati approvati da Comitato di Sorveglianza nella seduta del 30/06/2009.

<i>Criteri di Selezione</i>	<i>Punteggio</i>
Consorzi di tutela, così come disciplinati dalla normativa vigente	5
Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale superiore al 70%	4
Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale compresa tra il 40% e il 70%	3
Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale inferiore al 40%	2
Associazioni di Produttori non Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale superiore al 70%	2
Associazioni di Produttori non Organizzazioni di Produttori con incidenza della quantità di produzione certificata rientrante nella Misura 132 su la produzione totale compresa tra il 40% e il 70%	1
Valutazione della qualità del progetto di informazione e di promozione basata su:	
- ricorso a tecnologie/strumenti innovativi;	2
-partecipazione/organizzazione in ambito regionale e/o extraregionale di fiere, seminari, mostre, esposizioni ed altri eventi;	1

- iniziative di raccordo con la distribuzione;	1
- interventi finalizzati a favorire un diretto rapporto fra produttore e consumatore finale	1

Il massimo punteggio attribuibile è di 10 punti.

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 133, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Tale punteggio non sarà utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrerà alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

7.3 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande ricevibili ed ammesse a tale istruttoria secondo quanto stabilito al punto 8 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Detta istruttoria è finalizzata a definire - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente avviso e nella scheda di misura - l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

In caso di istruttoria con esito positivo l'effettiva ammissione ai benefici è subordinata all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito delle verifiche post istruttoria tecnico-amministrativa di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso, risultasse escluso dalla graduatoria sarà comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determinerà l'archiviazione della domanda di aiuto.

7.4 Concessione del finanziamento

A seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procederà all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dai singoli soggetti aderenti al PIF. Nel provvedimento di concessione degli aiuti saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà comunicata ai soggetti interessati.

7.5 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

7.6 Termine di ultimazione degli interventi

Gli interventi ammessi dovranno concludersi entro i termini indicati nel provvedimento di concessione dell'aiuto.

7.7 Erogazione dell'aiuto

L'aiuto pubblico sarà erogato a seguito della presentazione delle domande di pagamento compilate su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea) e di quanto riportato ai paragrafi 5.5, 5.7 e 5.8 dell' Allegato 2 al presente Avviso.

8. IMPEGNI/OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

Gli impegni e gli obblighi che dovranno essere rispettati dal soggetto beneficiario degli aiuti saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

10. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti presso l'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari – Servizio Agricoltura – al Responsabile della Misura 133 Dott. Giuseppe Clemente (tel./fax 0805405218, e-mail: g.clemente@regione.puglia.it).

11. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 10 dell'Avviso si rimanda alle specifica scheda di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 - *modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan* e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010 - nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 7 giugno 2010, n. 173

D.D. n. 138 del 11/5/2010 - Aggiornamento dell'elenco dei candidati idonei per titoli alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR di cui all'art. 24, co. 1, L.R. 4/2010. Scioglimento riserve e rettifica.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

Vista la Legge Regionale 25 marzo 1974, n. 18;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008, n. 161;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 240 del 19/10/2009;

Preso atto dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR", come di seguito riportato:

Con Deliberazione n. 1951 del 20/10/2009 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale n. 89 del 17/11/2009.

Successivamente, la L.R. 4/2010 ha introdotto significative modifiche normative in materia di nomina dei Direttori generali delle Aziende ed Enti del SSR, prevedendo all'art. 24 che la Giunta Regionale nomini annualmente una Commissione cui spetta la valutazione, per titoli e colloquio, dei

candidati inseriti nell'elenco regionale degli idonei per titoli predisposto ed aggiornato a cura del competente Servizio dell'Assessorato alle Politiche della Salute ai sensi del co. 1 dello stesso art. 24. La suddetta Commissione pertanto, dopo aver effettuato la valutazione dei candidati sulla base dei titoli in possesso degli stessi ed attraverso lo svolgimento di un colloquio finalizzato a valutare le attitudini, le conoscenze e le competenze in materia di diritto, economia e management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, predisporrà quindi l'elenco definitivo degli idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR di cui all'art. 24, co. 6, L.R. 4/2010.

Con Determinazione dirigenziale n. 138 dell'11/5/2010, pubblicata sul BURP n. 90 del 20/5/2010, sono state approvate le risultanze istruttorie del procedimento avviato con la citata D.G.R. n. 1951 del 20/10/2009 e, conseguentemente, gli elenchi, allegati allo stesso provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, di seguito indicati:

Allegato A) - Elenco candidati idonei (art. 24, co. 1, L.R. 4/2010)

Allegato B) - Elenco candidati esclusi

Con la medesima Determinazione dirigenziale n. 138 dell'11/5/2010 si è stabilito di inserire con riserva nell'Elenco candidati idonei di cui al suddetto Allegato A), per le motivazioni ivi espressamente riportate, i seguenti candidati:

CECI GIUSEPPE - 17/6/1957

DI TERLIZZI MASSIMO - 01/02/1966

FRACASSO AGOSTINO LORENZO - 10/08/1959

PAGLIALUNGA MARCELLO - 18/11/1965

SCHAEL THOMAS - 24/3/1962

SURACE FILIPPO - 14/10/1969

Acquisiti gli elementi necessari alla valutazione ed analizzate le singole posizioni dei suddetti candidati ammessi con riserva, risulta possibile allo stato procedere allo scioglimento di alcune delle riserve contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 138 del 11/5/2010, con conseguente inserimento o esclusione dall'elenco degli idonei per titoli di cui all'Allegato A al suddetto provvedimento dirigenziale, per i candidati di seguito indicati:

- **CECI GIUSEPPE** - Il candidato non ha inviato al competente ufficio, entro il termine previsto, alcuna comunicazione integrativa relativa al numero dei dipendenti dell'impresa privata di riferimento (Casa protetta SATER S.r.l.), che peraltro non risulta accreditata con il Servizio Sanitario. Il candidato non ha dunque titolo per essere inserito nell'elenco degli idonei, pertanto si dovrà procedere al suo inserimento nell'elenco dei candidati esclusi.
- **DI TERLIZZI MASSIMO** - Il candidato ha svolto per oltre dieci anni l'incarico di Direttore Amministrativo dello Studio di diagnostica per immagini e fisioterapia Sanitas S.a.s. di Bisceglie, struttura accreditata con il SSN dal 2002. Ritenendo opportuno parificare, ai sensi degli artt. 8, 8-bis e 8-quater del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., gli incarichi di direzione svolti nell'ambito di strutture private accreditate con il Servizio Sanitario a quelli svolti nell'ambito delle strutture sanitarie pubbliche, il candidato ha titolo allo scioglimento della riserva ed all'inserimento nell'elenco degli idonei.
- **PAGLIALUNGA MARCELLO** - A seguito dell'analisi della documentazione presentata dal candidato nel 2005, e nuovamente ripresentata dallo stesso su richiesta del competente Ufficio risultando il fascicolo non reperibile agli atti, e considerata la mancata presentazione di ulteriore documentazione integrativa entro i termini previsti dal bando, risulta venuto meno per il candidato il possesso dei requisiti prescritti dal predetto bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 5 mesi e 11gg. Il candidato non ha dunque titolo per essere inserito nell'elenco degli idonei, pertanto si dovrà procedere al suo inserimento nell'elenco dei candidati esclusi.
- **SCHAEL THOMAS** - Il candidato ha presentato copia del D.P.C.M. 17/02/2010 di equiparazione del Diploma di Laurea conseguito in Germania dal candidato ad analogo titolo accademico conseguito presso le Università italiane, ai soli fini della partecipazione all'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale della Puglia. Il can-

didato ha pertanto titolo allo scioglimento della riserva ed all'inserimento nell'elenco degli idonei.

- **SURACE FILIPPO** - Il candidato ha svolto per oltre dieci anni l'incarico di Amministratore delegato del Centro di Medicina e Fisioterapia Surace S.a.s. di Maglie, struttura accreditata con il SSR dal 1992. Ritenendo opportuno parificare, ai sensi degli artt. 8, 8-bis e 8-quater del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., gli incarichi di direzione svolti nell'ambito di strutture private accreditate con il Servizio Sanitario a quelli svolti nell'ambito delle strutture sanitarie pubbliche, il candidato ha titolo allo scioglimento della riserva ed all'inserimento nell'elenco degli idonei.

Resta operante viceversa, non risultando ancora possibile il relativo scioglimento, la riserva prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. 138 del 11/5/2010 per il candidato:

FRACASSO AGOSTINO LORENZO

Occorre inoltre procedere ad alcune rettifiche della Determinazione Dirigenziale n. 138/2010, per le fattispecie e le motivazioni di seguito evidenziate.

Si è rilevato l'inserimento per mero errore materiale nell'elenco degli idonei di cui all'Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 138 del 11/5/2010 di alcuni candidati già precedentemente inseriti nell'elenco degli idonei, ma per i quali è venuto meno, non avendo presentato alcuna integrazione al curriculum, il possesso del requisito dei cinque anni di direzione negli ultimi dieci richiesti dal bando. Occorre dunque procedere all'esclusione dal suddetto Allegato A dei candidati di seguito indicati, per le motivazioni riportate al fianco di ciascun nominativo:

- **SALATTO POTITO FRANCESCO PIO** - Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999, con specifico riferimento agli incarichi di Amministratore delegato delle Case di Cura accreditate

facenti parte del Gruppo Salatto, ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 7 mesi e 7 giorni.

- STOMEIO ANTONIO - Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni e 14 giorni.

Si è altresì rilevato l'erroneo inserimento nell'elenco degli idonei di cui all'Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 138 del 11/5/2010 di alcuni candidati privi dei requisiti previsti dal bando, i quali risultavano peraltro già erroneamente inseriti nei precedenti elenchi di idonei alla nomina di Direttore generale pur essendo anche in precedenza privi dei requisiti previsti dai relativi bandi nonché dalla DGR n. 120/2004 di definizione dei criteri metodologici per la verifica del possesso dei requisiti, come di seguito evidenziato:

- DE MAGISTRIS GUIDO - Il candidato, erroneamente iscritto nel precedente elenco degli idonei, non risulta in possesso dei requisiti previsti dal bando, avendo svolto prevalentemente attività di Segretario generale di Comuni non capoluogo di provincia (Leverano, Lizzanello, Gallipoli).
- DE TOMMASI LUIGI - Il candidato, erroneamente iscritto nel precedente elenco degli idonei, non risulta in possesso dei requisiti previsti dal bando, avendo svolto prevalentemente attività di Segretario generale di Comuni non capoluogo di provincia (Cortina D'Ampezzo, Castelfranco di Sotto, Gallipoli, Vittorio Veneto).
- LOMBARDO FRANCESCO - Il candidato, erroneamente iscritto nel precedente elenco degli idonei, non risulta in possesso dei requisiti previsti dal bando, avendo svolto prevalentemente attività di Vice-Segretario generale di Comune non capoluogo di provincia (Noicattaro).
- MONTINARI PIETRO - Il candidato, erroneamente iscritto nel precedente elenco degli idonei, non risulta in possesso dei requisiti previsti dal relativo bando, avendo svolto esclusivamente l'incarico di Direttore generale di un'impresa

privata (Poliresine S.r.l. di Soletto) con un numero di dipendenti inferiore a quello di 250 previsto dal bando.

- SPAGNUOLO FRANCESCO ITALO - Il candidato, erroneamente iscritto nel precedente elenco degli idonei, non risulta in possesso dei requisiti previsti dal bando, avendo svolto prevalentemente attività di Segretario generale di Comuni non capoluogo di provincia. L'unico incarico ritenuto utile, in base a quanto previsto dal bando, risulta quello di Segretario generale presso la Provincia di Brindisi per un periodo di 2 anni, 3 mesi e 18 giorni, periodo comunque inferiore ai 5 anni richiesti dal bando.
- TARANTINI GRAZIA - La candidata, erroneamente iscritta nel precedente elenco degli idonei, non risulta in possesso dei requisiti previsti dal bando, avendo svolto esclusivamente attività di Segretario generale di Comunità montana (Comunità montana Murgia nord-occidentale di Corato; Comunità montana Murgia barese nord-ovest), mentre il bando prevede unicamente l'incarico di Segretario o Direttore generale di Province e Comuni capoluogo di provincia.

Per tali candidati risulta necessario procedere, con successivo provvedimento dirigenziale, all'avvio del procedimento di decadenza dall'elenco in parola ai sensi della L. 241/1990 s.m.i. Pare tuttavia opportuno disporre, in via prudenziale e solo provvisoriamente nelle more dell'espletamento del suddetto procedimento di decadenza, l'inserimento di tali candidati nell'elenco degli idonei per titoli di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, fermo restando che la conclusione dello stesso procedimento di decadenza produrrà effetti indipendentemente dall'esito del colloquio eventualmente sostenuto dai candidati con la Commissione di cui all'art. 24, co. 4, L.R. 4/2010.

Occorre infine procedere alla rettifica della data di nascita del dott. Nicola Rosato, inserito nell'elenco dei candidati idonei per titoli di cui all'Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 138/2010, avendo lo stesso segnalato al competente ufficio con nota e-mail del 28/5/2010 che la propria data di nascita è il 18/11/1946 anziché l'8/11/1946, come erroneamente riportato nel predetto Allegato A.

Per le ragioni sopra indicate, è necessario procedere alla rettifica ed integrazione della Determinazione Dirigenziale n. 138 del 11/5/2010 e dei relativi elenchi allegati, precisamente l'Allegato A - Elenco candidati idonei (art. 24, co. 1, L.R. 4/2010) e l'Allegato B - Elenco candidati esclusi.

Adempimenti contabili L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Responsabile P.O. "Costituzione, organizzazione e verifica organi Aziende ed Enti SSR";

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa illustrate, che quivi si intendono integralmente riportate,

1. Di rettificare la Determinazione Dirigenziale n. 138 del 11/5/2010, disponendo che gli elenchi Allegati A) e B) alla suddetta Determinazione dirigenziale vengano sostituiti dagli elenchi allegati al presente provvedimento per farne parte integrante, di seguito indicati:
Allegato A) - Elenco candidati idonei per titoli (art. 24, co. 1, L.R. 4/2010);
Allegato B) - Elenco candidati esclusi.
2. Di riportare espressamente per i candidati esclusi di cui all'Allegato B), al fianco di ciascun nominativo, le rispettive motivazioni di esclusione;
3. Di stabilire che vengano inseriti nell'elenco degli idonei per titoli di cui all'Allegato A), in seguito allo scioglimento positivo della riserva, i candidati:
DI TERLIZZI MASSIMO - 01/02/1966
SURACE FILIPPO - 14/10/1969
SCHAEEL THOMAS - 24/3/1962
4. Di stabilire che vengano esclusi dall'elenco degli idonei per titoli di cui all'Allegato A), in seguito allo scioglimento negativo delle rispettive riserve, i candidati:
CECI GIUSEPPE - 17/6/1957
PAGLIALUNGA MARCELLO - 18/11/1965
5. Di mantenere l'inserimento con riserva nell'Elenco candidati idonei per titoli di cui all'Allegato A) al presente provvedimento per il candidato per cui non sia stato possibile lo scioglimento della relativa riserva, di seguito indicato:
FRACASSO AGOSTINO LORENZO - 10/08/1959
6. Di stabilire che vengano esclusi dall'elenco degli idonei per titoli di cui all'Allegato A), in seguito all'accertamento della mancanza dei requisiti richiesti dal bando, i seguenti candidati ivi inseriti per mero errore materiale:
SALATTO POTITO FRANCESCO PIO - 04/05/1955
STOMEIO ANTONIO - 25/08/1945
7. Di disporre, in via prudenziale e solo provvisoriamente, l'inserimento nell'elenco degli idonei per titoli di cui all'Allegato A) al presente provvedimento dei candidati erroneamente inseriti già nel precedente elenco pur essendo privi dei requisiti previsti dal relativo bando, nelle more dell'avvio per gli stessi del procedimento di decadenza dall'elenco in parola da effettuarsi con successivo provvedimento dirigenziale ed ai sensi della L. 241/1990 s.m.i., di seguito indicati:
DE MAGISTRIS GUIDO - 26/07/1951
DE TOMMASI LUIGI - 16/03/1947
LOMBARDO FRANCESCO - 22/01/1960
MONTINARI PIETRO - 28/01/1960
SPAGNULO FRANCESCO ITALO - 03/10/1947
TARANTINI GRAZIA - 04/03/1954

8. Di dare atto che, in ottemperanza al disposto dell'art. 24 L.R. 4/2010, i candidati iscritti nell'elenco degli idonei per titoli - Allegato A) al presente provvedimento, risultati idonei per titoli a seguito dell'istruttoria svolta dal competente Ufficio dell'Assessorato alle Politiche della Salute ai sensi dell'art. 24, co. 1, L.R. 4/2010, dovranno sottoporsi alla valutazione per titoli e colloquio della Commissione prevista dal co. 4 dello stesso art. 24, alla quale spetta il compito di predisporre l'elenco definitivo degli idonei per titoli e colloquio alla nomina di Direttore generale delle Aziende ed Enti del SSR di cui all'art. 24, co. 6, L.R. 4/2010;
9. Di stabilire che i candidati inseriti con riserva nell'elenco dei candidati idonei per titoli di cui all'Allegato A) al presente provvedimento si sottopongano alla valutazione della Commissione di cui al punto precedente, ferma restando la possibilità di escluderli successivamente d'ufficio dall'elenco definitivo degli idonei per titoli e colloquio, in caso di scioglimento negativo della relativa riserva ed indipendentemente dall'esito del colloquio eventualmente sostenuto.
10. Di stabilire che i candidati inseriti in via prudenziale e solo provvisoriamente nell'elenco dei candidati idonei per titoli di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, nelle more dell'espletamento del procedimento di decadenza, si sottopongano alla valutazione della Commissione di cui al punto 8, ferma restando la possibilità di escluderli successivamente d'ufficio dall'elenco definitivo degli idonei per titoli e colloquio, ad avvenuta conclusione del procedimento di decadenza *de quo* ed indipendentemente dall'esito del colloquio eventualmente sostenuto.
11. Di rettificare la data di nascita del dott. Nicola Rosato, inserito nell'elenco dei candidati idonei per titoli di cui all'Allegato A alla Determinazione Dirigenziale n. 138/2010, che deve intendersi il 18/11/1946 in luogo dell'8/11/1946.
12. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994

Il Dirigente dell'Ufficio
Rossella Caccavo

ALLEGATO A)**ELENCO CANDIDATI IDONEI PER TITOLI (art. 24, co. 1, L.R. 4/2010)**

Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Annotazioni
1	ABBATICCHIO	GIANFRANCO	02/04/1947	
2	AIELLO	VITO	25/09/1944	
3	ALBANESE	ENZO	26/10/1944	
4	ALBANO	ANTONIO	29/07/1943	
5	ALBERTINI	MICHELE	29/01/1961	
6	ALTAMURA	VINCENZO	12/09/1940	
7	ALTIERI	GIUSEPPE	28/08/1954	
8	AMANTONICO	LUIGI	05/10/1954	
9	AMETTA	MICHELE	04/11/1956	
10	ANDRISANI	EUSTACCHIO	24/01/1942	
11	ANDRISANI	GIUSEPPE	24/08/1955	
12	ANDRISANI	SALVATORE	29/10/1944	
13	ANELLI	EMILIA	14/01/1952	
14	ANGELILLO	VITO ANTONIO	22/11/1946	
15	ANGELINI	MARIO	11/03/1949	
16	ANTONCECCHI	STEFANO	19/05/1949	
17	APRILE	GIUSEPPE	21/06/1960	
18	ASSENATO	GIORGIO	22/04/1948	
19	ASTOLFI	SABINO	16/11/1939	
20	BALDANTONI	ENRICO	17/04/1950	
21	BARCETTI	GIOVANNI	25/11/1942	
22	BARNABA	LUCIANO	18/10/1945	
23	BASCIA'	ANNAMARIA	11/10/1943	
24	BATTISTA	ANTONIO	15/02/1955	
25	BECCIA	PIETRO	08/11/1951	
26	BELLIGONI	MAURIZIO	06/06/1950	
27	BILANZUOLI	GIOVANNI	22/08/1938	
28	BOVE	CESARE	18/06/1951	
29	BRAGONZI	GILBERTO	11/01/1950	
30	BUX	FRANCESCO	03/11/1949	
31	CAIATI	VITO	25/03/1947	
32	CALABRESE	ELIO	29/03/1951	
33	CALASSO	ALESSANDRO	06/03/1948	
34	CALDARULO	VITO	07/02/1939	
35	CAMBOA	PIERLUIGI	08/04/1953	
36	CAMPANA	ANGELO	16/04/1953	
37	CAMPANILE	VITO	01/11/1962	
38	CANCELLARA	MARINA	29/07/1948	
39	CANNITO	COSIMO DAMIANO	10/04/1951	
40	CANNONE	SAVINO	24/06/1946	
41	CANOSA	ROCCO MICHELANGELO	19/07/1950	
42	CANTATORE	DOMENICO	07/05/1950	
43	CAPASSO	ALDO	29/07/1953	
44	CAPORALE	SABINO	13/06/1949	
45	CAPOROSSI	MICHELE	21/03/1955	
46	CAPOZZOLO	BERNARDO	20/11/1951	
47	CAPPELLUTI	GIULIO	19/01/1941	
48	CAPRIOLI	GIOVANNI	21/10/1949	
49	CAPUTO	FRANCESCO	27/06/1945	
50	CAPUTO	GIUSEPPE	09/05/1965	
51	CAPUTO	VITO	01/01/1961	
52	CARACCILOLO	UMBERTO	03/04/1953	
53	CARBONARA	SEBASTIANO	24/02/1951	
54	CARCAGNI	DONATO	19/07/1954	
55	CARELLA	ARISTIDE	27/01/1940	
56	CARNEVALE	MICHELE	28/07/1949	
57	CARRIERO	MARIO	28/06/1941	

58	CARROZZINI	FRANCESCO	03/06/1949	
59	CASTELLI	GIOVANNI	13/03/1946	
60	CASTORANI	ANTONIO	19/06/1945	
61	CASTRIGNANO'	RUGGIERO	01/04/1945	
62	CATALANO	NICOLA	16/01/1938	
63	CAU	NORBERTO	12/05/1953	
64	CAUSO	BRUNO	04/05/1951	
65	CAVALLO	GIUSEPPE MARIA	05/04/1944	
66	CECCHINI	STEFANO	15/04/1964	
67	CENTOLA	DOMENICO	02/03/1959	
68	CERA	GENNARO	12/03/1948	
69	CHIOCCO	DORIANO	24/05/1952	
70	CIALDELLA	MARIO	31/01/1955	
71	CIANNAMEA	PAOLA	10/03/1951	
72	CIPRIANI	PASQUALE	01/04/1945	
73	COLACICCO	GREGORIO	02/10/1957	
74	COLAGRANDE	GIOVANNI	01/01/1944	
75	COLAPINTO	GIACOMO POMPEO	24/01/1952	
76	COLASANTO	ANGELO DOMENICO	23/12/1949	
77	COLUCCI	GIUSEPPE	20/06/1943	
78	CONVERSANO	MICHELE	03/09/1956	
79	CORATELLA	GIUSEPPE	29/09/1959	
80	CORDOLA	DOMENICO	22/12/1943	
81	CORONA	TIBERIO	05/11/1957	
82	CORSO	VINCENZO	31/07/1953	
83	COSENTINO	LEA	13/05/1968	
84	COSENTINO	LUIGI	23/04/1951	
85	COSTANTINI	RENATO PIO	24/01/1947	
86	COTUGNO	SALVATORE	13/01/1946	
87	CRAMAROSSA	FRANCESCO	07/10/1948	
88	CRETA	GIUSEPPE	12/12/1937	
89	CRETI'	GABRIELLA	10/01/1958	
90	CUCURACHI	VITO	13/01/1945	
91	CURCI	ANGELO	15/03/1951	
92	D'ALESSANDRO	GIUSEPPE	17/01/1951	
93	D'AMICO	ORONZO PAOLO	17/03/1945	
94	DAMMACCO	FRANCESCO	21/04/1943	
95	D'ANGELO	ANNA MICHELINA M.R.	13/02/1956	
96	D'ARPE	ALFREDO	10/07/1946	
97	DATTOLI	VITANGELO	21/12/1958	
98	DE BLASI	VITO	25/10/1945	
99	DE CANDIA	ANGELO	24/10/1961	
100	DE CATALDO	GIOVANNI	02/01/1941	
101	DE GIOIA	DONATO	13/11/1945	
102	DE GIORGI	SERAFINO	01/01/1955	
103	DE LAURENTIS	RAFFAELE	27/05/1945	
104	DE LEONARDIS	ANTONIO	16/11/1949	
105	DE LEONARDIS	FRANCESCO	12/09/1952	
106	DE LEONARDIS	PASQUALE	23/04/1952	
107	DELEONARDIS	ERMINIO	01/11/1947	
108	DELL'OSSO	COSTANTINO	07/11/1942	
109	DE MAGISTRIS	GUIDO	26/07/1951	
110	DE MARIA	GIUSEPPE	26/06/1962	
111	DE NICOLO	FRANCESCO	20/01/1951	
112	DE NOTARPIETRO	CORRADO	01/01/1952	
113	DE PASCALE	ANTONIO	13/02/1952	
114	DE PASCALE	SILVIO	14/10/1950	
115	DE PASCALI	ANGELO	08/06/1946	
116	DE PIETRO	FELICE	09/04/1951	
117	DE TOMMASI	LUIGI	16/03/1947	
118	DE VITA	LEONARDO	15/08/1951	
119	DI BENEDETTO	MATTEO	11/05/1949	

120	DI BISCEGLIE	DOMENICO	22/09/1946	
121	DI CARLO	GIUSEPPE	19/09/1950	
122	DICESARE	CARLO	19/01/1964	
123	DI GIORGIO	FRANCESCO	11/06/1952	
124	DIGIROLAMO	LEONARDO	25/12/1943	
125	DIMATTIA	FRANCESCO	31/01/1944	
126	DI MAURO	LAZZARO	27/04/1953	
127	D'INNELLA	MICHELE	14/04/1946	
128	DI NOJA	GIUSEPPE	01/08/1948	
129	DI NUNZIO	VINCENZO	08/11/1959	
130	DI STEFANO	ANTONIO RAFFAELE	24/10/1951	
131	DI TARANTO	ZACCARIA	02/02/1952	
132	DI TERLIZZI	CARLO	11/11/1950	
133	DI TERLIZZI	MASSIMO	01/02/1966	
134	DI TOMMASO	ANGELA	08/06/1950	
135	DOMENICONI	WALTER	02/07/1951	
136	D'ONGHIA	GIUSEPPE	25/10/1951	
137	ELLER VAINICHER	LUCA	21/02/1952	
138	FALZEA	BRUNO	28/07/1950	
139	FANELLI	ANTONIO	20/11/1947	
140	FANELLI	FERNANDO	26/07/1946	
141	FANELLI	RAFFAELE	03/08/1951	
142	FERRARA	GIULIO LEONARDO	04/09/1949	
143	FERRARA	PASQUALE	19/07/1960	
144	FINI	FRANCESCO	30/11/1953	
145	FINZI	GIANFRANCO	30/05/1948	
146	FISCHETTI	ROSSELLA	13/01/1956	
147	FOGLIA	ADA	15/06/1950	
148	FORCINA	MARIA ANTONIETTA	15/05/1939	
149	FORNACIARI	DAVIDE	14/12/1963	
150	FORTUGNO	NICOLA	11/05/1958	
151	FRACASSO	AGOSTINO LORENZO	10/08/1959	Ammesso con riserva a seguito della sentenza TAR Lecce n. 283/2006, avverso cui la Regione Puglia ha presentato ricorso al Consiglio di Stato. La riserva si scioglierà ad avvenuta emanazione della sentenza da parte del Consiglio di Stato.
152	FRANGIONE	VINCENZO	09/02/1962	
153	FRASSANITO	SANTE	25/05/1944	
154	FRIOLO	MAURIZIO NUNZIO	09/06/1964	
155	FUIANO	GAETANO	01/06/1949	
156	GALANTE	FRANCESCO	15/06/1960	
157	GALANTINO	MAURO	06/05/1956	
158	GALASSO	FRANCESCO	18/01/1957	
159	GALEONE	PAOLA	05/08/1961	
160	GALLINA	SILVANO	26/02/1947	
161	GIGANTE	VITO	21/08/1959	
162	GIORDANO	MATTEO	14/02/1954	
163	GIORGIO	GIUSEPPE	04/05/1945	
164	GORGONI	GIOVANNI	11/10/1971	
165	GRAMMATICA	LUCIANO	22/07/1952	
166	GRAVANESE	ANTONIO	14/06/1941	
167	GRAZIANO	FERDINANDO	09/10/1947	
168	GRECO	ANTONIO	10/11/1964	
169	GROSSO	ANTONIO	24/04/1933	
170	GUASTAMACCHIA	DOMENICO	06/06/1950	
171	GUIDA	LUIGI	01/04/1949	
172	IANDOLO	ALFREDO	18/05/1944	
173	IANNUCCI	GIOVANNI	18/11/1953	
174	IGNONE	GIANFRANCO	25/04/1953	
175	INGARRA	FRANCESCO	19/12/1967	
176	IUPPA	FEDERICO	27/05/1946	

177	LADDAGA	LUCIA	24/09/1955	
178	LAGALA	ROCCO	15/03/1953	
179	LAGRAVINESE	DOMENICO	01/09/1953	
180	IA MARTIRE	CORRADO	03/12/1944	
181	LAMEDICA	SILVANO	15/08/1942	
182	LANZOLLA	LUIGI	13/02/1951	
183	LASALA	COSIMO DAMIANO	23/05/1962	
184	LA SPADA	ANTONINO	10/11/1958	
185	LAURIOLA	MICHELE	20/02/1951	
186	LEO	CARLO SABINO	01/09/1958	
187	LEO	MASSIMILIANO	28/08/1964	
188	LEONE	MARCELLO	24/07/1949	
189	LEONE	MAURIZIO	12/04/1952	
190	LEONE	MAURO	18/04/1944	
191	LEZZI	FRANCESCO	31/05/1941	
192	LIANTONIO	GIUSEPPE	21/08/1938	
193	LIBERATORE	ARMANDO	27/10/1950	
194	LIBETTA	FERNANDO ANTONIO	31/03/1946	
195	LIPPOLIS	FRANCESCO	05/05/1954	
196	LOMBARDO	FRANCESCO	22/01/1960	
197	LONARDELLI	GIUSEPPE	03/12/1951	
198	LONETTI	FRANCESCO	07/04/1950	
199	LONGO	ANTONIO	10/11/1948	
200	LONGO	GIUSEPPE	05/05/1950	
201	LORAGNO	VINCENZO	10/06/1946	
202	LORETO	ROCCO VITO	20/09/1943	
203	LOTITO	MICHELE	29/02/1940	
204	LOVECCHIO	LUCIANO	20/01/1944	
205	LOZITO	NUNZIO	30/12/1952	
206	LUDOVICO	ANTONIO DOMENICO	05/06/1948	
207	LUPELLI	SABINO	16/12/1962	
208	LUPOLI	FRANCESCO	25/08/1941	
209	MAGALDI	ETTORE	28/06/1953	
210	MAGGIPINTO	GIOVANNI	03/01/1949	
211	MAGNISI	FRANCESCO	26/06/1945	
212	MAIORANO	OSVALDO	22/11/1955	
213	MAJORANO	ROBERTO	06/02/1945	
214	MALERBA	FRANCO	05/02/1955	
215	MALERBA	LORETA	04/03/1953	
216	MANCO	GIOVANNI	05/07/1943	
217	MANFRINI	ATTILIO	15/12/1945	
218	MANGIA	DONATO	11/06/1951	
219	MANISCO	GIANFRANCO	14/04/1946	
220	MANNO	ENRICO	13/08/1940	
221	MARESCA	MARIO	11/10/1937	
222	MARINO	PASQUALE	18/01/1953	
223	MARONE	ROCCO	13/03/1940	
224	MARTELLO	LORENZO	13/02/1956	
225	MARTINA	MARIO	13/04/1951	
226	MARTINA	SERGIO	21/05/1954	
227	MARTINELLI	VINCENZO	01/12/1945	
228	MARTUCCI	VITO	14/07/1947	
229	MARZANO	SERGIO	25/09/1941	
230	MASULLO	MARIO	18/05/1951	
231	MATERA	RAFFAELE	22/09/1946	
232	MATTIOLI	VITTORIO	28/02/1946	
233	MAZZONI	CLAUDIO	07/06/1957	
234	MELE	FRANCESCO	05/10/1942	
235	MELLI	SILVANA	28/08/1951	
236	MELLONE	VALDO	09/12/1949	
237	MENDUNI	PAOLO	19/04/1941	
238	MESSINA	NICOLA	02/10/1961	
239	MIALE	FRANCESCO NICOLA	22/03/1955	

240	MIANO	ANGELO	14/02/1948	
241	MICHETTI	VITO	21/03/1938	
242	MIRIZZI	ALDO	20/11/1939	
243	MOLINARI	GIOVANNI	27/09/1955	
244	MONTANILE	ANTONIO	25/11/1957	
245	MONTEDURO	SANTO	16/06/1942	
246	MONTINARI	PIETRO	28/01/1960	
247	MOREA	FRANCESCO	05/10/1939	
248	MORETTI	TOMMASO	16/12/1940	
249	MORLACCO	MARIO	11/03/1948	
250	MORLACCO	VINCENZO	05/06/1944	
251	MORONI	GIANCARLO	23/09/1945	
252	MOSCHETTA	RAFFAELE	23/04/1945	
253	MOSCOGIURI	ROSA	30/08/1957	
254	MUSCOGIURI	ANTONIO	05/10/1941	
255	MUSI	ALBERTO	04/08/1947	
256	NARRACCI	OTTAVIO	08/11/1959	
257	NIGRI	GIOVANNI	30/03/1940	
258	NOTARANGELO	BERNARDO	20/08/1954	
259	NOVELLI	ANNAMARIA G.	16/06/1959	
260	ORLANDI	WALTER	07/05/1955	
261	PACILLI	LUIGI	04/10/1952	
262	PAGLIAFORA	ALBERTO	28/03/1962	
263	PAGLIARONE	COSIMO NICOLA	16/11/1942	
264	PALAZZO	ANTONIO	16/04/1946	
265	PALMARIGGI	POMPILIO	13/08/1960	
266	PALMISANO	GIUSEPPE	23/10/1942	
267	PALMISANO	ROCCO	02/01/1943	
268	PALUMBO	ALESSANDRO	21/10/1949	
269	PANCIERA	MARIO	09/09/1942	
270	PANNO	FILOMENA	02/01/1962	
271	PANSINI	NICOLA	21/03/1953	
272	PANUNZIO	PAOLO	10/09/1946	
273	PANZA	TOMMASO	28/04/1967	
274	PARADISO	MICHELE	18/04/1941	
275	PASQUALONE	GIUSEPPE	31/03/1970	
276	PASTORE	ANTONIO	26/02/1958	
277	PASTORESSA	GIUSEPPE MICHELE	05/09/1947	
278	PEDA'	DANIELA MARIA	22/04/1959	
279	PEDONE	DOMENICO	16/02/1945	
280	PELLECCHIA	GIUSEPPE	15/11/1949	
281	PELLEGRINO	PAOLO	29/09/1945	
282	PENNELLI	ORAZIO	04/07/1949	
283	PENTASUGLIA	GIOVANNI	24/01/1949	
284	PERRELLA	NICOLA	30/03/1946	
285	PETRALLA	EUSTACCHIO	25/02/1951	
286	PETROLI	MICHELE	17/01/1942	
287	PETTOLINO	ANTONIO RAIMONDO	09/09/1948	
288	PEZZI	LUCIANO	18/08/1944	
289	PIAZZOLLA	VINCENZO	29/01/1950	
290	PICA	GIUSEPPE	18/01/1951	
291	PIERONI	GIOVANNI	31/05/1957	
292	PIRINU	GIUSEPPE	05/08/1957	
293	PISANELLO	FIRENZO	11/10/1950	
294	POMPUCCI	GUSTAVO	19/07/1951	
295	PORTALURI	MAURIZIO GIOVANNI	28/08/1960	
296	PROCACCINI	DENI ALDO	28/01/1950	
297	QUARANTA	ANTONIO	02/01/1943	
298	QUARANTA	MICHELE	28/08/1950	
299	QUARATO	PAOLO LUCIANO	07/01/1950	
300	RABACCHI	GRACE LISA	27/01/1956	
301	RADO	VANIA	21/05/1962	
302	RAMPINO	ALFREDO	30/08/1949	

303	RANA	FULVIO PIO	12/07/1947	
304	RENDINE	GEREMIA	13/07/1949	
305	ROLLO	RODOLFO	25/03/1961	
306	ROMANDINI	LUIGI	23/09/1952	
307	ROSATO	NICOLA	18/11/1946	
308	ROSSI	STEFANO	20/09/1964	
309	RUGGERO	LEOPOLDO	19/05/1948	
310	RUGGIERI	VITO MICHELE	16/04/1938	
311	RUOCCO	PIETRO	21/08/1950	
312	SALERNO	FRANCESCO	20/07/1948	
313	SALOMONE	GIANCARLO	20/05/1962	
314	SALVITI	GIACOMO	02/10/1952	
315	SANAPO	FRANCESCO	13/08/1949	
316	SANGUEDOLCE	ANTONIO	27/10/1962	
317	SANSOLINI	NICOLA	04/04/1960	
318	SANTORO	PIETRO	24/02/1945	
319	SARACENI	GIANLUIGI	29/09/1949	
320	SARACINO	CATALDO	01/12/1954	
321	SCARANO	VINCENZO	05/06/1948	
322	SCATTAGLIA	VITO FABRIZIO	01/06/1948	
323	SCHAEEL	THOMAS	24/03/1962	
324	SCHIASSI	ALDO	20/03/1955	
325	SCHIAVANO	ALDO	25/07/1953	
326	SCHIAVONE	MICHELE	19/06/1946	
327	SCODITTI	GUIDO	20/06/1943	
328	SCODITTI	SERGIO	26/09/1947	
329	SEBASTIANI	MAURIZIO	26/01/1953	
330	SEBASTIO	GIACOMO	01/01/1945	
331	SEMERARO	CESARE	24/01/1957	
332	SESSA	CARLO	12/07/1952	
333	SFORZA	EMANUELE	07/05/1943	
334	SILVESTRI	ANTONIO	07/06/1941	
335	SIMONETTI	UMBERTO	02/01/1952	
336	SOLDANI	ANTONIO	21/06/1958	
337	SOLDANO	MICHELE	23/10/1945	
338	SOSSAI	PAOLO	06/05/1959	
339	SPAGNULO	FRANCESCO ITALO	03/10/1947	
340	SQUARCIONE	SALVATORE	07/09/1951	
341	STACCA	VINCENZO	24/12/1950	
342	STALLONE	CARMINE ANTONIO	08/10/1943	
343	STALLONE	TOMMASO	28/08/1964	
344	STRIPPOLI	PAOLO	09/11/1943	
345	STRIPPOLI	PASQUALE	23/09/1946	
346	SURACE	FILIPPO	14/10/1969	
347	TARANTINI	DOMENICO	12/10/1947	
348	TARANTINI	GRAZIA	04/03/1954	
349	TARULLI	FRANCESCA	28/06/1962	
350	TOMANELLI	MARIO	15/08/1948	
351	TORSELLO	MARINO	26/08/1946	
352	TORSELLO	MASSIMO	26/03/1951	
353	TRANI	GIUSEPPE	06/12/1953	
354	TRAVERSI	POMPEO	01/09/1942	
355	TRIANNI	GIANLUIGI	10/11/1951	
356	TRIVISANO	LEONARDO	24/01/1952	
357	TROIA	FRANCESCO	02/05/1952	
358	TROIANO	DONATO	19/07/1954	
359	TROILO	SANTE	06/05/1956	
360	TROTTA	GIOVANNI	02/04/1939	
361	URAGO	MARCO	13/02/1955	
362	URBANO	LUIGI	17/02/1955	
363	URBANO	MICHELE	31/10/1953	
364	VALENTE	GENNARO	04/08/1944	
365	VALENTE	VINCENZO	10/05/1943	

366	VALERIO	VITTORIO	13/08/1927	
367	VALLA	RAFFAELE	24/08/1941	
368	VALLERI	GIULIANA MARIA	29/01/1950	
369	VENTURA	FRANCESCO	24/03/1948	
370	VERGARO	ROBERTO	07/03/1955	
371	VERRECCHIA	VITO	18/01/1950	
372	VILLANI	GIOVANNI	07/03/1954	
373	VILLELLA	ALESSANDRO	31/10/1952	
374	VINCI	EMANUELE	26/03/1951	
375	VINELLA	GIUSEPPE	22/08/1963	
376	VIOLA	ENRICO	28/06/1940	
377	VIOLA	MARCELLO	07/06/1945	
378	VIRGILIO	MICHELE	08/01/1943	
379	VIRNO	MARCO	26/01/1946	
380	VITOBELLO	MARIO	22/05/1955	
381	VOLPICELLA	LEONARDO	14/01/1967	
382	VULLO	MICHELE	05/03/1956	
383	ZAMBETTA	VITO MICHELE	17/01/1946	

ALLEGATO B)

ELENCO CANDIDATI ESCLUSI

Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Motivazioni di esclusione
1	ADDABBO	GIUSEPPE	12/06/1961	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 11 mesi e 16 giorni.
2	BUCCI	ROBERTO	24/09/1957	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni e 6 mesi.
3	CARDINALE	NICOLA	14/06/1939	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 1 mese e 27 giorni.
4	CARELLA	ALESSANDRO	01/06/1946	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 2 anni e 7 mesi.
5	CARLA'	MARIO	13/06/1936	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 7 mesi e 13 giorni.
6	CARRESCIA	MARIO	14/07/1939	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 2 mesi e 7 giorni, considerato che l'incarico di Dirigente Struttura Burocratica Legale della ex ASL FG/3 è ritenuto utile solo a partire dalla data di entrata in vigore della L.R. n.1/2004.
7	CARRETTA	MICHELE	09/03/1943	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 10 mesi e 27 giorni.
8	CAVALLERA	PIERFRANCO	03/09/1950	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 11 mesi e 17 giorni.
9	CECI	GIUSEPPE	17/06/1957	Il candidato non risulta in possesso dei requisiti previsti dal bando, avendo svolto attività di direzione tecnica o amministrativa esclusivamente presso imprese private (in particolare, Casa protetta SATER S.r.l.) con un numero di dipendenti inferiore a quello di 250 previsto dal bando.
10	CIAMPO	MARIA A.	29/08/1970	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 2 anni e 8 mesi.
11	CONVENGA	GIOVANNI	09/09/1952	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 7 mesi e 13 giorni.

12	CORDISCO	GIUSEPPE	30/04/1951	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 1 mese e 20 giorni.
13	CUOMO	VITADALBERTO	18/04/1946	Il candidato ha ritirato volontariamente l'istanza di inserimento nell'elenco.
14	DIGENNARO	GIUSEPPE	24/01/1950	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 10 mesi e 4 giorni.
15	D'INNELLA	PASQUALE	26/09/1947	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 7 mesi e 27 giorni.
16	DI CILLO	CARLO	18/02/1945	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 9 mesi e 10 giorni.
17	DI CILLO	GIUSEPPE	21/02/1939	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 3 mesi e 11 giorni.
18	DIPERSIA	MARIA G.	24/11/1954	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 10 mesi e 13 giorni.
19	DI PUMPO	ROMANO	24/11/1940	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 8 mesi e 14 giorni.
20	DI RIENZO	ANTONIO	08/01/1945	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto gli incarichi ricoperti di Dirigente dell'Unità Operativa Affari Generali del Distretto Socio-Sanitario non si configurano come incarichi di direzione di Unità Operativa Complessa.
21	FONTANA	TOMMASO	12/05/1948	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 2 anni, 10 mesi e 13 giorni.
22	GATTO	FAUSTO	28/06/1943	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 8 mesi e 8 giorni.
23	GENCHI	VINCENZO	27/10/1946	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 1 mese e 14 giorni.
24	GIGLIOTTI	ERNESTO	04/08/1951	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari ad 1 anno, 9 mesi e 17 giorni. Non è stato ritenuto utile l'incarico decennale di direzione dell'ISIM - Istituto di studi, iniziative, ricerche e formazione per lo sviluppo delle regioni meridionali in ragione dell'esiguo staff di personale permanente dello stesso (18 unità, di cui 12 dipendenti).

25	GIULIANO	MARINO	01/05/1960	Il candidato risulta iscritto nel precedente elenco degli idonei per mero errore materiale, avendo svolto esclusivamente incarichi di dirigente di Struttura semplice. Non avendo il candidato presentato alcuna integrazione, sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale manca il possesso dei requisiti richiesti dal bando.
26	GIURI	GIUSEPPE	12/12/1941	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni e 7 mesi.
27	GRECO	FRANCO	10/01/1941	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni e 13 giorni.
28	LOFRESE	NICOLA	23/09/1948	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 2 anni e 4 mesi.
29	MAROLLA	MATTEO	26/02/1954	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari ad 8 mesi e 15 giorni. Non è stato ritenuto utile, in quanto non ricompreso fra quelli previsti dal bando, l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione ricoperto nell'ambito di una Società consortile a capitale misto.
30	MELAGRANI	STEFANO	12/09/1957	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 1 mese e 14 giorni.
31	MITOLA	DONATO	19/10/1947	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 3 mesi e 12 giorni.
32	MURACA	ANTONIO	22/10/1955	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 1 mese e 22 giorni.
33	NARDILLI	ROMEO	09/10/1933	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 9 mesi e 13 giorni.
34	NASUTI	ANTONIO	14/01/1938	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 11 mesi e 14 giorni.
35	NICOLAI	MARINO	03/12/1945	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 3 mesi e 13 giorni.
36	PAGLIALUNGA	MARCELLO	18/11/1965	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 5 mesi e 11gg.

37	PANIO	GIUSEPPE	10/12/1937	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 4 mesi e 14 giorni.
38	PANTALEO	VITO NICOLA	20/12/1939	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 2 anni, 2 mesi e 4 giorni.
39	PARISI	GIUSEPPE	19/01/1938	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 7 mesi e 16 giorni.
40	PERRETTA	FRANCESCO	04/11/1945	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 6 mesi e 14 giorni.
41	PERILLI	GIOVANNI	21/03/1971	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Motivi formali di esclusione: manca la domanda di partecipazione all'avviso datata e firmata; la documentazione è stata inviata fuori termine, in data 31/12/2009. Motivi sostanziali di esclusione: dalla documentazione inviata non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto il candidato ha svolto esclusivamente attività di collaborazione e consulenza, non configurabili come attività di direzione tecnica o amministrativa.
42	POLEMIO	FRANCESCO PAOLO	30/04/1955	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari ad 1 anno e 3 mesi.
43	PONTRELLI	MICHELE	23/04/1946	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 1 mese e 14 giorni.
44	PUPINO	MARIA	30/01/1959	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 1 mese e 14 giorni.
45	RECCHIONE	DOMENICO	15/01/1947	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 2 anni e 28 giorni.
46	ROSETO	FLAVIO MARIA	02/07/1959	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, ha presentato documentazione integrativa. Gli incarichi indicati dalla suddetta documentazione integrativa non risultano tuttavia conformi ai requisiti stabiliti dal bando per il settore privato. L'incarico di Direttore Amministrativo della Perrone Allestimenti S.r.l. non risulta utile considerato il numero di dipendenti dell'impresa (80) inferiore a quello previsto dal bando (250). L'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione, invece, non figura fra quelli espressamente indicati dal bando. Pertanto, anche sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale del candidato, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, considerato che lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 1 mese e 14 giorni.
47	ROSSI	DONATO	12/02/1971	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto l'incarico di Amministratore Delegato è stato svolto nell'ambito di un'impresa privata con un numero di dipendenti (30) inferiore a quello previsto dal bando (250).

48	RUGGIERO	MARIO	09/06/1941	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 8 mesi e 22 giorni.
49	SALATTO	POTITO FRANCESCO PIO	04/05/1955	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999, con specifico riferimento agli incarichi di Amministratore delegato delle Case di Cura facenti parte del Gruppo Salatto, ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 7 mesi e 7 giorni.
50	SANTACROCE	NICOLA	14/03/1959	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 11 mesi e 26 giorni.
51	SANTORI	EMILIO	23/03/1948	Precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, ha presentato documentazione integrativa. Gli incarichi indicati dalla suddetta documentazione integrativa non risultano tuttavia conformi ai requisiti stabiliti dal bando per il settore privato: in particolare, l'incarico di Sub Commissario ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale non è ritenuto utile in quanto il bando prevedeva l'incarico di Commissario Straordinario o di Sub-Commissario con esclusivo riferimento alle Aziende Sanitarie. Pertanto, anche sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale del candidato, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, considerato che lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni e 10 mesi.
52	SCRIMIERI	PIETRO	18/12/1965	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari ad 1 anno, 11 mesi e 10 giorni.
53	SILVESTRI	NICOLA	18/07/1948	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto gli incarichi ricoperti risultano temporalmente antecedenti al 17/11/1999, ovvero ai dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso.
54	STOMATI	ANTONIO	28/07/1937	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni, 8 mesi e 14 giorni.
55	STOMEIO	ANTONIO	25/08/1945	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni e 14 giorni.
56	TARANTINO	GIUSEPPE	21/12/1959	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto non possono ritenersi utili - configurandosi come cariche elettive - gli incarichi di Sindaco e di Presidente della Provincia ricoperti.
57	TROIANO	VITO	09/03/1949	Il candidato ha presentato domanda di inserimento nell'elenco. Dalla documentazione allegata alla suddetta domanda, tuttavia, non si evince il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni ed 8 mesi.
58	URSOLEO	EMIDIO	08/03/1936	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 3 anni, 3 mesi e 11 giorni.
59	ZACCARIA	MARIO C.	01/08/1946	Il candidato, precedentemente iscritto nell'elenco degli idonei, non ha presentato alcuna integrazione. Sulla base della documentazione presente nel fascicolo personale, risulta venuto meno il possesso dei requisiti richiesti dal bando, in quanto lo svolgimento di attività di direzione tecnica o amministrativa a partire dal 17/11/1999 ha avuto una durata complessivamente pari a 4 anni e 7 mesi.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 3 giugno 2010, n. 207

PO FESR 2007/2013 - Asse 4 - Linea di intervento 4.4 - Azione 4.4.1 - Avvisi pubblici per la selezione di progetti riguardanti le prime azioni di "Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa" e "Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici" - Proroga al 28 Giugno 2010 dei termini per la presentazione dei progetti.

L'anno 2010 addì 03 del mese di Giugno in Modugno (BA), nella sede del Servizio Ecologia, a seguito dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Azione e confermata dal Dirigente del Servizio Ecologia, **ing. Antonello Antonicelli**, Responsabile della linea 4.4, quest'ultimo ha adottato il seguente provvedimento:

VISTI

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- le direttive impartite dal Presidente della GR con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

VISTI

- il Programma Operativo FESR 2007/2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 5726 del 20/11/2007;
- la DGR n. 146 del 12/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria ed ha approvato il Programma Operativo FESR 2007/2013;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione e i Responsabili degli Assi del PO FESR 2007/2013;
- la DGR n. 165 del 17/02/2009 con la quale sono state approvate le Direttive concernenti le proce-

dure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 ed è stato definito il contenuto del Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) nonché le procedure per la sua adozione;

- la DGR n. 651/2010 con la quale sono state apportate modifiche, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR Puglia 2007/2013 di cui alla DGR 165/2009;
- la DGR n. 185 del 17/02/2009 con la quale è stato nominato il Referente per le Pari Opportunità e sono stati nominati i Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007-2013 altresì autorizzati ad operare sui capitoli di bilancio che finanziano il programma;
- la DGR n. 1150 del 30 giugno 2009 che approva il Programma Pluriennale dell'Asse IV - Linea di intervento 4.4 "Interventi per la rete ecologica" del PO FESR 2007/2013, ed autorizza i Responsabili delle linee d'intervento compresi nell'asse IV ad adottare atti d'impegno e spesa sui capitoli di cui alla già citata DGR n. 185 del 17/02/2009, nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

CONSIDERATO CHE per dare piena attuazione al PO FESR 2007-2013 - ASSE IV - Linea 4.4 - Azione 4.4.1, sono stati adottati con Determine n. 104 e 105 del 26/03/2010 gli avvisi pubblici relativi alla selezione dei progetti riguardanti i primi interventi di **"Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa"** e **"Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici"**;

VISTO che gli Avvisi pubblici sono stati pubblicati sul BURP n. 82 del 06/05/2010;

CONSIDERATO che negli Avvisi di cui sopra, all'articolo 9 "Modalità di accesso ai finanziamenti e relativa documentazione" è previsto che le istanze di ammissione a finanziamento dovranno essere inoltrate entro 30 giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURP degli Avvisi di cui sopra, avvenuta in data 06/05/2010;

PRESO ATTO di quanto rappresentato e richiesto nelle note pervenute ad oggi a questo Servizio dagli enti interessati, tutte acquisite agli atti, in merito al permanere di oggettive difficoltà nella

predisposizione del progetto definitivo (Comune di Castrignano del Capo, Comune di Orsara di Puglia, Comune di Gravina in Puglia, Comune di Poggio Imperiale, Comune di Nardò, Comune di Roseto Val Fortore, Comune di Accadia, Comune di Noicattaro, Comune di Tricase, Comune di Corsano ed i tredici Comuni facenti parte del territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia);

RITENUTO, per quanto sopra esposto, al fine di garantire la massima partecipazione al territorio regionale e consentire a tal fine tempi congrui ai richiedenti per la predisposizione del progetto definitivo e l'inoltro delle domande di partecipazione agli avvisi pubblici, di dover prorogare di 20 giorni spostando il termine di scadenza fissato con le Determine Dirigenziali n. 104 e 105 del 26/03/2010 (ore 12,00 del 07/06/2010) al nuovo termine di scadenza fissato alle ore 12,00 del 28 Giugno 2010 i termini per la presentazione delle domande per l'attuazione dei primi interventi previsti negli Avvisi Pubblici per l'attuazione del PO FESR 2007-2013 - Asse IV - Linea 4.4 - Azione 4.4.1 "*Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa*" e "*Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici*".

RITENUTO infine di procedere alla pubblicazione sul BURP e sul sito internet della Regione Puglia della presente determinazione;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Responsabile della Linea 4.4
Ing. Antonello Antonicelli

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

Sulla base dell'istruttoria espletata conformemente alla normativa regionale, nazionale e comu-

nitaria e per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

DETERMINA

- **di approvare** tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
- **di confermare** quanto definito con A.D. n. 104 e 105 del 26/03/2010 avente ad oggetto l'adozione degli avvisi pubblici relativi ai primi interventi di "*Recupero di manufatti edilizi esistenti da destinare alla fruizione ed alla ospitalità diffusa*" e "*Interventi sulla rete di sentieri al fine di favorire lo sviluppo di percorsi escursionistici*";
- **di prorogare** al 28 Giugno 2010 i termini per la presentazione delle domande per l'attuazione degli interventi previsti negli Avvisi pubblici approvati con A.D. n. 104 e 105 del 26/03/2010 pubblicati sul BURP n. 82 del 06/05/2010;
- **di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;**
- **di notificare** il presente atto, in originale, alla Segreteria della Giunta Regionale ed, in copia conforme all'originale, all'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013 ed al Responsabile dell'Asse IV;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP;
- **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito web della Regione Puglia www.regione.puglia.it nonché sul Portale Ambientale regionale;
- **di notificare** al Responsabile dei Rapporti con il partenariato il presente atto in copia conforme all'originale, al fine di garantirne la massima diffusione sul territorio;

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente del Servizio Ecologia
Dott.ssa Maria Pia Antonucci Ing. Antonello Antonicelli

Il Responsabile della Azione 4.4.1
A.P. sig. Mattia Carbonara

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 maggio 2010, n. 125

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,040 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG) denominato "Mastropietro", ai sensi del comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Solar AS1 S.r.l., con sede legale in Milano Via Arco, 2.

Il giorno 21 maggio 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti

alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Resolar S.r.l., con nota prot. n. 38/8880 del 08.07.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 5,040 MW nonché le opere

connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso denominato "Mastropietro" da realizzarsi nel Comune di Ascoli Satriano (FG);

la società, il 13/04/2010 ha depositato atto notarile di costituzione e conferimento alla Società Solar AS1 S.r.l. la titolarità dell'intero progetto da parte della Resolar S.r.l.;

con nota prot. n. 11584 del 27.10.2009 è stata convocata la prima riunione della conferenza di servizi per il giorno 24 novembre 2009;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, con prot. n. 45275 del 23.10.2009 richiama la nota prot. n. 29485 del 29.06.2009 con la quale rilasciava nulla-osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse, confermando tale nota. Con nota prot. n. 49813 del 17.11.2009 rilascia nulla osta alla realizzazione delle varianti al percorso del cavidotto interrato;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, prot. n. 958 del 29.01.2010, precisa che la questione in argomento non rientra nei compiti istituzionali della Direzione rimandando al parere favorevole espresso dalla Soprintendenza Archeologica;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, prot. n. 103849 del 15.12.2009, riscontrando gli elaborati trasmessi dalla società Resolar srl contenenti, come richiesto da questo Ufficio, la proposta di modifica del tracciato dell'elettrodotto prima insistente sul percorso tratturale "Foggia-Ortona-Lavello", esprime parere favorevole alla variante apportata, che prevede la delocalizzazione del tracciato su terreni distinti dalla sede tratturale. Resta valido quanto prescritto nel parere già espresso con prot. 8952/341907 del 10/08/2009, in riferimento alle indagini preventive;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 14729 del

02.12.2009, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione limitatamente a quelle parti che non interessano con attraversamenti e avvicinamenti le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Coordinamento STP BA/FG, prot. n. 50755 del 12.10.2009, esaminata la documentazione tecnica allegata non ha provvedimenti da adottare in merito. Tuttavia,
 1. se la società durante la posa in opera del cavidotto, dovesse accertare eventuali interferenze con i corsi d'acqua, prima di iniziare i lavori, dovrà inoltrare a quest'Ufficio la domanda di autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904 Artt. 93, 96, 97, 98 e R.D. n. 120/1933 Art. 120;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, prot. n. 7675 del 23.11.2009, rilascia, ai soli fini minerari, nulla osta di massima alla realizzazione del progetto confermando il parere emesso con prot. AOO154/31.07.2009_4581. La Società è comunque tenuta, in fase di realizzazione, a posizionare gli elettrodotti alla distanza di sicurezza dai cigli di eventuali cave in esercizio e/o dismesse, pari a mt. 20, così come previsto dal D.P.R. 128/1959 sulle Norme di Polizia delle Miniere e delle Cave;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE) / Contenzioso LL.PP., prot. n. 63529 del 24.11.2009, esprime parere favorevole, a condizione che:
 1. si chiarisca preliminarmente se la particella 17 di sito dell'impianto sia effettivamente oggetto del "Contratto di locazione del 23.09.2008 tra i proprietari, signori Mastropietro e la società Resolar s.r.l. " di cui alla nota riportata nell'elenco descrittivo Tav. RE11;
 2. si acquisisca preliminarmente la certificazione del comune di Ascoli Satriano attestante la relativa conformità o compatibilità con il vigente P.U.G. comunale, ovvero che si approvi la eventuale preventiva variante urbanistica per l'area di sito dell'impianto fotovoltaico, ove questa non sia stata locata;

3. si integri l'elenco descrittivo degli immobili da espropriare con il titolo e le quote di possesso dei cointestatari;
 4. si chiarisca se gli immobili catastalmente individuati al fg. 99 particelle 33 e 321 in ditta Regione Puglia siano o meno da espropriare ed, in caso affermativo, si chiarisca il possesso della proprietà della Regione (demanio o patrimonio) significando che ove trattasi di demanio regionale non può accedersi all'esproprio se non previa sdemanializzazione dell'immobile;
 5. si chiarisca l'anno di riferimento del V.A.M.;
 6. si proceda, preventivamente al rilascio dell'autorizzazione unica, a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del T.U. 327/01.
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste Sezione di Foggia, con nota prot. n. 9077 del 30.10.2009 e con nota prot. n. 9489 del 14.11.2009, comunica che le aree in cui ricadono le opere del parco fotovoltaico, comprese connessioni ed opere in variante, non sono assoggettabili al vincolo idrogeologico, per cui l'Ente non ha provvedimenti da adottare. Si precisa che restano salvi gli adempimenti relativi al R.R. n°10/2009 in merito alla necessità di taglio di piante di interesse forestale, anche singole, da autorizzarsi mediante presentazione di istanza alla Sezione Provinciale competente territorialmente;
 - Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura, prot. n. 14119 del 15.02.2010, comunica che il progetto relativo all'impianto fotovoltaico si ritiene conforme alle norme e pertanto non lesivo per il contesto agricolo nel quale viene inserito;
 - Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica, prot. n. 3317 del 22.02.2010, rileva, per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, che l'area oggetto di intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P.. Ad ogni buon conto, rilevato che l'area è ubicata in prossimità di un ATD Tratturo denominato "Tratturo Foggia-Ortona-Lavello", l'impianto dovrà comunque essere realizzato in area esterna all'area annessa al suddetto ATD;
 - Regione Puglia - Assessorato ai Trasporti e Vie di Comunicazione - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Sistema Integrato dei Trasporti, prot. n. AOO/078/4941 del 16.11.2009, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento facendo presente che, nel progetto esecutivo, in caso di interferenza con la sede ferroviaria, è necessario applicare quanto previsto dal D.P.R. 753/80;
 - Il Comune di Ascoli Satriano con prot. n. 12046 del 19.11.2009, esprime il proprio parere positivo alla realizzazione dell'impianto di produzione dell'energia elettrica da fonte solare da realizzare nel territorio del Comune, alla contrada San Carlo, foglio di mappa n.94 particella 17. Si precisa infine che il parere è espresso facendo salvi gli eventuali diritti di terzi ed è condizionato alla superiore approvazione del competente Settore Regionale. Il Comune di Ascoli Satriano con prot. n. 864 del 26.01.2010 esprime, altresì, parere positivo sotto l'aspetto paesaggistico;
 - Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente, prot. n. 6494 del 05.02.2010, comunica che, considerata la potenza, il progetto non rientra nelle procedure di cui alla L.R. n.11/2001. È stato verificato, inoltre, che l'area su cui ricade l'intervento non rientra tra le aree protette di cui alla Legge 394/92, né tra quelle di cui alla Rete Natura 2000, per cui non si ravvedono motivi ostativi di carattere ambientale;
 - Autorità di Bacino della Puglia, prot. n. 2393 del 04.03.2010 trasmette parere di compatibilità con le previsioni del PAI approvato, riguardante i lavori relativi alla costruzione e l'esercizio dell'impianto fotovoltaico, alla realizzazione della strada a servizio dell'impianto, nonché al posizionamento del cavidotto interrato MT 20kV che convoglia l'energia prodotta dall'impianto alla cabina Enel di smistamento "S.Carlo" come si evince dagli elaborati integrativi pervenuti in data 30/11/2009 e 18/02/2010;
 - ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di Foggia, prot. n. 5878/2010 del 08.02.2010, esaminata la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 40234/2009

- del 19.11.2009, rilascia parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico;
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata, prot. n. 12154 del 09.10.2009, comunica che dall'esame della documentazione tecnica trasmessa a corredo dell'istanza non emergono interferenze tra l'impianto in progetto e le opere e gli impianti gestiti dall'Ente;
 - ASL FG - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Unità Operativa n° 8 di Deliceto (FG), prot. n. 410 del 20.11.2009, esprime parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario per l'approvazione del progetto;
 - Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^a Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, con nota prot. n. 48559 del 01.10.2009 e con nota prot. n. 5959 del 04.02.2010, rilascia nulla osta di competenza per gli aspetti militari;
 - Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 0016919 del 07.10.2009 e prot. n. 0002791 del 15.02.2010, rilascia nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
 - Terna S.p.A., prot. n. TEP20090013686 del 26.10.2009, rimanda la competenza relativa alla connessione alla Rete Elettrica alla società Enel Distribuzione;
 - ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile prot. n. 87966 del 14.12.2009, rilascia proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera in progetto, considerato anche che:
 - l'Enav ha comunicato che le opere non costituiscono ostacolo alla navigazione aerea;
 - l'A.M.C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni;

Rilevato che:

- la società, a seguito delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia, ha trasmesso a tutti gli Enti una nuova soluzione progettuale del tracciato dell'elettrodotta;
- Il Comune di Ascoli Satriano con note prot. n. 12046 del 19.11.2009 e prot. n. 864 del 26.01.2010, ribadisce il proprio parere favorevole all'intervento, accolto dal competente Diparti-

mento Tecnico e in linea con i loro indirizzi programmatici comunali sulla realizzazione degli impianti fotovoltaici;

- il legale rappresentante della Società Resolar S.r.l. ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree, in virtù di contratti di locazione già sottoscritti;
- la società, il 13/04/2010 ha depositato atto notarile di costituzione e conferimento alla Società Solar AS1 S.r.l. la titolarità dell'intero progetto da parte della Resolar S.r.l.;
- per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 4035 del 16/03/2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
- ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
 - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,040 MW e delle relative opere connesse proposte in progetto, denominato "Mastropietro" e ubicato nel Comune di Ascoli Satriano (FG);
 - stallo MT in Cabina di Smistamento;
 - costruzione di linea MT dedicata in cavo interrato AL 185 mm² in uscita dalla Cabina di Smistamento "San Carlo" esistente di ENEL;
 - costruzione ed esercizio di una nuova Cabina di Consegna connessa alla linea MT interna all'impianto;

- in data 22 aprile 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Solar AS1 S.r.l. ed il Comune di Ascoli Satriano, l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
- l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 22 aprile 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 011612 e della Convenzione al repertorio n. 011613;
- come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 125 del 21 maggio 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 5,040 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Ascoli Satriano (FG) e denominato "Mastropietro".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Solar AS1 S.r.l. con sede legale in Milano alla Via Arco n. 2, Partita IVA 06819350965 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 e 4-bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 5,040 MW e delle relative opere connesse proposto in progetto, denominato "Mastropietro" ed ubicato nel Comune di Ascoli Satriano (FG);
- stallo MT in Cabina di Smistamento;
- costruzione di linea MT dedicata in cavo interato AL 185 mm² in uscita dalla Cabina di Smistamento "San Carlo" esistente di ENEL;
- costruzione ed esercizio di una nuova Cabina di Consegna connessa alla linea MT interna all'impianto.

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Solar AS1 S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità, nonché la disponibilità delle aree ai sensi del comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il pre-

sente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico - edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e

Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Ascoli Satriano (FG).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 13 fasciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 21 maggio 2010, n. 126

Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 14,20 MW, e delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi località "Tuturano" (BR), ai sensi del comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003. Società Tuturano S.r.l., con sede legale in Milano Via Arco, 2.

Il giorno 21 maggio 2010, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel

procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;

- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

la Società Resolar S.r.l., con nota prot. n. 38/6786 del 24.06.2008, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, ha fatto richiesta di rilascio Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 14,99 MW nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Brindisi, località "Tuturano" (BR);

la società, il 13/04/2010 ha depositato atto notarile di costituzione e conferimento alla Società Tuturano S.r.l. la titolarità dell'intero progetto da parte della Resolar S.r.l.;

con nota prot. n. 11529 del 26.10.2009 è stata convocata la prima riunione della conferenza di servizi per il giorno 26 novembre 2009;

Preso atto dei pareri espressi in conferenza di servizi e di seguito riportati:

- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata, prot. n. 14183 del 17.11.2009, rilascia nulla osta provvisorio alla costruzione limitatamente a quelle parti che non interessano con attraversamenti e avvicinamenti le linee di telecomunicazioni statali, sociali e private. Il nulla osta è concesso in dipendenza dell'atto di sottomissione rilasciato dalla Società;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot. n. 33101 del 22.07.2009, in ordine ai soli interessi della Marina Militare rilascia nulla-osta alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico, della cabina di raccolta, del relativo cavidotto MT interrato e della cabina di consegna;

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto, prot. n. 10939 del 19.06.2009, comunica che il territorio interessato alla realizzazione dell'impianto non risulta sottoposto alle disposizioni di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. n.42/2004 e pertanto non rientra nelle competenze istituzionali della scrivente;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - Taranto, prot. n. 2523 del 16.02.2010, comunica l'inesistenza di vincoli archeologici rimandando alla nota inviata alla Direzione Generale con prot. 102459 del 19.11.2009 con cui subordinava il parere favorevole all'accettazione delle seguenti condizioni:
 1. prima dell'inizio dei lavori il progetto delle opere dovrà essere integrato con la carta archeologica georeferenziata del territorio interessato dalle opere in progetto (impianto fotovoltaico, infrastrutture connesse e opere di connessione alla rete elettrica nazionale), in cui dovranno essere riportati tutti i dati ricavabili da prospezioni archeologiche di superficie, dalla fotointerpretazione e dalla bibliografia archeologica.
 2. Qualora le prospezioni di superficie dovessero concludersi con l'accertamento di presenze archeologiche nelle aree interessate dalle opere, questa Soprintendenza si riserva di prescrivere eventuali approfondimenti di indagine.
 3. Tutti i lavori previsti in progetto che comportino movimenti di terreno dovranno essere eseguiti, sin dalle prime fasi, con controllo archeologico continuativo. Nel caso di rinvenimenti di livelli e/o strutture archeologiche, i lavori dovranno essere sospesi nelle aree interessate per eventuali ampliamenti d'indagine.
 4. Le prospezioni di superficie finalizzate alla redazione della carta archeologica e tutte le attività legate al controllo archeologico dovranno essere affidate ad archeologi, con adeguata formazione e comprovata esperienza professionale in lavori analoghi, i cui curricula dovranno essere preventivamente sottoposti al vaglio della Soprintendenza, mentre l'esecuzione degli eventuali lavori di scavo, da eseguirsi a mano, dovrà essere affidata, per la manodopera, a ditte in possesso di qualificazione SOA OS 25;
- 5. Si fa presente che l'onere finanziario per le prospezioni di superficie, per la sorveglianza archeologica e per le eventuali indagini archeologiche dovrà essere a totale carico del richiedente, in quanto non si dispone di risorse finanziarie per lavori non programmati.
- 6. Questa Soprintendenza si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici che dovessero venire in luce nel corso dei lavori.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Struttura Tecnica Provinciale di Brindisi, prot. n. 32950 del 17.07.2009, comunica la propria non competenza in merito al progetto. Si fa presente tuttavia che prima dell'inizio dei lavori occorre depositare presso l'Ente il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n.13/2001 per le zone sismiche. Inoltre, il rilascio dell'autorizzazione per l'esecuzione di opere di attraversamento del reticolo idrografico demaniale dovrà essere sottoposto, su formale richiesta della Ditta, ad Autorizzazione Onerosa ai sensi del R.D. n. 523/1904, previa acquisizione del parere di competenza dell'A.d.B. della Puglia e del Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo;
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Attività Estrattive, prot. n. 4727 del 13.08.2009, rilascia, ai soli fini minerari, nulla osta di massima alla realizzazione del progetto; nel caso di eventuali attraversamenti di zone soggette a tutela la Società dovrà inoltrare specifica richiesta di autorizzazione ai sensi del T.U. 1775/1933 art. 20. All'atto della costruzione dell'impianto la Società è tenuta tener conto delle distanze dell'elettrodotta da aree di cava in esercizio e/o dismesse, previste del D.P.R. 128/1959;
- Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione di Brindisi, comunica che i lavori non ricadono in aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. n. 3267/1923;
- Regione Puglia - Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi, prot. n. 69851 del 04.12.2009, comunica

che sui terreni oggetto dell'intervento non insistono essenze arboree soggette a tutela ai sensi della L.R. n.14/2007 e 144/1951;

- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Lavori Pubblici - Ufficio Regionale Espropri (URE) / Contenzioso LL.PP., prot. n. 64547 del 26.11.2009, esprime parere favorevole a condizione che:
 1. si chiarisca la proprietà degli immobili su cui sarà realizzato l'impianto fotovoltaico;
 2. si acquisisca preliminarmente la certificazione del comune di Brindisi attestante la relativa conformità o compatibilità con il vigente P.U.G. comunale, ovvero che si approvi la eventuale preventiva variante urbanistica per l'area di sito dell'impianto fotovoltaico;
 3. si inseriscano nell'elaborato RE11, ove sarà necessario attivare il procedimento espropriativo, i dati anagrafici dei proprietari degli immobili relativi al foglio 183 particelle nn. 8, 171, 172;
 4. si integri il medesimo elaborato RE11 con il titolo e le quote di possesso dei cointestatori nonché dei proprietari degli immobili di cui al foglio 183 particelle nn. 8, 171, 172;
 5. si aggiorni il V.A.M. applicato al 2009;
 6. si proceda, preventivamente al rilascio dell'autorizzazione unica, a dare avviso di avvio del relativo procedimento alle ditte interessate dall'acquisizione coattiva, nonché a valutare le osservazioni eventualmente pervenute, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del T.U. 327/01.
- Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica, prot. n. 4658 del 05.03.2010, rileva, per quanto attiene gli aspetti paesaggistici, che l'area oggetto di intervento ricade in un Ambito Territoriale Esteso di tipo "E" di valore normale non sottoposto a tutela diretta dal P.U.T.T./P., né soggetto a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004. Per quanto esposto, questo Servizio ritiene di poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici di compatibilità del P.U.T.T./P., con esclusione delle aree interessate dall'area annessa pari a 100 m dalla Masseria Bardi Vecchia;
- Autorità di Bacino della Puglia, con prot. n. 11529 del 26.10.2009 ritiene per quanto di pro-

pria competenza, che i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto, comprensivi di un parco fotovoltaico, i un cabina di trasformazione e consegna e di una rete di vettoramento, siano compatibili con le previsioni del PAI approvato. È tuttavia opportuno che:

1. le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, siano compatibili con il libero deflusso delle acque;
 2. le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non modificano il libero deflusso delle acque superficiali e non alterino il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
 3. durante l'esercizio delle opere sia evitata, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
 4. sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto indicate;
 5. con riferimento ai tratti di cavidotto ricadenti in area ad alta pericolosità idraulica (Area AP) durante il ripristino dello scavo la parte superiore della trincea sia adeguatamente protetta con materiali non erodibili idonei a proteggere il riempimento della trincea medesima.
- ARPA Puglia - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente - Dipartimento Provinciale di BR, prot. n. 2077/2010 del 19.10.2010, rilascia parere favorevole alla costruzione ed esercizio dell'impianto, con le seguenti prescrizioni:
 1. La Società dovrà rispettare quanto previsto dalla L.R. 25/2008 in tema di autorizzazioni alla realizzazione di cabine di trasformazione ovvero elettrodotti ai fini dell'eventuale allaccio alla rete nazionale;
 2. la pulizia dei pannelli dovrà essere assicurata escludendo il ricorso a detersivi;
 3. la pulizia del terreno dovrà essere assicurata evitando il ricorso a prodotti diserbanti;
 4. la recinzione perimetrale dovrà essere dotata di un numero congruo di aperture atte a consentire il transito di eventuali animali propri dell'habitat in questione.
 - ASL BR - Dipartimento di Prevenzione, con modulo-parere trasmesso via fax, acquisito al prot. n. 12703 data 25.11.09, per quanto di compe-

tenza ed ai soli fini igienico-sanitari, esprime parere favorevole, a condizione che:

1. vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio;
 2. vengano rispettati i limiti di legge per quanto riguarda le emissioni rumorose anche in relazione ai piani di zonizzazione acustica comunale;
 3. vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo e falda acquifera;
 4. venga acquisito il parere favorevole dell'ARPA DAP di Brindisi;
- Comune di Brindisi, prot. gen. n. 81483 del 17.12.2009 - prot. istruttoria n. 11750/2009, esprime parere favorevole in merito agli aspetti urbanistico-paesaggistici, nei termini e con le prescrizioni di cui al Parere Dirigenziale n. 3/2009, di seguito riportate:
1. non risultano agli atti i pareri strettamente correlati alla realizzazione ed esercizio dei manufatti civili che dovranno essere acquisiti prima dell'inizio dei lavori;
 2. non risulta attiva la procedura di cui alla L.R. 11/2001 necessaria in quanto l'impianto di potenza pari a 14,999 MW è assoggettato a verifica di VIA anche in considerazione dell'abbattimento dei limiti dimensionali di legge imposti dall'art. 4 della medesima LR ricadendo l'intervento in area dichiarata "ad elevato rischio di crisi ambientale" giusta Deliberazione Consiglio dei Ministri del 30.11.1990 e successivo rinnovo con Delibera CdM del 11.07.1997 ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 Legge 349/86;
 3. è opportuno che le caratteristiche tipo - morfologiche della recinzione siano coerenti a garantire la veicolazione della piccola fauna nonché la piena funzionalità ambientale del territorio circostante pertanto la stessa recinzione dovrà essere realizzata per intero in rete metallica a maglia larga, l'altezza non dovrà essere superiore a 2 m complessivi e lungo l'intero perimetro dovrà essere realizzata una fascia tampone vegetazionale costituita da essenze arbustive autoctone;

4. che vengano formalizzati i riscontri alle prescrizioni riportate nelle deliberazioni CC.66 e 67 del 21.07.2008 citate in istruttoria.

In merito al proposto ampliamento della Cabina di Consegna AT/MT Enel sita nel territorio comunale di San Pietro Vernotico ed al cavidotto di collegamento alla Rete Elettrica Nazionale si evidenzia che ai sensi della L.R. 30.11.2000 n° 20 l'attività autorizzatoria inerente alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotti con tensione non superiore a 150 KV e alle relative varianti, è di competenza delle Province.

Per quanto inerente la competenza di questa A.C. in merito al parere urbanistico-paesaggistico sarà limitato al tratto di cavidotto ricadente nel territorio amministrativo di Brindisi. Si evidenzia che ai sensi dell'art. 5.02 "interventi esentati dall'autorizzazione paesaggistica" al punto 1.06 delle stesse N.T.A. del citato PUTT/P escluso dalle procedure di cui al punto 5.01 delle stesse N.T.A. il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra;

5. si prescrive, ritenendolo opportuno ai fini della compatibilità urbanistica alle previsioni del PRG che i manufatti di connessione in oggetto siano realizzati lungo percorsi coincidenti con le infrastrutture territoriali preesistenti (viabilità, scavalcafossi, viadotti, sottopassi, ecc.);
6. si prescrive inoltre, qualora la realizzazione dei cavidotti elettrici connessi con gli impianti fotovoltaici da realizzarsi nel perimetro amministrativo di Brindisi coincida con la viabilità comunale, che la Società Proponente entro venti giorni prima della cantierizzazione, comunichi la data di inizio dei lavori ai seguenti Settori di questa A.C. - Urbanistica e Assetto del Territorio Ufficio del Piano; Lavori Pubblici - Ufficio Strade - Viabilità e Traffico.

Si rammenta la necessità dell'attivazione della procedura di cui al comma 7 art. 5 L.R. 25/2008 in merito alla pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune.

- Comune di San Pietro Vernotico (Br), con modulo-parere trasmesso via fax, acquisito al

- prot. 11964 in data 06.11.09, esprime parere favorevole;
- Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, prot. n. 839 del 08.02.2010, visti gli elaborati grafici trasmessi dal richiedente e fatti i necessari accertamenti, ha espresso parere favorevole al rilascio del nulla-osta limitatamente alle competenze proprie del Consorzio e previa accettazione da parte del richiedente delle condizioni e prescrizioni di cui all'all.A della Delibera Commissariale n° 26 del 04.02.2010 del Registro delle Deliberazioni del Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo che di seguito si riportano:
1. Rispettare tutte le norme di cui agli artt. 132 e seg. del R.D. n° 368/1904 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le altre norme comunque correlate all'intervento in argomento;
 2. l'esecuzione dei lavori sia effettuata secondo i particolari costruttivi riportati nei disegni allegati alla richiesta di nulla-osta, alle prescrizioni tecniche di seguito riportate e nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia e secondo il calendario esecutivo da trasmettere al Consorzio prima dell'inizio dei lavori;
 3. in fase di realizzazione delle opere la Società e l'impresa esecutrice dovranno porre in essere ogni accorgimento tecnico idoneo per evitare danni ai canali ed ai tombini di attraversamento stradale esistenti nonché per consentire ai canali attraversati il normale deflusso delle acque. Pertanto gli stessi dovranno essere mantenuti liberi da materiali, attrezzature e quant'altro, assumendosi, in caso di inadempienza, ogni responsabilità per danni e oneri conseguenti;
 4. il Concessionario provvederà al ripristino a regola d'arte dei manufatti interessati dagli attraversamenti, secondo quanto previsto negli elaborati grafici allegati alla richiesta di nulla-osta, il tutto in base alle indicazioni che saranno date dal personale del Consorzio Bonifica Arneo;
 5. il Concessionario si assume ogni responsabilità per eventuali danni, a persone, animali e cose, eventualmente causati dalla posa in opera dell'elettrodotto e dei manufatti di attraversamento o comunque correlati all'intervento mantenendo il Consorzio indenne da ogni responsabilità;
 6. il Concessionario si assume ogni responsabilità in ordine alle modalità di ripristino delle opere interessate dai lavori sollevando il Consorzio ed i suoi Funzionari da ogni responsabilità civile e penale relative alle opere realizzate;
 7. il Concessionario solleva il Consorzio da ogni responsabilità per eventuali danni all'elettrodotto oggetto dell'attraversamento, derivante, per qualsiasi motivo, dalle acque in transito nel canale;
 8. il Concessionario dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla segnaletica diurna e notturna dei lavori in corso fino al loro completamento;
 9. è fatto divieto tassativo di scarico di materiali e acque di qualsiasi natura nei corpi idrici attraversati;
 10. il Concessionario dovrà corrispondere prima dell'inizio dei lavori la somma di euro 800,00, esente IVA, quale rimborso spese per l'istruttoria della pratica e sorveglianza ai lavori, da versare sul c/c bancario codice IBAN IT70Q0526279820CC0440103981 presso Banca Popolare Pugliese Agenzia di Nardò e salvo ulteriori somme, che saranno richieste con atto successivo, a seguito della revisione dei criteri di concessione in corso;
 11. il Consorzio si riserva la facoltà di revocare o modificare, per proprie esigenze e, quindi a suo insindacabile giudizio, il presente nulla-osta in qualsiasi momento, dandone semplice comunicazione scritta al Concessionario e/o all'Ente Gestore; inoltre potrà richiedere, con oneri a carico del Concessionario e/o dell'Enel Distribuzione S.p.A., dal momento dell'entrata in esercizio della linea, lo spostamento dell'elettrodotto nell'eventualità si rendesse necessario modificare la sezione del canale attraversato;
 12. le presenti condizioni e prescrizioni dovranno essere portate a conoscenza dell'Enel Distribuzione S.p.A. gestore della linea elettrica e firmate per accettazione dei punti relativi all'esercizio e gestione della linea elettrica in argomento;
 13. Si intendono salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;

14. la mancata osservanza delle prescrizioni sopra riportate e, comunque, fatte salve eventuali autorizzazioni e oneri di competenza di altri Enti, comporta la revoca del presente provvedimento di nulla-osta e, ove se ne ravvisino gli estremi, il Concessionario sarà perseguibile a norma di legge;
15. il presente nulla-osta avrà efficacia ad avvenuto versamento delle somme di cui al precedente punto 10, nonché ad accettazione delle predette prescrizioni e condizioni mediante la sottoscrizione di una copia della presente da restituire al Consorzio Bonifica Arneo firmata per accettazione dal legale rappresentante della Resolar Srl, desumibile da idoneo certificato, dall'impresa esecutrice dei lavori e dall'Enel, ognuno per quanto di competenza.
- Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, prot. n. 126404 inviato tramite fax il 24.11.2009, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'opera. Si fa presente che in ordine all'esecuzione dei lavori riguardanti la linea di connessione tra l'impianto fotovoltaico e la Rete di Enel Distribuzione S.p.A, nel caso siano interessate strade di proprietà di questo Ente, la Società dovrà sottostare a specifiche tecniche impartite dalla scrivente;
 - Comando Militare Esercito "Puglia", prot. n. 0015482 del 17.09.2009 rilascia nulla-osta di Forza Armata subordinatamente all'effettuazione, da parte della Società interessata, degli interventi di bonifica dell'area in questione, comunicando a questo Comando l'avvenuta effettuazione degli stessi;
 - Terna S.p.A., prot. n. TE/P20090011807 del 23.09.2009, rimanda la competenza relativa alla connessione alla Rete Elettrica alla società Enel Distribuzione;
 - Enel Distribuzione S.p.A., prot. n. 789568 del 05.11.2009, comunica parere di conformità della documentazione progettuale trasmessa ai fini delle pratiche autorizzative;
 - Aeronautica Militare - Comando Scuole A.M. 3^A Regione Aerea - Reparto Territorio e Patrimonio, prot. n. 48566 del 01.10.2009, rilascia nulla osta di competenza per gli aspetti militari;
 - ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile prot. n. 20876 del 24.03.2010, rilascia proprio nulla osta alla realizzazione dell'opera in progetto, considerato anche che:
 - l'impianto fotovoltaico, data la collocazione e l'altezza, non costituisce ostacolo alla navigazione aerea;
 - l'A.M.C.I.G.A. per gli aspetti di competenza, ha comunicato per le vie brevi la non sussistenza di implicazioni.
- Rilevato che:
- la società Resolar S.r.l. in data 14/01/2010 ha depositato presso l'Ufficio Espropri dei LL.PP. le integrazioni documentali richieste con prot. n. 64547 del 26.11.2009, assolvendo alle condizioni vincolanti il parere espresso;
 - la società Resolar S.r.l. con prot. n. 3996 del 15/03/2010 ha trasmesso la Tavola AR01 "Planimetria generale d'intervento" con il layout di progetto adeguato alle prescrizioni richieste dalla Regione Puglia - Area Politiche per l'Ambiente, le Reti, la Qualità Urbana - Servizio Urbanistica, prot. n. 4658 del 05.03.2010, a seguito delle quali tale progetto ha subito una riduzione della potenza di circa il 5%, passando dai 14,999 MW iniziali ai 14,200 MW;
 - la società Resolar S.r.l. con prot. 7246 del 10/05/2010 ha trasmesso le controdeduzioni al punto 2 delle osservazioni presentate dal Comune di Brindisi;
 - il legale rappresentante della Società Resolar S.r.l. ha dichiarato di avere la disponibilità delle aree, in virtù di contratti di locazione già sottoscritti;
 - la società Resolar S.r.l. con nota prot. n. n. 7245 del 10/05/2010 ha trasmesso l'atto notarile di costituzione della società Tutturano S.r.l., conferendo e trasferendo la titolarità dell'intero progetto a quest'ultima;
 - per quanto innanzi esposto, rilevato che l'art. 14 ter c. 7 della L. 241/1990 dispone che "*si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione*", e alla luce dei pareri espressi dagli Enti coinvolti nella conferenza di servizi, con nota prot. n. 5041 del 02/04/2010 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo ha comunicato agli Enti la chiusura della Conferenza.
- Considerato che:
- il Settore Urbanistica del Comune di Brindisi,

- nell'esprimere il proprio parere in ordine agli aspetti prettamente urbanistici del Progetto in esame, con parere n. 3/2009 ha rilevato il mancato avvio del procedimento di VIA ai sensi della citata L.R. n.11/01, ricadendo l'intervento in area dichiarata 'ad alto rischio di crisi ambientale' a norma della Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 novembre 1990 e successivo rinnovo con Delibera CDM del 11 luglio 1997, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della l. 349/86;
- tale dichiarazione, ad oggi, ha perso efficacia, posto che (a) il vincolo imposto dalle Deliberazioni del Consiglio dei Ministri citate nel parere del Comune di Brindisi - ed in particolare quella dell'11.7.1997 - risulta decaduto nel luglio 2002, essendo la competenza legislativa e amministrativa in materia passata alle regioni e (b) la Regione Puglia, pur avendo esercitato le relative competenze con la Deliberazione di G.R. n. 596/2002, ha imposto il medesimo vincolo sul Comune di Brindisi per un periodo di tempo limitato di cinque anni, mai reiterato è, quindi, ampiamente spirato;
 - di conseguenza, poiché la dichiarazione di "area ad alto rischio ambientale", la cui presenza è stata rilevata dal Comune di Brindisi, risulta, ad oggi, priva di ogni efficacia, l'impianto fotovoltaico in questione, rispettando i limiti dimensionali previsti dalla legge regionale n. 25/2008, non deve essere sottoposto a valutazione di impatto ambientale;
 - ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica sono ricomprese anche le opere di connessione alla rete e le infrastrutture necessarie all'esercizio dell'impianto;
 - ai sensi dei comma 6, 6 bis e 7 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, in relazione ai pareri rilasciati dagli Enti e delle prescrizioni formulate dagli stessi Enti, valutate le specifiche risultanze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse, è possibile adottare la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica per la costruzione ed esercizio di:
 - un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 14,20 MW e delle relative opere connesse pro-

- postate in progetto, ubicati nel Comune di Brindisi, località "Tuturano";
 - collegamento in antenna su una nuova Cabina di Consegna;
 - costruzione di una nuova Cabina di Consegna da ubicarsi nei pressi della Cabina Primaria "S.Pietro Vernotico";
 - collegamento in antenna alla Cabina Primaria "S.Pietro Vernotico" di proprietà di Enel Distribuzione;
 - costruzione ed esercizio di una nuova Cabina di Raccolta connessa alla linea MT interna all'impianto;
 - in data 22 aprile 2010 sono stati sottoscritti tra la Regione Puglia, la Società Tuturano S.r.l. ed il Comune di Brindisi l'Atto di Impegno e la Convenzione di cui alla delibera di G.R. n. 35 del 23.01.2007;
 - l'Ufficiale Rogante del Servizio Contratti Appalti, in data 22 aprile 2010 ha provveduto alla registrazione dell'Atto di Impegno al repertorio n. 011606 e della Convenzione al repertorio n. 011607;
 - come risulta dalla relazione istruttoria rep. n. 126 del 21 maggio 2010 agli atti del Servizio, il procedimento si è svolto in conformità alle norme vigenti in materia di procedimento amministrativo;
- Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di adottare, ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i, la determinazione di conclusione del procedimento con l'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di potenza totale pari a 14,20 MW, come innanzi descritto, ubicato nel Comune di Brindisi (BR), località "Tuturano".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Viste le linee guida pubblicato sulla G.U. n. 1/2003;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto la Legge n. 481 del 14.11.1995;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 716 del 31 maggio 2005;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1747 del 30 novembre 2005.

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 35 del 23.01.2007;

Vista la Legge Regionale n. 31 del 21 ottobre 2008;

Vista la deliberazione di G.R. n.3261 in data 28.7.98 con la quale sono state impartite direttive in ordine all'adozione degli atti di gestione da parte dei Dirigenti regionali, in attuazione del Decreto Legislativo 3.2.1993 n.29 e successive modificazioni e integrazioni e della Legge regionale n.7/97;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse.

Art. 2)

ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società Tuturano S.r.l. con sede legale in Milano alla Via Arco n. 2, Partita IVA 06819330967 dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 e della D.G.R. n. 35 del 23.01.2007, per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza di 14,20 MW e delle relative opere connesse proposte in progetto, ubicati nel Comune di Brindisi, località "Tuturano";
- collegamento in antenna su una nuova Cabina di Consegna;
- costruzione di una nuova Cabina di Consegna da ubicarsi nei pressi della Cabina Primaria "S. Pietro Vernotico";
- collegamento in antenna alla Cabina Primaria "S.Pietro Vernotico" di proprietà di Enel Distribuzione;
- costruzione ed esercizio di una nuova Cabina di Raccolta connessa alla linea MT interna all'impianto;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi del comma 9 dell'art. 14 ter della 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, e sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Tuturano S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti.

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni venti, per le opere a carico della Società, a partire dalla data di inizio dei lavori più altri nove anni dalla prima scadenza;
- durata illimitata, per le opere a carico della Società distributrice dell'energia.

Art. 6)

Di dichiarare l'impianto, nonché le opere con-

nesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della L. 10 del 09.10.1991 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, di pubblica utilità nonché la disponibilità delle aree ai sensi del comma 3 e 4bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo 387 del 29.12.2003.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, entro centottanta giorni dall'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, deve depositare presso la Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al successivo comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, di importo non inferiore a euro 5,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 35/07.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni della documentazione di cui alle lettere a), b), c) e d) determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione, l'obbligo del soggetto autorizzato di ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Art. 8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell'Autorizzazione, quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza. Il collaudo deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto.

Art. 9)

A norma dell'art. 27 comma 1 del T.U. 380/2001 è demandato al Comune il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento. La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 10)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati altresì:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 ai sensi dell'art. 2.3.6 comma 3 dell'allegato "A" alla Delibera di Giunta Regionale n. 35/2007;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del campo fotovoltaico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del campo fotovoltaico;
- a prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico -

edilizia.(D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.lgs. n. 494/96, ecc.);

- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti di cui al precedente art. 6, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto d'Impegno.

Art. 11)

Di notificare, a cura del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo - Ufficio Energia e Reti Energetiche, la presente determinazione unitamente al progetto vidimato alla Società istante e al Comune di Brindisi (BR).

Art. 12)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 18 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE 19 maggio 2010, n. 160

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Reg. CE 1698/05) - Misura 221 - Primo imboscimento di terreni agricoli - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2010 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 e/o ex Reg. CEE 2080/92) - Forestazione. Proroga presentazione domande al 30 giugno 2010.

L'anno 2010 addì 19 maggio in Bari, nella sede del Servizio Foreste via Corigliano n. 1, sulla base

dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Misura 221 del PSR 2007/2013, il Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e Coordinamento Servizi Forestali, riferisce quanto segue:

VISTO il Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 suppl. del 1 giugno 1994, sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma Pluriennale regionale attuativo del Reg. CEE 2080/92.

VISTO il Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 42 del 17 marzo 2005, sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE 1257/99, Misura 4.

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 12/02/2008, è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in attuazione del Reg. CE 1698/2005.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in attuazione del Reg. CE 1698/2005 che prevede la prosecuzione degli impegni assunti con i precedenti Regolamenti Comunitari (CEE 2080/92 e CE 1257/99) per la Misura Forestazione associandoli alla Misura 221- Primo imboscimento di terreni agricoli - dell'Asse II del P.S.R. 2007-2013.

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 77 del 3 febbraio 2010 con la quale si conferivano gli incarichi di Responsabili di Misura del PSR 2007-2013.

VISTA la Circolare A.G.E.A. n. 59 del 24/12/2009, che stabilisce le modalità di presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2010 relative agli impegni già assunti in precedenza.

VISTA la determinazione dirigenziale n. 101 del 25 marzo 2010 con la quale è stata fissata al 9 giugno 2010 la scadenza di presentazione delle domande del Programma su citato.

COMPLETATE le procedure di attivazione per la presentazione delle domande sul portale SIAN dell'AGEA.

Si propone, pertanto:

- di prorogare la presentazione delle domande di conferma o variazione, per l'annualità 2010, relative al **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Reg. CE 1698/05) - Misura 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 e/o ex Reg. CEE 2080/92)** fino alla data del **30 giugno 2010** secondo quanto disposto nella circolare AGEA del 14 maggio 2010 n° 17.
- di consentire la presentazione delle domande stampate e rilasciate sul portale SIAN in formato cartaceo e la documentazione prevista dal bando entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza stabilita al **30 giugno 2010**, nelle modalità previste dalla Determinazione Dirigenziale n. 101 del 25 marzo 2010.

ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttorie

Il Responsabile
della Misura 221
Geom. Marcello Marabini

Il Dirigente
dell'Ufficio Pianificazione
e Coordinamento
Servizi Forestali
Dr. Domenico Campanile

**IL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO FORESTE**

VISTO il Decreto legislativo del 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

RITENUTO per le motivazioni indicate in premessa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto riportato in premessa;
- di prorogare la presentazione delle domande di conferma o variazione, per l'annualità 2010, relative al **Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (Reg. CE 1698/05) - Misura 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 e/o ex Reg. CEE 2080/92)** fino alla data del **30 giugno 2010** secondo quanto disposto nella circolare AGEA del 14 maggio 2010 n° 17.
- di consentire la presentazione delle domande stampate e rilasciate sul portale SIAN in formato cartaceo e la documentazione prevista dal bando entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza stabilita al **30 giugno 2010**, nelle modalità previste dalla Determinazione Dirigenziale n. 101 del 25 marzo 2010.
- di incaricare il Responsabile della Misura ad inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio regionale del Bollettino Ufficiale al fine della sua pubblicazione nel B.U.R.P. ai sensi dell'art.6 - lettera g - della L.R. 13/94 nonchè sul portale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it;);
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo

Il presente atto composto di 3 (tre) facciate è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio. Non sarà trasmesso copia all'Area Programmazione e Finanza in quanto non

sussistono adempimenti contabili. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'ufficio proponente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servizio Foreste.

Il Dirigente del Servizio
Ing. Emanuele Giordano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE ORGANIZZAZIONE 4 giugno 2010, n. 1192

Art. 11 comma 6 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75:funzioni "ex U.M.A. svolte dagli UU.AA.ZZ..

L'anno 2010 il giorno 4 del mese di giugno, in Bari via Celso Ulpiani, 10 nella sede degli Uffici del Servizio Personale e organizzazione

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1879 del 7/10/2008 -punto 4 del dispositivo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008 recante " Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 28 gennaio 2010, n. 75 contenente

norme per il " Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle Autonomie Locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 funzioni ex U.M.A. svolte dagli UU.AA.ZZ";

Vista la determinazione n. 438 del 4 marzo 2010 con la quale è stato emanato il Bando di mobilità volontaria, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 della citata legge regionale, al fine di individuare il contingente di personale da trasferire secondo quanto previsto dal D.P.G.R. in parola;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 1171, 1172 e1173 del 28 maggio 2010, di approvazione della graduatorie definitive del contingente di personale da trasferire ai Comuni rispettivamente per i posti di ctg. B, ctg, C e ctg. D;

Viste le precisazioni pervenute dei dipendenti sig.ra Meola Margherita riguardo alla revoca della domanda di mobilità volontaria per il Comune di Ginosa ctg. D, del dipendente Morisco Giuseppe riguardo alla conferma per la mobilità volontaria per il Comune di Orta Nova ctg: C nonché la revoca della dipendente sig.ra Franconi Calabrese Debora;

Viste altresì le dichiarazioni de diretti interessati riguardo alla scelta del Comune quale destinazione del trasferimento, di quei dipendenti risultati utilmente collocati in graduatoria in due comuni;

Rilevato, pertanto, che a seguito del Bando emanato non sono pervenute le corrispondenti domande di mobilità volontaria per i Comuni di cui all'allegato sub 1;

Visto il comma 6 dell'art. 11 della L.R.n. 36/2008 che dispone: "qualora il numero delle adesioni di cui al comma 5, risulti inferiore al contingente previsto, la Regione provvede a predisporre apposito bando di mobilità volontaria aperto a tutto il personale del ruolo regionale. Le operazioni di tale bando sono concluse con apposita graduatoria che terrà conto dell'anzianità di servizio assoluta, degli eventuali servizi prestati presso settori interessati alla delega, dei titoli di studio e professionali attinenti alla materia/funzione delegata",

Ritenuto pertanto necessario adottare al riguardo

apposito Bando per definire la graduatoria degli aventi titolo al trasferimento nei termini suindicati;

Considerato che:

- nella definizione del contingente del personale tramite graduatoria, vanno comunque salvaguardate le prerogative del personale in situazioni particolari normativamente tutelate, come disposto dal comma 9 del succitato art.11;
- l'art 12 della richiamata legge regionale prevede la corresponsione, per i dipendenti interessati alla mobilità volontaria, di 6 mensilità aggiuntive parametricate sullo stipendio tabellare intendendosi tale quello della categoria di appartenenza comprensiva della 13° mensilità e della progressione economica acquisita;
- secondo il disposto del comma 10 del citato art. 11 " la Regione si impegna a richiedere formalmente agli enti destinatari del personale trasferito l'utilizzazione di tale personale nel rispetto dei livelli funzionali e professionali conseguiti.";
- l'art.12 della L.R. n.36/2008 dispone altresì, per i dipendenti interessati alla mobilità, la corresponsione della quota parte maturata in attuazione all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 13 dicembre 1983, n. 22 (Trattamento di previdenza del personale regionale), al momento del trasferimento, con riserva di corrispondere l'ulteriore quota maturanda in attuazione del disposto del comma 6 di citato articolo;
- l'art. 48 della L.R. 30 aprile 2009, n. 10 dispone che i dipendenti regionali trasferiti in applicazione delle disposizioni della L.r. 36/2008, conservano il diritto a completare le procedure di progressione verticale in corso al momento del trasferimento.

DETERMINA

- è adottato il seguente Bando di mobilità volontaria per i dipendenti regionali di ruolo in attuazione del disposto di cui all'art.11 comma 6 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 recante " Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali " in relazione al trasferimento di compiti e funzioni di cui al D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75

- di dare atto che per il Comune di Orta Nova posto di ctg. C, risulta utilmente collocato in graduatoria il dipendente sig. Morisco Giuseppe essendo il solo richiedente.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e organizzazione;
- sarà notificato agli Uffici del Servizio Personale e organizzazione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali "Primanoi";
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione, sport;

adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate e n. 3 allegati.

Avv. Domenica Gattulli

REGIONE PUGLIA
AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
Servizio Personale e Organizzazione

BANDO DI SELEZIONE PER LE PROCEDURE DI MOBILITA' VOLONTARIA DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2008, n. 36.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione

- In attuazione del comma 6 dell'art. 11 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36;
- Visto il D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75;
- ha adottato il seguente Bando:

ARTICOLO 1
OGGETTO DEL BANDO

1. Con il presente Bando si intende individuare il contingente di personale regionale da trasferire, in mobilità volontaria, in attuazione del comma 6 dell'art. 11 della l.r. 28 dicembre 2008, n. 36, ai Comuni cui competono le funzioni individuate dal D.P.G.R. 28 gennaio 2010, n. 75,

ARTICOLO 2
REQUISITI

1. Possono inoltrare domanda per partecipare al Bando tutti dipendenti regionali, cui si applica il C.C.N.L. del personale non dirigente del Comparto Regioni ed Autonomie locali con contratto a tempo indeterminato.

ARTICOLO 3
DOMANDA

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata, tramite invio postale o mediante consegna a mano, a – Regione Puglia – Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione – Servizio Personale e Organizzazione - Via Celso Ulpiani, 10 cap 70126 Bari, **entro il termine perentorio di quindici (15) giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente bando sul BURP. In caso di invio per posta, si terrà conto del timbro di partenza dell'Ufficio postale con riferimento ai termini di scadenza del relativo inoltro. La busta contenente la domanda dovrà a margine indicare: Bando di mobilità D.P.G.R. 25 gennaio, n. 75:

2. La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato, deve indicare:

- nome e cognome del dipendente, data di nascita e comune di residenza,
- l'Ufficio presso il dipendente presta servizio,
- il Comune destinatario della funzione trasferita,
- la categoria per la quale si intende concorrere,

- il servizio o i servizi prestati presso la Regione Puglia dal dipendente con riferimento agli Uffici presso i quali sono stati svolti, riportando data di inizio e termine,
- I titoli di studio e/ o professionali posseduti alla data di pubblicazione del presente Bando, attinenti la funzione e i compiti di cui al D.P.G.R. n. 75/2010;
- inoltre dovrà essere dichiarato se per il dipendente trovano applicazione gli artt. 21 e art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n. 104. "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

3. I dipendenti di cui all'art. 2 possono far pervenire una sola domanda con l'indicazione di un solo comune prescelto.

ARTICOLO 4 PROCEDURA SELETTIVA

1. Il personale da trasferire in mobilità volontaria, nel contingente indicato nell'allegato **sub 1** per ciascun comune destinatario delle funzioni decentrate, viene individuato con apposita graduatoria formulata sulla base dei seguenti elementi di valutazione e punteggi:

ANZIANITA' DI SERVIZIO	PUNTEGGIO
Servizio prestato presso il Servizio e/o Ufficio interessato all'espletamento delle attività oggetto di trasferimento della funzione	Punti 1 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16
Servizio prestato presso altro Servizio e/o Ufficio.	Punti 0.5 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16
Titoli di studio e professionali attinenti alla materia/funzione oggetto del conferimento di cui al D.P.G.R. n. 75/2010	Laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale punti 10
	Laurea triennale nuovo ordinamento punti 6
	Diploma di scuola secondaria di secondo grado punti 4
	Diploma professionale punti 2

2. In caso di parità nella graduatoria precede il dipendente con maggiore età anagrafica.

3. All'esame delle domande e alla definizione delle graduatorie provvede il Servizio Personale e Organizzazione, con il supporto, ove necessario, del Servizio Agricoltura e/o Servizio Alimentazione.
4. La graduatoria viene approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, pubblicata sul sito Prima Noi e sul BURP.
5. Le comunicazioni relative ai dipendenti collocatisi utilmente in graduatoria e destinatari dei successivi provvedimenti di trasferimento verranno effettuate direttamente agli interessati.

ART. 5 RISERVA DI POSTI

1. In attuazione del disposto di cui all'art 11 comma 9 della L.r. n. 36/2008, nella individuazione dei dipendenti da trasferire, in via prioritaria saranno accettate le domande dei dipendenti per i quali trovano applicazione l'art. 21 e l'art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n.104.
2. In caso di più domande di dipendenti nelle condizioni di cui al comma 1, riferite alla medesima provincia di destinazione e alla stessa categoria, la graduatoria ai fini del trasferimento sarà formulata secondo i criteri di cui all'art. 4.

ART. 6 NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle vigenti norme di legge e di contratto collettivo

Avv. Domenica Gattulli

Allegato sub. 1

Elenco Comuni destinatari di personale di ctg. B	n. di posti previsti	Elenco Comuni destinatari di personale di ctg. B	n. di posti previsti
Ascoli Satriano	1	Ostuni	1
Barletta	1	Polignano a Mare	1
Biccari	1	Rocchetta Sant'Antonio	1
Bitonto	1	Rutigliano	1
Candela	1	San Pietro Vernotico	1
Cassano Murge	1	Sannicandro di Bari	1
Copertino	1	Sannicandro Garganico	1
Conversano	1	Sant'Agata di Puglia	1
Foggia	1	Squinzano	1
Galatina	1	Stornara	1
Giurdignano	1	Surbo	1
Grottaglie	1	Taranto	1
Lizzano	1	Troia	1
Martano	1	Veglie	1
Mesagne	1	Orta Nova	1
Noicattaro	1		
		Elenco Comuni destinatari di personale di ctg. C	n. di posti previsti
Elenco Comuni destinatari di personale di ctg. C	n. di posti previsti	Sant'Agata di Puglia	1
Terlizzi	1	Candela	1
Canosa di Puglia	2	Carpignano Salentino	1
Sannicandro di Bari	1	Lecce	1
Fasano	1	San Giorgio Jonico	1
Carovigno	1	Crispiano	1
San Vito dei Normanni	1	Palagiano	1
San Pancrazio Salentino	1	Massafra	1

Stornarella	1	Mottola	1
Volturino	1	Lizzano	1
Foggia	1	Torremaggiore	1
Troia	1		
Ascoli Satriano	1		
		Elenco Comuni destinatari di personale di ctg. D	n. di posti previsti
Elenco Comuni destinatari di personale di ctg. D	n. di posti previsti	San Marco in Lamis	1
Andria	1	San Ferdinando di Puglia	1
Noicattaro	1	Foggia	2
Bisceglie	1	Galatina	1
Acquaviva de'lel Fonti	1	Leverano	1
Conversano	1	Orta Nova	1
Monopoli	1	Veglie	1
Sannicandro Garganico	1	Castellaneta	1
Casalvecchio	1	Ginosa	1
San Giovanni Rotondo	1	Sava	1
Torricella	1	Taranto	1
Martina Franca	1		

SCHEMA DI DOMANDA

Regione Puglia
Area Organizzazione e
Riforma dell'Amministrazione
Servizio Personale e Organizzazione
Via Celso Ulpiani, 10 cap 70126
Bari

IL Sottoscritto dipendente regionale sig./sig.ra _____ nat. ____ a
_____ il _____ residente a _____ in
via _____ CAP _____ Cod. dip. _____ attualmente in
servizio presso _____

Chiede ai sensi dell'art. 11 comma 6 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 di partecipare al Bando di selezione pubblica di mobilità volontaria di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. ____ del _____ relativamente alla funzione trasferita di cui al DPGR 28 gennaio 2010, n. 75.

A tale riguardo chiede di poter concorrere per il posto di ctg. ____ del Comune di _____

Per la determinazione della graduatoria di cui al richiamato bando, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di documentazione amministrativa, dichiara di aver prestato i seguenti servizi:

Servizi prestati presso Servizio e/o Ufficio la cui attività è interessata al conferimento dei compiti e della funzione del D.P.G.R. n .75/2100:

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____ ;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____ ;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____ ;

Servizi prestati presso altri servizi/strutture/uffici della Regione Puglia:

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____;

dichiara altresì di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e/o professionali attinenti ai compiti e le funzioni di cui al D.P.G.R. n. 75/2100:

_____ conseguito presso _____
il _____

_____ conseguito presso _____
il _____

- con riferimento alla riserva di cui all'art.5 del Bando (legge n. 104/92) dichiara di trovarsi:
(barrare la condizione che interessa)
 - nella condizione di cui all'art. 21 della legge 104/92,
 - nella condizione di cui all'art. 33 comma 5 delle legge 104/92,
 - nella condizioni di cui all'art. 33 comma 6 delle legge 104/92.

Data _____

firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE ORGANIZZAZIONE 4 giugno 2010, n. 1193

Art. 11 comma 6 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio, n. 178 -Funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico.

L'anno 2010 il giorno 4 del mese di giugno, in Bari via Celso Ulpiani, 10 nella sede degli Uffici del Servizio Personale e organizzazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1879 del 7/10/2008 -punto 4 del dispositivo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008 recante " Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali";

Visti il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 23 febbraio 2010, n. 178 contenente norme per il " Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle Autonomie Locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico";

Visto l'art. 4 del citato D.P.G.R.;

Visto il comma 5 dell'art. 11 della L.R.n. 36/2008 che dispone: "a seguito della definizione del contingente numerico, determinato per ciascuna delle strutture regionali preposte alle funzioni conferite, l'Amministrazione regionale provvede ad assegnare il personale agli enti, sulla base di mobilità volontaria dei dipendenti in esse operanti e in

funzione di apposita graduatoria predisposta per anzianità di servizio nel settore interessato alla delega";

Vista la Determinazione dirigenziale n. 658 del 23 marzo 2010, con la quale si è provveduto a emanare il conseguente Bando di mobilità volontaria pubblicato sul BURP n. 60 del primo aprile 2010;

Dato atto che a seguito di tale Bando non sono pervenute domande come da allegato sub. 1 relativamente ai corrispondenti posti, come individuati dal D.P.G.R. n. 178/2010, delle rispettive province;

Visto il comma 6 dell'art. 11 della L.R.n. 36/2008 che dispone: "qualora il numero delle adesioni di cui al comma 5, risulti inferiore al contingente previsto, la Regione provvede a predisporre apposito bando di mobilità volontaria aperto a tutto il personale del ruolo regionale. Le operazioni di tale bando sono concluse con apposita graduatoria che terrà conto dell'anzianità di servizio assoluta, degli eventuali servizi prestati presso settori interessati alla delega, dei titoli di studio e professionali attinenti alla materia/funzione delegata",

Ritenuto pertanto necessario adottare al riguardo apposito Bando per definire la graduatoria degli aventi titolo al trasferimento nei termini suindicati;

Considerato che:

- nella definizione del contingente del personale tramite graduatoria, vanno comunque salvaguardate le prerogative del personale in situazioni particolari normativamente tutelate, come disposto dal comma 9 del succitato art.11;
- l'art 12 della richiamata legge regionale prevede la corresponsione, per i dipendenti interessati alla mobilità volontaria, di 6 mensilità aggiuntive parametrare sullo stipendio tabellare intendendosi tale quello della categoria di appartenenza comprensiva della 13° mensilità e della progressione economica acquisita;
- secondo il disposto del comma 10 del citato art. 11 " la Regione si impegna a richiedere formalmente agli enti destinatari del personale trasferito l'utilizzazione di tale personale nel rispetto dei livelli funzionali e professionali conseguiti.";

- l'art.12 della L.R. n.36/2008 dispone altresì, per i dipendenti interessati alla mobilità, la corresponsione della quota parte maturata in attuazione all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 13 dicembre 1983, n. 22 (Trattamento di previdenza del personale regionale), al momento del trasferimento, con riserva di corrispondere l'ulteriore quota maturanda in attuazione del disposto del comma 6 di citato articolo;
- l'art. 48 della L.R. 30 aprile 2009, n. 10 dispone che i dipendenti regionali trasferiti in applicazione delle disposizioni della L.r. 36/2008, conservano il diritto a completare le procedure di progressione verticale in corso al momento del trasferimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

“Si dichiara che il presente provvedimento, allo stato, non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- è adottato il seguente Bando di mobilità volon-

taria per i dipendenti regionali di ruolo in attuazione del disposto di cui all'art. 11 comma 6 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 recante “ Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali “ in relazione al trasferimento di compiti e funzioni di cui al D.P.G.R. 23 febbraio, n. 178 - Funzioni inerenti l'approvvigionamento idrico.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti del Servizio Personale e Organizzazione per i successivi adempimenti;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali “Primanoi”;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato generale della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate e n. 3 allegati.

Avv. Domenica Gattulli

REGIONE PUGLIA
AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
Servizio Personale e Organizzazione

BANDO DI SELEZIONE PER LE PROCEDURE DI MOBILITA' VOLONTARIA DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2008, n. 36.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione

- In attuazione del comma 6 dell'art. 11 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36;
- Visto il D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 178;
- ha adottato il seguente Bando:

ARTICOLO 1
OGGETTO DEL BANDO

1. Con il presente Bando si intende individuare il contingente di personale regionale da trasferire, in mobilità volontaria, in attuazione del comma 6 dell'art. 11 della l.r. 28 dicembre 2008, n. 36, alle Province cui competono le funzioni individuate dal D.P.G.R. del 23 febbraio 2010, n. 178

ARTICOLO 2
REQUISITI

1. Possono inoltrare domanda per partecipare al Bando tutti dipendenti regionali, cui si applica il C.C.N.L. del personale non dirigente del Comparto Regioni ed Autonomie locali con contratto a tempo indeterminato.

ARTICOLO 3
DOMANDA

La domanda di partecipazione deve essere presentata, tramite invio postale o mediante consegna a mano, a – Regione Puglia – Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione – Servizio Personale e Organizzazione - Via Celso Ulpiani, 10 cap 70126 Bari, **entro il termine perentorio di quindici (15) giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente bando sul BURP. In caso di invio per posta, si terrà conto del timbro di partenza dell'Ufficio postale con riferimento ai termini di scadenza del relativo inoltro. La busta contenente la domanda dovrà a margine indicare: Bando di mobilità D.P.G.R. del 23 febbraio 2010, n. 178

1. La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato, deve indicare:
 - nome e cognome del dipendente, data di nascita e comune di residenza,
 - l'Ufficio presso il dipendente presta servizio,
 - la Provincia destinataria della funzione trasferita,
 - la categoria per la quale si intende concorrere,

- il servizio o i servizi prestati presso la Regione Puglia dal dipendente con riferimento agli Uffici presso i quali sono stati svolti, riportando data di inizio e termine,
- I titoli di studio e/ o professionali posseduti alla data di pubblicazione del presente Bando, attinenti la funzione e i compiti di cui al D.P.G.R. n. 178/2010;
- inoltre dovrà essere dichiarato se per il dipendente trovano applicazione gli artt. 21 e art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n. 104. "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

3. I dipendenti di cui all'art. 2 possono far pervenire una sola domanda con l'indicazione di una sola provincia prescelta.

ARTICOLO 4 PROCEDURA SELETTIVA

1. Il personale da trasferire in mobilità volontaria, nel contingente indicato nell'allegato **sub 1** per ciascuna provincia destinataria delle funzioni, viene individuato con apposita graduatoria formulata sulla base dei seguenti elementi di valutazione e punteggi:

ANZIANITA' DI SERVIZIO	PUNTEGGIO
Servizio prestato presso il Servizio e/o Ufficio interessato all'espletamento delle attività oggetto di trasferimento della funzione	Punti 1 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16
Servizio prestato presso altro Servizio e/o Ufficio della Regione Puglia	Punti 0.5 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16
Titoli di studio e professionali attinenti alla materia/funzione oggetto del conferimento di cui al D.P.G.R. n. 178/2010	Laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale punti 10 Laurea triennale nuovo ordinamento punti 6 Diploma di scuola secondaria di secondo grado punti 4 Diploma professionale punti 2

2. In caso di parità nella graduatoria precede il dipendente con maggiore età anagrafica.
3. All'esame delle domande e alla definizione delle graduatorie provvede il Servizio Personale e Organizzazione, con il supporto, ove necessario, del Servizio Lavori Pubblici.
4. La graduatoria viene approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, pubblicata sul sito Prima Noi e sul BURP.

5. Le comunicazioni relative ai dipendenti collocatisi utilmente in graduatoria e destinatari dei successivi provvedimenti di trasferimento verranno effettuate direttamente agli interessati.

**ART. 5
RISERVA DI POSTI**

1. In attuazione del disposto di cui all'art 11 comma 9 della L.r. n. 36/2008, nella individuazione dei dipendenti da trasferire, in via prioritaria saranno accettate le domande dei dipendenti per i quali trovano applicazione l'art. 21 e l'art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n.104.

2. In caso di più domande di dipendenti nelle condizioni di cui al comma 1, riferite alla medesima provincia di destinazione e alla stessa categoria, la graduatoria ai fini del trasferimento sarà formulata secondo i criteri di cui all'art. 4.

**ART. 6
NORME DI RINVIO**

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle vigenti norme di legge e di contratto collettivo.

Avv. Domenica Gattulli

ALLEGATO SUB 1

PROVINCIA DI BARI posti disponibili:

n. 2 ctg. B,

n. 1 ctg. C,

n. 2 ctg. D.

PROVINCIA DI BRINDISI posti disponibili:

n. 1 di ctg. B,

n. 1 di ctg. C.

PROVINCIA DI LECCE posti disponibili:

n. 1 di ctg. D.

SCHEMA DI DOMANDA

Regione Puglia
Area Organizzazione e
Riforma dell'Amministrazione
Servizio Personale e Organizzazione
Via Celso Ulpiani, 10 cap 70126
Bari

IL Sottoscritto dipendente regionale sig./sig.ra _____ nat. ____ a
_____ il _____ residente a _____ in
via _____ CAP _____ Cod. dip. _____ attualmente in
servizio presso _____

Chiede ai sensi dell'art. 11 comma 6 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 di partecipare al Bando di selezione pubblica di mobilità volontaria di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. ____ del _____ relativamente alla funzione trasferita di cui al DPGR 178/2010.

A tale riguardo chiede di poter concorrere per il posto di ctg. ____ della Provincia di _____

Per la determinazione della graduatoria di cui al richiamato bando, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di documentazione amministrativa, dichiara di aver prestato i seguenti servizi:

Servizi prestati presso Servizio e/o Ufficio la cui attività è interessata al conferimento dei compiti e della funzione del D.P.G.R. n .178/2100:

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____ ;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____ ;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____ ;

Servizi prestati presso altri servizi/strutture/uffici della Regione Puglia:

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____ ;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____ ;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____;

dichiara altresì di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e/o professionali attinenti ai compiti e le funzioni di cui al D.P.G.R. n. 178/2010:

_____ conseguito presso _____
il _____

_____ conseguito presso _____
il _____

- con riferimento alla riserva di cui all'art.5 del Bando (legge n. 104/92) dichiara di trovarsi:
(barrare la condizione che interessa)

- nella condizione di cui all'art. 21 della legge 104/92,
- nella condizione di cui all'art. 33 comma 5 delle legge 104/92,
- nella condizioni di cui all'art. 33 comma 6 delle legge 104/92.

Data _____

firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE ORGANIZZAZIONE 4 giugno 2010, n. 1194

Art. 11 comma 6 della legge 19 dicembre 2008, n. 36- Bando di mobilità volontaria, per i dipendenti regionali, a seguito del conferimento delle funzioni al sistema delle autonomie locali di cui al D.P.G.R. 23 febbraio, n. 177 - Funzioni inerenti l'edilizia sismica.

L'anno 2010 il giorno 4 del mese di giugno, in Bari via Celso Ulpiani, 10 nella sede degli Uffici del Servizio Personale e organizzazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.161 del 22/2/2008;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n.1879 del 7/10/2008 -punto 4 del dispositivo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2501 del 18/12/2009;

Vista la legge regionale n. 36 del 19 dicembre 2008 recante "Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali";

Visti il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 23 febbraio 2010, n. 177 contenente norme per il " Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle Autonomie Locali in attuazione della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36: funzioni inerenti l'edilizia sismica";

Visto l'art. 5 del citato D.P.G.R.;

Visto il comma 5 dell'art. 11 della L.R.n. 36/2008 che dispone: "a seguito della definizione del contingente numerico, determinato per ciascuna delle strutture regionali preposte alle funzioni conferite, l'Amministrazione regionale provvede ad assegnare il personale agli enti, sulla base di mobi-

lità volontaria dei dipendenti in esse operanti e in funzione di apposita graduatoria predisposta per anzianità di servizio nel settore interessato alla delega";

Vista la Determinazione dirigenziale n. 659 del 23 marzo 2010, con la quale si è provveduto a emanare il conseguente Bando di mobilità volontaria pubblicato sul BURP n. 60 del primo aprile 2010;

Dato atto che a seguito di tale Bando non sono pervenute domande come da allegato sub. 1 relativamente ai corrispondenti posti, come individuati dal D.P.G.R. n. 177/2010, delle rispettive province;

Visto il comma 6 dell'art. 11 della L.R.n. 36/2008 che dispone: "qualora il numero delle adesioni di cui al comma 5, risulti inferiore al contingente previsto, la Regione provvede a predisporre apposito bando di mobilità volontaria aperto a tutto il personale del ruolo regionale. Le operazioni di tale bando sono concluse con apposita graduatoria che terrà conto dell'anzianità di servizio assoluta, degli eventuali servizi prestati presso settori interessati alla delega, dei titoli di studio e professionali attinenti alla materia/funzione delegata",

Ritenuto pertanto necessario adottare al riguardo apposito Bando per definire la graduatoria degli aventi titolo al trasferimento nei termini suindicati;

Considerato che:

- nella definizione del contingente del personale tramite graduatoria, vanno comunque salvaguardate le prerogative del personale in situazioni particolari normativamente tutelate, come disposto dal comma 9 del succitato art.11;
- l'art. 12 della richiamata legge regionale prevede la corresponsione, per i dipendenti interessati alla mobilità volontaria, di 6 mensilità aggiuntive paramtrate sullo stipendio tabellare intendendosi tale quello della categoria di appartenenza comprensiva della 13° mensilità e della progressione economica acquisita;
- secondo il disposto del comma 10 del citato art. 11 " la Regione si impegna a richiedere formalmente agli enti destinatari del personale trasferito l'utilizzazione di tale personale nel rispetto dei livelli funzionali e professionali conseguiti.";

- l'art.12 della L.R. n.36/2008 dispone altresì, per i dipendenti interessati alla mobilità, la corrispondenza della quota parte maturata in attuazione all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 13 dicembre 1983, n. 22 (Trattamento di previdenza del personale regionale), al momento del trasferimento, con riserva di corrispondere l'ulteriore quota maturanda in attuazione del disposto del comma 6 di citato articolo;
- l'art. 48 della L.R. 30 aprile 2009, n. 10 dispone che i dipendenti regionali trasferiti in applicazione delle disposizioni della L.r. 36/2008, conservano il diritto a completare le procedure di progressione verticale in corso al momento del trasferimento.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

“Si dichiara che il presente provvedimento, allo stato, non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

DETERMINA

per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- è adottato il seguente Bando di mobilità volontaria per i dipendenti regionali di ruolo in attua-

zione del disposto di cui all'art. 11 comma 6 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 recante “ Norme per il conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi al sistema delle autonomie locali “ in relazione al trasferimento di compiti e funzioni di cui al D.P.G.R. 23 febbraio, n. 177 - Funzioni inerenti l'edilizia sismica.

Il presente provvedimento:

- sarà affisso all'Albo del Servizio Personale e Organizzazione;
- sarà notificato agli Uffici competenti del Servizio Personale e Organizzazione per i successivi adempimenti;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito dedicato ai dipendenti regionali “Primanoi”;
- sarà trasmesso alle OO.SS. aziendali della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato generale della Giunta Regionale e in copia all'Assessore alle Risorse umane, semplificazione e sport;

adottato in unico originale è composto di n° 3 facciate e n. 3 allegati.

Avv. Domenica Gattulli

REGIONE PUGLIA
AREA ORGANIZZAZIONE E RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE
Servizio Personale e Organizzazione

BANDO DI SELEZIONE PER LE PROCEDURE DI MOBILITA' VOLONTARIA DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 19 DICEMBRE 2008, n. 36.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione

- In attuazione del comma 6 dell'art. 11 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36;
- Visto il D.P.G.R. 23 febbraio 2010, n. 177;
- ha adottato il seguente Bando:

ARTICOLO 1
OGGETTO DEL BANDO

1. Con il presente Bando si intende individuare il contingente di personale regionale da trasferire, in mobilità volontaria, in attuazione del comma 6 dell'art. 11 della l.r. 28 dicembre 2008, n. 36, ai Comuni cui competono le funzioni individuate dal D.P.G.R. del 23 febbraio 2010, n. 177.

ARTICOLO 2
REQUISITI

1. Possono inoltrare domanda per partecipare al Bando tutti dipendenti regionali, cui si applica il C.C.N.L. del personale non dirigente del Comparto Regioni ed Autonomie locali con contratto a tempo indeterminato.

ARTICOLO 3
DOMANDA

La domanda di partecipazione deve essere presentata, tramite invio postale o mediante consegna a mano, a – Regione Puglia – Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione – Servizio Personale e Organizzazione - Via Celso Ulpiani, 10 cap 70126 Bari, **entro il termine perentorio di quindici (15) giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente bando sul BURP. In caso di invio per posta, si terrà conto del timbro di partenza dell'Ufficio postale con riferimento ai termini di scadenza del relativo inoltro. La busta contenente la domanda dovrà a margine indicare: Bando di mobilità D.P.G.R. del 23 febbraio 2010, n. 177

1. La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema allegato, deve indicare:
- nome e cognome del dipendente, data di nascita e comune di residenza,
 - l'Ufficio presso il dipendente presta servizio,
 - la Provincia destinataria della funzione trasferita,
 - la categoria per la quale si intende concorrere,
 - il servizio o i servizi prestati presso la Regione Puglia dal dipendente con riferimento agli Uffici presso i quali sono stati svolti, riportando data di inizio e termine,

- I titoli di studio e/ o professionali posseduti alla data di pubblicazione del presente Bando, attinenti la funzione e i compiti di cui al D.P.G.R. n. 177/2010;
- inoltre dovrà essere dichiarato se per il dipendente trovano applicazione gli artt. 21 e art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n. 104. "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."

3. I dipendenti di cui all'art. 2 possono far pervenire una sola domanda con l'indicazione di una sola provincia prescelta.

ARTICOLO 4 PROCEDURA SELETTIVA

1. Il personale da trasferire in mobilità volontaria, nel contingente indicato nell'allegato **sub 1** per ciascuna provincia, viene individuato con apposita graduatoria formulata sulla base dei seguenti elementi di valutazione e punteggi:

ANZIANITA' DI SERVIZIO	PUNTEGGIO
Servizio prestato presso il Servizio e/o Ufficio interessato all'espletamento delle attività oggetto di trasferimento della funzione	Punti 1 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16
Servizio prestato presso altro Servizio e/o Ufficio della Regione Puglia.	Punti 0.5 per ogni mese. Si considera mese intero la frazione superiore a gg. 16
Titoli di studio e professionali attinenti alla materia/funzione oggetto del conferimento di cui al D.P.G.R. n. 178/2010	Laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale punti 10 Laurea triennale nuovo ordinamento punti 6 Diploma di scuola secondaria di secondo grado punti 4 Diploma professionale punti 2

2. In caso di parità nella graduatoria precede il dipendente con maggiore età anagrafica.
3. All'esame delle domande e alla definizione delle graduatorie provvede il Servizio Personale e Organizzazione, con il supporto, ove necessario, del Servizio Lavori Pubblici.
4. La graduatoria viene approvata con determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, pubblicata sul sito Prima Noi e sul BURP.
5. Le comunicazioni relative ai dipendenti collocatisi utilmente in graduatoria e destinatari dei successivi provvedimenti di trasferimento verranno effettuate direttamente agli interessati.

ART. 5
RISERVA DI POSTI

1. In attuazione del disposto di cui all'art 11 comma 9 della L.r. n. 36/2008, nella individuazione dei dipendenti da trasferire, in via prioritaria saranno accettate le domande dei dipendenti per i quali trovano applicazione l'art. 21 e l'art. 33 commi 5 e 6 della 5 febbraio 1992, n.104.

2. In caso di più domande di dipendenti nelle condizioni di cui al comma 1, riferite alla medesima provincia di destinazione e alla stessa categoria, la graduatoria ai fini del trasferimento sarà formulata secondo i criteri di cui all'art. 4.

ART. 6
NORME DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa riferimento alle vigenti norme di legge e di contratto collettivo

Avv. Domenica Gattulli

ALLEGATO SUB 1

Provincia di Bari :
n. 2 posti di ctg. C ,
n. 1 posto di ctg. B.

Provincia BT (Barletta -Andria -Trani)
n. 1 posto di ctg. D.

Provincia di Brindisi:
n. 1 ctg. D,
n. 1 ctg. C.

Provincia di Foggia
n. 1 posto di ctg. B.

Regione Puglia
Area Organizzazione e
Riforma dell'Amministrazione
Servizio Personale e Organizzazione
Via Celso Ulpiani, 10 cap 70126
Bari

IL Sottoscritto dipendente regionale sig./sig.ra _____ nat ___ a _____ il _____ residente a _____ in via _____ CAP _____ Cod. dip. _____ attualmente in servizio presso _____

Chiede ai sensi dell'art. 11 comma 6 della legge regionale 19 dicembre 2008, n. 36 di partecipare al Bando di selezione pubblica di mobilità volontaria di cui alla Determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione n. ___ del _____ relativamente alla funzione trasferita di cui al DPGR n.177/2010.

A tale riguardo chiede di poter concorrere per il posto di ctg. ____ della Provincia di _____

Per la determinazione della graduatoria di cui al richiamato bando, il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in materia di documentazione amministrativa, dichiara di aver prestato i seguenti servizi:

Servizi prestati presso Servizio e/o Ufficio la cui attività è interessata al conferimento dei compiti e della funzione del D.P.G.R. n .177/2100:

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____;

Servizi prestati presso altri servizi/strutture/uffici della Regione Puglia:

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____;

Assessorato _____ Settore/Servizio _____
Ufficio _____ dal _____ al _____;

dichiara altresì di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e/o professionali attinenti ai compiti e le funzioni di cui al D.P.G.R. n. 75/2100:

_____ conseguito presso _____

il _____

_____ conseguito presso _____

il _____

- con riferimento alla riserva di cui all'art.5 del Bando (legge n. 104/92) dichiara di trovarsi:
(*barrare la condizione che interessa*)

- nella condizione di cui all'art. 21 della legge 104/92,
- nella condizione di cui all'art. 33 comma 5 della legge 104/92,
- nella condizioni di cui all'art. 33 comma 6 della legge 104/92.

Data _____

firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ 31 maggio 2010, n. 548

Fondazione "SIRCOM" con sede in Bari - Riconoscimento personalità giuridica ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2001.

Il giorno 31 maggio 2010 in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7 del 4/02/1997;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 3261/98;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- visto il regolamento regionale 20 giugno 2001 n. 6;
- visto il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto emanato con DPR 10 febbraio 2000 n° 361;
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 103 del 19.02.2001, con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art. 71 del citato DPR n° 361 del 10.02.2000, presso il Settore Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 358/CIS/LD del 02/02/2009 del Servizio Comunicazione Istituzionale, Ufficio Leggi e Decreti, della Regione Puglia, acquisita al prot. N. 38/A/0882 del 12/02/2009, è stata richiesta l'istruttoria per procedere all'iscrizione della Fondazione "SIRCOM" nel registro delle persone giuridiche;
- che alla predetta istanza è allegata, ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2001, copia autentica dell'Atto Costitutivo redatto dal notaio Dr. Michele Labriola in data 7 aprile 2008 - repertorio 38406/11759 - con il relativo statuto;

CONSIDERATO CHE:

- dai suddetti atti si desume che detta fondazione,

non ha scopi di lucro, opererà sul territorio regionale svolgendo attività di pubblica utilità per promuovere, sostenere e sviluppare azioni tese a migliorare la qualità della vita dei cittadini, stimolando lo sviluppo sociale, civile, culturale, ambientale ed economico;

- scopo principale della fondazione è promozione e sostegno dello sviluppo socio-economico dei cittadini.

TENUTO CONTO CHE:

- Il patrimonio della Fondazione è costituito da
 - un fondo di Euro 50.0000,00 (cinquantamila/00 Euro),
 - eredità;
 - erogazioni liberali;
 - lasciti
 - donazioni
 - entrate con tale specifica destinazione;
- Il fondo di gestione della Fondazione è costituito da:
 - rendite e proventi derivanti dal patrimonio della Fondazione;
 - entrate non destinate ad incrementare il patrimonio;
 - eventuali contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
 - ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Dalla documentazione prodotta in atti la sede legale della Fondazione è in Bari alla via Cairoli n. 7.

Ritenuto che l'attività della Fondazione rientra nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle Regioni ai sensi del DPR 616/77, art. 14;

Ritenuto che il presente atto rientra fra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente di Servizio;

ADEMPIMENTO CONTABILI - L.R. n. 28/2001 e successive modifiche ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio

regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

Dovendo provvedere in merito,

DETERMINA

- di concedere, per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento regionale 20 giugno 2001 n°6, Nulla Osta, all'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private della fondazione denominata "SIRCOM", con sede in Bari Via Cairoli n. 7;
- di notificare il presente Atto Dirigenziale all'Ufficio del Servizio Comunicazione Istituzionale della Giunta regionale incaricato della tenuta del suddetto Registro regionale;
- di disporre ai sensi dell'art. 6 - lett. e) della L.R. n. 13/94, la pubblicazione del presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di disporre la notifica di copia del presente provvedimento alla Fondazione "SIRCOM" - via Cairoli n. 7 - Bari;
- il presente provvedimento, composto di 3 pagine, redatto in unico originale è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ 31 maggio 2010, n. 549

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.3 - Determinazione n. 63 del 04/02/10 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione". Integrazione Modulistica.

Il giorno 31 maggio 2010, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Vista la L.R. 20/6/2008 n. 15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".
- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20/11/2007;
- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 29/06/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni (Burp n. 84 del 02/07/04);
- Visto il Regolamento n. 20 del 14/10/2008 recante la disciplina per Aiuti alle piccole imprese innovative operative e di nuova costituzione (Burp n. 163 del 17.10.2008);
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/09/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp 149 del 25/09/08);
- Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30/09/2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (Burp n. 34 del 04/03/09);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09) modificata dalla Delibera di giunta regionale n. 2157 del 17/11/2009;
- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 749 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell'Asse I del PO FESR 2007-2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento I, nominato con la DGR n. 185 del 17 febbraio 2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- Vista la Determina n. 63 del 04/02/2010 con la quale si pubblicava la modulistica relativa all'avviso "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione*"

CONSIDERATO CHE:

si è reso necessaria la modifica dell'allegato D da utilizzare in fase di presentazione delle candidature.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio

regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare la nuova versione dell'allegato D dell'avviso "*Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione*" (all. 1 parte integrante del presente provvedimento);
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;
- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RICERCA E COMPETITIVITÀ 1 giugno 2010, n. 566

PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. Azione 6.1.4 - Det. n. 192 del 10/04/09 e Det. n. 1000 del 24/11/2009 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese" - Modifica Avviso.

Il giorno 1 giugno 2010, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- Vista la DGR del 28 luglio 2009, n. 1351 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività;
- Visto il D.P.G.R. 30 luglio 2009 n. 787 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;
- Vista la DGR del 4 agosto 2009, n. 1451, con cui si è provveduto al conferimento dell'incarico di dirigente del Servizio, sopra menzionato;
- Viste le DD n. 11 dell'8 settembre 2009 e n. 12 del 9 settembre 2009 del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione, con cui sono stati istituiti, tra gli altri, gli Uffici relativi al Servizio Ricerca e Competitività;
- Vista la DD del Direttore di Area n. 30 del 22.12.2009 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI;
- Vista la DD del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26/01/2010 con la quale è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'azione 6.1.4;
- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;
- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, ed in particolare, il Titolo II del citato Regolamento, denominato "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese";
- Visto il Regolamento Regionale n. 19 del 10/08/09, recante "Modifiche al Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009 e misure temporanee per fronteggiare l'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica delle micro e piccole imprese" (Burp n. 123 suppl. dell'11/08/09);
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);
- Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO

FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

- Vista la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le “*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*” (Burp n. 34 del 04/03/09);
- Vista la DGR n. 208 del 25/02/09 con la quale la Giunta Regionale, ha, tra l’altro, approvato lo schema di Avviso per l’erogazione di “*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese*”;
- Vista la DGR n. 441 del 24/03/09 con la quale la Giunta Regionale, ha approvato il nuovo schema di Avviso per l’erogazione di “*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese*”.
- Vista la Determinazione n. 192 del 10/04/09 con la quale è stato approvato l’Avviso per l’erogazione di “*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese*” e disposta la pubblicazione sul Burp;
- Visto il BURP n. 62 del 23/04/2009 sul quale è stato pubblicato l’Avviso per l’erogazione di “*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese*”;
- Vista la DGR n. 750 del 07/05/2009 con la quale è stato approvato il Programma Pluriennale dell’Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03/06/09);
- Vista la Determinazione n. 460 del 13/07/09 con la quale è stata estesa la possibilità di presentazione delle domande di agevolazione anche alle “*imprese che realizzano investimenti per Servizi Asili Nido*” (codice 88.91) e alle “*imprese che realizzano investimenti per Servizi non residenziali per anziani e disabili*” (codice 88.10.00) della “*Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007*” (Burp n. 133 del 27/08/2009);

RILEVATO CHE:

- Con Determinazione del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 1000 del 24/11/2009 è

stato modificato l’Avviso per l’erogazione di “*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese*” (Burp n. 190 del 26/11/2009);

- la modifica, tra l’altro, ha introdotto l’art. 15 che prevede, l’aumento dei massimali degli investimenti ammissibili e dei contributi in conto impianti, per le domande presentate entro il 31 marzo 2010;

RILEVATO ALTRESÌ CHE:

- È stato emanato il Regolamento Regionale n. 13 del 26 maggio 2010, recante “*Modifiche al Regolamento Regionale n. 19 del 10 agosto 2009*”, pubblicato sul Burp. n. 96 del 31.05.2010;
- tale modifica, in sostanza ha prorogato il termine per i benefici rivenienti dall’aumento dei massimali degli investimenti ammissibili e dei contributi in conto impianti, al 31 dicembre 2010;

CONSIDERATO CHE:

- per l’effetto di tale modifica occorre procedere all’adeguamento dell’Avviso per l’erogazione di “*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese*”;

Vista e condivisa la relazione (Rel/2010/522 del 1 giugno 2010), sottoscritta dalla Responsabile dell’azione 6.1.4 e dalla Dirigente dell’Ufficio “*Incentivi alle PMI*” con la quale, a seguito dell’istruttoria espletata, propongono di procedere alla modifica dell’Avviso.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di adeguare l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese", approvato con determinazione n. 192 del 10/04/09 e smi, al Regolamento Regionale n. 13 del 26.05.2010;
- per l'effetto di introdurre nell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese", pubblicato sul Burp n. n. 62 del 23/04/2009 e integrato dall'Avviso pubblicato sul Burp n. 190 del 26/11/2009, le opportune modificazioni:
 - **l'art. 15 è così modificato:**
 - a tutte le domande di agevolazione presentate al Soggetto Finanziatore **entro il 31 dicembre 2010**, si applicano le seguenti disposizioni:
 1. I massimali di aiuto di cui al 1° comma dell'art. 13 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, le lettere a) e b) sono aumentati:
 - a) al 45% per le microimprese;
 - b) al 35% per le piccole imprese.
 2. I limiti di cui al 7° comma dell'art. 13 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, le lettere a) e b) sono aumentati:
 - a) a euro 600.000,00, in caso di microimprese;
 - b) a euro 1.000.000,00, in caso di piccole imprese.
 3. Il contributo aggiuntivo di cui al comma dell'art. 13 del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, relativo agli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature, è esteso alle piccole imprese. Esso non potrà essere superiore al 20% dell'investimento in macchinari ed attrezzature e all'importo massimo di euro 50.000,00.
- di confermare in ogni altra sua parte l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese", pubblicato sul Burp n. 62/09, così come modificata dalla DD. N. 1000 del 24/11/2009, pubblicata sul Burp n. n. 190/09;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CAPURSO
DECRETO 27 maggio 2010, n. 2

Occupazione d'urgenza.

IL CAPO SETTORE LAVORI PUBBLICI

Omissis

DECRETA

Articolo 1

Il Comune di Capurso, a mezzo dei tecnici incaricati all'uopo designati, Arch. Filippo Mastrolo-nardo (dipendente del Comune di Capurso) nato a (*omissis*) (*omissis*) e Per. Agr. Giuseppe Tricase (Tecnico incaricato) nato a (*omissis*) il (*omissis*), con gli assistenti di cantiere eventualmente designati, è autorizzato ad occupare d'urgenza gli immobili di proprietà della/e ditta/e sotto elencata/e, necessari per la realizzazione dell'opera pubblica di cui in epigrafe, per l'estensione a fianco di ciascuno specificata, suscettibile delle variazioni in più o in meno dipendenti dal tracciato dell'opera e dal tipo di frazionamento che sarà redatto in seguito da tecnici autorizzati e comunque evidenziata nel verbale di cui al successivo art. 7:

❖ **Ditta Lonero Maria**

nata a (*omissis*) 1'(*omissis*), codice fiscale (*omissis*): Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1421 - superficie da occupare mq.105.

- ❖ Ditta Battaglia Michele
nato a (omissis) il (omissis), codice fiscale (omissis): Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1423 - superficie da occupare mq.85.
- ❖ Ditta Lacasella Gaetano, Lacasella Palma e Lacasella Costantino
Lacasella Gaetano nato ad (omissis) il (omissis), codice fiscale (omissis): Lacasella Palma nata a (omissis) il (omissis), codice fiscale (omissis): Lacasella Costantino nato a (omissis) il (omissis), codice fiscale (omissis): Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1222 - superficie da occupare mq.55.
- ❖ Ditta Palumbo Pasquale
nato a (omissis) il (omissis), codice fiscale (omissis): Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1425 - superficie da occupare mq.685.
- ❖ Ditta Di Tardo Rosa e Nitti Ada
Di Tardo Rosa nata a (omissis) il (omissis), codice fiscale (omissis): Nitti Ada nata a (omissis) il (omissis), codice fiscale (omissis): Terreno tipizzato a zona per attività primarie E2 e strada S (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1429 - superficie da occupare mq.182.
- ❖ Ditta Di Tardo Maria Antonia Carmela
nata a (omissis) il (omissis), codice fiscale (omissis): Terreno tipizzato a zona per attività primarie E1 e strada S (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1430 -superficie da occupare mq.503. Terreno tipizzato a zona per attività primarie E1 e strada S (vocazione agricola) dal vigente strumento urbanistico generale: foglio di mappa 13, particella 1432 - superficie da occupare mq.409.
La/e indennità provvisoria/e di esproprio rela-

tiva/e al/i suddetto/i terreno/i è/ sono determinata/e così come riportato nella/e scheda/e allegata/e al presente decreto del quale fa/fanno parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Il presente decreto deve essere, a cura e spese di questo Comune, notificato alla/e parte/i secondo le modalità di cui all'art. 20, comma 4 e seguenti e art. 23, comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione, almeno 7 (sette) giorni prima di essa ed affisso per almeno 30 (trenta) giorni all'Albo Pretorio del Comune.

Articolo 3

Per l'indicata occupazione d'urgenza, questo Comune corrisponderà all'/agli avente/i diritto l'indennità prevista dall'art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, mentre per l'indennità di esproprio sarà corrisposto quanto spettante ai sensi dell'art. 40 - per le aree a destinazione agricola o assimilabili - del citato D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

Articolo 4

Qualora intenda/no accettare le suddette indennità, la/le Ditta/e catastale/i avente/i diritto, dovrà/nno darne comunicazione scritta entro il termine di trenta (30) giorni successivi al ricevimento del presente decreto. In tal caso, e previa presentazione di dichiarazione (resa nei modi e nei termini di cui alla vigente normativa in materia di autocertificazione) con la quale attesti/no che l'immobile è nella piena e libera proprietà della/e Ditta/e medesima/e, sarà/saranno corrisposte le maggiorazioni di cui all'art. 45, comma 2.c) o 2.d) del D.P.R. n. 327/01 (in caso di cessione volontaria l'indennità viene aumentata del 50% - se coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo della cessione è determinato in misura tripla).

La/e Ditta/e catastali, nella dichiarazione di accettazione, oltre al codice e relativo domicilio fiscale di ogni intestatario, dovrà/nno fornire i dati relativi all'attività esercitata da ogni intestatario e - se coniugato - alla natura del rapporto tra coniugi (comunione o separazione legale dei beni). Da ultimo la Ditta catastale dovrà produrre una copia fotostatica del titolo di provenienza relativa all'im-

mobile interessato dalla procedura espropriativa (compravendita, donazione, testamento, dichiarazione di successione, ecc...). In tal caso al proprietario che accetta l'indennità determinata, è riconosciuto l'acconto dell'80% da versare entro 60 (sessanta) giorni dall'accettazione.

Articolo 5

Nel caso in cui non condivida/no l'indennità offerta, la/e Ditta/e catastali interessata/e, nel termine di 30 (trenta) giorni dall'immissione in possesso, potrà/nno presentare osservazioni scritte e depositare documenti ovvero designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura ex art. 21, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 per la determinazione definitiva dell'indennità, previo deposito della somma offerta a titolo di indennità provvisoria, senza alcuna maggiorazione - per le aree a destinazione agricola o assimilabili - presso la Cassa DD.PP.

Articolo 6

In caso di silenzio si provvederà al deposito dell'indennità provvisoria presso la Cassa DD.PP., mentre l'indennità definitiva sarà determinata dalla Commissione Provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, che provvederà nel termine di trenta (30) giorni.

Articolo 7

I Tecnici di cui al precedente art.1 sono incaricati della esecuzione del presente decreto che deve aver luogo entro 3 (tre) mesi dalla data di emanazione dello stesso: in particolare, ai sensi dell'art. 24 del citato D.P.R. n. 327/2001, si provvederà alla compilazione dello stato di consistenza in concomitanza con la redazione del verbale di immissione in possesso degli immobili, in contraddittorio con i proprietari ovvero, in loro assenza, alla presenza di due testimoni che dovranno sottoscrivere il verbale di immissione nel possesso e di consistenza.

Articolo 8

Il presente decreto perde efficacia qualora non venga emanato il relativo decreto d'esproprio nel termine di cui all'art. 13, comma 4) del D.P.R. n. 327/2001 (5 anni dalla data della dichiarazione di pubblica utilità). Ai sensi dell'art.3 della L. 241/90 s.m.i., si comunica che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribu-

nale Amministrativo Regionale nel termine di 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53 e 54 del DPR n. 327/2001.

Si comunica infine che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Giovanni Resta Capo Settore "Lavori Pubblici".

Il Presente decreto sarà pubblicato all'Albo Pretorio e nel sito internet del comune di Capurso (www.comune.capurso.bari.it), nonché pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Capo Settore "Lavori Pubblici"
Ing. Giovanni Resta

Omissis

COMUNE DI GIOVINAZZO
DELIBERA 30 aprile 2010, n. 13

Avviso di deposito variante P.R.G.C..

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
URBANISTICA E AMBIENTE**

RENDE NOTO

che, con deliberazione di C.C. n. 13 del 30.4.2010, è stata approvata variante al PRGC, ex art. 5 del D.P.R. n. 447/1998. Soggetto proponente: "Supermercato Anna S.n.c. di Caccavo Anna & C." La predetta variante è depositata presso la Segreteria Generale del Comune per 10 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione; fino a 20 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito potranno essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano ed osservazioni da parte di chiunque.

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Turturro

COMUNE DI GIOVINAZZO
DELIBERA 13 maggio 2010, n. 24

Avviso di deposito variante P.R.G.C..

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
URBANISTICA E AMBIENTE**

RENDE NOTO

che, con deliberazione di C.C. n. 24 del 13.5.2010, è stata approvata variante al PRGC, ex art. 5 del D.P.R. n. 447/1998. Soggetto proponente: "Cannillo, S.r.l." La predetta variante è depositata presso la Segreteria Generale del Comune per 10 giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione; fino a 20 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito potranno essere presentate opposizioni da parte dei proprietari degli immobili compresi nel piano e osservazioni da parte di chiunque.

Giovinazzo, li 3 giugno 2010

Il Dirigente
Arch. Vincenzo Turturro

COMUNE DI MARUGGIO
DECRETO 31 maggio 2010, n. 1

Indennità d'esproprio e occupazione anticipata d'urgenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

DECRETA

1. Di approvare l'indennità d'espropriazione provvisoria, determinata ai sensi degli art. 40 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, dell'area interessata dai lavori sopra citati, meglio evidenziata nella planimetria che si allega al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale, di proprietà della seguente ditta proprietaria:

- ARNO' Caterina nata a Manduria il 25/10/1946 ed ivi residente, alla via Matteo Bianchi, 53, cod. fisc. RNA CRN 46R65 E882T, terreno sito nel Comune di Maruggio, riportato in N.C.T. al foglio di mappa 34, p.lla 421 della superficie catastale di are 27.25, superficie da espropriare mq. 440, indennità d'espropriazione provvisoria da corrispondere alla ditta proprietaria euro 12.056,00.

2. Di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 45 comma del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora la dichiarazione di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria dell'area da espropriare, pervenga al Comune di Maruggio, entro trenta giorni dalla data di immissione in possesso. Nello stesso termine la ditta proprietaria può limitarsi a designare un tecnico per la costituzione, ai sensi dell'art. 21, comma 3 del D.P.R. 327/2001, del collegio tecnico per la rideterminazione dell'indennità oppure presentare osservazioni scritte e depositare documenti.
3. Di corrispondere alla ditta proprietaria l'indennità d'espropriazione dalla stessa condivisa o depositare presso la Cassa DD. PP. l'indennità d'espropriazione non concordata.
4. Di autorizzare l'occupazione anticipata d'urgenza del bene immobile, oggetto d'espropriazione, sopra descritto a favore del Comune di Maruggio, necessaria per i lavori di "Adeguamento degli scarichi e delle immissioni nel sottosuolo delle acque meteoriche 2° stralcio".
5. Il Comune di Maruggio, provvederà alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza, che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto con la presenza di due testimoni, a mezzo del tecnico incaricato Geom. Francesco CHIRICO nato a Montemesola il 19/10/1962; Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene, inoltre potrà introdursi all'interno dei beni immobili da occupare il personale tecnico-amministrativo a sup-

porto del tecnico sopra indicato, per l'espletamento delle suddette operazioni.

6. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di trasmettere alla ditta proprietaria, iscritta nei registri catastali, l'ammontare dell'indennità spettante e l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza. La ditta proprietaria ricevuto l'avviso di sopralluogo sopradescritto dovrà essere presente in loco e più precisamente nel terreno descritto nel presente decreto, far trovare l'immobile libero da persone e cose e rendere possibile la preavvisata occupazione. Qualora la ditta proprietaria non si attiene a quanto sopra indicato, si procederà all'espletamento delle operazioni di occupazione con rimozione degli ostacoli (apertura coattiva dell'accesso), alla presenza dei testimoni, allo scopo di non frapponere indugi all'inizio dei lavori, dichiarati di pubblica utilità e le relative opere urgenti ed indifferibili.
7. Gli Organi di Polizia dovranno prestare, se richiesto, il proprio intervento in loco, per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto e di occupazione anticipata d'urgenza dei beni immobili a favore del Comune di Maruggio.

Il Responsabile del Servizio
Dott. Antonio Mezzolla

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali commissioni concorso pubblico Farmacista Dirigente - ASL TA di Taranto.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo

giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 25, terzo piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Viale dei Caduti di tutte le Guerre n. 15 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio previste dal D.P.R. n. 483/97, relative alla sostituzione dei componenti regionali effettivo e supplente, in stato di quiescenza in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico indetto dall'ASL TA di Taranto per la copertura di n. 3 posti di Farmacista Dirigente della disciplina di Farmaceutica Territoriale.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

ASL BA BARI

Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente medico disciplina cardiologia.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. _____ del _____, indice il presente Avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, presso il P.O. Di Venere di Bari, di n. 1 posto di Dirigente medico - disciplina: Cardiologia- con comprovata esperienza di emodinamica interventistica - mediante mobilità volontaria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 1998/2001 della dirigenza Medica e Veterinaria e della deliberazione

n.2721 del 18.12.2009, con la quale è stato approvato il Regolamento aziendale della mobilità in entrata presso la ASL BA.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Gli interessati alla selezione di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- *dependenti a tempo indeterminato di Aziende ed Enti pubblici del Servizio sanitario nazionale nel profilo professionale di Dirigente medico Cardiologo;*
- *comprovata e documentata esperienza di emodinamica interventistica (l'esperienza deve risultare dai report operatori di sala e dalle referenze dei responsabili di equipe in cui abbiano prestato la loro opera);*
- *di aver superato il periodo di prova;*
- *di aver la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;*

L'insussistenza di tali circostanze, pena esclusione, deve risultare da attestazione della amministrazione di appartenenza;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Domande di ammissione

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto, allegando alla stessa il certificato di servizio storico, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione

non necessita di autenticazione, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, ai sensi della legge 127/97. I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n 445/00.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio originale) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 14 - 70054 GIOVINAZZO, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R., pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti

o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso per mobilità di Dirigente Medico - disciplina: Cardiologia".

Ammissione dei candidati

Alla selezione di mobilità saranno ammessi con riserva tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione senza preventivo accertamento del possesso dei requisiti.

Detto accertamento sarà effettuato all'atto della nomina da parte del competente ufficio. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone la decadenza dal diritto della nomina.

Non potranno essere accolte, altresì, al momento del predetto accertamento, le istanze di coloro che:

- *abbiano subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego.*
- *siano stati, dichiarati dal collegio medico delle UU.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni del profilo oggetto della mobilità o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso, ne hanno pendenti istanze per il riconoscimento di eventuali inidoneità.*
- *sono stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigenti effettuate ai sensi della normativa vigente in materia.*

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione della Amministrazione di appartenenza.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale e sarà composta da tre membri, due Componenti fissi ed uno afferente

all'area di destinazione del posto a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; il secondo Componente fisso è il Direttore dell'Area Gestione delle Risorse Umane o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo Componente è il Direttore della S. C. presso cui il candidato verrà destinato. Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U. O. Concorsi.

Modalità di selezione

La Commissione Esaminatrice accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

- 1 - la prova colloquio;
- 2 - l'anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente.
- 3 - il numero dei figli;
- 4 - l'avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, per la residenza del coniuge o del nucleo familiare;
- 5 - Il curriculum professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione Esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri:

- a) *Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende sanitarie e/o ospedaliere:*
Per il servizio nel profilo a selezione la Commissione assegnerà al candidato un punto per anno, per massimo dieci punti; con punti 0,080 al mese; trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
- b) *Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso*
- c) *per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,100, e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente il proprio nucleo familiare;*
- d) *Curriculum per un massimo di 15 punti. Nel curriculum la Commissione assegnerà un punteggio tenendo presente:*
 - *Incarichi di responsabilità;*
 - *Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo professionale oggetto della*

procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;

- *Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;*
- *Attività didattica nella disciplina presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;*
- *Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;*
- *Attività di ricerca;*
- *Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente alla disciplina su riviste italiane ed estere;*

e) Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, secondo i seguenti criteri: La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

Nomina del vincitore

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore,

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà:

- a) far pervenire dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;*
- b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;*
- c) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;*
- d) certificazione dell'Azienda di provenienza che*

attesti che il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Azienda USL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio Aziendale e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'Azienda unita sanitaria locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti medici della disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001. Ai sensi e per effetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati per-

sonali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione delle Risorse Umane - U.O. "Concorsi e assunzioni", sito in Bari, Lungomare Starita, 6 tel. 080 5842296.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, e il dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

Fac simile di domanda

Direttore Generale ASL BA
Piazza Vittorio Emanuele, 14 – 70054 GIOVINAZZO

Il Sottoscritto Dr. _____, chiede di poter partecipare alla selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di n.1 posto, mediante mobilità volontaria, di Dirigente Medico – disciplina: Cardiologia, presso il P.O. Di Venere di Bari, pubblicato nel BUR n. _____ del _____.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____, il _____;
- di risiedere a _____, alla Via _____;
- di essere cittadino italiano e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere stato destituito da pubbliche amministrazioni;
- di essere dipendente a tempo indeterminato quale Dirigente _____ presso _____;
- di prestare servizio quale Dirigente _____ dal _____ e di aver superato il periodo di prova;
- di essere idoneo allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- di non essere stato valutato negativamente ai sensi della vigente normativa in materia;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

Allega, ai fini dell'ammissione alla selezione, alla presente domanda la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- Diploma di laurea; certificato di iscrizione all'albo professionale; certificato comprovante lo stato di servizio;
- Curriculum professionale;
- Elenco della documentazione allegata alla domanda.

Allega, altresì, i seguenti titoli, ai fini della valutazione di merito:

-

data

firma

ASL BA BARI

Avviso di pubblica selezione per titoli e colloquio a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente medico disciplina pediatria.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. _____ del _____, indice il presente Avviso che regola la partecipazione e lo svolgimento della pubblica selezione, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato, presso il P.O. di Altamura, di n.1 posto di Dirigente medico - disciplina: Pediatria - mediante mobilità volontaria, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 del CCNL 1998/2001 della dirigenza Medica e Veterinaria e della deliberazione n.2721 del 18.12.2009, con la quale è stato approvato il Regolamento aziendale della mobilità in entrata presso la ASL BA.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Gli interessati alla selezione di mobilità devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- *dependenti a tempo indeterminato di Aziende ed Enti pubblici del Servizio sanitario nazionale nel profilo professionale di Dirigente medico Pediatra;*
- *di aver superato il periodo di prova;*
- *di aver la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione;*

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Domande di ammissione

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 per le ipotesi di falsità di atti e dichiarazioni mendaci, di essere in possesso dei requisiti previsti per la copertura del relativo posto,

allegando alla stessa il certificato di servizio storico, un dettagliato curriculum formativo e professionale dal quale si evincono le capacità professionali possedute dagli interessati, nonchè tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione.

Alla domanda deve essere unito, altresì, un elenco dei titoli e dei documenti presentati.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione, però, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità, ai sensi della legge 127/97. I titoli e i documenti allegati devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi, nelle forme e nei limiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n 445/00.

Si precisa che le dichiarazioni sostitutive attestanti titoli valutabili e/o requisiti di ammissione, verranno accettate solo se redatte in modo conforme a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n 445/00, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio originale) deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonchè le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni ecc), e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 14 - 70054 GIOVINAZZO, devono essere inoltrate esclusivamente per posta a mezzo di raccomandata A.R., pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o il riferimento a documenti e titoli, in possesso dell'Amministrazione è priva di effetto.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta utilizzata per l'invio della domanda di partecipazione alla selezione, dovrà essere apposta la dicitura: "Istanza di partecipazione all'avviso per mobilità di Dirigente Medico - disciplina: Cardiologia".

Ammissione dei candidati

Alla selezione di mobilità saranno ammessi con riserva tutti coloro che presenteranno domanda di partecipazione senza preventivo accertamento del possesso dei requisiti.

Detto accertamento sarà effettuato all'atto della nomina da parte del competente ufficio. Qualora dall'esame della domanda e della documentazione prodotta si dovesse accertare la carenza dei requisiti per l'ammissione, l'Amministrazione con apposito provvedimento motivato dispone la decadenza dal diritto della nomina.

Non potranno essere accolte, altresì, al momento del predetto accertamento, le istanze di coloro che:

- *abbiano subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego.*
- *siano stati, dichiarati dal collegio medico delle UU.SS.LL. competenti o dal medico competente aziendale, fisicamente non idonei ovvero idonei con prescrizioni particolari alle mansioni del profilo oggetto della mobilità o per i quali, comunque, risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo stesso, ne hanno pendenti istanze per il riconoscimento di eventuali inidoneità.*
- *sono stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e delle attività di dirigenti effettuate ai sensi della normativa vigente in materia.*

L'insussistenza di tali circostanze deve risultare da attestazione della Amministrazione di appartenenza.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice viene nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale e sarà composta da tre membri, due Componenti fissi ed uno afferente all'area di destinazione del posto a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un dirigente da lui delegato, quale primo Componente fisso; il secondo Componente fisso è il Direttore dell'Area Gestione delle Risorse Umane o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo Componente è il Direttore della S. C. presso cui il candidato verrà destinato. Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U. O. Concorsi.

Modalità di selezione

La Commissione Esaminatrice accerta l'idoneità dei candidati sulla base:

- 1 - la prova colloquio;
- 2 - l'anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, al ruolo e alla disciplina o profilo, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente.
- 3 - il numero dei figli;
- 4 - l'avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare, per la residenza del coniuge o del nucleo familiare;
- 5 - il curriculum professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi la Commissione Esaminatrice terrà conto dei seguenti criteri:

- a) *Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende sanitarie e/o ospedaliere:*
Per il servizio nel profilo a selezione la Commissione assegnerà al candidato un punto per anno, per massimo dieci punti; con punti 0,080 al mese; trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
- b) *Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso*
- c) *per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al proprio nucleo familiare, punti 0,100, e*

punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componente il proprio nucleo familiare;

- d) Curriculum per un massimo di 15 punti. Nel curriculum la Commissione assegnerà un punteggio tenendo presente:
- Incarichi di responsabilità;
 - Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo professionale oggetto della procedura ed al tipo di attività, sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
 - Soggiorni di studio o di addestramento professionale attinenti la disciplina;
 - Attività didattica nella disciplina presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
 - Attività di ricerca;
 - Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente alla disciplina su riviste italiane ed estere;
- e) Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, secondo i seguenti criteri: La Commissione, per il colloquio dispone di 30 punti e, nel caso di mancato raggiungimento di un punteggio di sufficienza di almeno 21/30, il candidato non sarà dichiarato idoneo;

La Commissione al termine della selezione formula la graduatoria finale di merito.

Nomina del vincitore

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del vincitore,

Il concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, dovrà:

- a) far pervenire dichiarazione attestante non aver subito condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e gli eventuali procedimenti penali pendenti;

- b) certificazione attestante il possesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) rilasciare dichiarazione in ordine alla disponibilità ad assumere servizio presso la sede di assegnazione da parte dell'Amministrazione;
- d) certificazione dell'Azienda di provenienza che attesti che il candidato non è stato valutato negativamente ai sensi della normativa vigente in materia.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa Azienda USL.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione, il dipendente mobilitato non potrà chiedere trasferimento presso altre aziende prima di due anni di servizio effettivo.

Norme finali

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale

Le istanze di mobilità che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, all'Albo Pretorio Aziendale e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nel BUR della Regione Puglia.

L'Azienda unita sanitaria locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta. Il presente

Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti medici della disciplina presso altre ASL della Regione Puglia.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001. Ai sensi e per effetto della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione delle Risorse Umane - U.O. "Concorsi e assunzioni", sito in Bari, Lungomare Starita, 6 tel. 080 5842296.

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente avviso, e il dirigente responsabile della citata Area Gestione Risorse Umane.

Il Direttore Generale
Dr. Nicola Pansini

Fac simile di domanda

Direttore Generale ASL BA
Piazza Vittorio Emanuele,14 – 70054 GIOVINAZZO

Il Sottoscritto Dr. _____, chiede di poter partecipare alla selezione, per titoli e colloquio, per la copertura di n.1 posto, mediante mobilità volontaria, di Dirigente Medico – disciplina: Pediatria , presso il P.O. di Altamura, pubblicato nel BUR n. _____ del _____.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato a _____, il _____;
- di risiedere a _____, alla Via _____;
- di essere cittadino italiano e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere stato destituito da pubbliche amministrazioni;
- di essere dipendente a tempo indeterminato quale Dirigente _____ presso _____;
- di prestare servizio quale Dirigente _____ dal _____ e di aver superato il periodo di prova;
- di essere idoneo allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- di non essere stato valutato negativamente ai sensi della vigente normativa in materia;
- di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____;
- di essere in possesso del Diploma di Specializzazione in _____;
- di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando di selezione e di essere disponibile a raggiungere qualsiasi sede di servizio assegnatagli, in caso di incarico, nell'ambito dell'Azienda.

Allega, ai fini dell'ammissione alla selezione, alla presente domanda la seguente certificazione autenticata nei modi di legge:

- Diploma di laurea; Diploma di specializzazione; certificato di iscrizione all'albo professionale; certificato comprovante lo stato di servizio;
- Curriculum professionale;
- Elenco della documentazione allegata alla domanda.

Allega, altresì, i seguenti titoli , ai fini della valutazione di merito:

-

data

firma

ASL BR BRINDISI

Avviso pubblico per il conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato di Dirigente avvocato.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale ASL BR n. 1782 del 25.5.2010 è indetto avviso pubblico per il conferimento di un incarico a tempo determinato di Dirigente Avvocato - Responsabile della Struttura Burocratico-Legale dell'ASL Br, ex art. 15 septies, comma 1, del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

La durata dell'incarico è fissata in cinque anni, con facoltà di rinnovo e previsione specifica di cessazione in caso di rientro del Dirigente titolare della funzione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

L'incarico può essere conferito esclusivamente a soggetto che non sia in trattamento di quiescenza, in possesso oltre che dei requisiti di carattere generale, di quelli specifici di seguito indicati:

- Laurea in Legge (Diploma di Laurea pre-riforma o Laurea Specialistica);
- Abilitazione all'esercizio professionale;
- Iscrizione all'Ordine professionale degli Avvocati, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando o autocertificata attraverso dichiarazione sostitutiva resa nei modi di legge;
- Servizio effettivo di almeno cinque anni quale dirigente Avvocato nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni, ovvero possesso dei requisiti previsti dalla normativa contrattuale vigente per il conferimento di incarichi di Struttura Complessa;
- Certificazione del servizio in atto alla data del bando.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, secondo il modello di autocertificazione di cui agli artt. 38, 46 e 47 del Testo Unico D.P.R. n. 445/2000, devono essere indirizzate, esclusivamente a mezzo del servizio postale con Raccomandata a.r., al Direttore Generale ASL BR (via Napoli, 8 - 72100 Brindisi) entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblica-

zione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Ai fini della ricevibilità della domanda, varrà il timbro a data applicato sul plico dell'Ufficio Postale accettante.

La ASL declina ogni responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendenti da inesatte o non chiare indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva formale segnalazione del cambio d'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici, non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono dichiarare nella domanda:

- Cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana, ovvero di un Paese della U.E. (si fa rinvio alle disposizioni racchiuse nel DPCM 7.2.1994 n. 174, art. 3);
- Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Le eventuali condanne riportate, ovvero di non avere riportato condanne penali;
- I titoli di studio posseduti;
- Il possesso dei requisiti specifici di ammissione, indicandoli distintamente;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- I servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- Di non godere del trattamento di quiescenza;
- L'indirizzo, con il numero di telefono, presso il quale dovrà essere fatta pervenire ogni comunicazione relativa alla selezione.

Alla domanda i candidati dovranno allegare:

- un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato, che sarà oggetto di specifica valutazione in relazione all'incarico da conferire;
- copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento;
- elenco dei documenti presentati.

Le dichiarazioni contenute nel curriculum saranno considerate valide certificazioni solo qualora contengano tutti gli elementi indispensabili per un corretto apprezzamento (modalità e tempi del-

l'attività, degli aggiornamenti formativi e quant'altro, specificando Enti, Istituti, Organismi presso cui gli stessi sono espletati, conseguiti, ecc.).

Gli aspiranti potranno comunque produrre adeguata documentazione, attestante le dichiarazioni suddette in originale o in copia autenticata, nonché ogni altra documentazione e titolo che ritengano utile ai fini del profilo curricolare e della sua valutazione. Eventuali pubblicazioni saranno accettate se edite a stampa. Le fotocopie delle pubblicazioni, dei documenti e dei titoli dovranno essere corredate da dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000, anche se formulata in un unico contesto che riporti l'elencazione di tutti gli elementi considerati.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticati o non muniti di dichiarazione di conformità ai sensi di legge.

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Area Gestione del Personale - Unità Operativa Complessa Assunzioni, Concorsi e Gestione del Ruolo dell'ASL BR, per le finalità dirette al conferimento ed alla gestione dell'incarico.

Con la partecipazione alla selezione è implicita, da parte degli aspiranti, l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO, PREVIDENZIALE

Il trattamento giuridico spettante al professionista incaricato a tempo determinato sarà quello previsto dal CCNL Dirigenza SPTA vigente, con applicazione delle correlate disposizioni per gli aspetti previdenziali. Il trattamento economico sarà corrispondente a quello del Dirigente Responsabile titolare dell'incarico.

DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso o di non dare corso all'esito della procedura che ne scaturirà, qualora a suo insindacabile giudizio ne rilevasse la necessità od opportunità per ragioni di pubblico interesse, con esclusione, per gli aspiranti, di qualsiasi pretesa o diritto.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, gli aspiranti potranno rivolgersi al Dirigente Responsabile dell'UOC "Concorsi, Assunzioni, Dotazione Organica e Gestione del Ruolo", dr.ssa Vincenza Sardelli, do l'Area Gestione del Personale ASL BR, via Napoli n. 8 - Brindisi (tel. 0831/536729).

Il Direttore Generale
Dr. Rodolfo Rollo

ASL LE LECCE

Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 12 posti di Collaboratore sanitario infermiere c/o la casa circondariale di Lecce.

E' indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di 12 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere - Cat. D - presso la Casa Circondariale di Lecce di cui 6 riservati, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge regionale 25/2/2010, n. 4, al personale sanitario non medico (collaboratori professionali sanitari/infermieri) in possesso dei prescritti requisiti, titolari di contratto di lavoro di natura convenzionale prorogato al 30 giugno 2010 con deliberazione della Giunta Regionale n. 2675 del 28 dicembre 2009.

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'Area del comparto della sanità.

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 27/3/2001, n. 220.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro i quali possiedono i seguenti requisiti:

- A) CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua Italiana.
- B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO;

C) **GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI.** Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego. presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità. non sanabile.

REQUISITI PARTICOLARI DI AMMISSIONE

- a) **DIPLOMA DI LAUREA INFERMIERISTICA,** ovvero diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità dei 27/7/00 pubblicato sulla G.U. n. 191 del 17/8/00, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- b) **ISCRIZIONE ALL'ALBO PROFESSIONALE.** L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi della Unione Europea consente la partecipazione al concorso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i suddetti requisiti, generali e particolari, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

RISERVA DEI POSTI

In ordine a quanto previsto dall'art. 21 della Legge Regione Puglia 25/2/2010, n. 4, la riserva dei posti opera in favore dei candidati idonei, titolari di rapporto di lavoro di natura convenzionale prorogati sino al 30 giugno 2010, giusta la deliberazione di giunta Regionale n. 2675 del 28 dicembre 2009.

Il numero dei posti destinati ai riservatari è pari al 50% di quelli messi a concorso.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta libera, Indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LECCE - VIA MIGLIETTA n. 5 - 73100 LECCE", devono essere presentate al servizio protocollo

entro il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la data indicata quale termine ultimo. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

- la data, il luogo di nascita;
- la residenza, con l'esatta indicazione del CAP e l'eventuale recapito telefonico;
- la cittadinanza;
- il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il titolo di studio con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- la Provincia di iscrizione all'albo professionale;
- I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato presso pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa; in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- eventuale diritto a partecipare quale riservatario ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge regionale 25/2/2010, n. 4;
- lingua straniera scelta tra le seguenti per la prova orale (inglese, francese). I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini titolari di diritti di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.
- L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente il concorso. In caso di mancata indicazione, varrà ad ogni effetto la residenza. Le eventuali variazioni

di indirizzo devono essere comunicate in tempo utile a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione medesima.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda di partecipazione i concorrenti devono allegare:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice anch'esso datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata nei modi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato solamente se supportato da formale documentazione o da dichiarazione sostitutiva.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera, deve essere allegata la traduzione in lingua italiana con certificazione che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della predetta certificazione non saranno valutati. Non saranno tenuti in alcuna considerazione i documenti e titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande;

- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina, in ordine a quanto previsto dalle Leggi n. 68/99, n. 574/80 e n. 958/86 nonché della riserva prevista dalla Legge Regionale 25/2/2010, n. 4.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sono deliberate dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è disposta con motivazioni da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dalla esecutività della relativa deliberazione.

PUNTEGGI

I punteggi per i titoli e per le prove di esame sono complessivamente 100, così ripartiti:

- 40 punti per i titoli
- 60 punti per le prove di esame

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra le seguenti categorie:

- | | |
|--|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 15 |
| b) titoli accademici e di studio: | punti 10 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 5 |
| d) curriculum formativo e professionale: | punti 10 |

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova pratica
- 30 punti per la prova orale

PROVE DI ESAME:

I candidati sosterranno una prova pratica ed una prova orale.

PROVA PRATICA

La prova consisterà nella esecuzione di tecniche specifiche connesse alla qualificazione professionale richiesta.

PROVA ORALE

La prova orale si articolerà sulle materie oggetto del profilo a concorso, nonché su:

- Accertamento della conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato (inglese francese) ed indicata nella domanda di partecipazione.
- Verifica a carattere teorico-pratico e valutazione del livello di conoscenza dell'informatica di base, dei sistemi operativi del personal computer, conoscenza dei prodotti OFFICE, collegamento e

navigazione internet, gestione della Posta Elettronica.

Le date delle prove saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata a.r. almeno venti giorni prima della data fissata per sostenere le prove medesime. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

GRADUATORIA

La graduatoria finale di merito sarà formulata dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio finale dato dalla somma dei punti per titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame a ciascun candidato, con l'osservanza delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà con proprio atto deliberativo - riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale - all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori, tenendo conto delle riserve previste normative e dal presente bando.

I vincitori dovranno prestare, servizio presso l'istituto penale suindicato per almeno tre anni.

La graduatoria finale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di 24 mesi dalla data di pubblicazione per la copertura dei posti di cui al comma 7 dell'art. 18 del DPR 220/2001 riguardanti unicamente la Casa Circondariale di Lecce o, comunque, la Medicina Penitenziaria.

NORMA FINALE

Per tutto quanto non previsto si fa riferimento alla normativa contrattuale ed a quella vigente in materia.

Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte del concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di cui trattasi.

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dalla USL ai fini della stipula del contratto indivi-

duale di lavoro, a presentare, entro gg. 30. I documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione al concorso.

Prima dell'assunzione in servizio, il Dirigente Area Gestione del Personale accerterà, a mezzo dell'Ufficio del Medico Competente della ASL se il lavoratore ha la idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni che è chiamato a svolgere, nonché la persistenza dello stato di disabilità dichiarato nella domanda.

L'accertamento del mancato possesso; dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperimento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni.

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro il termine prefissato dal Dirigente Area Gestione del Personale. La mancata assunzione in servizio entro detto termine sarà considerato motivo di decadenza dal diritto all'assunzione.

Il candidato potrà chiedere la posticipazione della data di assunzione, per non oltre gg. 30, in caso di giusta causa o per motivi di forza maggiore.

La costituzione del rapporto di lavoro con il candidato dichiarato vincitore avverrà in base ad apposito contratto individuale sottoscritto dalle parti.

Al nominato sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente contratto nazionale. I candidati che non accetteranno la destinazione in servizio saranno dichiarati esclusi dalla graduatoria.

Il Direttore Generale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - Piazzetta Bottazzi (Vecchio V. Fazzi) - nelle ore di ufficio (dalle h. 11,30 alle h. 13,30 di tutti i giorni feriali escluso il sabato).

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Direttore Generale
Dott. Guido Scoditti

ASL TA TARANTO

Avviso di mobilità volontaria regione e interregionale per n. 43 posti di C.P.S. infermieri. Graduatoria.

In esecuzione del Regolamento Regionale del 29/09/2009 n. 20, attuativo della L.R. n. 15 del 20/06/2008, si rende nota la graduatoria finale relativa all'avviso precitato, che è così costituita:

Grad.	Cognome	Nome	Data nas.	Totale P.
1	Della Pietà	Cosimo	03/07/71	34,493
2	Salvatore	Luigi	01/10/57	25,413
3	Reato	Francesca	15/10/74	24,005
4	D'Ambrosio	Cosimo Damiano	14/04/70	23,642
5	De Bartolomeo	Tiziana	19/08/71	23,500
6	Lanzillotta	Daniela	22/01/69	23,500
7	Caramia	Tommaso	10/03/70	22,931
8	Falsanisi	Rosa	24/03/63	22,827
9	Pastano	Leonardo	20/01/78	22,285
10	Lombardo	Maria	11/12/68	22,191
11	Fazio	Giovanna	12/04/67	22,050
12	Molendini	Pietro	13/06/74	21,980
13	Salvi	Giuseppina	05/06/68	21,920
14	Saponaro	Gabriella	03/01/73	21,730
15	Calò	Cosimo	08/07/76	21,628
16	Proto	Giuseppe	07/12/64	21,608
17	Sportelli	Roberto	15/10/69	21,494
18	Saponaro	Luigi	08/08/72	21,493
19	Carlucci	Maria Rosaria	11/04/71	21,283
20	Attolini	Francesco G.ni	10/04/70	21,130
21	Gennaro	Tamara	24/04/75	20,915
22	Napolitano	Rosa Maria	07/07/63	20,773
23	Gazza	Augusta	25/04/73	20,745
24	Quaranta	Pietro	31/01/70	20,696
25	Dabatematteo	Luigia	22/09/71	20,431
26	Quaranta	Lucia	14/01/75	20,379
27	Contuzzi	Emanuela	05/03/75	20,329
28	Santoro	Francesca	13/01/59	20,263
29	Palazzo	Tommaso	15/11/73	20,220
30	Lillo	Rosa	07/03/64	20,120
31	Quagliana	Giuseppina	16/12/64	20,050
32	Pace	Vito	04/10/69	20,000
33	Miccoli	Gabriella Maria	19/09/60	20,000
34	Annicchiarico	Maria	18/09/76	19,921
35	Trinchera	Alessandro	14/05/68	19,692
36	De Rinaldis	Maria Addolorata	18/09/71	19,651
37	Gioia	Cosimo	20/06/71	19,493
38	Carrozzo	Annunziata S.nia	26/12/73	19,298
39	Duggento	Gregorio	31/08/68	19,283

40	Galeandro	Laura	18/05/72	19,163
41	Tarì	Isabella	07/10/73	19,155
42	Magazzino	Alessandro	09/11/75	19,140
43	De Vivo	Luigi	28/10/65	19,048
44	Cardia	Alessandro	18/11/74	19,035
45	Pignatelli	Michele	03/11/69	19,030
46	Magri	Beatrice	12/08/70	19,023
47	Cecere	Grazia	30/09/72	18,983
48	Malchionna	Tiziana	11/10/72	18,930
49	Marra	Paola	06/03/75	18,890
50	Paparella	Sabina	19/04/74	18,883
51	Zamperlini	Marco	28/03/71	18,780
52	Palazzo	Annamaria	01/08/68	18,695
53	De Matteis	Maria Grazia	02/07/68	18,690
54	Formica	Elena	11/10/71	18,682
55	Castellano	Davide	26/07/70	18,586
56	Pappadà	Maria Rosaria	16/03/60	18,565
57	Semeraro	Isabella	02/07/72	18,565
58	Mita	Antonio	08/06/73	18,547
59	Saracino	Giuseppa	11/12/70	18,515
60	Baldari	Giuseppa	06/11/62	18,510
61	Di Nunzio	Grazia	02/01/71	18,425
62	Marchitelli	Antonia	11/07/70	18,400
63	Argentiero	Anna	22/08/73	18,351
64	Gravili	Giuseppe	17/04/68	18,350
65	Palmisani	Giacomo	13/06/68	18,255
66	Attavilla	Antonietta	22/10/63	18,228
67	Mola	Alessandra	14/10/77	18,194
68	Trullo	Maria Rosa	25/03/69	18,133
69	Pace	Anna	16/11/73	18,116
70	Tarantini	Rosaria	06/10/58	18,085
71	Bianco	Rita	29/04/73	18,060
72	D'Adamo	Leonardo Aldo	25/08/62	18,051
73	Santoro	Maddalena	01/01/73	18,040
74	Locorotondo	Pio Vittorio	04/12/56	18,000
75	Lomartire	Adele	22/09/75	17,894
76	Cardone	Francesca A.	08/02/61	17,884
77	Minonne	Emilio	17/10/73	17,834
78	Stella	Daniella Paola	13/03/77	17,788
79	Colletta	Patrizia	13/08/72	17,773
80	Tamburrano	Tommaso	15/07/75	17,754
81	Lettere	Pierluigi	21/10/74	17,720
82	Dell'Anna	Francesco	20/11/70	17,685
83	Taurisano	Elisa	23/08/73	17,609
84	Lasala	Lucia	06/05/60	17,600
85	Ciracì	Marina	13/08/74	17,497
86	Rampino	Roberta	24/09/75	17,460
87	Tagliente	Giuseppe	30/06/70	17,457
88	Trinchera	Salvatore	18/01/74	17,435

89	Pastorelli	Maria Rosaria	16/06/76	17,374
90	Soranno	Stefania	06/01/71	17,302
91	Caroli	Pietro	05/01/71	17,300
92	Matarrese	Lucia	03/07/69	17,294
93	Boccuzzi	Carmela	23/11/65	17,277
94	Colucci	Angela	18/08/72	17,255
95	Alò	Patrizia	26/09/67	17,226
96	Verri	Anna Maria	18/04/70	17,215
97	Tondo	Agnese	21/01/69	17,090
98	Avarello	Nicola	20/08/67	17,043
99	Esposito	Alessandra	08/09/70	17,000
100	Polito	Giuseppina	19/03/76	16,943
101	Pugliese	Anna	13/11/73	16,940
102	Ballara	Manuela	15/12/75	16,930
103	Verdesca	Cosimo Tommaso	24/10/74	16,900
104	Grego	Irene	12/07/75	16,874
105	Cioccotorto	Patrizia	05/04/75	16,865
106	Galeone	Alessandro	08/09/75	16,670
107	Casamassima	Lucrezia	27/03/71	16,565
108	Villa	Margherita	19/07/72	16,563
109	Scialpi	Salvatore	17/08/59	16,547
110	Borgone	Annarita	18/08/72	16,448
111	Sanfilippo	Giuseppe	04/10/75	16,419
112	De Donno	Cosima	23/12/77	16,400
113	Della	Bona Giovanni	10/05/70	16,400
114	Capogrosso	Gregorio	28/01/74	16,348
115	Cisternino	Caterina	22/10/64	16,130
116	Corona	Daniela	16/09/62	16,116
117	Fusco	Daniela	21/07/71	16,108
118	Rota	Giuseppe	09/03/61	16,097
119	Santoro	Paolo	12/09/60	16,054
120	Auciello	Biagio	18/10/76	16,050
121	Distratis	Salvatore	27/12/67	16,020
122	Turco	Annunziata Anna	04/06/70	16,000
123	Schirinzi	Marilena	21/07/67	16,000
124	Miccoli	Emanuele	22/06/76	15,995
125	De Gabriele	Leonardo Roberto	14/10/72	15,956
126	Trani	Angela	22/06/68	15,900
127	Saracino	Anna Maria	01/01/66	15,789
128	Perrone	Valentina	14/02/76	15,671
129	De Nuzzo	Lucia Natalina	23/12/72	15,580
130	Digennaro	Mario	09/11/75	15,525
131	Tafuro	Fernando Antonio	08/09/69	15,506
132	Palmatè	Imma	01/03/76	15,500
133	Di Cristo	Luigi	29/03/66	15,465
134	Chirico	Erminio	17/12/76	15,412
135	Coco	Michele	15/09/72	15,363
136	Rapanà	Concetta A. Maria	31/01/70	15,307
137	Giuri	Anna Rita	07/11/68	15,265

138	Scarafile	Maria	19/11/71	15,261
139	Rodio	Roberta	10/11/73	15,200
140	Stano	Antonio	21/09/72	15,200
141	Tagliente	Antonio	04/02/71	15,200
142	Laveneziana	Angela	08/11/70	15,118
143	Laneve	Raffaella	14/04/72	15,103
144	Dell'Atti	Annunziata	15/04/66	15,098
145	Nolasco	Manuel	10/04/73	15,036
146	Cozza	Rocco Antonio	08/09/71	14,960
147	Mariano	Vincenzo	01/05/71	14,915
148	Basile	Gustavo	07/04/68	14,867
149	De Fabrizio	Loredana A. Rita	02/08/68	14,857
150	Zizza	Francesca Tiziana	24/12/74	14,800
151	Cometa	Isabella	09/06/62	14,681
152	Dequarto	Antonietta	05/08/65	14,622
153	Coletta	Daniela	21/09/69	14,615
154	Passiatore	Maria Concetta	30/12/72	14,600
155	Marcinò	Giovanna	11/01/73	14,476
156	Spadaro	Cosimo	11/05/72	14,150
157	Montefrancesco	Giuseppe	01/06/69	14,111
158	Tarantini	Fulvio Luigi	25/08/65	14,040
159	Toscano	Elena	23/05/73	14,020
160	Carrozzo	Antonio	21/03/69	13,960
161	Le Grazie	Simona	29/02/76	13,910
162	Zacheo	Leonardo	13/05/74	13,860
163	Maggio	Alessandra	16/10/74	13,797
164	De Donno	Cosima	23/07/75	13,690
165	Soranno	Luciano	01/10/72	13,682
166	Miglietta	Rossano	01/11/72	13,620
167	Bianco	Barbara	29/09/71	13,620
168	Giannuzzi	Nicola	17/07/73	13,572
169	Toma	Giorgio	03/12/65	13,530
170	Ciardo	Concetta A. Maria	28/08/55	13,500
171	Scalera	Alberto	25/10/74	13,438
172	Scialpi	Antonia	20/01/80	13,335
173	Carratta	Anna	22/07/73	13,290
174	La Scala	Annalisa	07/07/74	13,100
175	Maccaglia	Valentina	10/09/78	13,050
176	D'Ambrosio	Maurizio	28/08/74	13,035
177	Massaro	Francesca	23/05/75	12,955
178	Barletta	Maria Immacolata	04/12/74	12,935
179	Arpino	Arturo	28/01/76	12,900
180	Leccardi	Daniela	02/12/78	12,859
181	Ribezzo	Giuseppina	25/12/64	12,838
182	Montrone	Annamaria	10/03/73	12,800
183	Barletta	Mariella	31/07/80	12,768
184	Drago	Arianna	24/09/77	12,743
185	Marchitelli	Vittoria	13/03/76	12,700
186	Fragnelli	Maria	14/07/73	12,650

187	Giungato	Luigi	03/03/69	12,600
188	Galgano	Michele	09/08/80	12,440
189	Arcamone	Felice	25/01/74	12,400
190	Zullo	Demetrio	28/12/72	12,400
191	Greco	Monica	19/12/72	12,337
192	Cavallo	Elena	30/06/81	12,330
193	Putignano	Antonella	05/06/76	12,169
194	Paccione	Maria Rita	19/10/63	12,110
195	Ranaldo	Imma	03/09/74	12,048
196	Curione	Chiara	28/09/69	11,980
197	Giannelli	Patrizia	22/10/80	11,979
198	Bruno	Anna Rita	01/09/79	11,910
199	Ponzetta	Lucia	26/05/79	11,905
200	Zito	Cinzia	29/05/74	11,756
201	D'Arienzo	Emilia	14/03/70	11,560
202	Rizzi	Vita Lucia	11/03/79	11,536
203	Turrisi	Anna	22/07/70	11,431
204	Tondo	Livia	14/07/72	11,300
205	Lacorte	Patrizia	19/04/75	11,294
206	Sorrentino	Enza Marisela	19/02/65	11,119
207	Caforio	Antonio	06/03/71	11,085
208	D'Ernesto	Rosanna	06/07/77	11,068
209	Puzzovivo	Antonietta	11/12/80	11,056
210	Boggia	Alberto	04/01/75	11,000
211	Martano	Giuseppina	18/03/74	11,000
212	Erbi	Caterina	09/03/72	10,958
213	D'Andria	Marianna	13/09/78	10,875
214	Primitivo	Gabriella	27/12/77	10,870
215	Salonna	Monica	11/01/74	10,800
216	Branio	Loredana	13/01/74	10,700
217	Donateo	Valentina	29/12/80	10,600
218	Montefrancesco	Gianluca	16/06/78	10,600
219	Bianco	Alessandro	24/08/81	10,581
220	Semeraro	Teresa	25/06/74	10,558
221	Nardulli	Francesco	22/06/75	10,491
222	Cagnazzo	Alessandra	02/11/83	10,448
223	Farina	Simonetta	04/09/77	10,400
224	Bruno	Maria	16/03/75	10,395
225	Fornaro	Antonella	02/04/76	10,350
226	Pulito	Antonio	24/05/82	10,285
227	Pagliara	Francesco	07/02/77	10,200
228	Deleo	Silvia	17/08/74	10,200
229	Antonucci	Luigi	30/07/82	10,193
230	Rodio	Cosimo	15/11/67	10,165
231	Salonna	Angela	20/09/81	10,011
232	Marti	Patrizia	15/09/79	9,938
233	Petruzzo	Vittorio Gabriele	05/04/82	9,835
234	Frisenda	Daniele	13/07/79	9,755
235	Ugenti	Donato	05/09/75	9,735

236	Mattiacci	Florinda	20/05/71	9,730
237	Castrignanò	Alessandro	14/03/77	9,650
238	Vecchio	Maria Addolorata	24/03/80	9,600
239	Pompeano	Nicola	02/02/70	9,591
240	Barbano	Maria Letizia	25/01/83	9,400
241	Razzano	Pasqualina	20/01/81	9,350
242	Guido	Marcella	23/12/81	9,313
243	Febbraro	Maria Antonietta	21/03/82	9,071
244	Francioso	Francesco	23/11/72	9,058
245	Marmorino	Alfredo	14/08/68	9,000
246	Sindaco	Donatella	24/05/81	8,919
247	Galati	Rosa	28/06/77	8,885
248	Costa	Paola	06/07/80	8,870
249	D'Amicis	Elisa	03/07/78	8,850
250	Zagaria	Raffaele	11/09/80	8,750
251	Re	Ivana	16/09/83	8,735
252	Cavallo	Pietro	18/07/78	8,525
253	Russo	Fernando	28/04/69	8,500
254	Turrisi	Giovanna	19/05/75	8,403
255	Sperti	Giuseppe	21/10/80	8,400
256	Ruoppolo	Eva	21/09/74	8,400
257	Abbate	Grabriella	03/11/82	8,350
258	Abbate	Federica	12/03/82	8,340
259	Camassa	Maria	10/02/81	8,330
260	Conte	Maria	11/01/74	8,245
261	Fioletti	Rosaria	21/08/80	8,165
262	Grimaldi	Antonio	18/10/82	8,100
263	Proto	Silvana	13/01/81	8,100
264	Buono	Maria Emanuela	02/09/81	8,096
265	Palma	Maurizio	20/04/80	8,065
266	Santangelo	Vincenzo	30/10/79	8,001
267	Lezzi	Luigi	08/06/81	8,000
268	Corciulo	Giorgio	07/08/73	7,950
269	Lanzarone	Carmelo	25/11/80	7,930
270	Primitivo	Roberta	07/09/80	7,910
271	Luminoso	Ida	18/10/73	7,878
272	Circhetta	Federica	13/07/78	7,693
273	Scialpi	Valeria	18/12/80	7,625
274	Loppo	Pietrina	13/08/78	7,600
275	Pinto	Pasqua	28/12/72	7,586
276	Patera	Giancarlo	09/08/78	7,545
277	Garofalo	Gennaro	05/04/77	7,535
278	Eboli	Francesca	29/03/78	7,471
279	Perrone	Valeria	23/03/83	7,300
280	Caiazzo	Pasquale	23/03/60	7,200
281	Postiglione	Matteo	27/03/72	7,080
282	Musella	Michele	08/02/81	6,925
283	De Silvestri	Carmen	25/01/78	6,920
284	Vanacore	Arturo	15/05/73	6,920

285	Basile	Carmen	02/10/82	6,900
286	Caroli	Grazio	11/10/74	6,900
287	Musarò	Valeria	16/04/81	6,830
288	Massafra	Immacolata	23/06/78	6,775
289	Caruso	Luciana	18/05/79	6,705
290	Martina	Paola	09/12/82	6,641
291	Borgna	Claudio	07/11/76	6,632
292	Aquino	Eleonora	04/10/81	6,605
293	Distratis	Ventura	13/03/71	6,583
294	Graziano	Andrea	03/08/77	6,502
295	Piroscia	Vincenzo	07/09/80	6,450
296	Calà	Salvuccio	14/12/72	6,410
297	Pellino	Filomena	26/07/82	6,325
298	Silvestre	Pasquale	18/08/79	6,318
299	Donno	Riccardo	03/07/82	6,265
300	Romeo	Patrizia	04/07/82	6,223
301	Papandrea	Antonino	26/06/80	6,190
302	Martella	Stefania	14/01/83	6,145
303	Napolitano	Pellegrino	27/07/81	6,120
304	Genna	Vincenzo	04/07/81	6,100
305	Baciu	Daniela	27/01/74	6,035
306	Paparcurio	Michele	23/05/80	6,017
307	Minnella	Dolores	20/09/01	6,000
308	La Sala	Samantha	09/12/70	5,942
309	De Giuseppe	Fenisia	21/05/81	5,850
310	Napolitano	Gavino	06/11/74	5,800
311	Mottola	Antonella	21/01/83	5,730
312	Mannetti	Luisa	22/10/81	5,718
313	Oliva	Francesca	31/12/83	5,500
314	Frisenna	Pamela	20/04/82	5,466
315	Gionti	Luciano	14/09/82	5,383
316	Maio	Piera	04/09/81	5,325
317	Raimondo	Giuseppe	15/07/81	5,115
318	Gioacchino	Angelo Minio	30/08/73	5,100
319	Martina	Alessandra	11/10/80	5,070
320	Mosca	Rosario	11/01/82	5,021
321	Ghiaccio	Maria	13/09/78	5,000
322	Casarola	Antonella	17/09/84	4,975
323	Vaccarella	Francesco	07/02/80	4,970
324	Incorvaia	Luigi	15/09/82	4,957
325	Errico	Andrea	30/07/83	4,943
326	Attisano	Antonio	07/03/77	4,917
327	Pizza	Michele	06/03/81	4,913
328	Giannico	Giuseppe	29/12/81	4,850
329	Chiarolanza	Veronica	12/01/81	4,700
330	Chianese	Antonio	03/03/80	4,700
331	De Matteo	Marcello	26/08/82	4,665
332	D'Errico	Patrizia	04/11/78	4,640
333	Altomare	Pasqualino	06/03/64	4,513

334	Risuleo	Giuseppe	13/08/76	4,510
335	Middonno	Francesco	21/05/84	4,395
336	Lanaro	Emiliana	01/09/81	4,300
337	Celentano	Maria Rosaria	16/01/84	4,225
337	Messina	Assunta	13/09/83	4,225
339	Battaglia	Daniele	06/06/82	4,220
340	Galluzzo	Albanese Rinaldo	21/07/79	4,215
341	Siliberto	Caterina	06/01/84	4,200
342	Di Costanzo	Rosaria	06/09/83	4,160
343	Massaro	Roberto	13/11/64	4,060
344	Gentile	Fabio	22/08/82	4,050
345	Testa	Vincenzo	15/03/68	4,000
346	Rubino	Loredana	16/09/82	3,985
347	Panzitta	Domenica	03/10/84	3,920
348	Neri	Pietro	13/04/73	3,915
349	Tranello	Salvatore	06/02/79	3,905
350	Ottieri	Martina	07/11/85	3,878
351	Petriccione	Veronica	05/05/83	3,865
352	Colasante	Maddalena	25/05/83	3,823
353	Pappadà	Anna	04/04/73	3,820
354	Galluzzo	Stefania	19/11/79	3,800
355	Sanfilippo	Antonino	16/06/68	3,690
356	Ferrara	Vincenzo	18/07/75	3,620
357	Rizzuto	Valentina	04/09/84	3,613
358	Martino	Giorgio	13/06/75	3,602
359	Greco	Valeria	01/12/83	3,600
360	Capuano	Maria Grazia	30/03/80	3,600
361	Tortora	Giuseppe	05/04/82	3,525
362	Raganato	Mirko Alessio	22/10/76	3,510
363	Ballistreri	Santo	04/10/71	3,400
364	Mottola	Vincenzo	13/04/76	3,340
365	Fiananese	Pietro	07/03/84	3,270
366	Ciufalo	Nicola	13/07/82	3,154
367	Ingresso	Alessandra	29/10/81	3,142
368	Sigona	Tiziana	26/10/77	3,100
369	Caputo	Antonio	27/10/72	3,039
370	Russo	Danila	08/08/85	3,036
371	Formisano	Marianna	03/04/84	3,033
372	Blasi	Patrizia	15/03/69	3,000
373	Della Vecchia	Alberto	09/03/78	2,964
374	Loffredo	Aniello	01/04/63	2,930
375	Vecchio	Antonella	06/02/84	2,900
376	Pellecchia	Carla	30/04/84	2,839
377	Presta	Rosalia	02/03/69	2,835
378	De Pascali	Rossella	01/09/85	2,810
379	Punzi	Tiziana Angela	03/08/84	2,800
380	Cofone	Stefania	27/09/83	2,800
381	Stellato	Pietro	12/11/81	2,800
382	Cosi	Gabriella	29/12/85	2,605

383	Romano	Laura L. Adelaide	23/12/81	2,605
384	Iadevaia	Tommasina	24/04/79	2,600
385	Caloiaro	Angela	01/02/84	2,563
386	Bruno	Anna	15/01/85	2,530
387	Barresi	Provvidenza	13/09/77	2,400
388	Maccaro	Luisa	03/11/84	2,360
389	Castaldo	Veronica	03/04/68	2,305
390	Garofano	Giuseppe	15/01/84	2,300
391	Nardella	Lucia	07/12/83	2,110
392	Parrella	Pasquale	28/01/80	1,800
393	Isgro	Luciano	26/06/81	1,300
394	Peluso	Antonio	04/11/77	1,111
395	Moscato	Giovanni Michele	03/03/66	1,025

ASL TA TARANTO

Avviso di selezione pubblica per la stabilizzazione del personale precario della Dirigenza medica.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 1849 del 27/05/2010 è indetto, ai sensi del comma 40 art. 3 della L.R. 40/2007 richiamato dall'art. 20 della L.R. 4/2010, avviso per la stabilizzazione del personale precario della dirigenza medica con rapporto di lavoro a tempo determinato presso l'Azienda Sanitaria Locale Taranto, con le procedure ed i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997, relativamente alle seguenti discipline:

- **Dirigente Medico disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero**
- **Dirigente Medico disciplina: Medicina Legale**
- **Dirigente Medico disciplina: Microbiologia e Virologia**
- **Dirigente Medico disciplina: Oncologia**
- **Dirigente Medico disciplina: Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base**

Ai predetti posti è attribuito il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dal vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del comparto della sanità.

Le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. n. 483 del 10-12-1997.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso coloro i quali possiedono i seguenti requisiti generali:

- A) CITTADINANZA ITALIANA, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- B) IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO;
- C) GODIMENTO DEI DIRITTI CIVILI E POLITICI. Non possono accedere all'impiego gli esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A) laurea in Medicina e Chirurgia;
- B) abilitazione all'esercizio della professione;
- C) iscrizione all'ordine dei medici;
- D) specializzazione nella disciplina per la quale si concorre o in disciplina equipollente o affine;
- E) essere in possesso dei seguenti requisiti di cui alla L.R. n. 4 del 25.02.2010 art. 20, comma 2:
 - essere vincitore di avviso pubblico bandito dall'Agenzia Regionale Sanitaria (ARES)

per la realizzazione di progetti previsti dalla D.G.R. 28.10.2004 n. 1582 (programma di utilizzo delle quote vincolate agli obiettivi del PSN 2003/2005. Relazione attività anno 2003. Progetti di piano per l'anno 2004;

- essere in servizio a tempo determinato, presso questa ASL TA, alla data del 02/03/2010 (data di entrata in vigore della L.R. n. 4/2010);
- aver svolto uno dei progetti previsti dalla D.G.R. 28.10.2004 n. 1582 per almeno un biennio.

Ai sensi di quanto previsto dal 1° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/97, sono equivalenti alla specializzazione richiesta le specializzazioni riconosciute equipollenti con Decreto Ministeriale 30/1/98 (pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 37 del 14 febbraio 98) e successive modificazioni ed integrazioni.

Tutti i suddetti requisiti, generali e particolari, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, indirizzate: "AL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI, VIALE VIRGILIO, 31 - 74100 TARANTO", devono essere presentate al servizio protocollo dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ed entro 30 giorni da tale data, pena esclusione. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo. Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine farà fede la data risultante dal timbro dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti devono dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

- la data e il luogo di nascita;

- la residenza, con l'esatta indicazione del CAP e l'eventuale recapito telefonico;
- la cittadinanza;
- il godimento dei diritti civili e politici, indicando il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o carichi pendenti;
- i titoli di studio posseduti (laurea e specializzazioni), con l'indicazione delle date e delle sedi di conseguimento;
- gli eventuali servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato presso pubbliche Amministrazioni e le cause di eventuale risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego. (Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa; in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- lingua straniera preferita: inglese, francese, spagnolo e tedesco.

I concorrenti appartenenti a quelle categorie di cittadini rientranti nei diritti di precedenza o preferenza a parità di merito e a parità di titoli ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, dovranno farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione, a pena di esclusione dal diritto.

L'aspirante dovrà inoltre indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza. Le eventuali variazioni di indirizzo devono essere comunicate in tempo utile a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati in possesso di più specializzazioni o di requisiti che consentono l'ammissione a più di uno dei concorsi del presente bando devono presentare distinte istanze (con distinti documenti) per ciascuna delle discipline per le quali intendono concorrere.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione medesima.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Alla domanda devono essere allegati:

- tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato riterrà opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina in ordine a quanto previsto dalle Leggi n. 68/99, n. 574/80 e n. 958/86;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato solamente se supportato da formale documentazione o da dichiarazione autocertificativa;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati.

FORME DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Tutti i titoli di cui sopra possono essere prodotti in originale, in copia autenticata o sotto forma di autocertificazione.

Le autocertificazioni, effettuate attraverso copie fotostatiche ovvero mediante dichiarazioni complete di tutti quei dati rilevabili dal documento originale, devono essere sottoscritte dal concorrente il quale deve dichiarare la conformità delle copie agli originali. Tali dichiarazioni possono essere fatte a tergo o in calce a ciascun documento oppure a termine dell'elenco dei documenti. Qualora il titolo autocertificato non fosse chiaramente descritto o mancasse di elementi essenziali per la sua valutazione, non sarà tenuto in considerazione. A mente dell'art. 70 del D.P.R. 445/00, l'Azienda si riserva il diritto di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il candidato decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, ferma restando la responsabilità penale.

Le pubblicazioni, delle quali devono potersi evidenziare, a pena di non valutazione, il nome e la data della rivista editrice, possono essere prodotte in originale o copia conforme all'originale o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'ammissione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- domanda di partecipazione non sottoscritta;
- presentazione della domanda oltre i termini perentori (30 giorni dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana);
- presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del bando di concorso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e dopo la pubblicazione del bando integrale di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- mancata indicazione nell'istanza di partecipazione e nei relativi allegati dei seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civile e politici, con indicazione del comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - eventuali condanne penali riportate e/o carichi penali pendenti;
 - titoli di studio posseduti (laurea e specializzazione), con l'indicazione delle date e delle sedi di conseguimento;
 - abilitazione all'esercizio della professione;
 - iscrizione all'ordine dei medici;
 - essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti di cui alla L.R. n. 4 del 25.02.2010 art. 20, comma 2:
 - essere vincitore di avviso pubblico bandito dall'agenzia regionale sanitaria (ARES) per la realizzazione di progetti previsti dalla D.G.R. 28.10.2004 n. 1582 (programma di utilizzo delle quote vincolate agli obiettivi del PSN 2003/2005. Relazione attività anno 2003. Progetti di piano per l'anno 2004;
 - essere in servizio a tempo determinato, presso questa ASL TA, alla data del 02/03/2010 (data di entrata in vigore della L.R. n. 4/2010);
 - aver svolto uno dei progetti previsti dalla D.G.R. 28.10.2004 n. 1582 per almeno un biennio.

COMMISSIONI

Le Commissioni esaminatrici, previste dall'art. 49 del DPR n. 483/1997, sono nominata dal Direttore Generale e sono composte ognuna da:

1. un presidente: Dirigente Medico Direttore di disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura;
2. un componente, Dirigente Medico Direttore di disciplina oggetto del concorso, sorteggiato dalla Regione;
3. un componente, Dirigente Medico Direttore di disciplina oggetto del concorso, sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6, comma 2 DPR 483/1997;
4. un segretario, funzionario amministrativo dell'Azienda, appartenente ad un livello non inferiore al 7° Cat. D o DS)

Il primo martedì successivo alla data di scadenza del presente bando, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____ e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. _____ del _____, presso l'Aula "Socrate", sita nella sede della Direzione Generale - Via Minniti n. 152 piano -1 Taranto, alle ore 9.00, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, dei componenti effettivo e supplente di ogni Commissione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10-12-1997 n. 483.

Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del S.S.N. deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.

In ordine a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.P.R. 10/12/97, n. 483, i periodi di servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati ai sensi dell'art. 22 della Legge 24/12/86, n. 958, verranno valutati, nei titoli di carriera, con il punteggio previsto per i servizi resi presso pubbliche amministrazioni. Per l'acquisizione di detto punteggio il candidato deve allegare alla domanda idonea documentazione, rilasciata dalla competente Autorità Militare.

Agli atti e documenti, comprese le pubblicazioni, redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese), deve essere allegata la traduzione in lingua italiana, in calce alla quale il medesimo concorrente dovrà certificare, sotto la propria responsabilità penale, che la stessa è conforme al testo straniero. I documenti in lingua straniera privi della traduzione o della sopraindicata certificazione non saranno valutati.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

PROVE DI ESAME

A norma di quanto previsto dall'art. 26 del D.P.R. n. 483/97 le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA:

relazione illustrata schematicamente su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

PROVA ORALE:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Si procederà inoltre all'accertamento della conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e alla verifica della conoscenza di una delle seguenti lingue straniere: Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco.

La data e la sede delle prove di esame saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento spedita almeno quindici giorni prima della data della prova scritta, ovvero venti giorni prima per le prove pratica ed orale, al domicilio indicato nella domanda di ammissione o a quello risultante da successiva comunicazione di modifica.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini

numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di esame nei giorni, ora e sede stabiliti saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per titoli (secondo i criteri di cui all'art. 11 del DPR 483/1997). A tal fine si precisa che non verranno valutate le autocertificazioni relative ai titoli non accompagnate dalla prescritta copia del documento di identità.
- b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esami sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) 10 punti per titoli di carriera;
- b) 3 punti per titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

GRADUATORIE

Le graduatorie di merito dei candidati idonei sarà formulata dalla Commissione esaminatrice, tenuto conto delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9/5/94, n. 487.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Il Direttore Generale dell'Azienda provvederà, con apposito atto deliberativo, alla approvazione degli atti del concorso ed alla formulazione delle graduatorie generali finali che terranno conto delle preferenze di cui alle leggi n. 68/99, n. 574/80 e n. 958/86.

Le graduatorie, che verranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, saranno uti-

lizzate con le modalità e nei limiti temporali imposti dalle leggi vigenti in materia.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione comprovante le dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso nonché gli eventuali titoli che hanno dato diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda, prima della immissione in servizio ed è diretta ad accertare che gli interessati abbiano l'idoneità fisica, generica e specifica, per l'espletamento delle mansioni di destinazione. Sono dispensati dalla visita medica e dalla presentazione dei documenti di rito i dipendenti di ruolo di Pubbliche Amministrazioni e di Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, 1° comma, del D.P.R. n. 761/79, in sostituzione dei quali dovranno produrre un certificato della Amministrazione di provenienza attestante tale loro qualità e la loro permanenza in servizio.

NOMINA DEI VINCITORI ED ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Le assunzioni saranno effettuate tenendo conto delle modalità, dei limiti e dei vincoli posti dalle leggi nazionali e regionali in materia di reclutamento di personale del Servizio Sanitario Nazionale.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti attraverso la documentazione probatoria, procederà alla stipula dei singoli contratti individuali.

La nomina decorrerà, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio. Il nominato dovrà assumere servizio, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi, entro 30 giorni dal termine indicato nella lettera di nomina.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

NORME FINALI E DI RINVIO

La partecipazione al presente concorso presupp-

pone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale sanitario presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare. Con l'accettazione della nomina e con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del comparto della Sanità.

Decadrà dall'impiego chi conseguirà la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente bando si intendono richiamate, a tutti gli effetti, le norme di legge applicabili in materia.

L'Azienda si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

I documenti potranno essere restituiti, ai candidati che hanno sostenuto le prove di esame, solo dopo il compimento del sessantesimo giorno dal ricevimento della comunicazione ufficiale dell'esito del concorso. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza dei suddetti termini per il candidato non presentatosi al concorso, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione, dichiara su carta semplice di rinunciare alla partecipazione al concorso medesimo. Trascorsi cinque anni dalla data di conferimento dei posti, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa ai presenti concorsi ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso che saranno conservati sino all'esaurimento del contenzioso medesimo.

L'estratto del presente bando verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 1ª parte, 4a Serie Speciale.

Con la presentazione della domanda di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente bando e si intende tacitamente concessa l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai soli fini del presente concorso, ai sensi della Legge 31/12/96 n. 675.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno prendere visione del presente bando al sito Internet www.asl.taranto.it oppure potranno rivolgersi dalle ore 10 alle ore 12 dei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, all'Ufficio Concorsi, (Tel. 099/7786722 - 099/7786713) presso la sede degli Uffici dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto - Viale Virgilio, 31 - 74100 - Taranto.

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico temporaneo e per eventuale sostituzione di Dirigente medico disciplina nefrologia.

In esecuzione della deliberazione n. 929 del 14/05/2010, è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di incarico temporaneo e per eventuale sostituzione di Dirigente Medico - disciplina: Nefrologia.

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina: Nefrologia o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1" del D.P.R. n. 483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Pro-

fessionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire esclusivamente a mezzo servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza, maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D. Lgs. 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 361/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dai DD. Lgs.vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 - Foggia. Responsabile del proce-

dimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo tel. 0881/732390 - Fax 0881/733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per il conferimento di incarico temporaneo e per eventuale sostituzione di Dirigente medico disciplina neurologia.

In esecuzione della deliberazione n. 930 del 14/05/2010, è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e arti del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di incarico temporaneo e per eventuale sostituzione di Dirigente Medico - disciplina: Neurologia, da assegnare alla struttura semplice di Neurofisiologia Clinica.

REQUISITI GENERALI

- a)- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi. dell'Unione Europea;
- b)- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina: Neurologia o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1° del D.P.R. n. 483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non ante-

riore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire esclusivamente a mezzo servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D. Lgs. 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dai DD.Lgs. vi mi. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 - Foggia. Responsabile del proce-

dimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo tel. 0881/732390 - Fax 0881/733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzioni
Lorenzo Moffa

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BAT
Determina Dirigenziale 24 maggio 2010 n. 168

Procedura verifica assoggettabilità a V.I.A..

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

DETERMINA

L'anno 2010 il giorno 20 del mese di maggio, in Andria negli Uffici del Settore Ambiente e Rifiuti presso la sede della Provincia di Barletta-Andria-Trani, sulla base dell'istruttoria espletata

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis

VISTO CHE l'intero carteggio, così come trasferito dalla Provincia di Bari e sommariamente in precedenza riassunto, è stato sottoposto all'esame del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A.;

Visto che il suddetto Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nel corso della seduta del 29/04/2010 così concludeva nel parere espresso nella stessa seduta "... omissis ..." si ritiene che vi siano alcuni aspetti non adeguatamente trattati nello studio SIA tra cui:

il progetto di depurazione delle emissioni deve essere dimensionato in funzione degli inquinanti attesi ed i calcoli stechiometrici, per valutare l'efficienza del sistema di abbattimento, devono essere condivisi da professionista abilitato;

la ditta nella valutazione dei sistemi di abbattimento delle emissioni deve considerare il decreto 3 marzo 2009 (rectius D.M. 01/10/2008 pubblicato sulla G.U. del 03/03/2009, n. 51, s.o.) che tratta delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione;

la valutazione dei risultati ottenuti dalla campagna di monitoraggio dell'aria nell'ambiente in cui sorgerà l'impianto mostra, per alcuni inquinanti, valori prossimi alla soglia massima ammessa dalla norma come riportato nella successiva tabella estrapolata dal progetto presentato, di cui la ditta deve tenere conto per proporre idonee misure di mitigazione;

tale quadro di riferimento di partenza induce a ritenere che la realizzazione dell'impianto in parola avrà "impatti significativi" sulla componente atmosferica;

ulteriori elementi riguardano la movimentazione e provenienza della materia prima nonché la produzione dei rifiuti (costruzione ed esercizio dell'impianto).

Per tali ragioni si ritiene che l'impianto debba essere assoggettato a Valutazione di Impatto Ambientale."

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

VISTO l'art. 107 del dec. Leg.vo n. 267/2000

DETERMINA

- 1) Di ritenere il progetto relativo ad un impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - olio vegetale crudo - della potenza elettrica di MW 37,0, da ubicarsi nel comune di Trani alla via Andria, proposto dalla Green Energy Solution srl con sede in Trani, assoggettato all'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni espresse in narrativa e

che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 29.04.2010;

- 2) di trasmettere il presente provvedimento: alla società proponente Green Energy Solution srl con sede in Trani, alla s.s. Trani-Barletta, km 2,60; alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Energia; al Sig. Sindaco del Comune di Trani;
- 3) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- 4) di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri ed impegno di spesa a carico dell'Ente;
- 5) di pubblicare la presente determinazione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi, nonché, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del dec. Leg.vo. n. 152/06 e s.m.i., sul sito web della Provincia di Barletta-Andria-Trani nella versione integrale.

Andria, lì 31/05/2010

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Guerra

DITTA DIVELLA

Avviso di deposito procedura verifica assoggettabilità a V.I.A..

Il sottoscritto DIVELLA Pasquale, nato a Noicattaro (Ba) il 21/02/1945 e residente a Bari in Via Delle Murge 59/A, in qualità di Procuratore della Ditta " F. Divella S.p.A. " con sede legale al Largo Domenico Divella - Rutigliano, avente partita IVA 00257660720, proprietaria e gestore dell'impianto produttivo denominato *Molini e Pastificio F. Divella S.p.A.* ed ubicato in Rutigliano (BA), Via Adelfia Z. I.

AVVISA

che ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Parte Seconda e dell'art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i. (rif. lett. B.2.x dell'All. B) è stata depositata l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA e la relativa documentazione tecnica ambientale per:

- l'impianto esistente produttivo di molino, pastificio, prodotti da forno;
- l'installazione di un nuovo impianto termico da 9 MW₁ alimentato a metano (sostituzione di impianto obsoleto di minore potenzialità);
- l'incremento di attività relativo a una linea di produzione di pasta corta e a una linea di produzione di pasta lunga;
- realizzazione di nuovi manufatti edilizi a servizio dell'attività aziendale;

da svilupparsi presso il precitato impianto produttivo denominato *Molini e Pastificio F. Divella S.p.A.* ubicato in Rutigliano (BA), Via Adelfia Z. I., presso i seguenti uffici:

- Provincia di Bari - Servizio Ambiente - Via Positano 4 - 70121 Bari dalle ore 09.00 alle ore 14.00;
- Comune di Rutigliano - Piazza XX Settembre dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Il procedimento si rende necessario per permettere la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA dell'intervento.

I documenti depositati resteranno in visione al pubblico per 45 (QUARANTACINQUE) giorni consecutivi, presso gli uffici pubblici precedentemente elencati, a partire dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul BUR Puglia ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i..

Eventuali osservazioni potranno essere inviate all'autorità competente, Provincia di Bari - Servizio Ambiente, Via Positano, 4 - 70121 Bari e/o il comune di Rutigliano.

Rutigliano, il 3 giugno 2010

p.p.F. DIVELLA S.p.A.
Gr. Uff. Pasquale Divella

SOCIETA' ALBAS

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo e dello studio di impatto ambientale relativo alla coltivazione di cava, ai sensi della L.R. n. 37/85 e s.m.i., sita in loc. "Sant'Angelo", identificata in catasto al Foglio di mappa n. 49 p.lle nn. 1-2 e 3 del Comune di Trani (BT).

Da progetto, il volume di materiale da estrarre è stimato in 426.700 mc di roccia calcarea a seguito di scavo a fossa approfondito fino ad una quota media di 17 m da piano campagna con gradoni concentrici.

La ditta Albas di Storelli Savino & C. s.n.c., con sede legale in Trani, alla via Malcangi n.115, informa che il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale risulta depositato e consultabile presso gli uffici della Regione Puglia, della Provincia di Barletta-Andria-Trani e del Comune di Trani.

Leg. Rappr.
Savino Storelli

SOCIETA' APULIA SOLAR CAPITAL

Avviso di deposito richiesta verifica assoggettabilità a V.I.A..

Il sottoscritto Alessandro Costantini, in qualità di Amministratore Unico della Società **APULIA SOLAR CAPITAL** - Solar ReFeel S.r.l. con sede legale in Via Corte dei Ventura n° 3, Lecce (LE), Codice Fiscale e Partita IVA 04159690751, iscritta nel Registro delle Imprese di Lecce al n.04159690751, informa di aver trasmesso alla Provincia di Taranto -Settore n.9 Ambiente con prot. N. PTA/2010/0033581/A in data 27/05/2010 la richiesta di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del punto 2, lettera c), dell'Allegato IV al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, riguardante il progetto definitivo comprensivo dello studio ambientale per la realizzazione di

un impianto fotovoltaico in Località San Cataldo del Comune di Taranto.

L'impianto fotovoltaico in progetto è composto da circa 567 bancali, su ognuno dei quali verranno alloggiati 20 moduli fotovoltaici, costituendo una vela da 4,4 kWp di circa 33 mq di superficie, per un numero complessivo di 11.340 elementi **(2494,80 kWp complessivi installati)**

Copia del progetto è stata depositata presso i seguenti Enti:

- REGIONE PUGLIA - Assessorato allo Sviluppo Economico ed Innovazione Tecnologica - Settore Industria ed Energia - Corso Sonnino n.177 - 70100 Bari (BA).
- PROVINCIA DI TARANTO - Settore Ambiente Via Lago di Bolsena, 2 - 74100 TARANTO (TA)
- COMUNE DI TARANTO - Piazza Municipio n.1 - 74100 TARANTO (TA)

Chiunque può prendere visione degli elaborati progettuali depositati e può presentare osservazioni al Settore Ambiente della Provincia di Taranto, in forma scritta, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione della presente.

Apulia Solar capital s.r.l.
L'amministratore Unico
Alessandro Costantini

SOCIETA' ENERGIA

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società Energia S.r.l. (Proponente), con sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia 116, informa, ai sensi dell'Art. 11 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., che, a seguito di determina n. 3517 del 26/11/2008 del Dirigente dell'Ufficio Ambiente dell'Assessorato Ecologia della Provincia di Foggia relativa alla assoggettabilità a V.I.A. del progetto relativo alla "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 55 MWp, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Cerignola e Orta Nova

(FG)", in data 03 maggio 2010 ha depositato presso il suddetto competente Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), allegando anche il progetto definitivo. Il progetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi nell'agro dei Comuni di Cerignola e Orta Nova (FG), in loc. Napolitano, Mastroserio e Tramezzo. I moduli fotovoltaici, di potenza nominale complessiva di 55 MWp circa, saranno collocati a terra in zona agricola tramite strutture metalliche fisse. La centrale sarà dotata di fabbricati guardiania strettamente necessari per il funzionamento e la conduzione della stessa. È prevista l'esecuzione delle opere ed infrastrutture connesse quali le reti interrato di media tensione, su suolo pubblico e privato, la stazione di trasformazione 30/150 kV e le opere di connessione alla RTN 150 kV da ubicarsi nei pressi della futura stazione 380/150 kV Tema SpA, secondo quanto indicato e prescritto da TERNA S.p.A. Essendo trascorsi 15 giorni dalla data di deposito dello Studio di Impatto Ambientale senza che sia pervenuta alcuna richiesta di integrazione da parte Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, in base all'Art. 11 comma 3 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., si è provveduto al deposito del progetto definitivo e del SIA presso i seguenti Enti:

- Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo, n. 25 - 71100 Foggia (FG);
- Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio - Settore Urbanistica - Via delle Magnolie - Zona industriale - 70026 Modugno (BA);
- Comune di Cerignola - Piazza della Repubblica n° 1 - 71042 Cerignola (FG);
- Comune di Orta Nova - Piazza Nenni Pietro n.1 - 71045 Orta Nova (FG);
- Autorità di Bacino della Puglia - do TECNOLOGIA CSATA - Str. Prov. Per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano (BA);
- Soprintendenza Archeologica della Puglia - Via Duomo 33 - 74100 Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Archeologici Artistici e Storici della Puglia - Piazza Federico II di Svevia - 70122 Bari;
- Assessorato Regionale Affari Generali Parco Tratturi - Piazza Cavour - Palazzo Uffici statali - 71100 Foggia;

- Arpa Puglia Prevenzione Ambientale - Corso Trieste n° 27 - 70126 Bari;
- AUSL Foggia - Piazza della Liberta n° 1 - 71100 Foggia.

Chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso i predetti Enti - e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indirizzandole a: Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo 25 - 71100 Foggia.

Roma, li 31 maggio 2010

L'Amministratrice Unica di Energia S.r.l.
Dott.ssa Angela Destino

SOCIETA' EN.IT

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società En.It S.p.A. (Proponente), con sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia 116, informa, ai sensi dell'Art. 11 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., che, a seguito di determina n. 3517 del 26/11/2008 del Dirigente dell'Ufficio Ambiente dell'Assessorato Ecologia della Provincia di Foggia relativa alla assoggettabilità a V.I.A. del progetto relativo alla "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 115,50 MWp, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi nel Comune di Cerignola (FG)", in data 03 maggio 2010 ha depositato presso il suddetto competente Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), allegando anche il progetto definitivo.

Il progetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi nell'agro del Comune di Cerignola (FG), in loc. S. Stefano, Pozzo Monaco, Pozzo Monachello e San Giovanni

in Fonte. I moduli fotovoltaici, di potenza nominale complessiva di 115,50 MWp circa, saranno collocati a terra in zona agricola tramite strutture metalliche fisse.

La centrale sarà dotata di fabbricati guardiania strettamente necessari per il funzionamento e la conduzione della stessa. È prevista l'esecuzione delle opere ed infrastrutture connesse quali le reti interrato di media tensione, su suolo pubblico e privato, la stazione di trasformazione 30/150 kV e le opere di connessione alla RTN 150 kV da ubicarsi nei pressi della futura stazione 380/150 kV Terna SpA, secondo quanto indicato e prescritto da TERNA S.p.A. Essendo trascorsi 15 giorni dalla data di deposito dello Studio di Impatto Ambientale senza che sia pervenuta alcuna richiesta di integrazione da parte Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, in base all'Art. 11 comma 3 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., si è provveduto al deposito del progetto definitivo e del SIA presso i seguenti Enti:

- Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo, n. 25 - 71100 Foggia (FG);
- Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio - Settore Urbanistica - Via delle Magnolie - Zona industriale - 70026 Modugno (BA);
- Comune di Cerignola - Piazza della Repubblica n° 1 - 71042 Cerignola (FG); - Autorità di Bacino della Puglia - TECNOPOLIS CSATA - Str. Prov. Per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano (BA);
- Soprintendenza Archeologica della Puglia - Via Duomo 33 - 74100 Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Archeologici Artistici e Storici della Puglia - Piazza Federico II di Svevia - 70122 Bari;
- Assessorato Regionale Affari Generali Parco Tratturi - Piazza Cavour - Palazzo Uffici statali - 71100 Foggia;
- Arpa Puglia Prevenzione Ambientale - Corso Trieste n° 27 - 70126 Bari;
- AUSL Foggia - Piazza della Liberta n° 1 - 71100 Foggia.

Chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso i predetti Enti - e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione

Puglia, indirizzandole a: Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo 25 - 71100 Foggia.

Roma, lì 31 maggio 2010

L'Amministratrice Unica di En.it S.p.A.
Dott.ssa Angela Destino

SOCIETA' ERG EOLICA ITALIA

Avviso di deposito studio verifica assoggettabilità a V.I.A..

Avviso dell'avvenuto deposito dello Studio di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e del progetto per richiesta di espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.

La società "ERG EOLICA ITALIA" s.r.l. con sede legale in Genova, via De Marini, 1 in persona del Presidente e del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, Ing. Francesco Del Balzo, informa che ha presentato in data 25/05/2010 presso l'Ufficio Protocollo della Provincia di Foggia e in data 01/06//2010 presso il Comune di Troia, il progetto di un parco fotovoltaico della potenza pari a 9,997 MW nella località San Vincenzo in Agro di Troia costituito da n.1 impianto in regime di Autorizzazione Unica.

Le aree sono censite nel NCT del comune di San Ferdinando di Puglia al Foglio 11 Particelle: 129, 154, 155.

L'intervento consiste nella realizzazione di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile costituito da n.1 impianto di potenza totale pari a 9,997 MW, e relative opere accessorie di accesso e collegamento alla rete elettrica (piazzole di manovra, strade, cavidotti elettrici, cabine elettriche, sottostazioni, etc.).

La produzione di energia elettrica tramite l'impianto in progetto consentirà di evitare l'emissione in atmosfera di circa 18.000 tonnellate di CO2 ogni anno.

L'attuazione delle opere previste in progetto, come evidenziato dallo studio di impatto ambientale, appare del tutto compatibile con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti.

Le copie del Progetto Definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale sono state depositate per pubblica consultazione presso l'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia in Viale Telesforo - 71121 Foggia.

Ai sensi dell'art. 20 (comma 3) del D.Lgs. 4/2008 entro quarantacinque giorni a partire dalla data odierna, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

SOCIETA' PUGLIA ENERGY

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Società Puglia Energy S.r.l. (Proponente), con sede legale in Roma al Piazzale di Porta Pia 116, informa, ai sensi dell'Art. 11 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., che, a seguito di determina n. 3517 del 26/11/2008 del Dirigente dell'Ufficio Ambiente dell'Assessorato Ecologia della Provincia di Foggia relativa alla assoggettabilità a V.I.A. del progetto relativo alla "Costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza totale di 55 MWp, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed esercizio dell'impianto stesso da realizzarsi nei Comuni di Ascoli Satriano e Cerignola (FG)", in data 03 maggio 2010 ha depositato presso il suddetto competente Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), allegando anche il progetto definitivo.

Il progetto consiste nella costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica da ubicarsi nell'agro dei

Comuni di Ascoli Satriano e Cerignola (FG), in loc. Perillo. I moduli fotovoltaici, di potenza nominale complessiva di 55 MWp circa, saranno collocati a terra in zona agricola tramite strutture metalliche fisse. La centrale sarà dotata di fabbricati guardiania strettamente necessari per il funzionamento e la conduzione della stessa.

È prevista l'esecuzione delle opere ed infrastrutture connesse quali le reti interrato di media tensione, su suolo pubblico e privato, la stazione di trasformazione 30/150 kV e le opere di connessione alla RTN 150 kV da ubicarsi nei pressi della futura stazione 380/150 kV Tema SpA, secondo quanto indicato e prescritto da TERN S.p.A. Essendo trascorsi 15 giorni dalla data di deposito dello Studio di Impatto Ambientale senza che sia pervenuta alcuna richiesta di integrazione da parte Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, in base all'Art. 11 comma 3 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., si è provveduto al deposito del progetto definitivo e del SIA presso i seguenti Enti:

- Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo, n. 25 - 71100 Foggia (FG);
- Regione Puglia - Assessorato Assetto del Territorio - Settore Urbanistica - Via delle Magnolie - Zona industriale - 70026 Modugno (BA);
- Comune di Cerignola - Piazza della Repubblica n° 1 - 71042 Cerignola (FG); - Comune di Ascoli Satriano - Torre Arsa n° 3 - 71022 Ascoli Satriano (FG);

- Autorità di Bacino della Puglia - do TECNO-POLIS CSATA - Str. Prov. Per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano (BA);
- Soprintendenza Archeologica della Puglia - Via Duomo 33 - 74100 Taranto;
- Soprintendenza per i Beni Ambientali Archeologici Artistici e Storici della Puglia - Piazza Federico II di Svevia - 70122 Bari;
- Assessorato Regionale Affari Generali Parco Tratturi - Piazza Cavour - Palazzo Uffici statali - 71100 Foggia;
- Arpa Puglia Prevenzione Ambientale - Corso Trieste n° 27 - 70126 Bari; - AUSL Foggia - Piazza della Liberta n° 1 - 71100 Foggia.

Chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso i predetti Enti- e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indirizzandole a: Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente - Via Telesforo 25 - 71100 Foggia.

Roma, lì 31 maggio 2010

L'Amministratrice Unica
di Puglia Energy S.r.l.
Dott.ssa Angela Destino



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**